Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 31 gennaio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 26 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

CLAMOROSI SVILUPPI SUL TERRORISMO DALLE INDAGINI DEI CARABINIERI

Taliercio fu «condannato» a morte da un giovane professore friulano

Gianni Francescutti, 37 anni, ricercato con altri per il sequestro e l'omicidio - Basi delle Br in Friuli?

UDINE — I carabinieri del gruppo di Venezia e del reparto operativo di Padova hanno identificato e denunciato i brigatisti sospettati di avere assassinato l'ing. Giuseppe Taliercio. All'identificazione — ed in qualche caso anche all'arresto — di alcuni terroristi i carabinieri erano giunti prima ancora della liberazione del gen. Dozier, almeno tre giorni prima dell'irruzione della polizia nel covo di Padova.

L'ing. Giuseppe Taliercio, direttore della Montedison di Porto Marghera, era stato sequestrato da un commando di terroristi il 20 maggio 1980. Il suo cadavere, 47 giorni dopo il sequestro, fu fatto ritrovare dagli assassini delle Br il 6 luglio successivo vicino ai cancelli del petrolchimico di Marghera.

Secondo i carabinieri — stando alle notizie trapelate — i componenti del commando che rapì l'ing. Taliercio sono Pietro Vanzi (latitante, considerato uno dei capi delle Brigate rosse), Antonio Savasta (arrestato nell'operazione che ha ridato la libertà a Dozier), Gianni Francescutti (latitante, 37 anni, insegnante di Udine, un «nome nuovo» del terrorismo), Cesare Di Lenardo (arrestato nella «prigione» di Dozier), Annamaria Sudati, di 23 anni, che è già stata arrestata tre giorni prima della soluzione del caso Dozier, oltre ad almeno altre due persone, latitanti.

Le indagini dei carabinieri di Venezia e Padova — secondo quanto si è potuto sapere — sono collegate all'arresto, avvenuto ieri, di quattro giovani di Codroipo (Udine).

Friulano è infatti anche Gianni Francescutti, nato a Pozzuolo del Friuli, a pochi chilometri da Udine il 12 marzo 1945, e residente da più di vent'anni nel capoluogo friulano, con i genitori, in via Asilo Marco Volpe 4.

Laureato in lettere, Francescutti aveva svolto attività di insegnante di queste materie prima al liceo scientifico «Marinelli» e poi alla scuola media di Majano, prima di approdare, nel novembre 1980 alla sezione staccata di Resia della scuola media di Moggio Udinese. La stessa località, Resia, della quale è originaria la famiglia Di Lenardo e dove il giovane Cesare si recava piuttosto spesso.

L'insegnamento a Resia non è durato però più di due mesi: alla fine di dicembre dello stesso 1980 infatti il prof. Francescutti annunciò un'assenza di cinque giorni per malattia, ma da allora sparì dalla circolazione, e non si ripresentò neppure a ritirare lo stipendio e la tredicesima mensilità. Comportandosi del resto come fece Cesare Di Lenardo all'Ansaldo di Monfalcone del quale era dipendente.

Solo successivamente, dopo non aver risposto a numerosi solleciti epistolari della scuola di appartenenza perché si ripresentasse in servizio, Gianni Francescutti inviò una lettera di dimissioni: era evidentemente iniziata la sua clandestinità, materializzatasi naturalmente anche con la sparizione da Udine, nel garage della cui abitazione la sua autovettura è ferma appunto da quell'epoca.

Il modo sbrigativo e quasi concitato in cui il Francescutti e il Di Lenardo sono scomparsi dalla circolazione contemporaneamente fa pensare più a una «fuga» che a una scelta meditata.

In effetti sui due i carabinieri stavano eseguendo da tempo indagini parallele, convinti che tra il Francescutti e il Di Lenardo ci fossero stretti legami operativi, come del resto è stato confermato dai fatti di questi giorni.

Gianni Francescutti infatti viene indicato, come si è detto, come uno dei rapitori dell'ing. Taliercio, precisamente quello che partecipò all'azione travestito da tenente della Guardia di finanza. Ma viene anche indicato come il brigatista che presumibilmente ha condotto l'«interrogatorio» dell'ingegnere e quindi ha decretato la sua condanna a morte: all'insegnante friulano viene cioè attribuito, e non solo per il suo livello culturale, un ruolo importante e tragico nell'ambito della citata «colonna veneta» delle Br.

Mentre al Di Lenardo, collegamento ormai ricorrente, qualcuno attribuisce addirittura il ruolo di esecutore materiale della sentenza di morte dello stesso Taliercio.

Di Gianni Francescutti, come spesso succede in questi casi, conoscenti, amici, colleghi di insegnamento ne hanno un'ottima impressione, di persona assolutamente insospettabile, gioviale, simpatico, un «bel ragazzo» che amava scherzare, conversare e che era tanto benvoluto dai suoi alunni.

Tutti i fatti, le ipotesi e i collegamenti ai quali abbiamo accennato portano comunque a un unico filo conduttore diretto tra Veneto e Friuli e, alla resa dei conti delle indagini, tra Padova e Udine, città quest'ultima dove sono confluiti da fuori anche carabinieri specialisti nelle operazioni antiterrorismo. E cioè piuttosto diffusa negli inquirenti la convinzione che il Friuli possa essere stata considerata dai brigatisti una zona particolarmente gradita e «sicura» per la sua posizione geografica decentrata e per la fama di zona tranquilla di cui ha sempre goduto. Ragion per cui le Brigate rosse sarebbero state indotte a ricavarne «covi», o perlomeno rifugi, che naturalmente potrebbero tuttora ospitare militanti in stato di clandestinità.

Giorgio Verbi

Sgominato (12 arresti) nel Bresciano un «gruppo di fuoco» di Prima linea

MILANO — I carabinieri di Brescia hanno arrestato dodici persone accusate di far parte dell'organizzazione eversiva denominata «gruppo di fuoco» di «Prima linea». Nella stessa operazione sono stati scoperti tre covi, sempre nella provincia di Brescia.

Gli arrestati sono accusati di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e detenzione e porto illegale di armi da guerra, nonché di materiale esplodente e detonatori.

Nel corso di una conferenza stampa, i carabinieri di Brescia hanno precisato che le accuse attribuite ai 12 arrestati fanno riferimento ad atti di terrorismo compiuti tra il 1978 e il 1980 nelle province di Brescia e Bergamo. L'operazione non è ancora conclusa, e per il momento non è stata indicata l'esatta ubicazione dei tre covi in cui i carabinieri hanno trovato le armi e il materiale esplosivo. In una di queste basi è stata trovata anche una radio ricetrasmittente.

L'operazione che ha portato ai nuovi arresti, tutti giovani tra i 20 e i 29 anni, appartenenti secondo gli investigatori al «gruppo di fuoco» bresciano-bergamasco di «Prima linea», è partita dall'identificazione di due personaggi quali presunti organizzatori delle attività del gruppo eversivo. Si tratta — hanno riferito i carabinieri di Brescia — di Isacco Fusari e Massimo Prandi, due giovani tuttora ricercati dalle forze di polizia.

Le indagini hanno poi portato all'identificazione degli altri presunti componenti del «gruppo di fuoco», arrestati ieri. Questi i loro nomi: Viviano Belotti di 26 anni, postino; Gianandrea Gosti di 23 anni, operaio; Alberto Raineri di 23 anni, operaio; tutti di Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Alberto Massussi di 29 anni, studente universitario; Fulvio Molari di 22 anni, operaio; Giacomo Vescovi di 23 anni, operaio; e Gianfranco Ferrari di 27 anni, studente-lavoratore, tutti di Cividate al Piano (Bergamo).

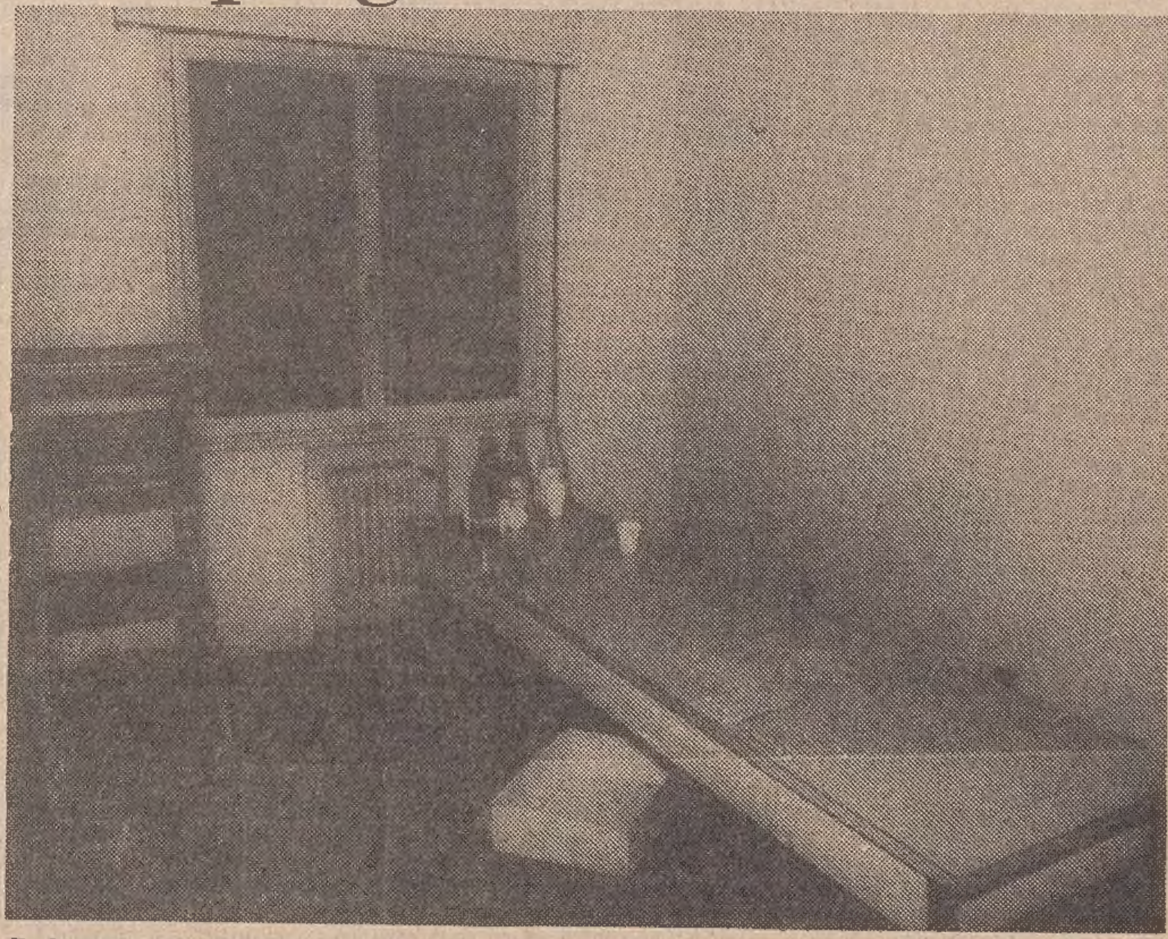
Sergio Antonio Pezzucchi di 20 anni, di Brescia, commerciante; Fiorenzo Bacoli di 26 anni, di Sabbio Chiese (Brescia), operaio; Osvaldo Sabatti di 28 anni, operaio e Silvano Rizzini di 27 anni, operaio, entrambi di Gardone Valtrompia (Brescia).

L'operazione dei carabinieri è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Brescia che è stata tenuta costantemente al corrente delle indagini.

Martedì sul «Piccolo» il centenario di Joyce

Per il centenario della nascita di James Joyce, l'edizione del «Piccolo» di martedì 2 febbraio comprenderà un inserto di quattro pagine, interamente dedicato allo scrittore irlandese.

La «prigione» di Padova



Padova — In questa stanza era stata allestita la tenda in cui veniva tenuto prigioniero Dozier

È FORSE PARTITO DA ROMA IL FILO CHE HA PORTATO ALLA LIBERAZIONE DEL GENERALE

Uno dei carcerieri di Dozier è stato recentemente in Libia

È l'ex ferroviere Giovanni Ciucci: si ritiene che abbia frequentato un campo paramilitare

VERONA — Un elemento inquietante viene ad aggiungersi al «caso Dozier». Uno dei suoi carcerieri sarebbe stato addestrato in Libia alla lotta armata. È stato, infatti, accertato che Giovanni Ciucci, il pisano arrestato nel covo padovano, era stato per un certo periodo in Libia, dopo essersi licenziato, nel giugno dello scorso anno, dalle Ferrovie dello Stato.

Dopo avere lasciato il suo impiego, l'ex ferroviere aveva chiesto il visto per recarsi appunto in Libia. Agli amici aveva detto di avere trovato un posto più remunerativo quale rappresentante di una fabbrica di macchine per cucire nello stato libico, ma gli inquirenti sono invece dell'avviso che il Ciucci abbia frequentato in quel periodo un campo paramilitare.

Sul caso Dozier e sul terrorismo in genere, continuano intanto le indagini. La «pista romana», come la chiamavano alla questura di Verona nei «giorni del silenzio», quando le «Br» sembravano sparite con in ostaggio l'alto ufficiale americano, ha dato i suoi frutti. Le speranze che dagli arresti di Petrella e di Di Rocco il 4 gennaio, del gruppo Senzani, l'11, e del «militarista» Massimiliano Corsi subito dopo, scaturisse qualche indicazione concreta per il «caso Dozier», si sono rivelate fondate.

Da Massimiliano Corsi a Paolo Galati il passo è stato breve, e da Galati all'appartamento di via Pindemonte, a Padova, ancora più breve.

Esperti balistici stanno ora esaminando le armi trovate in questo covo, dove il generale Dozier ha trascorso con tutta probabilità la sua intera prigionia. I controlli degli investigatori mirano ad accertare, tra l'altro, se mitra e pistole dell'arsenale «Br» siano stati utilizzati in altre occasioni, in particolare per uccidere l'ing. Taliercio, il dirigente del Petrolchimico rapito nella primavera scorsa a Marghera.

Mentre gli inquirenti stanno cercando di ricostruire l'attività dei terroristi negli ultimi mesi, si fanno più chiari — almeno stando alle notizie che trapelano — alcuni particolari della lunga detenzione di Dozier e del suo interrogatorio.

Una delle difficoltà dei brigatisti — e questo spiegherebbe la mancanza di riferimenti precisi alla figura dell'alto ufficiale nell'ultimo comunicato «Br» — sarebbe stata la loro scarsa o nulla conoscenza dell'inglese. Infatti, al generale sono state rivolte domande in italiano — da quanto si è saputo — una lingua che egli conosce soltanto approssimativamente.

Sarebbe stato Savasta a porre i quesiti, in modo pressante e rude; «cattivo», ha commentato Dozier, subito dopo la liberazione. Nessuna violenza fisica, invece: il rapito è stato trattato abbastanza bene; poteva lavarsi e mangiava tre volte al giorno, molta frutta e fiocchi d'avena, che Emanuela Frascella, la proprietaria della «base», comprava in gran quantità al supermercato vicino.

Durante il giorno, però, era costretto quasi sempre a portare alle orecchie una cuffia collegata ad un registratore, che trasmetteva soprattutto musica classica. Nei primi tempi era anche bendato, ma negli ultimi giorni i carcerieri gli avevano tolto le fasce dagli occhi. Segno questo — secondo gli investigatori — che non temevano più di farsi riconoscere perché, nei loro piani, Dozier non avrebbe dovuto uscire vivo dall'appartamento padovano.

Intanto, per qualche ora il generale Dozier si è fermato ieri mattina a Verona. E' tornato nel suo appartamento di Lungadige Catena 5, da dove mancava esattamente da 43 giorni, cioè dalla sera del 17 dicembre scorso, quando venne sequestrato da un commando delle «Brigate rosse». Dozier, giunto in Lungadige Catena assieme alla moglie Judith, era massicciamente scortato.

Data l'insistenza dei fotografi e degli operatori delle televisioni americane, il generale si è affacciato per qualche istante assieme alla moglie al balcone del suo appartamento e, sorridente, ha salutato con cenni del braccio. Poco dopo — evidentemente la sosta serviva a permettergli di prendere qualcosa di personale — Dozier è ripartito, sempre scortato, alla volta di Vicenza dove è rientrato alla Setaf.

A Porto Marghera, con una telefonata fatta poco dopo le 18.30 alla redazione di Mestre d'un giornale, le «Brigate rosse» hanno fatto trovare ieri sera un volantino, nel quale è scritto che «i compagni in carcere saranno liberati» e che «l'imperialismo ha i giorni contati».

Questo volantino si aggiunge alla comunicazione telefonica che era pervenuta ad un altro giornale di Padova, secondo cui «la direzione strategica» della colonna «Anna Maria Ludmann-Cecilia» sarebbe sfuggita al blitz delle forze dell'ordine.

UN PAESE COERENTE NELLE SCELTE

Rivalutato negli Usa il ruolo dell'Italia

WASHINGTON — Nella scia dell'entusiasmo per la spettacolare «Operazione Dozier», che ha fatto ribaltare all'opinione pubblica americana molti vecchi cliches sull'efficienza e solidità delle istituzioni italiane, la «Washington Post» ha dedicato ieri un'ampio servizio ad una rivalutazione del ruolo politico dell'Italia nello schieramento occidentale.

Firmato dal corrispondente degli affari atlantici Michael Getler, l'articolo richiama in particolare l'attenzione del pubblico Usa sul cruciale e «solido appoggio degli Stati Uniti in Europa occidentale» in cui l'Italia si è distinta tra i partners atlantici.

«Quali che siano i problemi in seno all'Alleanza, l'Italia è stata un punto luminoso per quanto riguarda Washington, che dovrebbe bilanciare almeno in parte alcuni dei problemi con gli altri paesi», scrive Getler. «Negli ultimi tre anni in particolare l'Italia ha svolto un ruolo sempre più importante positivo, addirittura cruciale su alcune questioni, in seno all'Alleanza».

Il servizio elenca quindi tre specifici settori: la controversa questione degli euromissili in cui «gli italiani non hanno vacillato dal loro assenso iniziale nel tardo 1979 di accettare 112 missili Cruise sul loro territorio». L'impegno italiano — ricorda Getler «è cruciale per il progetto» perché la Germania ha posto come condizione per ospitare gli euromissili che almeno un altro paese europeo non nucleare faccia altrettanto.

Per il Medio Oriente — continua l'articolo — «gli italiani sono stati i primi» ad informare l'amministrazione Reagan di esser pronti a far parte della progettata forza di pace nel Sinai, «ed hanno anche svolto un ruolo chiave nell'incoraggiare altri paesi europei a partecipare».

Ancora, gli italiani «sono andati al di là di altri alleati europei, e più vicino alle posizioni americane, nel dimostrare la loro insoddisfazione con Mosca per l'imposizione della legge marziale in Polonia».

«Sebbene sia un paese quasi della stessa grandezza e popolazione della Francia, Inghilterra o Germania occidentale, l'Italia tradizionalmente non è stata considerata come una grande potenza europea», conclude Getler ricordando però come gli italiani «non abbiano mai accettato l'idea di essere trascurati» ed hanno in particolare sollevato alte proteste nel 1979 quando il vertice di Guadalupa riunì soltanto Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Germania in una specie di «direttorio a quattro».

L'OPINIONE DEL SOCIOLOGO

Una subcultura tiene in piedi il terrorismo

ROMA — «Se è nata una cultura antiterrorismo? Non esageriamo. Dopo anni di terrorismo il Paese è un po' vaccinato e l'avversione contro questo tipo di violenza c'è sempre stata, anche se non sbandierata. Del resto basta rifarsi alla cultura occidentale, dalla Grecia classica all'umanesimo; dal Rinascimento all'Illuminismo, per trovare una condanna implicita e no al terrorismo».

Chi parla è Sabino Acquaviva, docente di sociologia a Padova, una città percorsa da 12 anni di terrorismo — prima nero e poi rosso — e dove la polizia ha registrato il primo brillante successo di lotta all'eversione con la liberazione del generale Dozier.

«Una cultura antiterrorismo, a mio avviso, significherebbe una cultura della repressione sullo stile cileno o argentino, una scelta di un modello politico di uno Stato in funzione della repressione», continua Acquaviva. «Mi pare che a questo non siamo arrivati. E poi i terroristi hanno applicato la propaganda armata in modo grossolano e sbagliato».

Ovvero?

«La propaganda armata richiede di colpire persone riconosciute dalla opinione pubblica come assassini, corrotti, dittatori. I terroristi hanno ammazzato gente che con tutto questo non avevano nulla a che fare, rivendicando le azioni con incomprensibili analisi. C'è invece un punto che merita attenzione».

Quale?

«Esiste la sub-cultura, legata alla violenza e da cui si rigenera la lotta armata. Se non fosse così il terrorismo sarebbe finito da un pezzo. Le Brigate rosse e Prima Linea sono state distrutte più volte ma sono rinate».

Quali sono gli elementi principali di questa subcultura?

«Rifiuto del Parlamento, dell'istituto democratico occidentale, della proprietà privata... Questo per grandi linee, fino a un rifiuto minuto delle regole del gioco nel quartiere, nelle borgate. Ma quest'area dal rifiuto totale o prevalente è sempre più limitata».

Però, c'è ancora.

«Il terrorismo continuerà nella sua forma minore, più come dato antropologico che politico. La colonna veneta era una superstite delle strutture valide, non una nuova creatura. Inoltre l'isolamento dal "movimento" e dalla sinistra extraparlamentare, gli errori nella propaganda armata e l'arresto dei "cervelli" continuano a restringere la base di un possibile consenso.

A Padova la gente ha applaudito le forze dell'ordine. Come giudica questo fatto?

«Non lo vedo in chiave politica come un plauso allo Stato di diritto, anche se nel Lombardo-Veneto esiste un vago senso civico più spiccato che altrove perché culturalmente vissuto. L'influsso calvinistico e l'amministrazione austroungarica qui hanno lasciato un segno. Mi pare più uno sfogo di una tendenza italiana ad essere umanitari, frutto di una cultura familiaristica».

La disfunzione della giustizia, nelle carceri italiane il 70 per cento dei detenuti aspetta un processo, influisce sul terrorismo?

«Lenin diceva: "La miglior scuola di rivoluzione è il carcere". È una frase sacrosanta. Tenendo in carcere la gente un giorno più del necessario facciamo più danno di 100 terroristi. Più stanno dentro e più è probabile che escano terroristi. Abbiamo bisogno di una giustizia veloce. Se uno non esce terrorista dal carcere esce delinquente: sa dove prendere le armi, con chi mettersi per fare una rapina... Bisognerebbe mandare in carcere persone già coinvolte con la violenza, separare i vari strati di delinquenza per non contaminare i meno compromessi, dividere i politici dai comuni.

È il minimo che uno Stato deve fare per sopravvivere. Inoltre le carceri dovrebbero essere piccolissime, con 10-20 detenuti».

Insomma, l'opposto di quello che accade?

«Certo intervenire in questo modo richiede una spesa considerevole, ma lasciare le cose come stanno significa sostenere a valle un maggiore costo, e non solo in soldi».

Lieto Sartori

IL PRESIDENTE RIBADISCE IL SUO «NO» ALLE MISURE STRAORDINARIE

Spadolini: «Le armi della democrazia per vincere la guerra al terrorismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro, al suo posto, forse avrebbe accettato: quale migliore pubblicità per il governo di un'intervista televisiva a caldo, poche ore dopo l'importante successo riportato sul campo nella lotta contro il terrorismo? Certo, così si sarebbe corso il rischio di un'autocelebrazione, ma volete mettere il sottile gusto di assaporare il trionfo?

Spadolini avrebbe potuto, ma non ha voluto approfittare dell'occasione. Ha rifiutato l'invito che Arrigo Levi gli aveva rivolto perché intervenisse davanti alle telecamere di «Tam-Tam» per parlare del positivo blitz dei «Nocs» italiani che aveva portato alla liberazione del generale Dozier.

In una lettera al giornalista, il presidente del Consiglio spiega le ragioni del suo «no». Ci vuole il senso della misura: Spadolini si dice dell'avviso che non bisogna esagerare con i trionfalismi. Dopo una battaglia vinta, resta da combattere una guerra «lunga e dura», che richiederà «comportamenti severi e intransigenti».

Il che significa: non è proprio il caso di montarsi la testa per gli elogi piovuti da tutto il mondo, anche perché un eccessivo ottimismo può rivelarsi deleterio. Proprio questo è il momento di rimboccarsi le maniche e di continuare sulla strada scelta, che si è rivelata giusta.

La stessa cosa Spadolini ha ripetuto venerdì ai colleghi e ai funzionari del comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza. Va bene la soddisfazione, ma ora va moltiplicata l'attenzione e la vigilanza in vista di una eventuale rappresaglia brigatista. Insomma: non bisogna abbassare la guardia. Né cambiare la strategia.

Spadolini, in proposito, è categorico: «Mai, in nessun momento, abbiamo ceduto, o intendiamo cedere, all'illusione delle misure straordinarie, restrittive della libertà di giustizia, come strumento per vincere più rapidamente la guerra al terrorismo». L'aver combattuto l'eversione con le armi della democrazia può essere un vanto del nostro Paese. Se gli sforzi saranno coronati da successo, «se vinceremo la nostra battaglia con mezzi democratici, allora — scrive il presidente del Consiglio — più nessuno in Italia potrà mai proporre soluzioni autoritarie».

L'eco internazionale del caso Dozier (ieri Reagan ha inviato un messaggio di congratulazioni a Spadolini, e così ha fatto anche il segretario di stato americano Haig con il ministro degli esteri Colombo) è importante anche per questo: perché dall'Italia, «un Paese percorso da drammatici problemi, può venire un messaggio a tutto il mondo civile: anche il più barbaro terrorismo può essere sconfitto nel nome della democrazia e della libertà».

Dopo la telefonata di affettuose felicitazioni a Pertini, ieri Reagan ha inviato infatti un messaggio a Spadolini, nel quale manifesta la profonda gratitudine al governo italiano per la liberazione del generale Dozier. Nel messaggio si rivela tra l'altro che l'operazione «eseguita in modo splendido costituisce un monumento all'efficienza delle autorità italiane». Il messaggio conclude: «Tutti gli americani partecipano alla felicità della famiglia Dozier ed esultano per la conclusione positiva di questo episodio. Rinnovo il nostro impegno a combattere ovunque gli atti di terrorismo. Vorrei aggiungere il mio sentito ringraziamento per tutti i suoi sforzi e dirle quanto sia lieto per l'incontro che avremo a giugno a Roma».

Con questi concetti fondamentali Spadolini (che ieri ha ringraziato Fanfani per la sollecitudine dimostrata nel seguire l'iter della legge sui pentiti), si presenterà domani a Montecitorio per rispondere, insieme al ministro dell'interno Rognoni, alle interrogazioni e interpellanze parlamentari, nelle quali si chiede di far luce sul «giallo» dell'Adn Kronos, l'agenzia di stampa che con un giorno di anticipo ipotizzò la conclusione della vicenda Dozier.

Non sono soltanto radicali e comunisti che intendono andare a fondo: lo stesso Andreotti ha invitato Rognoni a chiarire le circostanze del «giallo», che potrebbe avere anche ripercussioni giudiziarie qualora si dovesse configurare l'ipotesi di favoreggiamento.

F. S.

Dozier visto dai russi

L'«Izviestia»: ormai provata l'estraneità sovietica

MOSCA — L'operazione che ha portato alla liberazione del generale Dozier dimostra che Mosca non è affatto coinvolta nella vicenda. Lo fa capire, senza addentrarsi in spiegazioni, il giornale «Izviestia» in una breve corrispondenza da Roma.

In poche righe il quotidiano del governo sovietico informa i suoi lettori della liberazione del generale Usa e dell'arresto di cinque terroristi e conclude: «Con ciò sono cadute versioni provocatorie che negli ultimi tempi venivano intensamente diffuse in Italia».

Una ventina di giorni fa un giornale di Mosca, «Sovietskaya Rossia» aveva insinuato che il rapimento Dozier era opera della Cia.

IN II PAGINA

Cervinia: assalto dei carabinieri libera un ostaggio: numerosi arresti

Monfalcone: sedici anni, l'eroina, la morte

MONFALCONE — *Giorgio Gregorin, 16 anni, è il primo morto per eroina a Monfalcone. Lo hanno trovato ieri mattina, disteso sul balconcino che, dal retro della casa, dà sulla ferrovia. Accanto al corpo senza vita, una siringa e gli altri arnesi del triste rito.*

Solo sedici anni, e alle spalle già una storia di emarginazione: orfano di padre, Giorgio abitava con la madre e un fratellastro in una casa dei quartieri popolari di Monfalcone. Carattere ribelle, i suoi rapporti in famiglia erano a volte tesi e da qualche tempo aveva abbandonato la scuola.

Ora sarà l'autopsia a stabilire se la morte è stata causata da un'overdose oppure da quelle micidiali sostanze con cui gli spacciatori, specie quelli piccoli, «tagliano» l'eroina per guadagnare di più. Giorgio Gregorin aveva iniziato a «bucarsi» a quindici anni e già cercava di uscire dalla spirale dell'eroina. Proprio pochi giorni fa, aveva confidato ad un carabiniere di essersi liberato del vizio. Ma non ce l'ha fatta ieri, nelle prime ore del mattino, appartato per pudore sul terrazzo (i suoi familiari conoscevano la sua condizione), si è iniettato l'ultima dose.

A Monfalcone, comunque, la prima morte è giunta inattesa: già da tempo si sapeva che nella zona il fenomeno della tossicodipendenza ha assunto dimensioni allarmanti. Proprio qualche mese fa, a Grado, dove il problema della droga è già un dramma, un altro giovane era stato stroncato da un'overdose. La polizia in questi ultimi tempi non ha mai scoperto nella zona una grande centrale di spacciatori. Ma i canali attraverso i quali l'eroina arriva a Monfalcone e a Grado si conoscono. Sono gli stessi tossicodipendenti che, divenuti a loro volta spacciatori, la vanno a prendere a Verona o a Milano, ma anche in alcuni centri del Friuli: Udine, Pordenone e San Giorgio di Nogaro.

A testimoniare però un salto di qualità nell'organizzazione dello spaccio, e quindi del numero di giovani coinvolti nel fenomeno, va ricordato che gli inquirenti hanno fermato anche qualche «corriere» diretto a Monfalcone con quantitativi rilevanti di stupefacenti. Sul numero dei tossicodipendenti si hanno dati di qualche mese fa (ma bisogna tener conto che il mercato può espandersi in pochissimo tempo): a Monfalcone ci sarebbero una trentina di eroinodipendenti, attorno ai quali ruoterebbero un centinaio di consumatori, anche giovanissimi, definiti eufemisticamente «occasionali»; a Grado i tossicomani sarebbero una cinquantina.

Il mercato dell'eroina trova un terreno fertile (specialmente) a Grado, località balneare frequentata da migliaia di turisti, soprattutto nei mesi estivi, quando riesce difficile per polizia e carabinieri effettuare controlli puntuali proprio per il sovraffollamento.

Meno significativo, invece, sembra il fenomeno del traffico dell'eroina a Lignano, altra importante località turistica della regione, forse perché tra i giovani del luogo il fenomeno non ha mai preso piede.

Va rilevato che di fronte alle dimensioni del consumo dell'eroina a Monfalcone e Grado, già noto da qualche anno, mancano quasi completamente strutture, sia pubbliche, sia private, di assistenza e recupero dei tossicomani (il Cmas ha un'unica sede a Gorizia). Se avesse trovato un aiuto, Giorgio Gregorin, primo morto a Monfalcone per eroina a sedici anni, avrebbe potuto forse evitare il suo ultimo tragico appuntamento.

Paolo Fragiacomo

NEGLI SPETTACOLI

Sanremo: vince Riccardo Fogli con «Storie di tutti i giorni»

CRAXI AMMICCA, REICHLIN PARLA DI RAPPORTI PIÙ STRETTI

Momento difficile per la Dc il flirt tra Psi e comunisti

Rischia di dover fronteggiare il più vasto schieramento da molti anni in qua

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le conseguenze del divorzio politico-ideologico tra i comunisti italiani e quelli di osservanza sovietica sono sempre al centro dei commenti di autorevoli esponenti dei vari partiti. Ad una precisa domanda sull'eventuale ingresso (come osservatore) del Pci nell'Internazionale socialista, il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha risposto di non aver nulla in contrario, dal momento che il partito di Berlinguer mantiene buoni rapporti «con alcuni partiti socialisti e socialdemocratici membri dell'Internazionale socialista», che «sindacalisti comunisti della Cgil siedono insieme ai sindacalisti socialisti e di altre tendenze democratiche sui banchi della confederazione sindacale europea» e che recentemente, al Parlamento di Strasburgo, i parlamentari comunisti hanno votato per la condidatura socialista alla presidenza e sono stati determinanti per la sua affermazione».

Inoltre — precisa Craxi — «l'Internazionale socialista non è un centro di guida ideologica e politica, ma un luogo di incontro e di associazione di forze progressiste: per il Pci sarebbe un passo molto impegnativo. Non so se e quando esso intenda mettersi su questa lunghezza e se la revisione in atto si svilupperà in questa direzione. Penso — ha concluso il segretario del Psi — che l'Internazionale socialista accetterebbe il Pci, almeno in un primo momento, come osservatore e per questo non ci sarebbe da parte nostra alcuna opposizione».

Rivolto invece ai problemi interni italiani, il segretario del Psdi, Pietro Longo, ha riaffermato il «bisogno», per il nostro paese, di una «alternativa socialista democratica e non di una confusa proposta di alternativa fondata sull'egemonia comunista».

I comunisti, con una dichiarazione di Reichlin, pongono a loro volta al Psi «il problema del cambiamento della sua politica a tempi brevi» attraverso una «revisione» atrettanto «profonda» di quella fatta dal Pci e gli chiedono di «schierarsi sul fronte del sociale» rinunciando «all'accordo con la Dc per ottenere qualche fetta limitata di potere».

Presa alla lettera, tale dichiarazione di Reichlin — che è un dirigente di vertice alle Botteghe Oscure e non un qualunque osservatore politico — potrebbe essere interpretata come disponibilità a concedere a Craxi molto più di quanto egli cerca di strappare alla Dc.

Però lo stesso Reichlin aggiunge subito dopo che un futuro governo di alternativa dovrebbe essere rappresentato «da un blocco largo che non può ricalcare meccanicamente il fronte di Mitterrand» (il Presidente francese è stato eletto con voti socialisti, comunisti e radicali, ndr) perché in Italia «devono essere coinvolte anche forze popolari cattoliche».

Questa espressione di «forze popolari cattoliche» sembra escludere la Dc che, secondo Reichlin, «ha la pretesa di essere di destra, di sinistra e di centro» mentre sarà costretta ad «uscire dall'ambiguità» se i rapporti tra Pci e Psi saranno più stretti.

Insomma Reichlin porpone ai socialisti di discutere seriamente sulla prospettiva della «terza via» che in pratica sarebbe il modo di «trasformare l'Occidente» in senso socialista e democratico piuttosto che lasciarlo allo stato attuale come dice Pietro Longo.

Il dc Galloni sembra avvertito del non ritorno del Pci sulle sponde del compromesso storico (come provano appunto le parole di Reichlin dalle quali traspare l'intento di spaccare la Dc e catturarne un'aliquota di elettorato): «Al processo evolutivo del Pci — scrive l'ex vicesegretario di piazza del Gesù — deve corrispondere un processo di rinnovamento della Dc».

È la prima volta, dopo molti anni, che si prospetta l'eventualità di dover fronteggiare un vasto schieramento contrapposto alla Dc in termini politici generali.

T. G.

Belgrado si sente trascurata nella polemica di Berlinguer

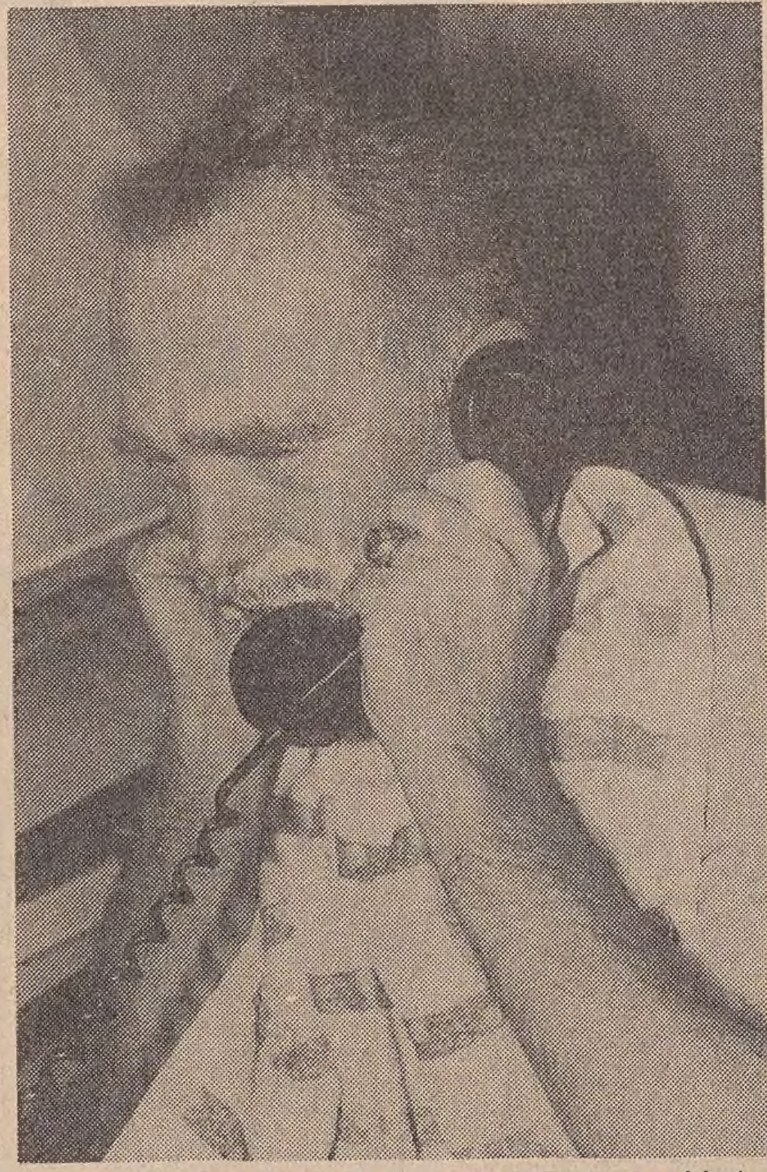
BELGRADO — Il settimanale «Komunist», organo centrale ufficiale della Lega dei comunisti jugoslavi, rimprovera al segretario generale del Partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, di aver «trascurato l'esperienza jugoslava» nella sua critica ai regimi socialisti attualmente al potere.

Parlando del recente rapporto fatto da Berlinguer sui paesi socialisti in seguito all'attacco della «Pravda» contro il Pci, il giornale scrive: «Era normale aspettarsi che l'esperienza jugoslava fosse menzionata come merita nella ricerca di risposte adeguate ai problemi contemporanei del socialismo. Ma essa non lo è stata. Nel suo rapporto, Berlinguer ha posto infatti il nostro paese tra i paesi dell'Europa dell'Est, pur riconoscendo la specificità della Jugoslavia».

In una lunga analisi critica della polemica ideologica in atto tra italiani e sovietici, apparsa su «Komunist», il settimanale organo ufficiale della Lega, i comunisti jugoslavi giungono alla conclusione che «una dura lotta» attende i compagni italiani «per l'affermazione delle proprie posizioni sia all'interno del partito, sia nel movimento comunista internazionale».

«I comunisti italiani hanno chiaramente detto che l'Europa in futuro sarà il principale crocevia di conflitti sociali, di lotte e di progresso. Hanno anche detto come non dovrebbe essere il socialismo nell'Occidente, ma sono stati assai meno espliciti quando hanno parlato di come questo socialismo dovrebbe essere», scrive «Komunist», e aggiunge: «Sul Pci incombe adesso un periodo in cui deve vedere con chiarezza le prospettive del socialismo nel proprio paese sulle basi appena delineate in quanto è evidente che nella nuova costellazione di idee, la cosiddetta "via italiana al socialismo" è già superata».

Hallo, Mr. President



Padova — La prima cosa che il generale Dozier ha chiesto, arrivando alla caserma Ederle dopo la sua liberazione, è stato di potersi radere e tagliare i capelli. L'operazione «barba» è stata però interrotta da una telefonata personale da parte del Presidente degli Stati Uniti, Reagan

ALL'ANSELMI IL DOCUMENTO DELL'AMMINISTRATORE ZANFAGNA

Rizzoli: «ricostruiti» i movimenti di azioni

La vendita dei titoli finalizzata solo alla ricapitalizzazione

ROMA — L'avv. Gennaro Zanfagna ha inviato una lettera ad Angelo Rizzoli, a Bruno Tassan Din e a Roberto Calvi con la quale «ricostruisce» i movimenti delle azioni del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera». Sia Angelo Rizzoli sia Bruno Tassan Din hanno inviato copia di tale lettera all'on. Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda della loggia Massonica P2. Secondo Angelo Rizzoli la lettera «ricostruisce la realtà dei fatti».

Nella sua lettera l'avv. Zanfagna respinge «con fermezza le affermazioni di chi, adottando un costume putroppo in uso, ha cercato di attribuirmi collocazioni ed etichette diverse da quelle insite nella mia carica di amministratore della Rizzoli editore Spa» e afferma di essere «estraneo ad ogni forma di contrattazioni in ordine alla cessione del 40% e del 10,2% del pacchetto azionario della Rizzoli editore Spa».

L'avv. Zanfagna fornisce poi «la ricostruzione degli accadimenti storici connessi alla vicenda azionaria della Rizzoli editore Spa affermando che «prima della vendita del 40 per cento alla Centrale finanziaria generale Spa per 115 miliardi e 800 milioni di lire, finalizzata ad aumento di capitale che, con il sovrapprezzo, avrebbe portato nelle casse sociali 153 miliardi le azioni non avevano di fatto, alcun valore economico. A quell'epoca il dott. Angelo Rizzoli aveva la disponibilità di solo il 10,2 per cento del pacchetto azionario in gran parte vincolato, a titolo di usufrutto, a favore del padre Andrea».

«Il restante capitale sociale, ha detto ancora Zanfagna — era per l'80 per cento nella disponibilità di terzi e per il 9,8 per cento della Banca Rothschild di Zurigo. Tale circostanza deve essere da voi ricordata per evitare che le ultime vicende connesse alle azioni ed ai valori denunciati dagli organi di stampa formino una sorta di distorsione temporale di situazioni e di realtà storiche, dando contenuto economico, all'epoca di riferimento, del tutto inesistente».

Dopo aver affermato che «personalmente e con me il consiglio di amministrazione, ero interessato, esclusivamente, alla realizzazione della ricapitalizzazione che avrebbe consentito alla società l'indispensabile afflusso di mezzi finanziari non onerosi», il legale sostiene che «furono presi numerosi contatti per pervenire alla ricapitalizzazione della società tutti gestiti dal dott. Bruno Tassan-Din.

«Tali tentativi dovevano conciliare gli interessi della società e di Angelo Rizzoli rappresentati da Bruno Tassan Din contrapposti a quelli dei gruppi che erano interessati all'acquisizione di una partecipazione. L'accordo con la Centrale generale finanziaria Spa fu l'ultimo di una serie di proposte e di contatti tra cui vi ricordo anche quello che voi avete presentato al sen. Visentini prospettando, con vostra lettera 9 marzo 1981, un'ipotesi di ricapitalizzazione quale quella poi attuata».

L'avv. Zanfagna riferisce poi: «Rientrato da New York il 18 aprile 1982 ho appreso, con viva soddisfazione, che nelle precedenti due settimane il dott. Bruno Tassan Din era riuscito a mettere a punto un programma di soluzione con la Centrale generale finanziaria Spa. Dal 19 aprile al 6 maggio 1981, attraverso una successione di atti esecutivi, si è pervenuti alla realizzazione dell'accordo che si concretizzò nelle modalità sotto esposte.

«Con la cessione del 40 per cento delle azioni alla Centrale — ha aggiunto Zanfagna — si otteneva un controvalore di 115 miliardi e 800 milioni di lire che consentiva al dott. Angelo Rizzoli: con 35 miliardi di riavere la proprietà di 2 milioni e 400 mila azioni pari all'80 per cento del capitale sociale; con 76 miliardi e 800 milioni di avere i mezzi finanziari per la sottoscrizione dell'aumento relativo al 50,2 per cento; con 4 miliardi di far fronte alle spese connesse all'operazione».

Zanfagna sostiene che l'obiettivo di Rizzoli e Tassan Din era «di trovare una soluzione che avesse escluso interessi di terzi, diversi da un effettivo vostro controllo della maggioranza. A tale scopo venne stipulato il patto di sindacato che vincolava per dieci anni il 50,2 per cento del capitale sociale della Rizzoli editore Spa, costituito da un 40 per cento intestato direttamente al dott. Angelo Rizzoli, e da un 10,2 per cento intestato alla Italtrust Spa per conto della Fincoriz Sas, alla quale lo stesso dott. Rizzoli aveva girato le azioni relative.

«In tale ottica fu da me consigliato di scorporare le 300 mila azioni (10%) volute in pegno dalla Centrale generale finanziaria Spa a fronte di eventuali minusvalenze, in titoli che, per la garanzia rappresentassero solo la nuda proprietà, mantenendo con l'usufrutto il diritto di voto e il controllo della maggioranza».

L'avv. Zanfagna afferma anche che «la costituzione della Fincoriz Sas fu da me suggerita perché rappresentava lo strumento più congeniale per raggiungere i vostri obiettivi, e cioè: rafforzava ancora di più fra di voi quella unità di programmi e di traguardi che si realizzava con l'assunzione da parte del dott. Angelo Rizzoli della funzione di accomandante e del dott. Bruno Tassan Din di quella di accomandatario. Evitava inutili e premature implicazioni fiscali prospettandosi la concretizzazione del corrispettivo solo in tempo futuro e per logica ancorato al patto di sindacato. Permetteva di realizzare, con il gradimento della Centrale generale finanziaria Spa, la continuità di una gestione che avevate iniziato negli anni pregressi».

Il legale conclude ricordando che «il dott. Angelo Rizzoli fece sua tale soluzione, non soltanto perché attraverso di essa si raggiungevano gli scopi suesposti, ma anche perché in tal modo veniva realizzato a titolo di corrispettivo il giusto riconoscimento per l'attività svolta nel suo interesse dal dott. Bruno Tassan-Din».

IL 4 FEBBRAIO A ROMA I RESPONSABILI AGRICOLI DEI DUE GOVERNI

La Francia decisa a rallentare l'importazione di vino italiano

Forse incompatibile con le norme Cee l'iniziativa intrapresa da Parigi

PARIGI — Il governo francese ha deciso di rallentare le importazioni di vino italiano che hanno raggiunto 800 mila ettolitri nel solo mese di gennaio, a un prezzo inferiore del 20 per cento a quello praticato in Francia. Tutte le dogane francesi hanno già ricevuto istruzioni di frenare l'ingresso di vino italiano che fra agosto e dicembre 1981 aveva avuto un ritmo mensile di non più di 300 mila ettolitri.

Questa proporzione modesta era stata fra l'altro la conseguenza della famosa «guerra del vino», svoltasi in agosto per diversi giorni a Sète, nel Sud della Francia, dove i viticoltori avevano bloccato una nave cisterna proveniente dalla Sicilia.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Walter Gardini, è stato ricevuto venerdì dal direttore di gabinetto del primo ministro, Pierre Mauroy, signor Lion, il quale lo ha messo al corrente della decisione che verrà illustrata il 4 febbraio prossimo a Roma dal segretario di stato all'agricoltura francese.

La decisione del governo francese di rallentare l'ingresso di vino italiano nel paese dovrà essere ora discussa fra le autorità di Parigi e di Roma, nel tentativo di trovare un compromesso e nuove modalità. L'intenzione della Francia è di limitare a un volume «accettabile» di circa 400 mila ettolitri al mese l'importazione di vino italiano. Parigi sostiene che i viticoltori italiani desiderano esportare invece verso la Francia circa la metà della loro produzione globale che è di 16 milioni di ettolitri all'anno, cioè 750 mila ettolitri al mese.

Secondo il quotidiano «Le Figaro», durante questo periodo transitorio, in attesa del colloquio fra Cellard e Bartolomei il 4 febbraio a Roma, i viticoltori francesi non smetteranno la loro «caccia alle cisterne italiane». Nell'ultima settimana si sono avute nuove violente manifestazioni di malcontento da parte dei produttori di vino francesi i quali hanno rovesciato per protesta centinaia di ettolitri provenienti dall'Italia.

La commissione Cee comunque non è ancora stata ufficialmente informata della decisione francese di rallentare le importazioni di vino italiano. Non è escluso che, la prossima settimana, la commissione chieda chiarimenti alle autorità di Parigi, per accertare la compatibilità dell'azione in corso con le norme della Cee.

In ambienti comunitari, si ricorda che la commissione non ha ancora espresso un giudizio definitivo sull'accordo bilaterale italo-francese che pose fine, l'estate scorsa, alla guerra del vino tra Francia e Italia.

La valutazione dell'accordo è sempre in corso, mentre proseguono parallelamente le inchieste avviate sulle procedure che la Francia applica per l'importazione e lo sdoganamento del vino italiano e sugli aiuti che regioni italiane, in particolare la Sicilia, concedono ai produttori vinicoli.

Negli ambienti del ministero per il commercio con l'estero le decisioni francesi riguardanti le importazioni di vino italiano sono state accolte con «preoccupazione e forte disagio».

«Qualora fosse confermata nei fatti e nei comportamenti politici ed operativi, saremmo di fronte ad una violazione del trattato di Roma e al tentativo di superare le difficoltà di politica economica interna con misure sostanzialmente protezionistiche».

Sciopero dello zelo dei doganieri francesi

PARIGI — E' ricominciato lo sciopero dello zelo dei doganieri francesi, i quali per protestare contro la soppressione di alcuni vantaggi, in seguito alla diminuzione dell'orario di lavoro, bloccano il traffico alle frontiere. Con l'Italia, la situazione per ora non sembra compromessa e vi sono soltanto circa 30 camion pesanti in attesa di sdoganamento. Ai tunnel del Monte Bianco e del Fréjus il traffico scorre quasi normalmente.

AGITAZIONI AL CORRIERE DELLA SERA

Poligrafici in sciopero: sabato niente giornali

ROMA — La segreteria della federazione unitaria informazione e spettacolo e il comitato nazionale dei lavoratori dipendenti dei giornali quotidiani — informa un comunicato — ha esaminato «l'inaudita presa di posizione della Fieg che rifiuta l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre '81».

Nel giudicare provocatorio tale atteggiamento degli editori, la Fulpc ribadisce l'importanza strategica della piattaforma contrattuale, chiede che le trattative abbiano inizio immediato e proclama le seguenti forme di lotta: sciopero nazionale per il giorno 5 febbraio affinché non escano le testate del mattino e pomeriggio del giorno 6 febbraio, 12 ore di sciopero articolato da effettuarsi tra il 6 e 18 febbraio e la conseguente sospensione delle prestazioni straordinarie».

«Le lotte articolate — conclude il comunicato — debbono essere gestite dalle strutture territoriali in accordo con i consigli di fabbrica, affinché venga esercitato un severo controllo sulle tirature. Per il giorno 18 febbraio è riconvocato il comitato di settore nazionale per un esame ulteriore della situazione».

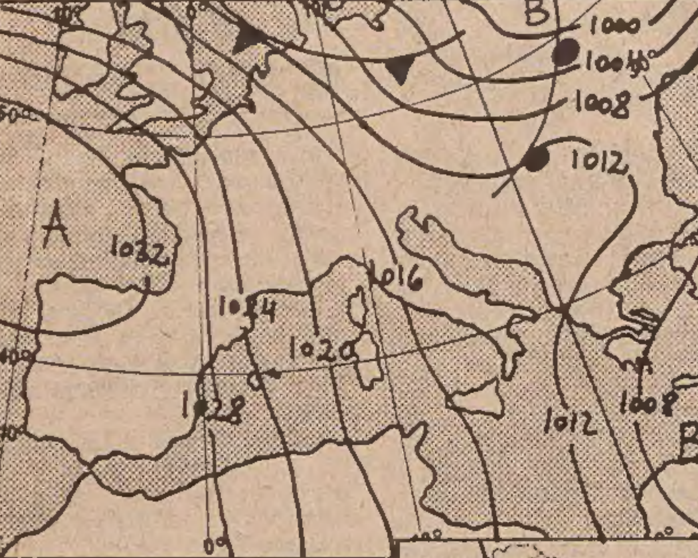
Stamane intanto il «Corriere della Sera» non sarà in edicola: i giornalisti della testata sono infatti in sciopero da ieri. Per tutta la giornata hanno discusso le iniziative necessarie per contrastare l'iniziativa dell'azienda che come noto, con una lettera alle rappresentanze sindacali, ha annunciato la disdetta di tutti gli accordi integrativi.

«Per tutta la giornata — ha detto Raffaele Fiengo del comitato di redazione — i giornalisti del "Corriere della Sera" hanno discusso le iniziative da prendere. Abbiamo anche atteso dei segnali che venissero dall'azienda o da parte di coloro ai quali, con il comunicato pubblicato stamane sul giornale, avevamo chiesto un intervento in difesa del patrimonio della testata. Ciò non è avvenuto e conseguentemente domani (oggi n.d.r.) il "Corriere" non uscirà».

Oggi sarà invece regolamente in edicola la «Gazzetta dello Sport», che ieri non è uscita.

A Genova intanto in seguito alla presentazione di un piano di nomine da parte della proprietà de «Il Lavoro» respinto perché «improponibile» è stato proclamato uno sciopero che impedirà l'uscita del quotidiano.

Il tempo che farà



Situazione: si va esaurendo del tutto la circolazione depressionaria sulle regioni ioniche della nostra penisola e la pressione aumenta temporaneamente. Aria fredda proveniente dal Nord Europa interesserà oggi più direttamente l'Italia orientale.

Tempo previsto per oggi: nevicate sulle Alpi orientali e addensamenti sulle regioni adriatiche con possibilità di qualche precipitazione. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche.

Venti: prevalentemente di tramontana; moderati o forti sul versante adriatico, generalmente moderati sulle altre regioni.

Mari: molto mosso l'Adriatico, generalmente mossi gli altri mari.

Temperature minime della scorsa notte e massime di ieri: Trieste 4, 8; Bolzano 2, 13; Verona -3, 5; Venezia -2, 8; Milano -2, 13; Torino -1, 13; Cuneo 2, 13; Genova 5, 14; Bologna -4, 12; Firenze -3, 8; Pisa 0, 12; Ancona Falconara -3, 10; Perugia 0, 9; Pescara -2, 15; L'Aquila -3, 12; Roma Urbe -1, 15; Roma Fiumicino 1, 14; Campobasso 2, 12; Bari 6, 13; Napoli 1, 14; Potenza 0, 9.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 3, 7; Atene p. 7, 13; Bangkok s. 22, 31; Belgrado n. -2, 4; Berlino n. 3, 6; Bruxelles n. 6, 9; Buenos Aires n. 23, 33; Il Cairo s. 10, 20; Chicago p. -17, 1; Copenaghen n. 2, 3; Ginevra 1, 3; Hongkong s. 14, 18; Honolulu s. 16, 26; Gerusalemme s. 10, 13; Londra n. 10, 13; Los Angeles s. 12, 20; Madrid s. -3, 13; Miami n. 20, 22; Mosca -14, -9; Nassau n. 15, 23; Nuova Delhi n. 7, 18; New York s. 0, 5; Oslo n. -8, -3, Parigi n. 10, 11; Perth s. 19, 29; Rio de Janeiro n. 19, 30; San Francisco s. 8, 17; Stoccolma neve -2, 0; Sydney s. 21, 31; Tel Aviv s. 10, 17; Tokio s. -1, 6; Vienna p. 2, 3.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	83	77	39	47
CAGLIARI	45	28	23	40	55
FIRENZE	7	68	83	48	33
GENOVA	67	44	10	2	4
MILANO	35	12	64	46	48
NAPOLI	90	75	70	6	3
PALERMO	82	7	88	73	83
ROMA	60	70	81	33	32
TORINO	79	48	27	51	17
VENEZIA	77	68	59	2	51

Colonna «Enalotto»

X X 1 2 X 2 2 X 2 2 2 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso numero 5 del 30 gennaio 1982.

Montepremi: lire 607 milioni 342 mila 703.

Ai punti 12 spettano lire 24 milioni 293 mila; ai punti 11 lire 939 mila 100; ai punti 10 75 mila 400.

Nella zona sono stati realizzati 15 undici e 148 dieci. A Trieste 2 undici e 14 dieci; a Gorizia 2 undici e 10 dieci; a Udine 3 undici e 25 dieci; a Pordenone un undici e 11 dieci.

ASSALTO ALLA PRIGIONE IN VAL D'AOSTA

I carabinieri liberano un industriale rapito

L'operazione scattata all'alba - I nomi di cinque arrestati

CERVINIA — È stato liberato l'altra notte dai carabinieri di Aosta l'industriale Giuseppe Pasini, 71 anni, sequestrato a Milano il 18 dicembre scorso. L'operazione è avvenuta alle prime ore dell'alba: i carabinieri hanno fatto irruzione nel mini-appartamento di Cervinia dove era tenuto l'ostaggio, e arrestato cinque persone.

Si tratta di Salvatore Piras di 31 anni, originario di Bororo (Nuoro) e residente a Milano, Bonifacio Tuosto di 45 anni, originario di Postumia e residente a Cernusco sul Naviglio (Milano), Renzo Trivellato di 29 anni, nato a Corezzola (Padova) e abitante a Cesano Maderno (Milano), Giovanni Marelli di 31 anni, di Paderno Dugnano (Milano) e Mario Ilariucci di 38 anni, originario di Romiseto (Reggio Emilia) e residente a Milano.

Tutti sono accusati di concorso in sequestro di persona a scopo d'estorsione. Tuosto e Ilariucci sono incensurati. Il Trivellato, condannato a sei anni di reclusione, era evaso recentemente da un carcere svizzero dove stava scontando la pena.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del gruppo «Milano 1» e del gruppo di Aosta, sotto la direzione dei sostituti procuratori della Repubblica di Milano, Lucio Bardi e Carmen Manfredda. Gli uomini dell'Arma hanno circondato verso l'una di notte il condominio «Brenva» e hanno fatto irruzione nell'appartamento in cui era tenuto prigioniero Pasini.

L'operazione ha poi portato a numerosi arresti, oltre a quelli già detti: diverse persone, che facevano parte di una grossa banda di sequestratori, sono state arrestate in più province.

Gli inquirenti seguivano da tempo i movimenti di personaggi sospetti tra Milano e la Valle d'Aosta. A un certo punto sono riusciti a sorprendere i due «postini» della gang mentre deponevano in due cestini dei rifiuti, a Milano, messaggi per la famiglia del rapito.

Bloccati i malviventi, si è proceduto all'irruzione a Cervinia.

IL PRESIDENTE EGIZIANO MUBARAK A ROMA

Forza multinazionale nel Sinai: l'Italia sarà presente con la Marina

ROMA — L'Italia parteciperà alla forza multinazionale del Sinai con una forza navale la cui composizione e le cui dimensioni verranno decise nelle prossime settimane. Lo si è appreso a Palazzo Chigi in margine al colloquio tra il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini e il Presidente egiziano Hosny Mubarak.

La forza multinazionale avrà il compito di garantire il rispetto degli accordi in base ai quali Israele dovrà ritirarsi il 25 aprile dal Sinai. Comporranno la forza multinazionale duemila 500 uomini, la metà dei quali americani. Oltre all'Italia, gli altri paesi europei presenti sono Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi.

Il Presidente Mubarak, nei colloqui con Spadolini, ha ringraziato il governo italiano per la sua partecipazione alla forza multinazionale, che è — ha detto — una prova di «grande sensibilità e amicizia». Spadolini ha ribadito dal canto suo che il governo italiano ha voluto con questa decisione testimoniare concretamente, in coerenza con la sua linea di azione, la volontà europea di contribuire al raggiungimento di una soluzione globale di pace in Medio Oriente, duratura e giusta per tutti.

L'accettazione ufficiale della forza multinazionale per il Sinai da parte di Israele è attesa per oggi. Subito dopo cominceranno i negoziati «operativi» per stabilire le dimensioni delle forze dei vari paesi.

La prima giornata romana del Presidente egiziano, successore di Sadat, dopo i colloqui avuti con il Presidente Pertini e con Spadolini, si è conclusa con questi dati politici, principalmente: ampia convergenza tra Italia ed Egitto sulle prospettive di una soluzione negoziata del conflitto mediorientale, desiderio di consolidare la cooperazione economica bilaterale, conferma di un rapporto privilegiato di notevole interesse anche per gli equilibri nell'area cruciale del Mediterraneo.

Contemporaneamente, i temi squisitamente politici legati al Medio Oriente sono stati affrontati dai due ministri degli esteri, Colombo e Kamal Hassan Alì, e l'impressioe globale è quella di un certo pessimismo egiziano sulle possibilità di una soluzione definitiva della crisi.

Il governo egiziano non nutre molte illusioni sulla volontà di Israele di assicurare una vera autonomia ai territori occupati della Cisgiordania e di Gaza.

Al Quirinale, i due Capi di Stato hanno avuto una conversazione riservata cui è seguito un pranzo con la partecipazione di molti «vip».

Mubarak ha rinnovato a Pertini il ringraziamento per la presenza ai funerali di Sadat e ha invitato il nostro Presidente a recarsi in visita ufficiale al Cairo («per rendersi conto di persona dei sentimenti di amicizia che l'Egitto nutre verso il paese amico»).

Nel pomeriggio, il Presidente egiziano Mubarak ha incontrato Papa Wojtyla per mezz'ora.

Tazzina di caffè da domani a 400 lire

ROMA — Da domani in molti bar la tazzina di caffè costerà 400 lire: anche se in alcuni esercizi l'aumento è già stato applicato, il «via» ufficiale è stato dato dalla Federazione dei pubblici esercizi aderente alla Confesercenti (Fiepet) soltanto per il primo febbraio.

Armi e droga: nuovo arresto per Frank Coppola

ROMA — Francesco Paolo Coppola, l'ottantatreenne boss mafioso conosciuto come «Frank tre dita», è stato arrestato dalla sezione narcotici della mobile su mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Roma. L'arresto e la notifica del provvedimento giudiziario sono avvenuti in una clinica privata, «Città di Aprilia», dove il boss era stato ricoverato nei giorni scorsi in seguito a una emorragia interna.

Con lo stesso provvedimento la sezione narcotici della mobile ha tratto in arresto Ettore Maragnoli, di 46 anni, pregiudicato per sequestro, traffico di droga e rapina. Una terza persona, di cui la polizia non ha fornito l'identità, è invece riuscita a darsi alla latitanza.

L'ordine di cattura per l'anziano boss riguarda i reati di traffico d'armi, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione di 500 grammi di eroina e di 200 grammi di hashish. Su consiglio medico, Coppola non è stato trasferito al carcere, ma piantonato in clinica.

Il provvedimento giudiziario emesso dal giudice istruttore fa seguito all'operazione condotta nel febbraio dello scorso anno dalla sezione narcotici che portò all'arresto di Coppola e di 20 persone a Roma, Copenaghen e negli Stati Uniti.

Pertini «grazia» Gustavo Selva

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha respinto la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del giornalista Gustavo Selva per offese al buon nome e al prestigio del Capo dello Stato formulata dal ministero di grazia e giustizia.

In pratica la decisione di Pertini blocca il procedimento giudiziario avviato nei confronti dell'ex direttore del Gr 2 su querela di un avvocato bolognese. Questi aveva trovato offensivi nei confronti del Capo dello Stato, e punibili ai sensi dell'articolo 278 del codice penale, alcuni apprezzamenti di Gustavo Selva su Pertini, dopo che questi aveva fatto delle dure dichiarazioni nei confronti della P2.

UOMO LUDICO E SOCIALE IN UN LIBRO DI CAILLOIS

Punto 1: rispettare le regole del gioco



Si dice «gioco» e subito la mente corre a qualcuno, o a molti, dei giochi che abbiamo fatto da bambini, poi da giovani, poi da adulti. Pensiamo ai giocattoli dell'infanzia (spade di latta, trenini, meccani, bambole), oppure alle partite di pallone, alle carte, agli scacchi e così via.

E se per caso ci muove uno spiccato interesse per l'arte in genere, e per quella drammaturgica in particolare, pensiamo al teatro, alla Maschera, al Simulacro: soprattutto al senso, anzi al sovrasenso, di «vertigine» cui questi valori possono indurci con la loro enigmatica facoltà di sdoppiamento, di occultamento, di metamorfosi e ipnosi.

Ed è qui che il «gioco» comincia a farsi serio, introducendoci nella sfera della speculazione filosofica. A questo punto, insomma, bisognerà fare i conti col rapporto dialettico tra la storia dell'uomo e quella dei giochi, confrontare le varie idee e le tesi magari opposte che quel rapporto presidiano.

C'è ad esempio la tesi, condivisa da molti e da molto tempo, secondo cui lo studio dei giochi è semplicemente la storia dei giocattoli: questi ultimi sarebbero nient'altro che strumenti, e i giochi comportamenti puerili, senza importanza, lasciati ai bambini quando gli adulti hanno trovato di meglio da fare (le armi cadute in disuso — arco, scudo, cerbottana ecc. — che diventano a loro volta giocattoli).

E' una tesi che si affida assai più alla referenza immaginativa che a quella antropologica, ed è ben riassumibile, forse, nella proposizione di Jean Giraudoux (poeta sensibile, appunto, ma non altrettanto avvertito antropologo), secondo la quale gli uomini avrebbero «mimato, attraverso il gioco, le occupazioni fisiche, e anche morali, cui la vita moderna li obbligava a rinunciare». Come dire che con l'aiuto della fantasia si può spiegare tutto.

Ma un giorno arriva il grande storico olandese Johan Huizinga. Risalendo alle radici della civiltà, egli dimostra in «Homo ludens» (1938) come la cultura parta dai giochi. Dice più o meno Huizinga: il gioco è libertà, è fantasia e disciplina insieme. Tutte le manifestazioni importanti della cultura sono ricalcate su di esso. Sono debitrici dello spirito di ricerca, del rispetto della regola, del distacco che il gioco innesca e sviluppa.

Sotto certi aspetti, le regole del diritto, quelle della prosodia, del contrappunto e della prospettiva, quelle della messinscena e della controversia filosofica sono altrettante regole di gioco. Stabiliscono delle convenzioni che bisogna osservare. Si può dunque affermare che il loro intreccio sottile dia origine alla civiltà.

L'idea centrale, elaborata da Huizinga in «Homo lubens», starebbe dunque a indicare che tutto nasce dal gioco. Ed è la tesi spesso condivisa, ancorché allargata e approfondita, da un altro storico e antropologo di grande spicco: Roger Caillois, apparentemente alla «chapelle» Georges Bataille, accademico di Francia, scomparso nel 1978 e autore, tra l'altro, de «I giochi e gli uomini — La Maschera e la vertigine», uscito nel '58 e tradotto da poco nella nostra lingua (Nuovo Portico Bompiani) con prefazione e note di Giampaolo Dossena.

Sotto il segno del «gioco», Caillois conduce un'analisi di tipo interdisciplinare (un po' alla Elias Canetti di «Massa e potere»), che si avvale delle esperienze di etologi, etnologi, sociologi, filosofi, letterati e teatranti e che si studia di svelare, attraverso la ricerca di modalità, forme e meccanismi del gioco, il rapporto tra la loro organizzazione istituzionale (ludus) e l'istintiva spontaneità individuale (paidia).

Ma Caillois va ben oltre: egli costruisce infatti delle Tabelle con le quali traccia un sistema di «percorso» del fenomeno ludico, lungo un arco che va dal momento originario, quando il gioco è ancora forma culturale al margine del meccanismo sociale, al momento intermedio in cui esso diventa forma isitituzionale integrata alla vita sociale, e a quello infine della sua possibile degenerazione.

Ecco, a titolo di esempio, le tre fasi della «competizione» (Agon) ipotizzate nella Tabella 2. Prima fase: sport. Seconda: concorrenza in campo commerciale, esami, concorsi. Terza: violenza, volontà di potenza, astuzia, inganno.

Così, nella prospettiva di Roger Caillois, la simbologia ludica nelle sue molteplici manifestazioni, alte e basse, fisiche e metafisiche — competizione, azzardo, maschera, vertigine ecc. — diventa luogo deputato della sociologia, si fa viaggio e ricognizione attraverso la storia della civiltà. Della civiltà, appunto: perché ogni gioco ha le sue regole e chi le trasgredisce vuol dire che non sta più al gioco, ha le sue regole e chi le trasgredisce vuol dire che non sta più al gioco, ovvero si esclude volontariamente dalla civiltà.

Giorgio Bergamini

Sotto il titolo, «Giochi infantili» di Peter Brueghel il Vecchio (particolare).

MARIA TERESA E GORIZIA: RITRATTO DI CITTÀ IN UNA MOSTRA

Austero, nobile Settecento

Nel catalogo della rassegna, un affresco di vita tranquilla e raffinata sullo sfondo di palazzo Attems: storia, cultura, personaggi e aneddoti

Quell'«Historia delle turbolenze della Polonia» di Giacomo Casanova che oggi presterebbe il suo titolo a tanti raffronti, gratuiti e non, e che costituisce validissimo appiglio per la critica che recentemente ha intrapreso un difficile lavoro di recupero e di rivalutazione del personaggio in termini di metodologia storiografica (ma chi potrà mai togliergli di dosso quella fama ben altrimenti conquistata?), venne pubblicata a Gorizia, nel 1774, dal tipografo Valeri. Non fu una scelta casuale. La città si distingueva, in quell'epoca, proprio per un'intensa attività editoriale, che era il riflesso e insieme lo stimolo, probabilmente, di un grande fervore culturale e di un elevato grado di sviluppo civile.

Su Casanova, tuttavia, l'ambiente degli intellettuali goriziani non dovette fare grande impressione, se egli si ricordò, nelle sue memorie, di punirne qualcuno citandolo con ironica sufficienza: «Fui pure presentato al conte Coronini che si era fatto un nome nel "Journal des Savants" per aver dato alle stampe varie opere fabbricate in latino: era uno di quei vecchi sgobboni dalla desinenza in -us cui si riconosce volentieri il titolo di eruditi pur di risparmiare la seccatura di leggere i loro scritti».

Fece male a liquidare tanto frettolosamente uno storiografo come Rodolfo Coronini, che lasciò alla sua città opere di fondamentale importanza e che godette di grande stima anche presso l'imperatrice



Num. X.

N O T I Z I E

DELLA IMPERIAL REGIA SOCIETA' AGRARIA DELLE UNITE CONTEE DI GORIZIA E GRADISCA.

MAI ſempre fra noi perſiſte il chimerico prurito di arricchire ſenza ſtenti, fatiche, e di repente. Ogni arte e meſtiere a tale ſcopo ſoſpira; e vanta o delira più d'un Maeſtro, Artiſta o Lavoratore di poter un dì arrivare all'arcano ſublime della riſpettiva ſua arte.

Così il Fiſico d'impazzar ſi compiace, ſe il progettato moto perpetuo di penetrar pretende: così il Medico, ſe l'univerſal panacea:

(«sono molto contenta di Coronini», scrisse infatti Maria Teresa, e glielo dimostrò conferendogli il prestigioso ordine di Santo Stefano), ma sul fatto che l'atmosfera fosse un po' satura di erudizione e poco eccitante, particolarmente per un uomo inquieto e perennemente a caccia di emozioni, non si può forse dargli torto.

Chi, lasciatosi avvincere dalla lettura di un bel catalogo come quello che accompagna la grande mostra «Maria Teresa e il Settecento goriziano» (aperta fino al 28 febbraio, a Palazzo Attems), arriva al punto in cui Marino De Grassi, autore di un lungo saggio su «Cultura, impegno scientifico e arte della stampa», ben documentato nella mostra, inserisce le parole del veneziano, ha già accumulato buoni motivi per pensare che questi nobili, dottissimi arcadi, con la loro inesauribile vena poetica e la diffusa passione scientifica, — complici i solerti tipografi — dovevano concedere davvero poco spazio a frivolezze e svaghi mondani.

L'austerità, il pragmatismo, la sincera devozione monarchica (non meno intensa di quella religiosa), le ambizioni culturali e l'efficienza burocratica come tratti caratterizzanti un ceto nobiliare di radice e mentalità nordiche, emergono del resto in tutti i settori della mostra; e ancor meglio forse nel suo catalogo, che raccoglie risultati in parte già noti, in parte nuovi e inediti, di ricerche condotte in ciascun settore da validissimi specialisti.

L'approccio simultaneo di mostra e pubblicazione (tra cui è stato effettuato un completo travaso, dato che ogni pezzo esposto è riportato nel testo attraverso una rigorosa schedatura) rende dunque possibile ricostruire completamente il quadro storico-sociale della Gorizia settecentesca e il tessuto delle sue relazioni politiche, economiche, culturali all'interno dell'Impero e all'esterno di esso.

Ma ne esce anche ben delineata la figura di un ideale padrone di casa di quella signorile eppur sobria dimora che è il palazzo Attems, un «contenitore» che si confonde con la mostra, e fa perdere in molti punti la coscienza dell'occasionalità dell'ambiente per lasciare l'mpressione di aver semplicemente ricomposto la sua fisionomia originaria, recuperando parti disperse dal tempo.

Come sarebbe, dunque, se potesse rivivere, uno di quei personaggi compostamente accomodati nelle sale dei ritratti? Dedito principalmente alla cura delle sue proprietà terriere — secondo quanto dice Guglielmo Coronini Cronberg nella sua introduzione storica, piena di aneddoti e di episodi significativi (e poco conosciuti) anche della vita di corte — il nobile goriziano non ama «l'ingrato gioco dell'impiego pubblico», anche se si assoggetta alle necessità di governo, quando gli è proprio richiesto.

L'agricoltura, invece, sembra essere un'autentica passione: per incrementare lo sviluppo della produzione e per migliorare le condizioni del lavoro agricolo prende iniziative di ogni genere, tra cui la più significativa è senz'altro la fondazione di quella I.R. Società Agraria che ebbe tanti adepti da stampare persino un proprio giornale, con frequenza quindicinale. Non gli mancano i divertimenti, anche se moderati: frequenta il teatro, ama la caccia, pratica l'equitazione.

Un personaggio tranquillo, insomma, conservatore ma abbastanza disponibile al progresso, laborioso e raffinato, colto e fedele alle istituzioni. Uno specchio del presente? Probabilmente questo catalogo, così proiettato nel passato, è anche l'autobiografia di una città.

Maria Masau

Nell'illustrazione, il frontespizio di «Notizie della Imperial Regia Società Agraria», un periodico del Settecento goriziano.

DIARIO DI UNA MORTE LENTA

Nel Gulag del dolore

Non è la prima volta che succede. Una forte esperienza spinge al racconto — che da sfogo diventa testimonianza — anche chi non avrebbe mai pensato di cimentarsi in carta e penna. E' quanto è successo a Rita Cherin che nel suo «Fa che non sia niente» (Bolaffio editore, Trieste, pagg. 113) narra con lucidità sconcertante le tappe del calvario del suo giovane marito, Mario Sestan, ucciso in undici mesi da un cancro incurabile.

La lucidità disperata che non lascia spazio alla facile retorica del piangersi addosso fa di questo lungo racconto un libro «vero» che, letterario o no, ha comunque molto da dirci e coinvolge il lettore personalmente, portandolo a identificarsi con l'autrice.

Nessuno parla volentieri del dolore. Chi l'ha provato cerca di rimuoverlo; chi non l'ha provato preferisce non immaginarlo. Per questo la malattia grave resta un «Gulag» che solo raramente si trasferisce in un libro. Ma talvolta, attraverso la scelta della confessione come strumento di liberazione e di superamento del dolore, questa barriera si rompe.

Così, chi scrive entra in una dimensione di verità, di onestà intellettuale e di lucida testimonianza, mentre chi legge può entrare in contatto diretto con la realtà di una malattia che spesso non si ha nemmeno il coraggio di chiamare con il suo nome e



che pure riguarda uno su cinque dei vivi.

Nel libro, dalla prima e disarmata supplica «Dio», fà che non sia niente» alla resa finale, si susseguono, incalzanti, le tappe obbligate della penosa marcia di avvicinamento alla fine. Undici mesi di speranze deluse e di angosce represse, annotate con lo scrupolo di chi si aggrappa ai minimi dettagli per non naufragare in un mare di dolore. E la penna, dapprima un po' incerta, si fa sempre più sicura nelle mani di Rita. Il racconto scorre veloce, acquistando via via sempre più forza e raggiungendo punte di un realismo straziante.

Mario e Rita vivono uniti più che mai l'ultimo atto del loro matrimonio d'amore, vicini ma allo stesso tempo paralleli e separati, perché entrambi hanno un segreto che non osano rivelare all'altro. Rita è sola per prima dinanzi all'angosciosa scelta. Mentire o dire la verità. Tentare nuove disperate cure o lasciarlo morire in pace. Rinunciare al figlio ancora piccolo, o al marito in occasione dei penosi trasferimenti nella clinica di Parigi.

Ma in realtà si tratta di scelte obbligate e Rita ha già deciso. «Gli sfiorai una mano sentendomi abbandonata... Mario non poteva più aiutarmi. Avrei dovuto ingannarlo per proteggerlo». Da quel momento il loro rapporto entra in una dimensione stravolta. La realtà perde consistenza e diventa «nebbia punteggiata di stelline», diventa incubo, specchio deformante e deformato. Nella clinica di Parigi, è addirittura il mondo che si capovolge: «Ma chi è normale? Lo sono io che esco e torno dopo aver comperato le sigarette, oppure i normali sono loro, troppo numerosi per essere ammalati tutti della stesso male?».

Ma il dolore non concede nemmeno la scappatoia dell'abitudine, e la mostruosa anormalità normale della vita nella divisione cancro a Villejuif appare sempre più evidente. «Con l'emozione del primo giorno in cui misi piede in quel luogo, il lamento di un malato mi trafisse il cuore. I montacarichi salivano e scendevano. I genitori reggevano il peso disperato dei loro portenfant. Quando mi trovai davanti alla porta a vetri dell'ingresso, compresi che la cosa più bella, ma anche la più stridente, era la primavera, sospesa su quell'arcipelago». E, attorno a questo mondo capovolto, la cinica indifferenza di un sottobosco di albergatori, di portinaie e affittacamere inaciditi e avidi, pronti a speculare sul bisogno di chi soffre.

Poi, anche Mario incomincia a mentire. Di fronte a una mezza verità — rivelata per giustificare il prolungarsi delle cure — rimuove da sè ciò che pesa sul suo futuro e sul futuro della sua famiglia. «A sera aveva già voluto dimenticare le parole del medico». Mente a se stesso per mentire meglio agli altri. Questo è per Rita il suo ultimo, meraviglioso regalo.

«Se dio esiste, non permetterà una cosa simile» aveva gridato con rabbia un amico di fronte all'improvviso manifestarsi del male in quel corpo giovane ed esuberante. E invece dio sopporta che tutto ciò si compia: ed uscirebbe certo malconcio da un libro come questo se la fede di Rita non persistesse ostinata, benché aperta più alle stelle e alle stagioni che alla liturgia.

Ma, certo, questo dio non scalda il cuore come l'amore fra i malati di Villejuif, come la solidarietà degli amici che restano con Mario e Rita fino all'ultimo. Al posto giusto, al momento giusto, puntualmente appare la persona giusta a rendere meno difficile il cammino nel tunnel.

E con l'ultimo fremito «che si arrestò nella sua mano gelata» cala il sipario. Mario Sestan è morto così, stringendo la mano della moglie, circondato dall'affetto dei tanti amici che si era saputo conquistare con la sua allegria e il suo ottimismo. Attore, diede vita a tante macchiette radiofoniche (il notissimo «Marieto» in compagnia con Lino Savorani) che rispecchiavano il suo carattere esuberante e il suo umorismo irresistibile.

Mario non perse mai queste qualità, anche nell'imminenza della fine. Ma questo emerge poco dal diario di Rita: che in quegli undici mesi si era forse imposta di non ascoltare la voce della voglia di vivere.

Paolo Rumiz

Al centro, dettaglio dall'«Arlecchino pensoso» di Pablo Picasso, in copertina del libro di Rita Cherin.

RICORDATO A ROMA L'AUTORE DI «RITORNERANNO» E «L'ISOLA»

Stuparich, lezione di moralità

ROMA — Per ricordare il ventesimo anniversario dalla morte di Giani Stuparich (ricorrenza, a dire il vero, celebrata con un po' di ritardo rispetto alla data ufficiale della scomparsa dello scrittore, il 7 aprile 1961), si è voluto cercare un aggancio con l'attualità. E l'«Associazione Goriziani e Triestini in Roma», riunita per l'occasione alla presenza dello scrittore Vittorio Frosini e dei professori Giuliano Manacorda e Giorgio Petrocchi, l'ha trovato nella figura di Giuseppe Prezzolini, di cui si festeggiano in questi giorni i cent'anni di vita.

Come non riconoscergli infatti il merito di aver fondato, assieme a Soffici e a Papini, la rivista «La Voce» che, nella sua breve e travagliata esistenza, ebbe come collaboratori alcuni fra i migliori talenti letterari? E, fra questi, proprio i triestini Scipio Slataper e Carlo e Giani Stuparich?

Così, oltre a sottolineare la complessità della figura dello scrittore triestino, segnata dall'esperienza della grande guerra e, in egual misura, da un profondo «senso civile», si è ricordato il suo esordio in veste di saggista, esperto di problemi orientali e slavo-tedeschi, su «La Voce».

E si è rilevato come, dopo la fine della guerra, questo suo saggismo abbia iniziato ad assumere connotazioni più letterarie e personali (segnate in modo indelebile dalla tragedia del fratello Carlo, morto giovanissimo nel 1916, suicida per non cadere prigioniero del nemico), fino ad approdare ai traguardi del romanzo («Ritorneranno» e «Simone») e del racconto («L'isola»), che avrebbero segnato le sue prove più compiute e mature.

In questo passaggio preciso e graduale, Stuparich — ha fatto notare il prof. Manacorda — si inserisce a pieno titolo in un processo letterario più vasto, che riguarda tutta la cultura italiana dell'epoca, volta al superamento della prosa d'arte, rappresentata dal periodo vociano, e che avrebbe trovato il suo punto di riferimento nella rivista «Solaria».

«Solaria» ebbe, tra gli altri suoi meriti, quello di divulgare la prosa di Svevo e la poesia dialettale di Giotti: unica eccezione alla ferrea regola della rivista, che pubblicava solo opere scritte in italiano (e, al riguardo, è stata ricordata la disinteressata generosità di Stuparich che patrocinò economicamente la pubblicazione delle poesie di Giotti).

La lettura di alcuni brani tratti dai racconti «La vedova», «Un anno di scuola» e «Notte sul porto» non ha potuto che confermare le peculiarità dell'opera dello scrittore triestino: la forte moralità, l'invenzione fantastica, l'immediatezza comunicativa della lingua e dello stile.

In Stuparich, la letterarietà — come ha evidenziato il prof. Petrocchi — non è mai intesa come artificio, ma come personale partecipazione da parte dell'autore al mondo delle lettere. Notevole anche l'utilizzazione nella prosa stupariciana di una lingua reale, senza alcuna traccia di traslazione meccanica di termini dialettali, nonché la mantenuta fedeltà alla propria scrittura originale (senza quindi correr dietro alle mode che inevitabilmente portano alla revisione del «già fatto»).

Ci sarebbe da chiedersi da ultimo come mai, nonostante l'unanime consenso critico (anche in questa occasione sono stati fatti raffronti illustri, come quello tra Giani Stuparich e Thomas Mann), l'opera dello scrittore triestino sia assai meno nota al pubblico di quanto meriterebbe.

Ma forse proprio l'intransigente serietà, il rigore morale, il senso dolente della propria separatezza, hanno costituito per alcuni il limite della produzione letteraria di Stuparich. Anche se per altri, questi stessi motivi sono state le ragioni di un apprezzamento e di un amore profondo.

Marina Nemeth

Nella foto, Giani Stuparich.

CHIOSE AL CONGRESSO-KOLOSSAL ORGANIZZATO DA VERDIGLIONE

La cultura è un venticello

ROMA — Chi l'avrebbe detto, quattordici anni fa, che il Sessantotto avrebbe portato a due opposti, diversissimi risultati: da un lato quello che ancor oggi si definisce «riflusso»; dall'altro il terrorismo? Allora le università erano teatro di scontri violentissimi e dibattiti: la verità stava tutta da una parte, la menzogna dall'altra, e si divideva politica e cultura con l'accetta, manicheisticamente, senza possibilità di dubbio e di compromesso.

Oggi, che moltissima acqua è passata sotto i ponti, che i ventenni di allora «rimeditano» e «ripensano» quei lontani fasti, che son messe in forse definizioni tradizionali come «destra» e «sinistra» (su quest'ultimo argomento a Roma si è svolto un dibattito dai risultati sorprendenti), è giunto anche il momento in cui al posto di una cultura manichea, di una cultura polemica sorgesse una «pratica di dabattito».

E' questa una definizione del professor Armando Verdiglione, il discusso presidente del Movimento Freudiano Internazionale che, all'insegna appunto di tale «pratica di dibattito», ha promosso e convocato nella capitale un Congresso internazionale su un tema quanto mai vasto e suscettibile di ogni interpretazione: «La Cultura».

Ma che vuol dire per Verdiglione un termine che si presta a mille significati? «Cultura non come equivalente di civiltà — risponde — ma come fatto che sta agli antipodi di essa, negatore della civiltà, che nella sua punta massima esprime un disagio». E, in due parole, lo scopo del Congresso?. «Lo scopo è stato di convocare coloro i quali lavorano in un campo specifico (musica, arte, letteratura, psicanalisi ecc.) perché diano testimonianza di una invenzione. Una pratica di dibattito che non ha nulla a che vedere con la cultura polemica di tipo sessantottesco».

Fra la pluralità di argomenti affrontata nei saloni del Grand'Hotel (L'arte, La cifra della psicanalisi, I mass media e la cultura, Economia e cultura, Politica e cultura, Teologia e cultura, Cultura come poesia, Droga e linguaggio, L'incultura e il partito dell'arma ecc. ecc.) per tre giorni da giovedì a ieri, quello che mi pare abbia registrato un più elevato numero di interventi significativi, e che ha condizionato un po' tutta la manifestazione per la suggestione e l'anticonformismo delle tesi sollevate (forse anche contro le aspettative degli stessi organizzatori), è stato «Teologia e cultura». Naturalmente «teologia» in senso molto lato; e forse sarebbe stato meglio parlare di «religione» o di «sovrannaturale».

Ne hanno discusso non solo dei sacerdoti come Claudio Sorge, Raimondo Spiazzi, Giovanni Magnoni e Virginio Rotondi, ma anche uomini di cultura come Alfredo Cattabiani e Fausto Gianfranceschi (tra i pochi, negli appena conclusi anni Settanta, ed avere tenuta viva una problematica di cui soltanto adesso si torna a ridiscutere) e un filosofo del calibro di Augusto Del Noce, notissimo per le sue profonde analisi sull'inverarsi della politica in religione e viceversa.

E infatti, mentre Cattabiani ha condotto un suggestivo esame sulla contrapposizione tra «cultura» e «mito», tra «civiltà del commento» e «civiltà della critica» (le categorie ipotizzate da Elèmire Zolla nel suo «Che cosa è la Tradizione»), e mentre Gianfranceschi è polemicamente intervenuto sulla demonizzazione effettuata dopo il Sessantotto della figura del padre, il professor Del Noce ha compiuto un'analisi di come il razionalismo si presenti, oggi, sotto la forma di una «fede rovesciata», che però esclude il sovrannaturale, una fede in negativo e non in positivo.

Il Congresso, che ha visto la presenza di moltissimi intellettuali stranieri provenienti dai quattro angoli del mondo, dal Giappone come dall'Olanda, dalla Colombia come dagli Stati Uniti, ma soprattutto dalla Francia (Bernard Henry Levy, Phillippe Sollers, Milan Kundera, Edgard Morin, Jean Daniel, André Glucksmann, Jean Bruillard, Viviane Forrester, ecc.) ha dedicato anche molto spazio al «caso Polonia», tra vivaci contrasti, specie nel gruppo francese.

Ma perché la Polonia, e che rapporto c'è col tema del Congresso? Lo abbiamo chiesto di nuovo al diretto interessato, Armando Verdiglione. «La questione Polonia — risponde — è la questione della cultura non tollerata dai regimi totalitari. Quando qualcosa di originale sorge nel cammino storico, interviene la società militare. Nei paesi dell'Est, e soprattutto in Urss, ho trovato intolleranza verso psicanalisi e cultura; nei regimi democratici psicanalisi e cultura sono sopportate con un tentativo di assorbirle alle ideologie del consenso».

E allora? «Allora la scommessa sta proprio qui. L'incultura comporta la barbarie, la religione della morte, il terrorismo; la cultura ha come ultimo approdo l'effetto di verità».

Gianfranco de Turris

La rassegna dei libri

Squarciare la nebbia

E' da anni ormai che seguiamo la narrativa di Gilda Kragl Di Giovanni, autrice concittadina entrata — con quella stessa riservata discrezione che la caratterizza come donna — nel panorama degli scrittori giuliani nel '63 con «Il giardino incantato», cui sono seguiti altri quattro libri («La ragazza sul Carso», «Paradiso terrestre», «Serenella della Rosandra», «Pietruccio e la montagna») accolti dalla critica con tale lusinghiero successo da meritare numerosi premi: ricordiamo, nel '72 e nel '73, il «Leone di Muggia»; nel '74, a Bologna, il primo premio narrativa per ragazzi; nel '76 a Milano, il premio «Brunaccini»; nel '77 il trofeo «Città di Brindisi», ecc.

Ora, con «Squarciare la nebbia» (Rebellato editore, copertina di Michelarcangelo Galli, pagg. 148, lire 6000), la Di Giovanni si ripresenta innanzitutto come scrittrice di racconti — il libro infatti ne comprende otto — e quindi già con una precisa fisionomia, sicura, calibrata, accortamente tesa a un'introspezione che non può non rivelarsi come necessaria, con tutto il suo bagaglio di confessioni e di verità, di sgomento e di scelte.

La scrittura poi, nitida di poetiche trasparenze, è l'inevitabile frutto di quell'intima ricerca che ha già trovato fertile terreno d'analisi nell'animo dell'autrice, capace perciò di guardare con felice esito — e dolente e commossa partecipazione — non solo nelle sfaccettate pieghe del suo prossimo, ma anche nella fatalità e nelle incognite circostanze in cui si dipana, misterioso e sconcertante, il nostro esistere.

Così, da «La pietà» a «Parlare alle cose», da «Terremoto» a «Ombre nella sera», da «Una macchia sul muro» a «La più bella ragazza del mondo», da «La tragedia assurda» a «Squarciare la nebbia» (l'emblematico racconto che dà il titolo al libro), la narrativa di Gilda Kragl Di Giovanni ha modo di spaziare, di interrogare, di scrutare, di entrare nei «perché» più inquieti, nelle confessioni più disperate, nelle emozioni più brucianti, mentre Trieste è sempre lì, celata nei sentimenti, tutt'uno con i protagonisti, ancora una volta tenera e costante presenza per la nostra scrittrice che nei suoi libri si è sempre amorosamente «calata» nel paesaggio giuliano, non nascondendo la suggestiva magia che la soggioga.

Quale il contenuto di questi otto racconti? Per ognuno un piccolo mondo a sé, ma compiuto, struggente, definitivo, talora chiarificatore di tutta una vita, così da squarciare quella sorta di nebbia che nasconde il vero volto delle cose, soffocandone il loro stesso respiro e le verità più profonde e taciute. E questo squarciarsi della nebbia, appunto, è simbolicamente il filo conduttore degli otto racconti della Di Giovanni: in ciascuno dei quali, alla fine, si può leggere nitidamente nel cuore dei protagonisti, e giustificarli, accusarli, o amarli, per non dimenticarli.

Grazia Palmisano

D. Luce: «Bentrovati tutti» — Garzanti-Vallardi pagg. 323, lire 8500.

G. Raya: «Eros Verghiano» — Fermenti ed., pagg. 75, lire 5000.

E. Bagnato: «Questi cinque» — Seledizioni, pagg. 245, lire 5000.

G.B. Matthews: «La filosofia e il bambino» — Armando, pagg. 111, lire 4000.

B. Zoratto: «Gli italiani in Germania» — Stoccarda, pagg. 56, s.i.p.

L. Coleman: «Sarah» — Sperling & Kupfer, pagg. 355, lire 8900.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL MINISTRO DE MICHELIS ALLA CONFERENZA SULLE PARTECIPAZIONI STATALI

La strategia di sviluppo diventerà realtà con il risanamento delle imprese pubbliche

TRIESTE — La riorganizzazione e il risanamento delle imprese pubbliche sono la premessa stessa alla strategia di sviluppo delle aziende di Stato. «Finché l'impresa pubblica non creerà ricchezza, anziché bruciarla, è inutile e impossibile un allargamento dell'occupazione». Lo ha ribadito ieri il ministro Gianni De Michelis, presenziando all'Auditorium alla seconda conferenza regionale delle partecipazioni statali dedicata ai problemi del Friuli-Venezia Giulia. Il suo intervento, durato quasi un'ora, ha voluto chiarire le finalità dell'incontro, ma anche mettere le mani avanti.



«Queste conferenze (cui De Michelis vorrebbe imprimere scadenza biennale), non devono risolversi in un lungo elenco di doglianze a fronte di promesse roboanti, ma devono essere momenti di lavoro in comune, di confronto con i dati oggettivi della realtà». E la realtà per De Michelis è una situazione economica del Paese che impone di «compiere scelte, di determinare priorità e quindi di chiedere sacrifici». Ciò vale anche nel Friuli-Venezia Giulia, dove pure la presenza delle partecipazioni statali è rilevante, specie a Trieste e a Gorizia. Senza una preliminare azione di risanamento — ha detto De Michelis — la presenza delle partecipazioni statali nella regione rischia di essere un motivo di crisi anziché di sviluppo, una «spada di Damocle della crisi sociale».

De Michelis si è riservato di dare stamane in sede di replica conclusiva ai numerosi interventi degli amministratori regionali, delle parti imprenditoriali e sociali, risposte più dettagliate sul futuro delle aziende pubbliche in regione e alle istanze che gli vengono rappresentate. Ma ha già fatto intendere che il suo approccio con i problemi è «pragmatico», che il suo disegno di riordino delle partecipazioni statali consente solo ritocchi. «Non usciremo dalla crisi se non sapremo rimuovere le cause profonde del malessere che ha caratterizzato il sistema della grande industria negli anni Settanta; siamo ancora in tempo per farlo, ma siamo anche prossimi a superare quel punto in discesa da cui — ha soggiunto — non si torna indietro».

Rilevato che sull'impresa pubblica si sono scaricati sovraccosti che essa non poteva sopportare, De Michelis si è fatto merito di essere passati da una strategia di risanamento (libro bianco sulle partecipazioni statali) all'approntamento degli strumenti concreti per la sua realizzazione, in particolare con l'approvazione, già avvenuta o imminente, delle leggi di attuazione e finanziamento dei principali piani di settore (siderurgia, chimica, cantieristica, telecomunicazioni ed elettronica). Siderurgia e cantieristica assumono un'importanza particolare nella nostra regione.

De Michelis, a proposito dell'Italsider, confermando il passaggio dello stabilimento di Servola al gruppo Terni, ha parlato di disponibilità ad approfondire e discutere nei piani aziendali una diversificazione produttiva. Per la cantieristica il ministro ha dichiarato l'impegno del governo a sostenere l'acquisizione di commesse navali anche con procedure eccezionali, affermando come possibile la ripetizione per quest'anno della manovra di aumento della domanda pubblica già attuata nel 1980. Ciò a seguito dei recenti provvedimenti governativi a sostegno del settore e nel quadro dello sviluppo dei trasporti marittimi previsto dal piano energetico. L'intervento a sostegno della domanda nel settore cantieristico è d'altra parte — ha sostenuto il ministro — diretta a ridurre al minimo il ricorso alla cassa integrazione, anche al fine di non gravare per altro verso sul bilancio dello Stato.

Fra gli applausi di un Auditorium gremito in ogni ordine di posti vi sono stati anche fischi sonori: delusione di chi si attendeva un discorso più dettagliato (ma il ministro si è riservato di farlo oggi) o contestazioni a una strategia che chiede sacrifici ai lavoratori?

Prima di De Michelis (giunto da Roma con un'ora e mezza di ritardo sul programma mentre già parlava l'assessore regionale all'industria e artigianato, De Carli) avevano preso la parola il presidente della giunta, Comelli, e lo stesso De Carli. È stato l'appello rivolto al governo dalla Regione con particolare riguardo alle necessità che condizionano lo sviluppo economico delle nostre terre. «Noi nutriamo grande fiducia in questo incontro — ha esordito Comelli — perché esso rappresenta l'occasione, da noi caldeggiata, per richiamare l'attenzione del governo sull'esigenza di puntualizzare la realtà economica della nostra regione e ridefinire il ruolo che in essa assumono le partecipazioni statali, specie nelle province (di Trieste e Gorizia) che più marcatamente presentano i sintomi della recessione».

Comelli ha dato atto al governo di aver sostenuto, da ultimo con la legge per il completamento della ricostruzione in Friuli e lo sviluppo dell'intera regione e con il rifinanziamento della legge di Osimo, l'«ardua opera di ripresa, nell'intento di attenuare punte di crisi e di depressione». «Molto resta ancora da fare» — ha però soggiunto. Uno degli obiettivi è il riequilibrio economico di tutta la regione.

Ha quindi indicato le linee previste dal piano regionale di sviluppo, con riferimento, in particolare, al completamento delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie e al rafforzamento del sistema portuale regionale. «Questo sforzo deve però essere accompagnato — ha sostenuto Comelli — da un responsabile e qualificato apporto nazionale, attraverso il potenziamento della presenza e della funzione delle partecipazioni statali».

Si sono quindi alternati sul podio i massimi esponenti degli enti di gestione: per l'Iri, il presidente avv. Pietro Sette; per l'Eni, l'ing. Giuseppe Calogero, direttore della programmazione, che ha letto una relazione del presidente Grandi; per l'Efim, il direttore generale, ing. Trivellato. L'avv. Sette ha quantificato in cifre la presenza dell'Iri nella regione: una forza lavoro, nel 1981, di oltre 17 mila unità e investimenti, nello stesso anno, per 133 miliardi rispetto ai 98 del 1980.

È passato quindi all'esame delle singole realtà produttive. Per l'Italcantieri di Monfalcone ha confermato l'inevitabilità del ricorso alla cassa integrazione. Il ricorso alla cassa integrazione sarà necessario anche per la Grandi Motori Trieste — ha detto — che ha accusato pesanti perdite nel 1981 e dove l'impiego delle maestranze «appare assicurato solo per il primo trimestre di quest'anno». Ha lamentato il mancanto finanziamento necessario per completare il bacino di carenaggio. Su questo punto è intervenuto anche il presidente della Fincantieri, avv. Basilico, parlando dell'«assurda vicenda della permanente indisponibilità del grande bacino». Dall'ing. Calogero è venuto fra l'altro l'apprezzamento dell'Eni per i traguardi raggiunti dalla Savio di Pordenone. L'ing. Trivellato, dell'Efim, ha annunciato una maggiore partecipazione della Sopal, la finanziaria del gruppo per il settore alimentare, nella Compagnia triestina di ostricoltura, nel quadro di un programma di valorizzazione e di sfruttamento delle acque marine della regione.

I lavori riprenderanno stamane alle ore 9.

Baldovino Ulcigrai

CONFORTANTE RELAZIONE DI VERONESI

Puntare sulla ricerca nella lotta al cancro

UDINE — Il cancro non dev'essere un tabù: va considerato per quello che è, una malattia grave, spesso mortale, e che come tale va combattuta con tutti i mezzi. Uno di questi, forse il principale, è la ricerca: solo essa può consentire il progresso delle terapie e, alla lunga, la sconfitta della mortalità. Ma la ricerca costa, e costa molto: è per questo che i cittadini, tutti, devono essere sensibilizzati alla collaborazione in un settore al quale ognuno può partecipare con il suo contributo in denaro.

Su questi argomenti, più divulgativi che scientifici, ha parlato a Udine uno dei più autorevoli personaggi che conducono, quotidianamente, la lotta contro il cancro: il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto dei tumori di Milano e presidente dell'Unione internazionale contro il cancro, un organismo mondiale che raggruppa 90 paesi.

Veronesi è stato ospite a Udine della sezione friulana dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che nei suoi pochi mesi di attività ha già raccolto alcune migliaia di adesioni: e proprio su quanto in questi anni ha fatto nel nostro paese l'Associazione si è soffermato l'illustre clinico, ricordando quanto sia importante l'aiuto della gente per la ricerca. E non è vero — ha sottolineato — che in questo campo il nostro paese sia arretrato: ha citato un esempio, l'Adriamicina, un farmaco che impedisce la moltiplicazione delle cellule che scoperto pochi anni fa proprio in Italia, prodotto con marca italiana, e oggi utilizzato in tutto il mondo.

Il cancro — ha affermato Veronesi — lo si può combattere a più livelli; il primo è quello della prevenzione primaria, che consiste nell'allontanamento dall'ambiente delle sostanze potenzialmente cancerogene (fumo, smog, plastiche, catrami...); il secondo è la diagnosi precoce: più presto si interviene, più probabilità ci sono di scongiurare i maggiori pericoli.

Il terzo è la terapia, che in questi anni ha aumentato notevolmente la sua efficacia: oltre alla chirurgia, si sono affinate sia la radioterapia (la distruzione del tumore con il bombardamento di raggi) che la chemioterapia (la somministrazione per endovena di sostanze atte a impedire la moltiplicazione delle cellule). Veronesi ha sottolineato anche il nuovo indirizzo di integrazione tra le varie terapie, con un lavoro sempre più ravvicinato e d'équipe tra gli specialisti.

Insomma, il cancro deve fare meno paura? Forse, Veronesi non ha promesso niente. Ma, prima o poi la medicina ce la farà.

P. S.

I commenti

TRIESTE — *Ridda di commenti all'Auditorium dopo il discorso del ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis. Eccone alcuni.*

Paolo Braida *(segretario regionale Dc): «È stato un discorso molto prudente, aspettiamo domani per le questioni specifiche».*

Arnaldo Pittoni *(segretario provinciale Psi): «Un grande discorso, la nuova filosofia delle partecipazioni statali. No all'assistenzialismo, sì alla produttività».*

Manlio Cecovini *(deputato europeo): «Un ottimo oratore, una persona intelligente. Ma ancora una volta ho sentito solo parole e niente fatti».*

Michele Zanetti *(presidente dell'Ente porto di Trieste): «Conoscevamo già la nuova filosofia di De Michelis, aspettiamo domani per vedere cosa dirà del porto».*

Mauro Gialuz *(segretario provinciale Cgil): «Un discorso sul metodo già sentito altre volte. Siamo tutti d'accordo, ma come applicarlo in concreto?».*

Francesco De Carli *(assessore regionale all'industria): «Un intervento validissimo, finalmente le partecipazioni statali hanno una loro linea. La giunta regionale la seguirà in pieno».*

Giorgio Rossetti *(segretario regionale Pci): «Sono d'accordo che rifare la lista delle aziende in crisi era inutile, non dimentichiamo che queste aspettano da anni».*

SUFFICIENTE LA CASSA INTEGRAZIONE

De Michelis: non vi saranno licenziamenti nella regione

TRIESTE — Ministro De Michelis, lei ha parlato di scelte e sacrifici. A stringere la cinghia dovranno essere anche aziende e lavoratori della nostra regione?

«Indubbiamente anche il Friuli-Venezia Giulia sarà chiamato a fare un grosso sforzo per rimettersi in carreggiata. Ma licenziamenti non ve ne saranno. Sarà sufficiente il ricorso, speriamo limitato, alla cassa integrazione, indispensabile specie nel settore cantieristico. I posti di lavoro non aumenteranno ma neppure diminuiranno. Certo, operai come quelli del cantiere Alto Adriatico devono accontentarsi di aver salvato la propria occupazione; un nuovo cantiere a Muggia è irrealizzabile».

— Uno degli argomenti più dibattuti a Trieste è il terminal carbonifero. Qual è la sua posizione?

«Stiamo studiando quale sia la soluzione più redditizia per la zona dell'alto-Adriatico. La recente delibera del Cipe indica un piano integrato fra Trieste e Porto Levante, da attuarsi dopo uno studio dei costi-benefici delle due soluzioni. Il tutto considerando le strutture già esistenti. Gli ottimi fondali del porto di Trieste sono una struttura già esistente».

— L'Arsenale San Marco reclama il completamento del suo bacino...

«Dovremo trovare il modo di reperire i miliardi occorrenti. Questo già all'interno della legge finanziaria dell'82».

— Il gasdotto siberiano, se l'Italia vi aderirà, potrà garantire commesse anche per le aziende di questa zona?

«No, non credo».

— Ma lei è favorevole o contrario alla sua realizzazione?

«Né l'uno, né l'altro. Dico soltanto che non possiamo pensare di staccarci dalla decisione degli altri paesi europei interessati, e che comunque una scelta energetica, di qualsiasi tipo, va fatta. Senza ragionare solo in termini di commesse».

— I piani di settore sono ormai sulla rampa di lancio, o si temono altri intoppi? Saranno la formula magica per il rilancio?

«Ormai tutti i piani di settore, specie quello della siderurgia, sono stati o stanno per essere approvati e dotati dei mezzi finanziari. Costituiranno un importante strumento di lavoro, ma andranno verificati strada facendo».

— La politica delle partecipazioni statali sta passando dall'assistenzialismo alla programmazione?

«Programmazione è una parola grossa, implica un piano di sviluppo almeno ventennale. Diciamo che adesso non ci limiteremo a tamponare i punti di crisi, ma cercheremo di individuare e sanare le ragioni di fondo delle difficoltà».

— Pensa di avere uomini e tempo necessari per realizzare il suo disegno di riorganizzazione delle partecipazioni statali?

«Gli uomini anche ci sarebbero. Tempo proprio non lo so, non dipende soltanto da me».

Paolo Condò

La voce di sindacati e industriali

TRIESTE — Pomeriggio dedicato agli interventi di industriali e sindacati.

Il presidente dell'Assoindustriali della provincia di Trieste, Raffaele De Riù, ha sottolineato l'importanza di unificare la politica industriale delle aziende pubbliche e di quelle private. Non esistono infatti leggi economiche differenziate; e nelle società a partecipazione statale l'intervento governativo non può e non deve essere di mero reintegro dei fondi di dotazione.

Piero Vidali, presidente del comitato piccole e medie imprese dell'Assoindustriali, ha messo in evidenza l'importanza del lavoro indotto che le imprese maggiori devono assicurare a quelle minori. Il presidente provinciale delle piccole industrie, Tomizza, ha messo in luce l'importanza di risanare le imprese senza toccare i posti di lavoro.

Sul versante sindacale va registrato l'intervento di Carlo Fabricci per la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. L'esponente della Uil ha lamentato che l'Iri sfugga da anni al controllo parlamentare. Dopo aver analizzato la situazione locale, Fabricci ha lanciato un appello al governo affinché comprenda che gli interventi per la nostra regione vanno visti in modo diverso da quelli per il resto dell'Italia.

L'ANALISI DELL'ASSESSORE DE CARLI

Lo squilibrio economico colpisce l'intera regione

TRIESTE — *In 34 fogli dattiloscritti l'assessore regionale all'industria De Carli ha presentato ieri alla conferenza delle partecipazioni statali la situazione delle aziende di Stato nel Friuli-Venezia Giulia. In dettaglio è stata un'esposizione di problemi acuti che investono la siderurgia, la cantieristica, la navalmeccanica, l'elettromeccanica, il comparto meccano-tessile, i trasporti, le comunicazioni, l'energia, il settore estrattivo.*

De Carli ha evidenziato la contrazione registratasi fra il 1976 (data della prima conferenza) e il 1981 per quanto riguarda gli occupati nelle aziende a partecipazione statale: più di 3 mila unità in meno rispetto a 22 mila occupati di cinque anni fa. «Una caduta — ha detto — che riguarda esclusivamente le province di Trieste e Gorizia».

Richiamandosi al degrado economico delle areee giuliane e isontine, De Carli ha indicato l'obiettivo del riequilibrio produttivo della regione come indispensabile fattore di ulteriore sviluppo nell'intero territorio. Questo traguardo, perseguito dalla Regione anche attraverso propri cospicui interventi, richiede però — ha osservato — anche l'adeguato impegno delle partecipazioni statali.

Non sempre De Carli è stato fedele al testo dell'intervento che aveva sott'occhio ha parlato anche a braccio per evidenziare alcune situazioni e alcune richieste.

Per l'Italsider di Trieste ha detto che bisogna trovare per lo stabilimento alternative produttive che consentano equilibri vitali, e che una risposta in tal senso darà la misura della volontà politica delle partecipazioni statali. Ha chiesto il massimo sforzo delle partecipazioni statali per limitare la cassa integrazione all'Italcantieri di Monfalcone. Riferendosi alle vicende del cantiere Alto Adriatico di Muggia ha proposto che la subentrante società mista Fincantieri-Friulia dia vita ad una produzione alternativa che compensi la fine dello stabilimento navalmeccanico.

Ha auspicato per la Grandi Motori Trieste uno sforzo di «diversificazione produttiva», sostenuto da un apposito piano, di fronte all'impossibilità di reggere la concorrenza estera con un'unica produzione.

Riferendosi al comparto meccano-tessile, ha espresso preoccupazione che la ristrutturazione del settore svantaggi un'azienda «sana» come la Savio di Pordenone. Ha rivendicato per il Cerimates (Centro ricerche meccanotessile) di Pordenone anche una funzione di preparazione dei manager e della manodopera.

De Carli ha anche spezzato una lancia a favore della Zanussi, criticando la mancanza di un piano preciso e contestando interventi «a pioggia» nel campo dell'elettronica civile.

B. U.

Ad Abbazia le maschere muggesane

ABBAZIA — Le oltre trecento maschere di Muggia e Trieste, arrivate ad Abbazia per partecipare alla prima Giornata internazionale del Carnevale, hanno ricevuto il benvenuto dalle autorità e dalle maschere della riviera abbaziana davanti all'uscita del tunnel del Monte Maggiore, a Mattuglie. Sono state, quindi, accompagnate festosamente fino ad Abbazia. I festeggiamenti si sono ripetuti nel pomeriggio per le 60 maschere della città tedesca di Aichach. Gli ospiti italiani e tedeschi, assieme agli «scampanatori» locali, hanno dato vita ieri a una pittoresca sfilata di circa 600 maschere.

Aumenteranno i posti barca di Lignano Riviera

LIGNANO — Sono iniziati a Lignano Riviera i lavori di ampliamento della darsena «Marina Uno», alla foce del Tagliamento, che dovrebbero essere completati entro il maggio del prossimo anno e che consentiranno una disponibilità di 450 posti barca invece degli attuali 100. La nuova struttura turistica sarà dotata di attrezzature e servizi tra i più moderni e funzionali a livello europeo: i nuovi posti barca saranno attrezzati con pontili ad altezza variabile automaticamente, in rapporto a quella del mare, per evitare cambiamenti di livello rispetto ai natanti.

ESTENSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Cividale, Grado e Buie nell'accordo di Udine

NUOVA GORIZIA — Le agevolazioni previste dall'accordo di Udine dovrebbero venir estese, da parte jugoslava, all'intero comune di Buie, e da parte italiana a quelli di Cividale e Grado; in tal modo, i benefici si estenderebbero a 300 mila cittadini jugoslavi e a 500 mila italiani.

È, questa, la novità di maggior rilievo scaturita dalla riunione di Nuova Gorizia della commissione mista permanente per l'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Il record nel movimento con lasciapassare è stato raggiunto nel '75 con 22 milioni di passaggi in entrambi in sensi, mentre negli ultimi anni la media si aggira sui 16 milioni.

I motivi della riunione vanno ricercati nella constatazione che le norme risalenti alla prima stesura dell'accordo di Udine (con le innovazioni portate in seguito), non si rivelano più rispondenti a quella che in questi ultimi anni è stata l'evoluzione dei rapporti fra i due paesi. A quanto si è potuto apprendere da un portavoce dell'incontro internazionale, che ha concluso ieri i lavori, è possibile che fra qualche mese si arrivi alla firma di verifica dell'accordo rinnovato.

La delegazione italiana era guidata da Casielli D'Aragona, quella jugoslava da Tone Poljsak; il precedente incontro si era svolto a Belgrado nel dicembre scorso.

DICHIARAZIONI DI BIASUTTI

Recepire le esigenze della società

UDINE — Garanzia di stabilità con un rafforzamento dell'attuale coalizione governativa; molta cautela nei confronti del Pci «che si guarda bene dal ripudiare i sacri canoni del marxismo-leninismo, per cui sono prive di prospettive tutte quelle nuove aperture che vengono indirizzare al Pci da larga parte del mondo politico italiano, compreso qualche settore della stessa Dc»; l'esigenza di un effettivo e concreto rinnovamento della stessa Democrazia cristiana.

Sono questi i concetti di fondo di una dichiarazione rilasciata dall'assessore regionale ai lavori pubblici Adiano Biasutti, in relazione all'ormai imminente congresso della Dc friulana sulla situazione politica nazionale e sui problemi locali.

Per quanto riguarda il rinnovamento del partito, Biasutti ha anche detto che «esso va ancorato a una precisa linea politica, fondata su un'alleanza competitiva con i partiti dell'area laico-socialista, in presenza di una Dc che non rinuncia al sua ruolo guida.

«Alla vitalità del Psi — ha ancora detto Biasutti — la Dc deve rispondere con capacità di indirizzo, di analisi e di proposte concrete, con la volontà di recepire le esigenze che salgono dalla società. Va superato definitivamente — ha ancora affermato l'esponente democristiano — lo stadio della pura mediazione politica tra posizioni divergenti: su questa linea è intenzionata a muoversi la Dc friulana che ha iniziato concretamente il lavoro di rinnovamento dell'intera struttura del partito.

GIORNALE DI TRIESTE

Insediato il nuovo provveditore agli studi

Il nuovo provveditore agli studi, Carmine Catalano, di Benevento, si è insediato nell'ufficio al secondo piano della vecchia palazzina di via Duca d'Aosta 4. Il passaggio delle consegne tra il prof. Ottaviano Corbi e il dott. Catalano (alla prima nomina come provveditore) è avvenuto giovedì mattina.

Il vecchio e il nuovo responsabile del provveditorato agli studi hanno chiuso i conti della ragioneria e firmato una serie di documenti prima di incontrarsi per l'ultima e, rispettivamente, per la prima volta con il personale. Una cerimonia molto semplice, senza particolari liturgie.

Subito dopo il dott. Catalano è partito alla volta di Udine, dove è stato impegnato in una lunga riunione, sicché si può dire che soltanto ieri abbia cominciato il vero e proprio lavoro in sede. Ottaviano Corbi, invece, si è trasferito a Massa Carrara per assumere l'incarico di responsabile del provveditorato agli studi della città toscana.

LE INDAGINI SU ALCUNI MEDICI

Usl: anche un biologo inquisito dalla Procura

Il laboratorio «Franchi» e l'inchiesta giudiziaria

Anche il biologo Gianfranco Cortelli, titolare del «Laboratorio biologico triestino di analisi cliniche», è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per i presunti illeciti commessi da alcuni medici e istituti convenzionati con l'Unità sanitaria locale sui quali sta indagando la magistratura.

Secondo l'accusa, il dott. Cortelli avrebbe inviato al Laboratorio di igiene e profilassi alcune analisi che erano invece state assegnate al suo laboratorio, incassando poi dall'Usl il corrispettivo per le prestazioni (circa 2 milioni di lire). Cortelli è indiziato di due reati previsti dal codice penale: «falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità» (art. 481) e «truffa aggravata, perché il reato sarebbe stato commesso contro un ente pubblico» (640).

Per gli stessi reati sono stati indiziati anche i medici oculisti Elio Antonini, Michele Bampi e Sergio Levi Minzi, nonché i dentisti Lucio Monico e Umberto Rinaldi. Si è rivelata invece inesatta la notizia che la comunicazione giudiziaria sia stata già recapitata anche all'amministratore dello «Studio biomedico di R. Franchi e C.» coinvolto nelle medesime indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Dario Grohmann.

In base agli articoli 481 e 640 (primi due commi e numero 1) del codice penale, gli indiziati, qualora fossero riconosciuti colpevoli, potrebbero subire una condanna compresa tra un anno e 15 giorni e 6 anni di reclusione. Ma va anche detto chiaramente che gli stessi professionisti indiziati potrebbero essere prosciolti già nella fase istruttoria, apertasi con le comunicazioni giudiziarie, nel caso in cui le accuse a loro carico dovessero rivelarsi infondate.

Per l'Unità sanitaria locale (che se si dovesse arrivare a un rinvio a giudizio si costituirebbe parte civile) si apre ora un altro problema, quello cioè di interrompere le convenzioni tuttora in corso con il dott. Umberto Rinaldi e il «Laboratorio biologico triestino», per omogeneità con i provvedimenti presi nel dicembre scorso nei confronti degli altri professionisti e del laboratorio Franchi coinvolti nelle indagini della procura della Repubblica. Una decisione in questo senso dovrebbe essere presa dal comitato di gestione, a cui spetta la predisposizione delle apposite deliberazioni.

Visite guidate alla Grotta Gigante

Durante il mese di febbraio la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico tutti i giorni, esclusi i lunedì non festivi. Gli orari di visita per il pubblico sono i seguenti: 9.30, 10.30, 11.30, 14.30, 15.30 e 16.30.

All'esterno della grotta si trova, unico nel suo genere in Italia, il Museo di speleologia. La visita guidata dura normalmente 45 minuti e dà la possibilità al visitatore di ammirare la maestosità della «Grande caverna» e le sue attrezzature scientifiche.

I cent'anni di J. Joyce

Con una conferenza dello scrittore Alberto Moravia su «L'Ulisse di James Joyce, ieri e oggi» si aprono domani alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti, le celebrazioni per il centenario della nascita di Joyce. Sono previsti anche due brevi interventi dell'on. Giorgio Tombesi, presidente del Cca, e dell'on. Manlio Cecovini, presidente del Comitato organizzatore delle manifestazioni.

Sempre domani, alla Biblioteca statale del popolo (via del Teatro romano) sarà inaugurata alle 17.30 la mostra «J. J. triestino - autografi e documenti», che resterà aperta fino al 15 febbraio.

Il comitato organizzatore (composto, oltre che da Cecovini, da Stelio Mattioni, Renata Cargnelli, Stelio Crise, Hansi Cominotto, Mario Dolcher, Giovanni Palladini, Giuseppe Petronio, Tino Sangiglio, Alfieri Seri, Giorgio Tombesi) ha predisposto una serie di iniziative che dureranno fino all'11 febbraio.

Martedì, alle 12, al Giardino pubblico di via Giulia, verrà scoperto il busto di Joyce, opera dello scultore Marcello Mascherini; alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti, l'irlandese Kiaran Hickey presenterà il suo documentario «Faitful departed», presente il dott. Patrick Long, dell'Ente del turismo di Dublino.

Mercoledì 3, alle 17, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, si inaugura la mostra «È tornato Joyce», che comprende i ritratti ad acquarello dei personaggi triestini che conobbero lo scrittore, opera di Bruno Chersicla. Dalle opere della mostra è stato ricavato un volumetto (edizioni della «Nuova rivista europea») con presentazione di Giancarlo Vigorelli. Alle 18.30 (al Cca): conversazione dal titolo «J.J. e la Francia».

Il 4 febbraio, alle 18.30, sempre al Cca, Stelio Crise parlerà su «Joyce e Trieste», mentre l'11 (stessa sede e stessa ora), gli scrittori triestini Francesco Burdin, Manlio Cecovini, Carolus L. Cergoly, Stelio Mattioni, Renzo Rosso e Fulvio Tomizza, parteciperanno a un incontro intitolato «Omaggio a Joyce».

AGITAZIONI DAL 5 FEBBRAIO

Scrutini bloccati in tutte le scuole

È stata proclamata per il 5 febbraio, da parte dei sindacati scuola confederali, in appoggio allo sciopero nazionale, l'astensione dalle operazioni di scrutinio e di chiusura del quadrimestre nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché l'astensione dal lavoro straordinario del personale non docente.

Lo sciopero, proclamato a sostegno delle richieste di corresponsione degli arretrati e di soluzione dei problemi contrattuali ancora aperti, è la risposta di Cgil, Cisl e Uil alle dichiarazioni del ministro Bodrato, giudicate in una nota «insoddisfacenti» e tali da «aggravare la situazione».

Un'assemblea di tutti i lavoratori della scuola è indetta per il 5 febbraio stesso.

Il Pli sugli asili

La segreteria provinciale del Pli, in relazione alla situazione di grave tensione verificatisi nelle scuole materne triestine, rileva che, per il fatto stesso di aver suscitato un ampio dibattito e vivaci polemiche, il mutamento degli orari delle scuole materne non può più configurarsi come un atto di ordinaria amministrazione. Dal momento poi che qualsiasi mutamento — è detto in una nota — non potrebbe avere effetti concreti che dal prossimo anno scolastico, la segreteria del Pli ritiene opportuno che ogni decisione venga rinviata al nuovo Consiglio comunale.

«Sì» al corso di odontoiatria

Note positive registra la proposta della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, secondo la quale la facoltà stessa dovrebbe arricchirsi di un nuovo corso di laurea: quello in odontoiatria e protesi dentaria. Nella seduta dell'altra sera (conclusasi a tarda ora) del consiglio d'amministrazione universitario, e in quella di ieri al Senato accademico, è stato infatti dato parere favorevole alla modifica dello statuto, accettando in tal modo l'innovazione.

L'iter amministrativo triestino viene così a completarsi. Ora la pratica sarà inviata al ministero della pubblica istruzione e successivamente al Consiglio universitario nazionale per gli adempimenti di rito. Infine, con il decreto presidenziale e la relativa pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, il nuovo corso dovrebbe concretarsi, anche se bisogna tener conto che l'iter dev'essere perfezionato con l'allestimento delle strutture necessarie.

Omaggio a mons. Fogar

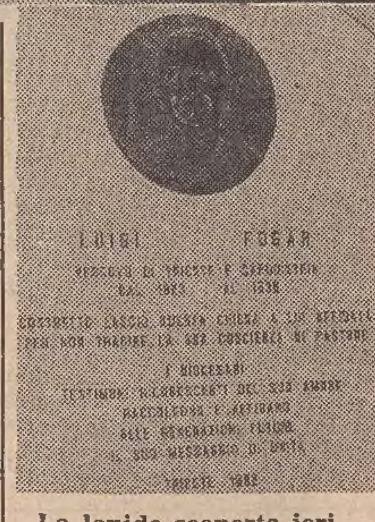


«Fu un uomo dalla profonda religiosità, intransigente sul piano della fede, grande pastore d'anime»: con queste parole mons. Ennio Tuni, vicario generale della diocesi di Gorizia, ha ricordato il vescovo Fogar, che resse la diocesi di Trieste fra il 1924 e il 1936, a cento anni dalla nascita e a dieci dalla morte.

La Cattedrale di San Giusto era ricolma di gente a dimostrazione dell'affetto con cui la memoria del vescovo Fogar è conservata in città. Fra la folla, anziani che conobbero il pastore e giovani che hanno sentito parlare di lui, i parenti e numerose autorità, fra le quali il sindaco di Gorizia dott. Scarano e il viceprefetto dott. Camerlengo in rappresentanza del commissario straordinario al Comune dott. Siclari.

Al termine della messa solennne, concelebrata da numerosi sacerdoti della diocesi e presieduta dal vescovo mons. Bellomi, è stata scoperta una lapide all'interno della Cattedrale in memoria del presule scomparso. E' stata inoltre distribuita la pubblicazione del prof. Giuseppe Fornasir «Un vescovo scomodo in epoca fascista a Trieste», in cui viene ripercorsa la vicenda storica dei dodici anni trascorsi da mons. Fogar a capo della diocesi.

All'inizio della sua omelia, mons. Tuni ha voluto ricordare l'arcivescovo Cocolin da poco scomparso; come capo della diocesi in cui mons. Fogar nacque e svolse gran parte del suo sacerdozio sarebbe toccato a lui il compito di commemorarne la figura e l'opera.



La lapide scoperta ieri

IL COMMERCIANTE IN CARCERE DA GIUGNO

Colombo ha riferito a Pertini su Ladini in cella a Belgrado

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si sta interessando alla vicenda umana di Gianfranco Ladini, il commerciante triestino in carcere a Belgrado dallo scorso 25 giugno con l'accusa di attività controrivoluzionaria. Pertini ne ha parlato ieri con il ministro degli esteri Emilio Colombo, che è stato ricevuto al Quirinale.

La conferma dell'interessamento di Pertini è arrivata ieri sera a Giulio Ladini, fratello di Gianfranco, dal segretario generale della presidenza della Repubblica, Maccanico. «Sarà fatto un ulteriore passo diplomatico con il competente ministero jugoslavo», ha detto per telefono lo stretto collaboratore del Capo dello Stato.

Oltre a queste iniziative diplomatiche, la famiglia Ladini cerca di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica con altri interventi. «Ci sono i nostri avvocati a Roma e a Trieste, nonché i legali dell'ambasciata italiana a Belgrado», dice Giulio Ladini. «Fra poco presenteremo al comitato dei diritti dell'uomo a Ginevra una documentazione completa sulla montatura della polizia politica jugoslava. Mio fratello non si è mai occupato di politica. Non ha nulla a che fare con la rivolta del Kosovo, è solo un commerciante e non riesco a spiegarmi il trattamento durissimo cui è sottoposto in carcere».

L'avvocato Mario Giordano, il legale triestino della famiglia Ladini, ha intanto inviato tre telegrammi al ministero della giustizia e a quello degli interni jugoslavo, nonché al giudice istruttore di Prustina, Momcilo Blagotic, per chiedere un colloquio con l'imputato. «Le condizioni fisiche e psichiche di Gianfranco Ladini sono sempre più precarie e voglio constatare di persona come viene trattato».

In effetti, lo scorso giugno, al momento dell'arresto, Gianfranco Ladini pesava 76 chilogrammi: oggi ne pesa 48 e sta perdendo l'uso dell'occhio sinistro per una caduta della retina. Anche secondo l'avvocato Alexander Loncar, legale della nostra ambasciata a Belgrado, le condizioni del commerciante sono precarie.

«L'isolamento in cella, l'impossibilità di parlare con la difesa, le poche visite concesse ai parenti aggravano una situazione già seria di per sé». Il legale jugoslavo lo ha visto all'inizio di gennaio, quando sembrava che l'istruttoria fosse finita e che il processo stesse per iniziare. «Poi è cominciata una nuova istruttoria, sempre per attività controrivoluzionaria, e non ho più potuto parlare con il mio cliente. Eppure la nostra legge lo prevede per questo genere di reati».

Così, nel carcere di Belgrado continua l'odissea del trentottenne commerciante triestino. La cella è insonorizzata, buia o illuminata a giorno e un altoparlante consiglia senza interruzione: «Confessa, confessa». E la voce che tortura Gianfranco Ladini si esprime in dialetto triestino.

Pensionato travolto

In strada del Friuli è stato investito, ieri a mezzogiorno, il pensionato Giorgio Cociancich, di 69 anni, abitante in via Aquileia 3. Urtato dalla «Mini Minor» targata Ts 205712, guidata verso la periferia da Gabriella Ceretti, di 23 anni, abitante in via dei Berlam 9, il pensionato è ruzzolato a terra riportando un trauma cranico e contusioni multiple in più parti del corpo, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica.

Linea «39»

La direzione dell'Azienda trasporti informa che, a partire da domani le corse della linea 39 dirette a Trieste verranno deviate, nell'abitato di Basovizza, lungo il seguente percorso: Opicina, via Gruden, via Kette, statale 14, Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Bosco — Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.09; la luna si leva alle 10.47 e calerà domani alle 0.5.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 3,8; pressione millibar 1013 stazionaria irregolare; umidità 80 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 1.30 con cm 38 e alle 13,17 con cm 8 sopra il livello medio; bassa alle 8.05 con cm 17 e alle 19.13 con cm 27 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino, 4; piazza Libertà, 6; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); strada per Longera, 172; Aurisina; Bagnoli.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia, 14; via Giulia, 14; Aurisina; Bagnoli.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

INDAGINE DEI VIGILI SU UN MISTERIOSO INCIDENTE

Benché ferito dopo la carambola rimonta sulla moto e scappa via

Con la faccia e le mani insanguinate, dopo aver strisciato per una ventina di metri sull'asfalto assieme a una motocicletta di grossa cilindrata, un giovane sui vent'anni ha risollevato il veicolo e si è allontanato a tutto gas. Con ogni probabilità, si tratta di una motocicletta rubata, cui i vigili urbani del nucleo motorizzato stanno ora dando la caccia.

Il misterioso incidente è avvenuto alle 16.45, in via Commerciale, all'altezza della curva di Cologna. La motocicletta, che stava provenendo dal centro cittadino, aveva affrontato la curva a tutto gas. Il guidatore non è riuscito però a compiere completamente la curva e si è così rovesciato. Dopo la caduta, la moto ha proseguito in salita, strisciando per terra per una ventina di metri. Basta questo dato per dare l'idea della velocità con cui il veicolo stava percorrendo la ripida via Commerciale.

Tre persone hanno visto il drammatico volo e tutte e tre sono corse a un telefono per richiedere l'intervento dei sanitari della Croce rossa e dei vigili urbani. Quando sono arrivati sul posto i soccorsi, c'erano soltanto i tre testimoni, i quali però non avevano veduto molto perché — come abbiamo detto — si erano premurati subito di cercare un telefono.

I vigili del nucleo motorizzato Illersberg e Han hanno rilevato le tracce dell'incidente e si sono quindi posti alla ricerca del motociclista ferito e fuggitivo.

Auto ritrovata

Una «500» rubata è stata rintracciata da una pattuglia della Volante in viale XX Settembre, all'altezza dello stabile numero 70. La macchina si trovava in regolare sosta. L'utilitaria, targata TS 129177, era stata rubata al ventiduenne Pierpaolo Campo, abitante in via Lippi 5, il quale aveva denunciato il furto. L'automobilista è stato chiamato sul posto dalla polizia.

Gli esami di laboratorio

L'Unità sanitaria locale comunica che gli assistiti residenti nei comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino bisognosi di esami di laboratorio e di esami radiologici del torace e che desiderano farseli praticare alla casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, convenzionata per tali accertamenti, da domani possono ottenere la necessaria autorizzazione sulla prescrizione del medico curante all'ambulatorio comunale di Aurisina dalle 12 alle 13 tutti i giorni feriali.

Per gli esami di laboratorio e per tutti gli esami radiologici gli interessati possono rivolgersi anche all'ospedale «Santorio» di Opicina muniti della sola prescrizione del medico curante.

■ **ENARS-ACLI** — In concomitanza al corso di fondo e di discesa, che si svolge a Sappada, una gita è in programma per domenica 7 febbraio. Per informazioni telefonare al 761941.

Proprietà edilizia

Giovedì, alle 18, all'Associazione della proprietà edilizia di via della Zonta 2, si terrà la consueta riunione mansile dei soci, durante la quale si parlerà del nuovo decreto «Nicolazzi bis».

«29» spostata

La direzione dell'Azienda trasporti informa che, per motivi di viabilità, a partire dal 1.o febbraio il capolinea della linea «29» verrà spostato dalla via di Servola alla via Italo Svevo, all'altezza del numero civico 38.

Passante investita

In via dell'Istria, all'altezza del ponte di Servola, è stata investita ieri pomeriggio la casalinga Giovanna Porpora Zacchigna, di 69 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 27. La passante, che attraversava fuori dalla zona zebrata, è stata urtata e gettata a terra dalla «Zastava», targata Capodistria 716-00 guidata verso Valmaura da Milan Kovac, domiciliato a Trieste in via Geppa 4. La donna ha riportato la sospetta frattura del naso e un trauma cranico.

GIORNALE DI TRIESTE

VARATE CON UN DECRETO LEGGE DA MANNINO

Nuove norme ai porti ma il problema resta

Si ritorna, in pratica, alla legislazione antecedente il 1975

Preoccupato per l'aumento di tragedie e incidenti in mare, il governo ha apportato nei giorni scorsi alcune modifiche al codice della navigazione, varando un apposito decreto-legge che ripristina, almeno in parte, la vecchia legislazione in materia.

Nel '75 infatti (con la legge 744 del 9 dicembre), il regime relativo alle formalità di partenza e arrivo delle navi era stato alquanto «liberalizzato». In pratica, era stato quasi abolito il cosiddetto «rilascio delle spedizioni», che costituiva una forma di autorizzazione al comandante della nave a lasciare il porto, fondata sulla verifica dell'osservanza di tutte le norme di polizia, di sicurezza, sanitarie, doganali, fiscali e contrattuali, nonché degli obblighi relativi alle visite e all'esecuzione di lavori ordinati dalle autorità competenti.

L'autorizzazione si concretizzava nell'apposizione di un visto, ad opera del comandante del porto o dell'autorità consolare (nel caso di navi straniere), da apporre sul «ruolo» di equipaggio o sulla licenza.

Con le modifiche di sette anni fa, attualmente il comandante è tenuto solo a far pervenire all'autorità marittima del porto di approdo una «nota d'informazioni», contenente una serie di notizie relative alla nave, ai passeggeri, al carico e al viaggio. La nota va integrata, alla nuova partenza, con una dichiarazione da cui risulti (sotto la propria responsabilità) che sono stati osservati tutti gli obblighi di sicurezza, polizia, sanitari, fiscali, doganali e contrattuali.

L'autorità marittima «prende atto» di queste assicurazioni e la nave parte (anche se, in teoria, potrebbero essere sempre disposte ispezioni per verifiche più approfondite, ma è ben raro che ciò accada).

Secondo il ministro Mannino (marina mercantile), questa procedura «accelerata» ha consentito, da un lato, a comandanti e armatori poco scrupolosi di continuare a far navigare navi tutt'altro che sicure, e di esautorare dall'altro le autorità marittime di molti poteri.

Ed ecco dunque, mentre è ancora fresco il ricordo della sciagura della «Marina di Equa», che si vuole ritornare a un regime più fiscale. Lodevole l'intento, inadeguate però le norme predisposte col nuovo decreto, che modifica ben di poco gli articoli 179, 180, 181 del codice della navigazione. In pratica, sarà ripristinata — anche se in modo più snello — la procedura ante-1975, sicché le spedizioni saranno nuovamente rilasciate dalle capitanerie mediante apposizione del visto sulle «dichiarazioni integrative di partenza».

Perché norme inadeguate? Lo spiega il signor Brezza, titolare di un'agenzia marittima, la Adriacostanzi: «Il decreto non cambia poi molte cose. In sostanza, mentre attualmente sono gli impiegati delle agenzie marittime a salire a bordo per portare i documenti alla capitaneria, d'ora in poi sarà il personale dell'autorità marittima a tornare sulle navi per controllare che tutti i documenti siano in regola. Ma se una nave ha le carte a posto, voglio vedere chi la può fermare. Il problema sta a monte. Non è controllando i certificati che si garantisce la sicurezza in mare: bisognerebbe andare invece a vedere se questi certificati di abilitazione vengono rilasciati dai registri competenti dopo controlli sufficientemente accurati. E' lì che si dovrebbe puntare, non sulle carte».

Insomma, tutto come prima? Con buona pace del ministro, pare di sì: «E' un provvedimento — dice un comandante che preferisce non fare il suo nome — fatto per lavarsi la coscienza dopo il disastro della "Marina di Equa", e la gente di mare lo sa bene».

Inaugurato nuovo centro antidiabetico

Un nuovo centro antidiabetico dell'Unità sanitaria locale è stato inaugurato a Muggia, alla presenza del presidente dell'Usl Pangher, del consigliere di amministrazione Oppelli e dell'assessore alla sanità del Comune di Muggia Vodopivec. L'apertura del centro, funzionante nell'ex sede Inam, consentirà ai circa settecento diabetici muggesani di evitare il trasferimento a Trieste per sottoporsi ai controlli ed alle cure.

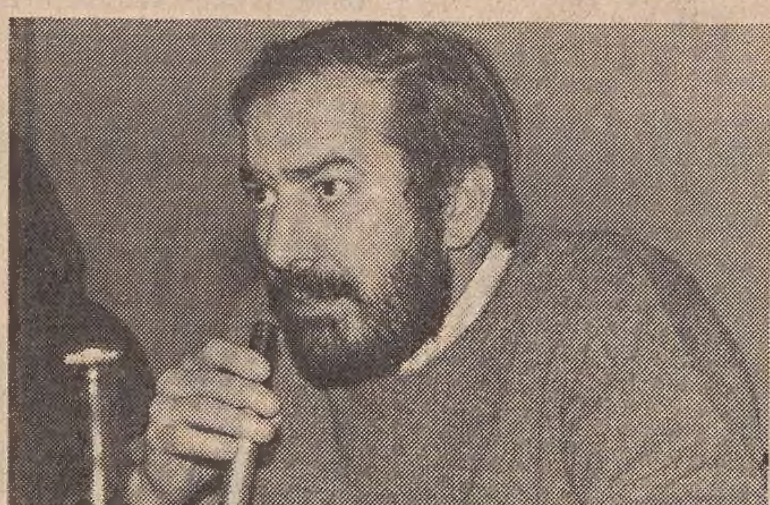
L'avvio del centro distaccato di Muggia rientra comunque in un piano complessivo di interventi a favore dei sedicimila e più pazienti che nella nostra provincia soffrono di diabete. Dallo scorso 18 gennaio il vecchio centro antidiabetico di via Farneto è stato sostituito dalle nuove e più funzionali strutture di via Ghiberti 4 ed è intenzione dell'Usl di aprire altre succursali, oltre a quella di Muggia, per ridurre il più possibile la distanza fra l'abitazione e il punto di controllo e cura.

MARIO CAPANNA ALLA CASA DELLO STUDENTE

Partecipare: un verbo che sa di Sessantotto

«Nenni, che era un grande riformista, diceva: la politica è l'arte del possibile. Per me invece, che sono un rivoluzionario, la politica è l'arte di rendere possibile l'impossibile». Dal '68 a oggi Mario Capanna ha perso qualche capello, ma non certo il piglio tribunizio e l'ammiccante oratoria che lo caratterizzavano quand'era l'indiscusso leader del movimento studentesco. Tra gli «arancioni», la P 38 e il Pci ha scelto la coerenza: così a 14 anni di distanza l'onorevole Capanna, deputato di Democrazia proletaria al Parlamento europeo, è ancora in prima fila, da bravo «rivoluzionario» arrabbiato. Sono cambiate piuttosto le platee, meno oceaniche e più scettiche.

Ma puntuale arriva il suo rimbrotto sul «Che fare?». «Certo abbiamo tutti momenti di sconforto, e allora mi dico: Mario, lascia tutto e andiamo a pescare. Ma poi penso all'Olp, al caso dei palestinesi. La loro lotta di liberazione è quanto di più impossibile e improbabile si possa immaginare. Il Vietnam lottava contro la più grande potenza del mondo, è vero. Eppure ce l'ha fatta. Alle spalle però aveva il Vietnam del Nord, che è vicino alla Cina che è vicina all'Urss. I palestinesi attorno invece non hanno nessuno, eppure lottano lo stesso. E questo mi dà forza».



Dieci anni fa un'arringa così accalorata avrebbe scatenato una tempesta di applausi. Oggi è diverso. La gente è forse più attenta alle pieghe ironiche del discorso che non ai proclami del vate in cerca di facili consensi. È stato così anche l'altra sera alla Casa dello studente, in una sala piena di «vecchi» e giovani attivisti della nuova sinistra, e di studenti stranieri, palestinesi in prima fila.

Tema dell'assemblea organizzata da Dp, i riflessi del golpe Jaruzelski. E dai tragici fatti polacchi del 13 dicembre, Capanna ha preso lo spunto per trarre alcuni «insegnamenti»: «La sinistra non può pensare di esorcizzare la Polonia e di lavarsi la coscienza dicendo che ci sono i carri armati anche nel Salvador e in Turchia. Stiamo scontando tutti un'arretratezza di tipo culturale e ideale. Dobbiamo dire chiaramente che i "socialismi reali" sono delle esperienze fallimentari che hanno prodotto solo forme di capitalismo di stato».

Capanna ha attaccato il Pci, che a suo avviso «è uscito a destra» sui fatti polacchi anziché a sinistra come Dp, e ha rilanciato la proposta dell'alternativa di sinistra («un progetto politico che richiede una trasformazione nella trasformazione, per evitare che ci sia un mero cambio di gestione del potere»). Dopo il dibattito, animato da nove interventi, Capanna è tornato su uno dei punti chiave, la partecipazione della gente: da essa, a suo avviso, dipendono le scommesse sulla pace e sul referendum per il recupero della contingenza proposto da Dp.

Alessandro de Calò

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renato Petracco nel XVI anniv. (30/1) e di Olga Ved. Candioli nel XI anniv. (3/2) dai familiari 10.000 pro Lega Nazionale, e 10.000 pro Casa di riposo «Mater Dei».

In memoria di Giulia Visinali ved. Liuzzi dai condomini degli stabili n. 13 e 15 di via S. Pasquale 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Steno (31-1) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fond. dott. Steno).

In memoria di Maria Vecchiet nell'XI anniv. (31-1) da Gilberta e Vinicio 10.000, da Laura ed Ermanno 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Nella Cadorini ved. Pilato nel secondo anniv. (31-1) dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elli Sala nel X anniv. (31-1) da Bianca Cravos-Ortar 20.000 pro Missione triestina nel Kenia; da Luisa Craglietto 10.000 pro Lega Nazionale; da Bianca Rosa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli IX anniv. dai figli Carlo, Anna e Maria 30.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», e 10.000 pro Famiglia Polesana.

In memoria del cav. uff. Vincenzo Tafaro per il compleanno (31-1) dai cognati Nuccia e Pino Soldano 50.000, dai nipoti Lucia, Nico, Lino e famiglie 30.000, da Carlo Gambel 20.000, dalla famiglia Callea V. 20.000 pro Chiesa di San Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Elda Tommasini nel primo anniv. (31-1) dal marito 20.000, dalla cugina Dina - Anita 10.000, dalle cugine Liuba e Nevenca 10.000, da B. Pisani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arnaldo Paoli per il compleanno (31-1) dalla sorella Paola 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Eugenio Ritossa nel XII anniv. (31-1) dai figli Adriano e Liliana 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 20.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesca Radni nel III anniv. (31-1) dal figlio e dalla figlia 20.000 pro Curia vescovile - (Fondo fratelli polacchi).

In memoria di Ludmilla Pregarc in Sgur nel 50.o anniv. dal marito e figli 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Pietro Rodella nel IV anniv. (1-2) dalla moglie Ida 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, e 100.000 pro Istituto triestino interventi sociali; dai nipoti Rodolfo, Sergio, Bruno, Adriano 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Anna Maria Raguzzino-Rocco nel VII anniv. (31-1) dalla sorella Laura Lazzari e nipoti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (rep. cronici).

In memoria di Giuseppe Rosini nel VII anniv. (31-1) dalla moglie Giuseppina Cergol 20.000 pro Duomo di Muggia Giovanni e Paolo.

In memoria di Mario Marchi nel II anniv. (30-1) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nicolò Costaras nel 17.o anniv. dalla moglie Rosa e dalle figlie Eugenia ed Elena 10.000 pro Lega tumori, 10.000 pro Comunità greco orientale, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) - Osp. maggiore.

In memoria di Guglielmo Marconi nel I anniv. (31-1) dai consuoceri Guido e May Steidler 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Olinda Toso nel XX anniv. (1-2) dal fratello Vittorio e famiglia 25.000 pro Centro A.I.R.R.I.

In memoria di Mario Durissini nel LXX anniv. (1-2) dalle figlie Ginetta e Romana 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Carlo Chinellato nel V anniv. (1-2) dalle sorelle Pierina e Annamaria 10.000 pro Associazione donatori di sangue, e 15.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Licia Nordio nell'anniversario (1-2) dalla sorella e cognato 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Holzinger nel II anniv. (1-2) da Giorgina 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adriano nell'anniv (1-2) dalle zie Maria e Yvonne 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Etel per il compleanno (1-2) dal fratello 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi e Maria Ronco rispettivamente nel XXXV e XX anniv. dalla loro scomparsa da Roberto Ronco 10.000 pro Asilo Speranza, e 10.000 Pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Oliviero Zorzenoni da Brunetta Gherdol 20.000, dai condomini dello stabile n. 7/1 di via Cumano 85.000 pro Osp. Maddalena - rep. geriatria, dalle colleghe di Silvana 50.000 pro Centro tumori; da Liliana Loris e Gina Franchi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alberto Trampus da Enrico Noulian 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Pampili ved. Slaus da Laura e Giorgio Fulizio 20.000 pro Casa di riposo don Marzari (Prosecco).

In memoria di Odorici Ruzzier dalle famiglie Fragiacomo Spizzamiglio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Monda ved. Piva da Walter Federici e Zora Rizzatto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Podgornik da Ricciotti ed Erminia Bullo 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Libero Provedel dalla fam. Dapretto 5000 pro Osp. lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Alessandro Nisticò da Marco Severi 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gina Martelli da Noris Tery 10.000 pro Cri.

In memoria di Ado Molinaro dalla fam. Molinaro 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Noè Morten dalla figlia 25.000 pro Unione italiana ciechi, e 25.000 pro Aia spastici.

In memoria di Tullia Marinoni dagli zii Laura e Sandro Avezzù 30.000, dagli zii Mariapia e Fabio Marinoni 30.000 pro Cri.

In memoria di Anna Medeot da Fulvia Grassi 10.000 pro Gau - Gruppo azione umanitaria.

In memoria di Giulia Visinali ved. Liuzzi da Bianca e Sergio Ballig 15.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie (per i poveri), e 15.000 pro Anffas.

In memoria di Riccardo Inchiostri dall'Unione pensionati Credito italiano, Trieste 25.000 Pro Ospedale Maggiore - Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Maria Hlebec dalla famiglia Weithofer - Zudini 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Saverio Gambardella da Marco Furlani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Gleria da Alda Gianopulos 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (a mani di don Speranza).

In memoria di Angela Marcks ved. Gennari dai figli 125.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Radames Gentilin da Isabella Gentilin 20.000 pro Divisione di cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Ferkovich dalle famiglie Dobrovich-Svara 30.000 Domus Lucis.

In memoria di Guido Ferluga dalla moglie Efrem 50.000 pro Astad, e 50.000 pro Enpa; dalle fam. Zei, Cermelli e Corsi 30.000 pro Astad.

In memoria del dott. Egone de Felszegi da Anna Mazzon 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Dudine da Fabio, Silvano, Graziella, Laura e Massimo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia ved. Damiani da Silvia Dobrovich 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nadia Coslovich Chiurco dalla fam. Libero Coslovich 20.000 pro Unione Istriani.

In memoria di Annamaria Apostoli ved. Castellan dalla sorella Antonia e nipote Ucci Capozziello 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Antonia Crevatin dalla fam. Furlan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Cotta da Maggi, Mario e Ciuffo 30.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria di Elia Benedetti dalle sorelle Angelia e Roma Benedetti 20.000 pro Casa Serena, dalle fam. De Mattia Gregori 40.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Agnese Bragalone da Isabella Gentilin 20.000 pro Divisione di cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angela Avian dal fratello 50.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore.

Prendi la moto ... e vai!

a cura della PK

HONDA CX 500 TURBO

Ci siamo. Finalmente il turbo va anche su due ruote. Dopo le esperienze di formula uno e di quelle delle macchine di serie, ora siamo arrivati ai modelli su due ruote commercializzabili e non più a prototipi solo per gli addetti ai lavori. Oggi vi vogliamo parlare del nuovo modello HONDA CX 500 TURBO, motore a quattro tempi raffreddato ad acqua, silenzioso, brillante e senza vibrazioni che sviluppa una potenza massima di 82 CV a 8000 giri. Il turbocompressore è di ridottissime dimensioni ma con grandi prestazioni, alimentazione ad iniezione elettronica interamente computerizzata, check-panel per l'immediato controllo delle funzioni del motore, accensione elettronica, carenatura anteriore di nuovo disegno per una grande protezione, forcella anteriore ad aria con compensatore per il massimo comfort e tenuta. E dispositivo AntiDive derivato dal mondo delle corse, che assicura maggiore rigidità della sospensione anteriore e stabilità in frenata; impianto frenante di nuovo tipo e ottima stabilità in frenata con pinze a doppio pistoncino; ruote ConStar di nuovo disegno anodizzate oro, trasmissione finale ad albero, silenziosa e priva di manutenzione, pnueumatici di nuovo tipo tubeless a sezione maggiorata.

SCONTRI A TARDA SERA SULL'ALTIPIANO

Due urti frontali con cinque feriti

Cinque feriti in due scontri frontali sulla Basovizzana e sulla camionale «202» nei pressi di Cattinara. Le due collisioni, rilevate dai carabinieri di via dell'Istria e da quelli di Muggia, sono avvenute poco dopo le 22.

Sulla strada di Basovizza nelle vicinanze del quadrivio «H», ossia là dove la strada si collega con la camionale, si è verificato il primo scontro frontale tra la «Mini» (TS 117777), che scendeva verso il centro e la Renault (TS 161489), che invece era diretta verso l'altipiano. La «Mini», condotta dall'imbianchino Oreste Flego (50 anni, via Torrebianca 26), è sbandata sulla sinistra andando addosso alla «Renault». Nell'urto sono rimasti feriti anche il guidatore della vettura investita, Walter Skerl (33 anni, strada per Longera 30) e l'impiegata Renza Bartolin (24 anni, Rupingrande 119) che gli sedeva accanto.

Il più grave è il Flego, che ha riportato la frattura esposta della tibia e del perone, nonché contusioni allo sterno e ferite al capo. La prognosi è di un mese e mezzo. La giovane donna è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica per trauma cranico e ferite al capo. Guarirà in una decina di giorni; con la stessa prognosi è stato inviato in visita specialistica Walter Skerl.

Analogo incidente tra una «500» e una «Bmw» al ponte di Cattinara. La «Bmw» targata Udine 230038, guidata da Roberto Comisso (25 anni, residente a Codroipo) è finita addosso alla «500» che saliva verso l'altipiano guidata da Sergio Coscia (23 anni, via Ippodromo 2) il quale aveva al proprio fianco la studentessa Donatella Balanzin (23 anni, via Settefontane 8).

La giovane donna ha riportato sospette fratture al torace ed escorizioni alle gambe per cui è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese. Più grave il giovane che è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in due mesi per fratture della rotula e della tibia destre.

Dal 5 febbraio il Carnevale servolano

Il «Carnevale di Servola» 1982, sia pur in sordina, come si addice ad un Carnevale spontaneo, sta avviandosi verso il suo momento culminante. Già da sabato 5 febbraio inizieranno i balli, al riaperto cinema-teatro di Servola, organizzati dalla Pro Loco Servola in collaborazione con Radio Nord Adriatico: gran maestro di «cerimonia» in queste feste danzanti sarà lo «zio Claudio», nota figura di animatore che guiderà i balli quasi ininterrottamente sino al 23 febbraio, martedì grasso.

Il programma comprende gli ormai consueti concorsi del giovedì grasso, di domenica e martedì grasso, e infine l'«addio al Carnevale». Oltre alla festa vera e propria, però, si stanno organizzando vari concorsi collaterali: quello per i gruppi mascherati e le vetrine del rione e delle zone contigue, quelli per la poesia dialettale, il teatro dialettale, la novellistica, che hanno come termine di presentazione la data del 31 marzo.

Bandi di concorso e iscrizioni, vanno richiesti all'associazione folcloristica «Pro Loco Servola», via di Servola 110, che si è assunta anche quest'anno l'onore e l'onere di farsi parte organizzativa del carnevale di Servola.

Stato civile

NATI: Di Risola Michela, Nassalin Matteo, Cramesteter Lisa, Gerini Giovanna, Plehan Alessandro, Gori Federico.

MORTI: Peras ved. Ferracin Albina, anni 49; Limido Giuseppe, 72; Balbi in Flego Marcella, 53; Drioli in Paulin Renata, 66; Priskich Nicolò, 87; Susmel Marino, 81; Bonazza Oscar, 88; Penco ved. Baldos Albina, 66; Katalan ved. Piccolo Aurelia, 75; Anzilutti Riccardo, 82; Cernivani in Pizzamei Antonia, 69; Brandolin ved. Giorgini Noemi, 85; Cernecca ved. Novel Caterina, 72; Zago ved. Radoicovich Adrian, 51.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Milovan Maurizio, impiegato con Segarich Giuliana insegnante; La Porta Vito, impiegato statale con Naressi Marisa, studentessa universitaria

Molino Rocco, impiegato con Paladino Iole, casalinga; Fanfarillo Antonello, sottufficiale esercito con Turchetto Luisa, infermiera; Troian Marino, ingegnere con Novello Rosanna, impiegata; Mirasola Guido, ferroviere con Delconte Licia, infermiera prof.; Colucci Giovanni, impiegato con Luciano Laura, studentessa; Lisitano Luciano, finanziere con Luzzi Patrizia, casalinga; Flora Mauro, impiegato con Perini Orietta, impiegata; Germani Paolo, strumentista con Francione Franca, impiegata; Moser Carlo, musicista con Skocaj Luisa, impiegata; Dorsi Paolo, operaio con Lufcich Donatella, assistente sanitaria; Klein Jean Marie Etienne, avvocato con Ozzi Ardea Maria Adriana, impiegata.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	313	(—)	438	(—)
CAVOLFIORI	295	(—)	706	(—)
CAVOLI VERZE	375	(—)	563	(—)
CICORIA	250	(—)	625	(—)
RADICCHIO ROSSO	5000	(—)	6250	(—)
RADICCHIO VERDE	1000	(—)	1250	(—)
CIPOLLE GIALLE	280	(—)	400	(—)
FINOCCHI	295	(—)	471	(—)
LATTUGHE	563	(—)	1000	(—)
PATATE	180	(—)	350	(—)
PEPERONI	1177	(—)	2352	(—)
POMODORI	480	(—)	1776	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1250	(—)	2125	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	2500	(4000)	3750	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	1388	(—)	1443	(—)
BANANE	1499	(—)	1610	(—)
MELE	353	(—)	1529	(—)
PERE	353	(—)	1412	(—)
UVA	1554	(—)	1776	(—)
ARANCE	236	(—)	1059	(—)
MANDARINI	412	(—)	706	(—)
POMPELMI	555	(—)	999	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(24800)	21000	(24800)
CEFALI	1400	(2800)	5500	(4800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4000	(7600)	8000	(8800)
MORMORE	12000	(16800)	12000	(16800)
ORATE	3500	(20800)	20000	(24800)
PASSERE	1300	(2800)	3800	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(6800)	6500	(6800)
RIBONI	6000	(9880)	10000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	6000	(8800)	8500	(12800)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	1860	(1000)	2145	(3600)
SGOMBRI	1000	(2000)	2000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2200	(3600)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(32000)	—	(32000)
CALAMARI	8000	(12000)	8000	(12800)
CANOCE	8500	(—)	9500	(—)
CAPELUNGHE	5000	(8000)	5500	(8000)
CAPEROZZOLI	1300	(1800)	1300	(2400)
MITILI (PEOCI)	1000	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2700	(3980)	4500	(5600)

(*) Listino prezzi del 30.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.1.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Obiettivi individuati dal piano di sviluppo

Gli interventi finanziari della Regione per attuare i programmi nelle diverse realtà territoriali inclusa quella di San Dorligo

Dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio e agli affari generali riceviamo:

Nell'articolo dal titolo «San Dorligo si sente tradita dalla Regione», pubblicato nel «Piccolo» del 29 gennaio vengono riportate alcune osservazioni di quell'Amministrazione comunale a proposito del piano regionale di sviluppo, sulle quali è opportuno fornire qualche precisazione.

Come è noto, il piano regionale di sviluppo 1982-84, entrato in vigore nei giorni scorsi con la sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, dopo essere stato approvato dal Consiglio regionale unitamente al bilancio pluriennale relativo agli stessi esercizi 1982-84, definisce gli obiettivi generali e settoriali dell'azione regionale nel triennio appena iniziato e individua, in modo corrispondente, i programmi di interventi finanziari che l'amministrazione regionale è impegnata a realizzare per il conseguimento degli obiettivi indicati. L'elemento di maggiore novità del nuovo piano triennale è costituito dallo sforzo di articolazione territoriale delle previsioni di sviluppo e dei programmi di intervento, a livello delle singole realtà provinciali.

Tale scelta trova riscontro, in particolare, nella parte finale del documento ove sono riassunti i contenuti dei documenti programmatici predisposti dalle Province al termine di un processo di consultazione che le stesse amministrazioni provinciali hanno condotto con gli Enti locali dei rispettivi territori durante la scorsa estate. Non è quindi esatta l'affermazione contenuta nell'articolo secondo cui «la Regione... ha previsto che tutti i Comuni elaborassero un piano triennale di massima...».

Infatti, secondo le nuove norme della citata legge n. 7/1981, sono le Province i soggetti chiamati a predisporre «propri organici programmi» in cui vengono inquadrate le indicazioni raccolte presso i Comuni e loro consorzi e le comunità montane.

Sono quindi i programmi provinciali che formano oggetto delle consultazioni che la Regione svolge per definire il proprio piano triennale ed è ad essi che il piano regionale fa riferimento nella precisazione degli impegni dell'Amministrazione.

Nel caso particolare della provincia di Trieste, la definizione delle specifiche scelte regionali riguardanti questo territorio è stata resa più difficile dal fatto che l'amministrazione provinciale, nella nota situazione politica, non ha provveduto a predisporre un programma organico, ma si è limitata a presentare un documento dichiaratamente parziale e incompleto.

Alcune osservazioni sul merito delle scelte compiute dal piano regionale di sviluppo, contribuiscono poi a chiarire l'atteggiamento che il documento assume nei confronti dei contenuti delle proposte e dei progetti che il Comune di San Dorligo autonomamente ha elaborato. Il quadro di riferimento economico e finanziario in cui si colloca l'azione regionale, caratterizzato dalla preoccupante situazione che le strutture produttive del Friuli-Venezia Giulia si trovano a fronteggiare e dagli stretti vincoli che la politica economica del governo pone all'espansione della spesa pubblica e quindi alle risorse finanziarie regionali, ha imposto l'assunzione di un rigoroso criterio di priorità per gli interventi da promuovere: al primo posto sono indicati i programmi a sostegno dei settori produttivi e dell'abitazione, mentre tanto la spesa per opere pubbliche quanto quella per sostenere i settori dei servizi sociali, sono soggette a un più stretto controllo ed un relativo rallentamento.

In questo contesto, vengono quindi considerate anche le specifiche esigenze sollevate dal Comune di San Dorligo della Valle, le quali trovano una prima diretta risposta nei programmi regionali in corso di elaborazione per lo sviluppo dell'edilizia residenziale, nonché nelle iniziative a sostegno delle attività produttive, con particolare riferimento al settore agricolo, a quello dell'artigianato ed al settore turistico-ambientale.

Non si può, peraltro, affermare che il Comune di San Dorligo abbia ricevuto soltanto le «briciole» dal momento che il processo d'attuazione di tutti i programmi regionali prende avvio proprio in questi giorni e potrà esplicare concretamente i propri effetti nell'arco dei prossimi mesi.

Né va dimenticato che il Consiglio regionale ha introdotto con uno specifico emendamento al testo del documento presentato dalla Giunta, la specifica indicazione che i territori del Friuli-Venezia Giulia al di fuori dell'area terremotata, dovranno beneficiare in modo prioritario delle risorse ordinarie del bilancio regionale, in funzione delle esigenze di riequilibrio delle aree deboli che in quei territori sono comprese.

Questo orientamento generale e gli specifici programmi che in questo quadro stanno per essere attuati, potranno trovare un primo importante momento di verifica già a partire dalla prossima estate quando si comincerà a predisporre la proiezione del piano regionale — che come è noto ha carattere «scorrevole» — al nuovo triennio 1983-85. In quella sede, le diverse esigenze che formano oggetto delle scelte in corso di attuazione, potranno trovare una puntuale riconsiderazione in relazione ai nuovi elementi che potranno, in quel momento, caratterizzare la complessiva situazione economica e finanziaria in cui la Regione opera.

Sergio Coloni.

Incontri culturali

Il diario d'una malattia

Giovedì 4 febbraio con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina, il prof. Vittorio Giammusso e lo scrittore Giorgio Voghera presenteranno il libro di Rita Cherin (Ed. Bolaffio) «Fa che non sia niente» (Diario di una malattia). Seguirà un dibattito.

SEGNALAZIONI

Ha raggiunto la maturità il sindacalismo nella Ps

Nel febbraio del 1980 «Il Piccolo» pubblicò una mia nota sotto il titolo «Sindacalismo nella polizia». Si trattava d'una polemica civile e pacata con i cosiddetti autonomi del Corpo di Ps che accusavano noi, attualmente iscritti al Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori della polizia, d'esserci lasciati politicizzare e strumentalizzare perché avevamo dichiarato di non disdegnare uno stretto collegamento con la federazione Cgil-Cisl-Uil.

Allora sostenevamo che questa federazione rappresenta e garantisce un effettivo pluralismo di posizioni in piena aderenza al dettato costituzionale, meglio e più di ogni altra centrale sindacale.

Mi piace ricordare oggi tutto ciò, assieme al nostro rifiuto d'ogni sorta di corporativismo, perché fra giorni si svolgerà nella sede Aci di via Cumano il primo congresso provinciale del Siulp.

Essere arrivati a questo traguardo è una grande soddisfazione soprattutto per chi, svolgendo una parte attiva nel Movimento democratico dei poliziotti il cui fine principale era la smilitarizzazione e la sindacalizzazione, doveva fronteggiare svariate angherie, umiliazioni, ricatti e trasferimenti nonché, talvolta, persino il richiamo, da parte di qualcuno, all'articolo 182 del Codice penale militare di pace in base al quale si poteva essere condannati per attività sediziosa.

Ma il Movimento ebbe il suo sviluppo e si rafforzò in misura tale da poter far valere i suoi proponimenti, dando un notevole contributo per l'ottenimento della riforma di polizia, avviata il 25 aprile dello scorso anno e tuttora in atto.

Va messo inoltre in risalto la statura attuale del Siulp misurata con il metro del voto del 5 e 6 luglio 1981. In quei giorni si eleggeva la metà (l'altra metà era di designazione ministeriale) dei sessanta componenti il primo Consiglio nazionale di Polizia. Al Siulp furono attribuiti ben 22 rappresentanti su 30: approssimativamente, dunque, una maggioranza di tre a uno. La nostra positiva affermazione elettorale non mancò di essere obiettivamente commentata anche da parte, occorre dirlo, del Sap che dovette proporsi una severa riflessione in merito.

Il Siulp è così divenuto il sindacato di polizia più forte e, ben operando, può accrescere il suo patrimonio di idee e di proposte che, arricchite dagli apporti dei giovani, avranno valide occasioni di confronto per la soluzione dei problemi della gestione di questa nuova Polizia di Stato, a cominciare da tutti i servizi e le lotte (come quella al terrorismo) derivanti dai compiti istituzionali.

Con questa consapevolezza riteniamo di poter andare al congresso suffucientemente maturati anche dal punto di vista sindacale. Inoltre, sia pure nella complessa peculiarità che ci differenzia da altre forze sociali (esempio: aver rinunciato allo sciopero), possiamo finalmente, al pari di esse, riunirci serenamente da liberi cittadini per eleggere i nostri rappresentanti e precisare le nostre richieste di migliori condizioni di lavoro e di vita. Arnaldo Franceschino.

Eppure lo chiamano «anno dell'anziano»

Riferisco un fatto che negli anni Ottanta non dovrebbe essere neppure concepibile, ma invece, purtroppo appartiene alla realtà.

Tutto cominciò circa tre anni fa, quando la signora Vittoria Maraston vedova Lelli, nata il 25 gennaio 1898 e morta il 16 gennaio scorso, abitava in via della Madonnina 36.

Il suo alloggio, è bene che tutti lo sappiano, era infestato dalle «pantigane» ed io, avendo visto con i miei occhi che la sventurata era costretta a dormire in mezzo a quelle bestiacce, iniziai a prendermi cura di lei. Tre volte la feci ricoverare all'ospedale e, per il tramite dell'ufficio assistenza che allora era in via Foscolo, chiesi che fosse portata via dal tugurio sotterraneo, umido e malsano in cui viveva.

Dopo una serie di lettere e di suppliche rivolte al sindaco e persino al Presidente della Repubblica, la povera donna fu trasferita in via Soncini 40, al quarto piano, in un'unica camera di quattro metri quadrati: peggio di prima. Mentre seguitavamo a presentare domande perché ottenesse un alloggio decente e ricevevamo soltanto promesse, la vecchia signora doveva aspettare anche quattro giorni prima che il portiere, in pieno inverno, le facesse avere una bombola per riscaldarsi.

Domenica 10 gennaio sono andato dalla poverina per portarle qualcosa e l'ho trovata tutta infreddolita: da quattro giorni l'addetta all'Assistenza sociale non si era fatta vedere e nessuno aveva provveduto a darle una bombola di gas.

Il 12 gennaio la signora Maraston, colpita da una paralisi al volto, è stata trovata priva di sensi sul pavimento e trasportata all'Ospedale, dove quattro giorni dopo è spirata.

Che cosa dobbiamo pensare della pubblica assistenza che ha lasciato in abbandono un'ultraottantenne per poter mandare in ferie la persona incaricata d'occuparsi di lei?

In dicembre avevamo ospitato la signora Maraston a casa nostra per 14 giorni affinché potesse trascorrere le feste in compagnia. Sono state le ultime della sua misera esistenza. Eppure chiamano questo 1982 «l'anno dell'anziano». D.G.

Imperterriti sulla costiera

Torno sull'argomento della costiera e dei camion che la percorrono. Il giorno 26 gennaio, in un'ora, ne ho contati 12 in entrata e 7 in uscita; tutti autotreni con rimorchio o portacontainer.

Un vigile al quale ho chiesto spiegazioni mi ha risposto gentilmente che le multe comminate ai conducenti di quegli automezzi sono di 2000 lire, se contestate dai vigili urbani e di 5000, se contestate da altri organi di polizia. Pertanto gli autisti ormai ridono in faccia a chi le infligge, considerato il tempo che guadagnano evitando di percorrere la camionale, il risparmio di gasolio e di freni.

Fatalmente, prima o poi, succederà una tragedia. Allora il magistrato di turno aprirà un'inchiesta e qualcuno magari verrà perseguito, ma certo non verrà ridata la vita a eventuali vittime.

Le competenti autorità tengano presente che, se non altro dalle pagine di questo giornale, sono state reiteratamente avvertite. D. I.

Mostre d'arte

Due pittori alla Moderna

Domani alle 18 nella sala d'arte «Moderna» di corso Italia 9 saranno inaugurate due mostre personali: della pittrice Grace e del pittore Luciano Crivellari. Le opere saranno esposte sino al 10 prossimo con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; festivi solo il mattino.

ORE DELLA CITTA'

Guido Taddia alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal Società artistico letteraria, è dedicato allo scrittore concittadino Guido Taddia e al suo recentissimo libro di racconti «Giorni di un sentimento». Dopo la presentazione dell'autore, che negli anni scorsi ha vinto prestigiosi premi nazionali, l'attore Dante Fabris leggerà alcune pagine significative del libro. L'appuntamento è per le 19 nelle sale del «Tommaseo».

Corsi di inglese

Domani prenderà l'avvio il secondo ciclo di corsi di lingua inglese organizzato dall'Associazione Italo-Americana per l'anno scolastico 1981-82. I corsi si svolgono a vari livelli e sono condotti da insegnanti qualificati di madrelingua inglese. Sono in programma lezioni bisettimanali, la sera per gli adulti e il pomeriggio per gli studenti delle scuole medie e superiori. Sono altresì previsti speciali corsi intensivi della durata di due mesi con 4 ore di lezione settimanali. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 15 II p. (tel. 630301).

Tamaro nel Rotary

Nel corso dell'ultima riunione conviviale del Rotary Club Trieste è stato ufficialmente presentato quale nuovo socio il dott. Giorgio Tamaro, segretario generale dell'Ente Fiera di Trieste, il cui curriculum vitae è stato ampiamente illustrato dal dott. Carlo Steinbach.

Eve boutique

Via Dante 2. Continua la vendita promozionale con sconti fino al 50%.

Pro Natura carsica

Martedì, sotto gli auspici di Pro Natura carsica e del museo civico di Storia naturale, con inizio alle 19, nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, il prof. Silvio Polli docente di fisica terrestre della nostra Università parlerà sul tema: «L'attuale variazione climatica e i suoi effetti sulla nostra regione». L'ingresso è libero.

Concorsi d'arte

L'Associazione artistica regionale di Trieste, in occasione del decimo anniversario della propria fondazione, promuove una serie di concorsi i cui vincitori saranno premiati nella primavera del 1983. La prima delle molte competizioni artistiche in programma è dedicata alla figura e al nudo. Coloro che desiderano partecipare sono invitati a consegnare le opere del formato massimo di 50 centimetri per 70 con cornice, eseguite con qualsiasi tecnica, dalle 17 alle 19 dei giorni feriali entro mercoledì 3. La mostra sarà allestita dal 20 al 27.

Club ignoranti

L'incontro di febbraio del Club Ignoranti domani sera al Jolly Hotel (appuntamento alle 20) vedrà come ospite lo scrittore Fulvio Tomizza.

Da Orvisi

È arrivato il Carnevale! Il più vasto assortimento di costumi, volti, maschere e cotillons. Via Ponchielli 3.

Camicette per Dirndl

e altro bianco da: Piccolo Mondo Antico via Coroneo 14.

Il Calzaturificio Erika

di via Carducci 12, tel. 755088 informa la gentile ed affezionata clientela che la tanto attesa vendita di fine stagione avrà inizio il giorno 2 febbraio. (Com. al Com. dd. 26/1/82).

Alla boutique «Il Ciotolo»

Ultimi giorni dei saldi su tutta la collezione autunno-inverno con sconti dal 10 al 50%. Tailleurs, maglie, gonne a prezzi scontatissimi. Via Piccardi 31, tel. 793131.

Approfittate dei saldi

della boutique «Il Ciotolo» per acquistare per le prossime serate di Carnevale le camicette in seta e taffetas di seta a prezzi veramente eccezionali. Via Piccardi 31, tel. 793131.

Giolli Giolli Giolli

I nostri prezzi «la maglior pubblicità»! Sconti dal 10 al 50% su tutti gli articoli. Pelletterie Giolli Campo S. Giacomo 18. (Com. effettuata).

Pellicce pellicce pellicce

Confezioni pellicce - Migliori prezzi e qualità - Giacche di agnello scamosciato morbidissimo anche su misura, uomo-donna, prezzo unico L. 450.000. Modital Del Rosso, corso Italia 39.

Adriana

Adriana boutique via Torbandena 3, vendita promozionale con sconti del 20, 30, 40%. (Com. al comune 20-12).

Saldi al Bagaglio

con sconti del 30-40-50-60% su tutti i modelli delle collezioni 81-82 di: Armani, Missoni, Coveri, Complice, Callaghan, Soprani, McDouglas, Cavalli e sulle calzature di: Maud Frizon, Pasquali, Ungaro, M. Valentino, Sebastian. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15.

Messa del Pasfa

Il 5 febbraio alle ore 16.30, nella cappella dell'Ospedale militare, il Pasfa (Patronato assistenza Forze armate) come consuetudine del primo venerdì del mese assisterà alla messa; nell'occasione sarà ricordata la patronessa Maria Augusta Manzi-Ricci scomparsa di recente. Il cappellano capo delle Truppe Trieste, don Eraldo Pittori, presenterà inoltre la figura del nuovo Ordinario generale, l'arcivescovo mons. Bonicelli. Alla celebrazione sono invitate tutte le patronesse e le socie.

Corsi di yoga

Sono aperte fino all'8 febbraio le iscrizioni ai corsi di yoga. Per informazioni: Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989.

Donna In - v. Udine 49

Per fine stagione sconti del 40% su tutto l'abbigliamento.

La' pappa reale

a lire 9000 ed i mieli curativi li trovate all'Alpina, via Rettori 1.

L. 30.000 permanente

taglio e piega; questa opportunità ti è offerta da «Acconciature Giorgio of», valide tutto il mese di febbraio. Telefonare al 755745 Barriera.

Nozze d'oro

Gino e Gina Granata, sposi dal 31 gennaio del 1932, festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto del figlio Lucio, della nuora Marina, del nipote Licio e di tutti i parenti.

Giorgio Radin Erede e Maria Tosolin si ritrovano stamane alle 9.30 davanti all'altare della chiesa di Santa Teresa nel ricordo del «sì» pronunciato 50 anni fa a Verteneglio d'Istria. Figli, fratelli, sorelle, nipoti, altri parenti e amici li festeggiano affettuosamente.

Ai veterani del matrimonio vivi rallegramenti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL XXXII FESTIVAL HA IN PARTE TRADITO LE ATTESE DELLA VIGILIA

Sanremo è andato al minimo

Ha vinto Riccardo Fogli con «Storie di tutti i giorni», secondi Romina Power e Al Bano, terzo Drupi

SANREMO — Queste le prime tre canzoni della classifica finale della trentaduesima edizione del Festival di Sanremo: 1) «Storie di tutti i giorni», cantata da Riccardo Fogli; 2) «Felicità» interpretata da Romina Power e Al Bano; 3) «Soli» cantata da Drupi.

Ha vinto dunque Riccardo Fogli, e possiamo dire che lo avevano previsto proprio tutti. Davanti ad una tale unanimità della vigilia, anzi, vien oggi da chiedersi se non avevano ragione quanti, nei giorni scorsi, contestavano il meccanismo delle giurie, la cui composizioni è affidata al solo Gianni Ravera. Sarà comunque un argomento sul quale le polemiche non mancheranno di fiorire.

Per quanto riguarda il vincitore — l'abbiamo già detto — la sua canzone, «Storie di tutti i giorni» (di Fogli-Morra-Fabrizio), sembra stata scritta apposta per vincere il Festival: melodia, ritmo, testo e arrangiamento adeguati. E il personaggio giusto.

Riccardo Fogli, infatti, dopo essere stato il bassista dei Pooh fino al 1973, è da sette anni a questa parte uno dei cantanti solisti più amati dalle platee italiane. L'estate scorsa, la sua «Malinconia» è stata uno dei maggiori successi della stagione, e la vittoria di ieri non fa che confermare il suo momento di grazia.

Previsioni rispettate anche per il secondo posto di Al



Riccardo Fogli esultante per il successo

Bano e Romina Power, che hanno visto premiata la loro «Felicità», formato cioccolatino. Una mezza sorpresa, invece, il terzo posto di Drupi. La sua canzone, «Soli» (sue le parole, musica di due «New Trolls»: Belleno e De Scalzi), ha un testo che già alla vigilia ci era sembrato uno fra i migliori delle trenta canzoni in gara. E sembra che se ne siano accorte anche le giurie.

☆ ☆ ☆

In conclusione, il Festival di Sanremo soffre di dicotomia: da una parte c'è una manifestazione spumeggiante, con molto spazio al grande palcoscenico delle vedettes; dall'altra parte c'è la gara, un groviglio di diaspore tra organizzazione e cantanti.

La gara è in fin dei conti il male oscuro di Sanremo. Abbiamo assistito, al traguardo di questa 32.a edizione, a una squallida messa in scena di accuse, di intrighi e di imbrogli che vede protagonisti due eterni rivali: Gianni Ravera e Claudio Villa.

Il loro duello, per il momento soltanto dialettico, si è spinto fino alle aule della pretura sanremese dove un magistrato ha sentenziato: ripescare uno dei cantanti bocciati perché non tutto è chiaro nel meccanismo delle giurie. Il Comune da parte sua ha raccomandato invece a Ravera di tentare di convincere la Rai affinché metta in onda più avanti uno special dedicato ai cantanti bocciati a questo Festival. Restano libere le parti (ossia Ravera e Villa), ha proseguito il pretore, di intraprendere azioni giudiziarie a difesa dei rispettivi interessi.

Il reuccio, che aveva tentato di far sospendere il festival, di questa decisione è sembrato soddisfatto. Dopo aver abbondantemente insultato il «nemico» Ravera anche nel corso di una conferenza stampa, coinvolgendo perfino il presentatore Cecchetto, reo di avergli tolto il microfono — giovedì sera — mentre ancora scrosciavano gli applausi, Villa cavallerescamente (?) ha rinunciato al suo diritto di essere sorteggiato per il ripescaggio, dimostrando così che la sua è una tesi fondata su posizioni di principio e non di speculazione. Il ripescaggio poi è stato escluso anche dai discografici. Insomma, Villa, oggi, vorrebbe essere a ogni costo il garante di una manifestazione limpida e chiara sotto il profilo della regolarità: non sappiamo se lo sarà mai.

Questa gara che non si allinea negli intenti di De Coubertin, che non riesce a scrollarsi da dosso il trauma del gioco, questa gara subisce ancora l'effetto deterrente del dramma degli ingenui (gli ingenui sono quegli artisti che ancora credono ai poteri traumaturgici del Festival). Questa gara, a mio parere, va eliminata. Sanremo è e deve essere soltanto una vetrina di spettacolo o che fa spettacolo. Nient'altro che una vetrina.

Ed eccoci all'ultima serata, la serata eurovisiva che ha allineato sul lancio di partenza: un gruppo di artisti di grande lignaggio (Marianne Faithfull, i Village People, gli America, Lene Lovich e i Bee Gees); un gruppo di artisti che sono gli attuali depositari dei successi dell'industria discografica italiana (Riccardo Fogli, Mia Martini, Viola Valentino, Bobby Solo); un gruppo di giovani valenti che hanno le carte in regola per tentare la scalata all'olimpo della hit-parade (Mario Castelnuovo, fra Giuseppe Cionfoli, i Milk and Coffee, Vasco Rossi) e un gruppo di ospiti che comprende campioni dello sport capeggiati dal commissario della nazionale di calcio Enzo Bearzot, e divi del cinema

Ancora una volta lo showroom sanremese ha offerto momenti eccitanti non per merito della coppia Cecchetto-Piombi che ha un po' stonato nel ritmo (non parliamo delle papere della novella valletta Patrizia Rossetti), ma per quell'avvicendarsi di prestigiosi nomi del micro cosmo musicale.

Il meglio ancora una volta è venuto dall'America, ossia dal collegamento via satellite con Las Vegas: da lì una lezione di come si deve essere musicisti (certo, non tutti sono Bach o Mozart!) è stata data dai Bee Gees. Il loro intervento ha segnato il felice intuito del Sanremo show-business.

Sanremo, in questa sua lunga notte televisiva, ha dimenticato le diatribe della gara e meglio ancora le ha fatte dimenticare anche chi indirettamente le ha vissute.

Antonio Lombardo

Le molte dolenti note



Claudio Villa in pretura

Avrebbe dovuto essere il Festival della conferma, dopo la fortunata edizione dello scorso anno, e invece è stato quello delle polemiche, addirittura delle carte bollate. Gianni Ravera, in realtà ha fatto il possibile per restituire alla manifestazione il prestigio dei tempi andati, in parte è anche riuscito a ricreare quell'atmosfera di grande attesa ed entusiasmo che caratterizzava in passato la «tre giorni» sanremese, ma è incappato in due fattori imprevisti.

Il primo — in realtà facilmente prevedibile... — è che il meglio della produzione musicale italiana oggi non ha nessun interesse a passare per una manifestazione come il Festival di Sanremo. Altri sono ormai i canali di promozione attraverso i quali nascono e si sviluppano le realtà più interessanti del nostro panorama musicale, e invitare a Sanremo un nutrito drappello di artisti internazionali — da far esibire, peraltro in play-back... — non ha migliorato di molto questa situazione.

Primo fattore, quindi, la mancanza di qualità in grandissima parte delle canzoni (e dei cantanti) presenti al Festival.

Il secondo fattore, invece, era in effetti imprevedibile: le giurie. Se queste ultime non avessero fatto fuori due veterani — ma a vedere sullo schermo i loro volti immutabili, e a sentire le loro canzoni altrettanto immutabili, si sarebbe tentati di chiamarli altrimenti... — come Claudio Villa e Orietta Berti, probabilmente non si sarebbe mai saputo che sulla loro composizione non esiste altro controllo che non sia la scelta di Gianni Ravera. E per una manifestazione intorno alla quale, crisi o non crisi, ruotano interessi economici enormi (il solo Assessorato al turismo di Sanremo ha speso centottanta milioni contando di incassarne in pubblicità molti di più, giusto per non parlare poi dei soldi investiti dalle varie case discografiche...), una discrezionalità di questo tipo non può che suscitare le ire degli esclusi. Perciò il meccanismo del Festival in qualche modo si è inceppato, dimostrando d'un tratto tutti i limiti di questa affannosa opera di rilancio.

In un quadro come questo, non ci sentiamo veramente di parlare dei singoli. Fra gli artisti in gara, comunque, vogliamo salvare proprio quei due che meno hanno a che spartire con una manifestazione come il Festival di Sanremo: Vasco Rossi, che ha portato un po' della sua sana e dissacrante ironia nella sfarzosa cornice festivaliera, e Lene Lovich, artista comunque troppo interessante e complessa per essere costretta nei tre minuti di una canzoncina costruitale addosso in fretta e furia.

Adesso, comunque, la parola è al mercato discografico. Lì si deciderà, al di là delle polemiche e delle giurie, se c'è qualcuno che ha vinto o che ha perso la trentaduesima edizione del Festival di Sanremo. Da parte nostra, pensiamo che quanto si è visto in queste tre sere sia più che sufficiente per esprimere un giudizio sulla manifestazione. Un giudizio che resta negativo anche se qualcuna delle canzoni ascoltate finisse in cima alle classifiche di vendita delle prossime settimane.

Carlo Muscatello

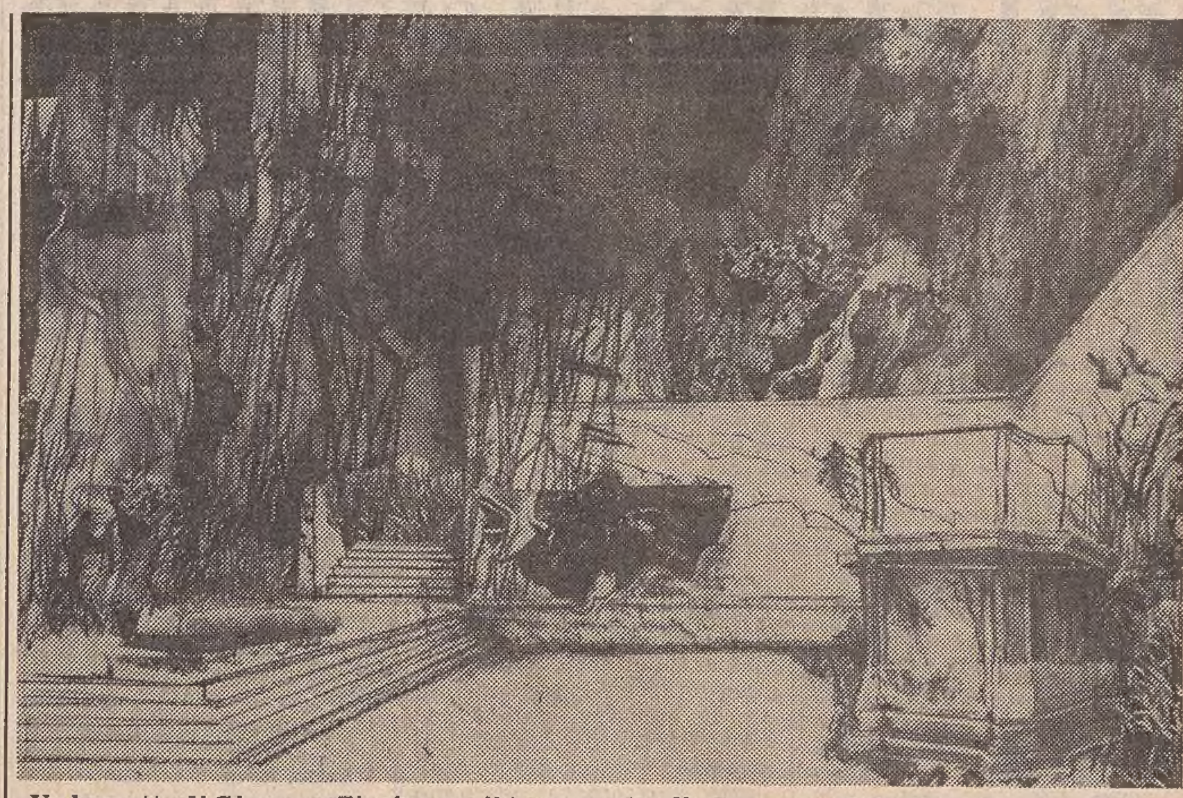
GIOVEDÌ PROSSIMO AL VERDI «GOYESCAS» DI ENRIQUE GRANADOS

Che musica in quei quadri!

Il compositore si è rivolto al grande Goya per trarne ispirazione musicale

(C.G.) Le sale del Goya al Prado sono meta di pellegrinaggio per tutti gli spagnoli; un intero popolo vi si riconosce, l'anima iberica ha il suo ritratto.

Anche Enrique Granados fu un fervente ammiratore del Goya; giovane compositore di successo, si rivolse al grande pittore per trarre ispirazione musicale. Il suo proposito non consisteva in un banale intento descrittivo, ma nell'esprimere musicalmente lo spirito dei vari quadri e la somma di impressioni ricevute. Nacquero così «Goyescas» nella versione originale per pianoforte. Ciò che in Goya è corrosione, grottesco, amarezza, tende in Granados a trasformarsi in patetico e sentimentale, sebbene i sei brani abbiano conservato una scintilla della forza espressiva e dell'ispirazione tragica del pittore seicentesco.



Un bozzetto di Giuseppe Zigaina per il terzo quadro di «Goyescas» di Granados

I quadri ispiratori furono la «Maya», il «Fandango del Candil», i «Complimenti e i lamenti» o «La Maya e l'usignolo», «L'amore e la morte» e «L'epilogo» o «La serenata dello spettro», che poi fu tolto nella redazione teatrale. Questa si inizia col «Pelele» (danza del fantoccio), un oggetto di paglia che un gruppo di belle fanciulle si trastulla a palleggiare, buttandolo in aria e raccogliendolo in un lenzuolo; giuoco di una sottile perfidia canzonatoria, poiché il fantoccio voleva essere l'immagine dell'uomo caduto nella pania d'amore.

Altra scena piena di colore, pervasa da un gustoso spirito di danza, è quella del secondo atto: «El baile de Candil», cioè il ballo delle lanterne, una danza flessuosa e serpentina che veniva eseguita da ballerini singoli, su tavole, al lume di lanterne e di candelabri.

Dopo l'Intermezzo, che costituisce una delle più celebrate pagine musicali di Granados, la terza scena, che si apre con i delicati accenti dell'idillio amoroso fra Rosario e Fernando, si conclude poi in un'atmosfera di intensa drammaticità, per la morte di quest'ultimo.

Fernando Periquet congegnò una storia, senza troppo forzare l'immaginazione: una dama, Rosario, un cavaliere, Fernando, un torero, Paquiro, ed una bella popolana, Pepa.

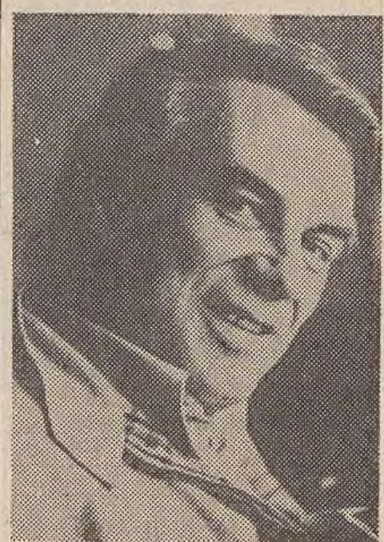
L'opera doveva andare in scena all'Opéra di Parigi quando scoppiò la prima guerra mondiale. Impaziente dei ritardi e delle dilazioni, Granados accettò le offerte del Metropolitan e la breve opera fu eseguita a New York il 26 gennaio 1916 con un esito trionfale. Ricevimento e concerto alla Casa Bianca fanno perdere a Granados ed a sua moglie un piroscafo per la Spagna. Rimediano salendo su un altro, il «Sussex», che fa sosta prima in Inghilterra. Ma il «Sussex» viene silurato nella Manica da un sottomarino tedesco. Granados e la moglie periscono nel disastro.

«Goyescas» andrà in scena al Teatro Verdi giovedì prossimo assieme al balletto di Giampaolo Coral, «Favola», una pantomima romantica in due quadri da «Der Schneemann» di E.W. Korngold, che costituisce una novità assoluta.

Mercoledì alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo) il musicista e critico Gino Negri presenterà «Goyescas», mentre il maestro Giulio Viozzi intervisterà il compositore di «Favola».

DOMANI ALLE 20.40 SULLA RETE DUE «IL PADRE» DI STRINDBERG

Ma in famiglia comanda la donna



Giorgio Albertazzi

Strindberg scrisse il dramma forse più angoscioso ponendolo sotto la definizione di teatro naturalistico. E, formalmente, quella era l'etichetta che più si adattava ai contrasti profondi, alle battaglie tra uomo e donna protagoniste del suo teatro. Eppure, come tutti i grandi capolavori, questo «padre» sfugge a tutte le classificazioni esatte.

Naturalistico starebbe a significare una riproduzione quasi fotografica della realtà, senza che vi si intromettano giudizi di tipo ideologico. Ma naturalismo significa anche non vedere nient'altro al di fuori della natura sensibile, spiegare ogni cosa mediante leggi fisiche, rifiutando il metafisico perché inconoscibile.

Il Capitano, il padre nel dramma, è studioso di fenomeni fisici; la moglie, di natura romantica e di educazione retrograda, coltiva il culto degli spiriti, aborrisce gli studi del marito, li impedisce e li disprezza.

L'ostilità tra uomo e donna, tra marito e moglie, si approfondisce per divenire scontro fra culture, addirittura scontro fra era moderna e ideologia oscurantista. Pomo della discordia è l'avvio agli studi della figlia Berta, ma la battaglia allarga i suoi fronti, per investire le basi stesse della convivenza e diventare una lotta all'ultimo sangue per la reciproca sopravvivenza psichica. Vince la donna, ovviamente, questa donna, mostruosa negli incubi di Strindberg, demoniaca creatura che ha il potere di fiaccare l'uomo, di punire un istante d'amore con dieci anni di sifilide.

Per la stagione di prosa della Seconda Rete, viene trasmesso domani (ore 20.40) «Il padre», adattato e diretto da Giorgio Pressburger. La sua diventa una regia «conoscitiva» nel senso che, attraverso il testo in questione, ricerca e riproduce atmosfere, citazioni, aspetti ricorrenti di tutta l'opera strindberghiana, vastissima, eterogenea, ma spesso riconducibile agli archetipi della magia, del soprannaturale, del dato autobiografico ricostruito e rigenerato attraverso una psiche geniale e deformante.

Ciò che stupisce nel regista è la sua volontà di presentare un ritratto il più fedele possibile dell'autore, avvalendosi di un bagaglio iconografico ricchissimo, con l'aiuto di qualche taglio qui e là, al fine di suggerire un'atmosfera sempre più angosciante.

In questo caso il mezzo televisivo riesce a dilatare l'espressività del testo: il trasferirsi della macchina da presa da un ambiente all'altro, in questa sequela di stanze a cui lo spettatore non riesce a dare una collocazione definitiva, crea l'impressione allucinante di una gabbia. Impressione che si traduce in realtà quando, nel tragico finale, il Capitano (intepretato da Giorgio Albertazzi) verrà immobilizzato dalla camicia di forza.

Tra le scene migliori introdotte «arbitrariamente» da Pressburger, segnaliamo il primo mestruo di Berta, che segna il passaggio da una situazione di ambiguità tra padre e madre alla scelta della «camorra» femminile (ricordate la solidarietà tra donne del «Pellicano»?).

Insomma, le femministe devono proprio dichiarare guerra a Strindberg? Pressburger suggerisce un finale di speranza: Berta, divenuta donna, abbandona la casa. Seguirà la libera educazione paterna, oppure quella materna, legata alla tradizione? Comunque, la sua, sarà una scelta autonoma.

Chiara Vatteroni

E' morto Stanley Holloway padre-barbone in «My fair lady»

LONDRA — Stanley Holloway, il più amato ed il più poliedrico attore inglese, il primo Afred Doolittle di «My fair lady», è morto ieri mattina nella clinica di Littlehampton, aveva 91 anni.

Con Holloway scompare non soltanto l'artista ma un po' del teatro, del musical della radio e del cinema inglesi.

Indubbiamente il ruolo che lo rese popolarissimo, cui è legata la sua grande notorietà, fu quello di Alfred Doolittle, il padre della ragazza che grazie all'opera del professor Henry Higgins divenne da donna del popolo raffinata lady dell'alta società inglese.

Nem ruolo del padre-barbone di Liza Doolittle, Stanley Holloway debuttò a Broadway nel 1956. «My fair Lady» tenne due anni cartellone e venne poi riproposto nel 1960 a Londra.

CENT'ANNI FA NASCEVA A PIETROBURGO ANNA PAVLOVA

La ballerina del secolo

ROMA — Cent'anni fa, il 31 gennaio 1882 nasceva a Pietroburgo colei che doveva diventare la più famosa danzatrice classica del XX secolo: Anna Pavlova, la massima interprete del balletto romantico.

Nacque con l'istinto della danza e a danzare cominciò fin da bambina calcando il palcoscenico sotto la guida dei maestri Obuchov, Legat Vazem, Gerdt. Apprese il tecnicismo e il virtuosismo della danza classica da un rigoroso insegnante italiano, il ballerino e maestro Enrico Cecchetti la cui opera di coreografo, e soprattutto di maestro, dette i frutti migliori in Russia. Fedelissimo al rigore della più pura danza accademica, Cecchetti riuscì ad aprire la tecnica accademica alle più ardite esigenze espressive e stilistiche del moderno teatro della danza.

Anna Pavlova con il suo temperamento romantico e lirico, seppe superare la tecnica appresa, toccando toni di commovente spiritualità. Ma la grande ballerina non si limitò a danzare: una volta diventata «étoile» al Teatro Marijinskij, creò uno dei pezzi più straordinari e famosi della storia del balletto, «La morte del cigno». Il suo nome esplose, valicò i confini della patria e con lei il balletto russo incantò l'Europa quando Diaghilev, impresario, organizzatore e direttore artistico volle Anna Pavlova nella sua compagnia.

La compagnia che Diaghilev aveva chiamato appunto «Ballets russes», andò in scena a Parigi, al teatro «Chatelet» nel 1909: i componenti provenivano tutti dal teatro Marijinskij. Fu un trionfo. I «Ballets russes», dal giorno della «prima» costituirono il fatto teatrale più importante dei primi venticinque anni del secolo. La prima ballerina era sempre lei, Anna Pavlova. Nel repertorio dei «Ballets russes» figurava «Giselle»: e di «Giselle», la Pavlova fu forse l'interprete più grande e colse i maggiori successi, i maggiori trionfi con questa creatura alla quale diede un particolare carattere sognante e romantico.

«Giselle», un capolavoro che ebbe immediatamente presa sul pubblico, era stato composto da Adolphe Adam in sette giorni nel 1841: lo spunto era la leggenda slava delle «Villi», le spose morte prima delle nozze. Andò in scena per la prima volta all'Opéra di Parigi e presto si diffuse in tutti i teatri, ma uno non la tolse mai dal suo repertorio, il «Marijinskij» di Pietroburgo. Diaghilev riprese la coreografia di «Giselle» per i suoi «Ballets russes» nel 1911 per rilanciarla in Europa e in America.

Probabilmente per esprimere ciò che maggiormente sentiva, Anna Pavlova, ad un certo momento della sua carriera, decise di non interpretare più lunghi balletti, ma brevi danze, che divennero le «gemme» più amate ed apprezzate dal suo pubblico.

Con queste brevi danze seppe esprimere «la gioia suprema di uno spirito etereo e immateriale portando l'arte della danza al vertice più alto».

Di lei scrisse il critico A. H. Franks: «Gracile e spettrale fu l'interprete sublime delle languenti creature del balletto romantico, riassunte nella sua famosa "Giselle": ma ebbe il potere di trasfigurare qualsiasi cosa danzasse, colmando di suggestione le coreografie, spesso banali, del suo repertorio».

Morì nel 1931 il 23 gennaio, all'Aia: era ancora giovane aveva appena quarantanove anni. Non si conoscono i motivi per i quali le sue spoglie non sono mai state traslate nel cimitero di San Michele in u'isola di Venezia, che raccoglie i «grandi» di ogni nazionalità e di ogni tempo.

RECITAL A GORIZIA DI ROBERTO PORRONI

Paganini con la chitarra

Il chitarrista Roberto Porroni è tornato all'Auditorium di Gorizia con un intelligente programma monografico, cui ha fornito un personale contributo di studio e di ricerca: un'ampia antologia di musiche per chitarra di Niccolò Paganini; ovvero il volto discreto, amabilmente intimista e galante dell'estro del grande violinista. Della letteratura per chitarra, Paganini rappresenta anzi la sigla più squistamente italiana nella definizione stilistica sorprendentemente lineare e trasparente, ancorché vi affiori spesso l'invenzione virtuosistica.

La raffinatezza riservata e purissima dell'ordito sonoro di Porroni sembra la mediazione ideale di questo stile. Il giovane chitarrista milanese ha reso così un degno omaggio a Paganini nel bicentenario della nascita, con una scelta di esemplare equilibrio, che andava dalle deliziose Sonatine (gustoso il carattere fra l'ironico e il marziale della seconda, in do magg.) all'ampio respiro della Grande Sonata in la maggiore con le sue vertiginose variazioni finali, ma soprattutto con la mirabile Romanza, certo una delle più belle pagine della musica strumentale del primo Ottocento italiano.

Nel programma si rispecchiava anche il costume «documentaristico» ottocentesco della parafrasi e della trascrizione, al quale Paganini partecipa da protagonista: la fantasia da «Nel cor più non mi sento» dalla «Molinara» di Paisiello e dal «Là ci darem la mano» del «Don Giovanni»; due medaglioni dell'interesse paganiniano per il mondo del melodramma, specie per quello di Rossini, riflesso in talune spettacolari pagine violinistiche. Rossini — che aveva stretto amicizia con Paganini nel 1818 a Bologna — era non indirettamente presente nel Recital di Porroni con l'Adagietto e Vivace, pare composto a quattro mani.

Fra le curiosità del programma il «dialogo tra una vecchia e una giovane», di un'eleganza che trascende l'effetto tecnico congegnato dall'autore e nel quale Edward Neill vede un singolare precorrimento dell'episodio di Goldenberg-Schmuyle dei «Quadri» di Mussorgski.

Il successo vivissimo arriso alle limpide esecuzioni di Roberto Porroni agli «incontri musicali» ha sollecitato due applauditissimi bis.

G. Go

Gli appuntamenti

Scuola al cinema con Dustin Hoffman

Da domani a sabato 6 febbraio, nell'ambito della rassegna «Scuola al Cinema» promossa dal cinema Ariston, verrà presentato per le Scuole medie e superiori il film di Arthur Penn «Piccolo grande uomo», interpretato da Dustin Hoffman.

Questo film, ambientato nell'America dei tempi del generale Custer, è considerato uno dei capolavori del nuovo western critico.

Il prezzo d'ingresso rimane fissato in lire 1500, gli spettacoli avranno inizio alle 9. Le prenotazioni vanno effettuate telefonando al 741093 (ore 10-11 e 17-20).

Lonquich alla SdC

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti il pianista Alexander Lonquich eseguirà composizioni di Beethoven, Stockhausen, Strawinsky, Liszt, Haydn e Mozart.

La Società ricorda che i concerti sono riservati esclusivamente ai propri soci e che le tessere sono personali

Tre volte pianisti



La seconda trasmissione del ciclo televisivo («Due... mondi di far musica», in onda martedì 2 febbraio («Terza rete», ore 19.30) è dedicato al pianoforte.

Il confronto maestro-allievo, proposto da Gianni Gori, ospiterà il pianista e didatta triestino, M.o Luciano Gante, alla cui scuola si sono formati talenti pianistici di prim'ordine. Come il pianista Giovanni Umberto Battel, che interverrà alla trasmissione insieme con un suo allievo, il tredicenne monfalconese Luca Ferrini.

Giovanni Umberto Battel (nella foto Pozzar) che dopo i successi in prestigiosi concorsi si è avviato ad una brillante carriera concertistica, eseguirà per l'occasione i «Valses nobles ed sentimentales» di Ravel. Il suo giovanissimo allievo eseguirà invece uno studio dell'op. 1 di Liszt.

«Manhattan» al cinema Lumiere

Domani per la rassegna del Cinema d'Essai al cinema Lumiere (via Flavia 9) sarà proiettato il film «Manhattan» (Usa, 1979) con Woody Allen e Diane Keaton. Regia di Woody Allen.

Martedì al Rossetti «Cirano di Bergerac»

Ultima replica questo pomeriggio al Politeama Rossetti de «La Venexiana» nell'edizione del Centro Teatrale Bresciano, mentre il Teatro Stabile si appresta a presentare, martedì 2 febbraio, il «Cirano di Bergerac» di Rostand nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma.

Tra gli interpreti dello spettacolo Pino Micol nel ruolo di Cirano, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzirani, Evelina Nazzari, Adriana Innocenti. La regia è di Maurizio Scaparro, scene e costumi di Josef Svoboda e Roberto Francia.

Le repliche del «Cirano» si protrarranno fino al 14 febbraio; tagliando d'abbonamento numero 6, prenotazioni in corso.

Questa sera sulla Rete uno lo special sulla Polonia

WASHINGTON — C'è anche l'Italia tra i sedici paesi che si sono prenotati per ricevere via satellite «Let Poland be Poland» lo special televisivo che la televisione americana ha dedicato alla Polonia e che andrà questa sera.

Lo «special» sarà quindi trasmesso in sintesi sulla prima rete alle 22.45 in Italia e anche in altri dodici paesi: Inghilterra, Germania Federale, Francia, Svizzera, Portogallo, Spagna, Lussemburgo, Marocco, Olanda, Belgio, Austria e Tunisia. Anche la televisione polacca si è assicurata il programma ma è improbabile che esso possa essere visto dai telespettatori polacchi.

«Let Poland be Poland» è una carrellata di personaggi del mondo del cinema e dello spettacolo tra cui Frank Sinatra, Glenda Jackson, Kirk Douglas, Charlton Heston e Max von Sidow. Accanto ad essi le dichiarazioni registrate rese dal Presidente Reagan, dal Primo Ministro inglese, Margaret Thatcher, dal Premier giapponese Zenko Suzuki e da altri statisti europei.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Pronto emergenza (5.o episodio: «Una banda di 20 persone».*
10.30 *Un concerto per domani.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in... e Cronache e avvenimenti sportivi.*
14.15 *Notizie sportive.*
14.30 *Discoring. Settimanale di musica e dischi — In... diretta da studio.*
15.45 *Notizie sportive — In... diretta da studio.*
16.55 *Notizie sportive.*
17.05 *L'avventuriero: «Il metodo di Jago», telefilm — In... diretta da studio.*
18.30 *90° minuto — In... diretta da studio.*
19.00 *Cronaca registrata di una partita di calcio di serie A — In... diretta da studio.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *«Colomba», dal romanzo di Prosper Mérimée. (2.a puntata).*
21.45 *La domenica sportiva.*
22.45 *Piergiorgio Farina in concerto.*
23.20 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo.*
10.50 *Le avventure di Balanel: «Un bernoccolo inevitabile» - «Colpevole o innocente» (cartoni animati).*
11.00 *Giorni d'Europa.*
11.30 *Bis Tip - bis Tap. Sintesi del programma comico-musicale del lunedì.*
12.00 *Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori. No grazie, faccio da me.*
12.30 *George e Mildred: «Lascia o raddoppia?», telefilm.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.*
13.30 *Colombo: «Una mossa sbagliata», telefilm con Peter Falk.*
15.15 *Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz, costume di Aldo Bruno. Gli avvenimenti sportivi nel corso del programma sono: Eurovisione - Sport invernali: Coppa del Mondo di sci (discesa libera maschile) — Pugilato: Arturo Frias-Ernesto Espagna (titolo mondiale pesi leggeri Wba) — Ippica: Prix D'Amérique.*
18.45 *Tg2 - Gol flash.*
18.55 *Starsky e Hutch: «Il cacciatore di taglie», telefilm.*
19.50 *Tg2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg2 - Domenica Sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20.40 *Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano: «Patatrac».*
21.45 *«Una rosa non ufficiale» dal romanzo di Iris Murdoch (2.a puntata).*
22.35 *Invito. Max Ernst, un ritratto filmato.*
23.30 *Tg2 - Stanotte — Pugilato: Arturo Frias-Ernesto Espagna. Titolo mondiale pesi leggeri Wba (cronaca registrata).*

TV RETE 3 (regionale)

11.45 *Domenica musica: Dietro il disco.*
13.15 *Diretta sportiva. Cavalese: Marcialonga di Fiemme e Fassa — Rugby: L'Aquila-Catania — Formia: Atletica leggera femminile (Coppa dei Campioni).*
17.25 *Genova vista: John Mayall.*
17.55 *Vicolo della Storta. La canzone urbana ad Ancona.*
19.00 *Tg3.*
19.15 *Sport Regione. La giornata sportiva regione per regione.*
19.35 *Concertone. Chieftains in Thomond.*
20.40 *Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste e dibattiti.*
21.40 *«Figlie e padri». Anna Maria Guarnieri ricorda il padre Antonio (3.a puntata).*
22.10 *Tg3.*
22.30 *Campionato di calcio di Serie A.*

pin — TELEPICCOLO
CANALE 41 — CANALE 55

16.30 Il meglio di 24 Piste: programma musicale.
17.30 Film: **«Kiss Kiss Bang Bang».**
19.00 Circo.
19.30 Astra: rubrica d'astrologia.
20.00 Telefilm: **«Doris Day Show».**
20.30 Sceneggiato: **«Gaston Phoebus».**
21.30 Film: **«La donna più bella del mondo».**
23.00 Film: **«Oh Serafina!».**

Tv Capodistria

16.30: Sci: Schladming, campionati mondiali, discesa maschile; 18: Film (repl.); 19.30: Canta Ibrica Jusic, trasmissione musicale (1.a parte); 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.30: L'oro dei fenici, documentario della serie «Il mio mare» di Bruno Vailati; 22: Le stelle spagnole dell'opera «Pedro Lavirgen».

Tv Svizzera

10: Santa Messa; 11: Concerto domenicale: Franz Schubert; 11.45: In Eurovisione da Schladming (Austria): campionati mondiali di sci, discesa maschile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Un leopardo può mutare le sue macchie?, documentario; 15.20: La scoperta del prof. Desmond, telefilm; 16.10: La fabbrica di Topolino: Corrida; 16.35: L'arte di Hart; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica: G. Verdi; 19.40: Intermezzo; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Fortunata e Jacinta, con Ana Belen, Maribel Martin, Mario Pardo, François-Eric Gendron, regia di Mario Camus; 21.30: La domenica sportiva, al termine: Telegiornale.

Tv Montecarlo

11.50-13.40: Mondiali di sci; 16.55: Disegni animati; 17.15: Settimanale moto; 17.25: Weekend; 17.55: I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 18.25: Via col tempo, telequiz a premi; 18.50: Shopping; 19.05: Telemenu, con Wilma de Angelis; 19.15: Quella casa nella prateria, telfilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.30: Arrivano i dollari, film, regia di Mario Costa, con Alberto Sordi e Nino Taranto; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Manjiro, samurai solitario, telefilm; 23.10: Notiziario; 23.15: Editoriale.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 14, 15, 17, 19, 21.02, 23. Onda verde - viene trasmessa alle ore 6.58, 7.10, 7.58, 10.10, 12.58, 15.25, 17, 18, 18.58, 20.35, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02-7-13.15: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.35: Il culto evangelico; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Leo Gullotta: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette cavallo, con Milva e O. Lionello; 12.30-14.30-17.07: Carta bianca; 14: Mito, mitissimo; 15.50: Il pool sportivo, tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il giorno più lungo; 20: Stagione lirica di Radiouno: Porgy and Bess, opera in 3 atti di G. Gershwin, dirige Johan de Main, presenta S. Capri (nell'intervallo, 20.48 circa, Onda verde); 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 16.59, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.06-6.35-7.05-8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica: Rubrica religiosa; 8.45: G. Guarino e G. Nava video flash; 9.35: L'aria che tira; 11-11.35: Amurri e Verde presentano «Domenica contro»; 12: Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 15.30-15.50-17.45: Domenica con noi; 15-17: Il pool sportivo presenta Domenica sport; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.48, 13.45, 18.40, 20.45. Quotidiana Radiotre — 6: Preludio— 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «8A»; 12: Uomini e profeti (2.a p.)— 12.40: Viaggio di ritorno - Musica e canzoni di 100 anni fa; 13.10: Ieri al Parlamento; 14: Folkconcerto; 15: Carrello indietro (4.a p.); 16.10: Controcanto; 16.30: Dimensioni giovani; 17: Pelleas et Melisandre, 5 atti in musica di Claude Debussy (nell'intervallo, 18.40 circa Gr3); 20.05: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano, concerto sinfonico della Rai, dirige Zoltan Pesko (nell'intervallo, 21.50, Libri novità); 23: Il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: La dinastia degli Strauss (replica); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, notizie sportive, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: I figli dell'arte: «Modest Mussorgosky» di Zora Saksida. Compagnia di prosa. Ribalta radiofonica; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Domenicollage; 8.50: Dettagli; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.45: Mosaico - Idee, consigli, musica; 11: Fatti ed echi; 11-15: Giro di valzer; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Che c'è di nuovo?; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio — La domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Oggi sul piccolo schermo

Colomba vuole vendetta

«Colomba» (Rete 1 - ore 20.40) seconda puntata dello sceneggiato di Battiato, Vecchio e Curtis, tratto dal romanzo di Prospero Merimee, regia di Giacomo Battiato. Nel cast: Jean Boissery, Anita Laurenzi, Anne Canovas, Alain Cuny, Alessandra Del Sasso, Elisabetta Pozzi, Umberto Orsini. Colomba perseguita il fratello affinché vendichi l'omicidio del padre. Orso resiste. Quando teme di cedere, parte per raggiungere Lydia, senza sapere che la giovane è diretta a Pietranera.

* * *

«Colombo» (Rete 2 - ore 13.30) telefilm «Una mossa sbagliata», diretto da A. Kjellin, protagonista Peter Falck.

* * *

«Blitz» (Rete 2 - ore 15.15-18.45) programma di Aldo Bruno condotto da Gianni Minà, Milly Carlucci ed Ennio Vitanza, con i seguenti collegamenti sportivi: in Eurovisione da Schladming (Austria) Coppa del mondo di sci, discesa libera maschile. Da Los Angeles, via satellite, pugilato: Arturo Frias-Ernesto Espana per il titolo mondiale pesi leggeri Wba. Da Parigi, ippica Prix d'Amerique.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2 - ore 18.55) telefilm «Il cacciatore di taglie», regia di Early Bellamy, con David Soul e Michael Glaser.

* * *

«Tg2 domenica sprint» (Rete 2 - ore 20) fatti e personaggi della giornata sportiva.

* * *

«Patatrac» (Rete 2 - ore 20.40) spettacolo di Ciorciolini, Magalli e Boncompagni, regia di quest'ultimo, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Luciana Turina.

* * *

«Una rosa non ufficiale» (Rete 2 - ore 21.45) seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Iris Murdoch, regia di Basil Coleman, con Maurice Denham e Rith Dunning. Quando Mildred Finch va a trovare a Londra Hugh Peronett, sperando di intrecciare una relazione con lui, viene a sapere che Hugh rivolge invece la sua attenzione a Emma Sands, una sua vecchia amante. Ma quest'ultima lo rifiuta decisamente.

* * *

«Invito» (Rete 2 - ore 22.35) programma a cura di Renato Caggiano: «Max Ernst, un ritratto filmato», realizzato da Peter Schamoni.

È nata l'Arci-danza sportiva e moderna

ROMA — L'Associazione nazionale di cultura sport e ricreazione, Arci, ha costituito un nuovo settore denominato Arci-danza, diviso in due rami, danza sportiva internazionale e danza moderna, coordinati rispettivamente da Stefano Eritrei e Chiara Vatteroni Grieco.

Il primo settore si propone di creare in collaborazione con la federazione internazionale una struttura unificata nazionale con distaccamenti locali. A questo fine sara costituito un comitato tecnico nazionale composto da maestri e istruttori di tutte le specialità, dal jazz alle danze latino-americane o il liscio tradizionale.

L'Associazione, come informa un comunicato, intende organizzare anche attivita scolastiche, avviando corsi e Giochi della gioventù di danza sportiva.

Recital alla «Scala» di Monserrat Caballè

MILANO — Il soprano Monserrat Caballè, si esibirà domani alla «Scala» di Milano in un recital di celebri romanze; ne dà notizia un comunicato del teatro milanese, in cui si precisa che la cantante sarà accompagnata al pianoforte da Miguel Zanetti. Il soprano canterà brani tratti da opere di Haendel, Donizetti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Mercoledì alle ore **20** quinta rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni B/F). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Giovedì alle ore **20** prima di «Goyescas» di E. Granados e «Favola» di G. Coral. (Turni A/B). Direttore Gert Meditz, regia e coreografia: A. Rodrigues e F. Bennati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore **16** (ultimo giorno) il Centro Teatrale Bresciano presenta «La Venexiana» di anonimo del '500. In abbonamento: tagl. 3 (alternativa). Gli spettatori che avessero già usufruito del terzo tagliando godranno dello sconto del 50%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

SOCIETA' DEI CONCERTI. Domani sera al Politeama Rossetti con inizio alle ore **20.30** concerto del pianista Alexander Lonquich. In programma composizioni di Beethoven, Stockausen, Strawinsky, Liszt, Haydn e Mozart.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 2 febbraio il Teatro Popolare di Roma in «Cirano di Bergerac» di Rostand. In abbonamento: tagliando 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 2 febbraio dalle **16** in poi spettacoli di cinema-varietà. Con la compagnia dei simpaticissimi e bravissimi Grazia Cori e Derio Pino e con l'atomica del sesso Weruska nello spettacolo sexy «Pon-pon striptease». Precede il film: «La liceale al mare con l'amica di papà» con R. Montagnani, M. Mell. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Oggi e domani, ore **16, 18, 20, 22:** per la rassegna Rockappella: «Jimmi Hendrix Concert» e «Dal Rock al Rock», con i Santana, Meat Loaf, Supertramp.

PICCOLO TEATRO: via S. Francesco 5. Oggi alle **16.30** ultima replica della commedia «Robe de... l'altro mondo». Vendita biglietti dalle 15.30 alla cassa del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO, Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi, ore **16** per i turni di abbonamento C, G. Molière: «Don Giovanni o il convitato di pietra», nell'interpretazione del Teatro drammatico di Nova Gorica.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **16, 18.45, 21.30:** «L'uomo di ferro» di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda, Marian Opania. Da Danzica a Solinarnosc, 10 anni di vita polacca nel nuovo capolavoro di Wajda, che continua «L'uomo di marmo». Palma d'Oro al Festival di Cannes 1981, candidato all'Oscar 1982. 1.a visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Arrivano i nostri... «L'Esercito più pazzo del mondo». Un film demenziale! Con Pino Caruso, Adriana Russo, Andy Luotto, Massimo Boldi.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. L'ultimo successo di Alberto Sordi nel comicissimo film di Mario Monicelli «Il marchese del Grillo».

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: Finalmente in Italia il film più proibito in America: «Questo fantastico mondo erotico». Benvenuti al Fantasy World, vivrete sensazioni che non avete mai provato! Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.00, ult. 22.15: Eleonora Giorgi e Nino Manfredi in «Nudo di donna», un film meraviglioso.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «L'amante di Lady Chatterley» il romanzo che ha scandalizzato milioni di lettori è ora un film con la conturbante e sensuale Silyia Kristel. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Jericho Mile» (evasione). Dopo «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Fuga di mezzanotte» arriva il fuoriclasse dei grandi films destinato a rimanere nella storia del cinema. Interprete eccezionale Peter Strauss, stupendamente diretto da Michael Mann, con la favolosa colonna sonora dei Rolling Stones. Jericho Mile è sempre il primo nelle superclassifiche dei films. Per tutti.

NAZIONALE. MATTINATE. 10 e 11.30: «Le nuove avventure di Paperino e C.». Ingresso L. 1000.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Fracchia la belva umana», con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.

AURORA. 16: Allegria, simpatia e comicità sono le caratteristiche del film che ha ottenuto i massimi consensi del pubblico a Venezia '81: «Piso pisello» con L. Porro e F. Peraboni. Una deliziosa storia che ricorda quella di «Kramer contro Kramer», dedicata agli amanti del buon cinema pulito e divertente. Colori.

CAPITOL. 15. In diretto proseguimento della prima visione lo straordinario successo comico: «Culo e camicia» con R. Pozzetto, E. Montesano, M. R. Omaggio e L. Mastelloni. Due ore di pazze risate.

CRISTALLO. 16: Ultimo grande successo di Franco Zeffirelli «Amore senza fine», dal famoso romanzo una bellissima storia dei nostri giorni, con Brooke Shields (Laguna blu) e Martin Hewitt. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, 18, 20 ult. 22. Un film che non ha bisogno di alcuna presentazione: «Innamorato pazzo» direttamente in proseguimento dopo un mese di repliche, dalla prima visione. Con Adriano Celentano e Ornella Muti. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Technicolor. Un film spassoso e divertente con R. Montagnani, Diego Abatantuono, M. Marenco, Andy Luotto, G. Bracardi: «I carabbinieri». Regia: Massaro.

ALCIONE (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. Elliot Gould, simpatica canaglia e bravissimo interprete, Christopher Plummer e Susanna York in: «L'amico sconosciuto». Un amalgama di «Humour» e dramma, «Horror» e arguzia in un giallo originalissimo estremamente avvincente. V.m. 14 anni. Martedì inizio attività del cinema d'essai triestino con «Qualcuno volò sul nido del cuculo», interprete J. Nicholson.

LUMIERE. (Tel. 820530) ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «I 3 dell'operazione Drago». Indimenticabile capolavoro di Bruce Lee.

LUMIERE MATTINATE DISNEY. ore **10.30:** «Pomi d'ottone e manici di scopa». Il più divertente film di Walt Disney, appuntamento con «Zio Luciano» e tanti premi offerti dalla Coca Cola e dalla ditta Balcor.

RADIO. 14.30, ult. 21: Luce rossa!: «Club per apprendiste pornomogli». Un film eccitante che vi porterà nei segreti più intimi delle donne, con Claudine Beccarie e Claude Berry. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Fracchia, la belva umana», con P. Villaggio, A. Mazzamauro.
CORSO. 16, 18, 20, 22: «Il tempo delle mele» con C. Brasseur, B. Fossey. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Cristiana F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». Un film di Ulrich Edel. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Atmosfera zero» con S. Connery.
PRINCIPE. 14: «I fichissimi» con D. Abatantuono e J. Calà.

PORDENONE

CRISTALLO. «Il tempo delle mele».
VERDI. «Il marchese del Grillo».
CAPITOL. «La poliziotta a New York».

CORDENONS

RITZ. «I fichissimi».

SACILE

NUOVO. «Pierino contro tutti».
ZANCANARO. «Justine: minorenne deliziosa».

PALMANOVA

ITALIA. «Io sto con gli ippopotami», con T. Hill e Bud Spencer.
GARIBALDI. «La moglie ingorda». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Piso pisello», con L. Porro e F. Peraboni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Luxure». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Il ficcanaso» con E. Fenech e Pippo Franco.

CASARSA

ROMA. «Sabato domenica e venerdì» con A. Celentano.

TARVISIO

CRISTALLO. «Occhio alla penna» con Bud Spencer.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tango della gelosia», con M. Vitti.

GRADISCA

EDEN. 18, 20: «Manhattan» di Woody Allen.

RISTORANTI E RITROVI

REBUS (Frase: 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AR abiti; T,O lati = arabi titolati.

Mafalda

E' TERRIBILE.! UNO STUDIA, SI LAUREA, E ZAC! VA AL-L'ESTERO.!
SE CONTINUA COSI', TUTTO IL PAESE AN-DRA' A...
...A...
...ALL'ESTERO.!

Andy Capp

PERMARKET
HAI VISTO, CARA?
COSA?
QUELLA RAGAZZA LA' DENTRO. E' BELLO SAPERE CHE HO ANCORA SUCCESSO, NON RIUSCIVA A STACCARMI GLI OCCHI DI DOSSO!
MI DISPIACE DELUDERTI, CARO!
QUELLA ERA L'ADDETTA AL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Si manifesta un certo rinnovamento e, per alcuni, una circostanza difficile o una scelta drastica. Avete bisogno di un momento di pausa, di verifica per non prendere delle iniziative di cui fra poco vi pentireste. Massima prudenza la terza decade.

TORO 21-4 • 20-5
Siate concilianti e cercate di rendervi conto di quanto ci sia di vero nelle considerazioni di chi si mostra restio ad accettare in pieno le vostre idee. Non sentitevi perseguitati ma controllate l'umore ballerino con un po' di autocritica; non sovraffaticatevi.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Nonostante i vostri sforzi un problema può stentare a risolversi. Fate una pausa per riprendere energia e non innervositevi per i contrattempi ma pensate con calma a come sistemare le cose, con un po' di pazienza troverete una buona via d'uscita.

CANCRO 21-6 • 21-7
Vi sentirete forse un po' stanchi e pigri, demotivati o diffidenti; reagite, potrete ottenere qualcosa di positivo se vi renderete conto di ciò che va modificato nel vostro atteggiamento o in un rapporto (familiare o sentimentale). Attenzione la terza decade.

LEONE 22-7 • 22-8
Non ingigantite problemi e difficoltà soltanto perché siete un po' stanchi e nervosi; dormite di più, rilassatevi, vi schiarirete le idee e potrete occuparvi di ciò che vi preme con maggior senso pratico. Oggi un libro può esser preferibile alla compagnia degli amici.

VERGINE 23-8 • 21-9
Ciò che deve accadere accadrà e non basterà solo la vostra forza di volontà ad impedirlo. Cercate tuttavia di stare alla larga da ciò che può compromettere la pace familiare o la situazione economica, attenti alle crisi causate da relazioni difficili, complicate.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Siete un po' inquieti, agitati e tendete a coinvolgere nei vostri stati d'animo le persone che avete accanto. Per comprendere quali sono le scelte da fare occorre buonsenso e un'attenta valutazione delle cose, non basta una decisione improvvisa: molta prudenza.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Cercate di trascorrere la giornata in pieno relax, occupandovi di cose che vi tengono attivi ma vi mettono anche di buonumore e non vi stancano. Attenti alle spese, alle distrazioni ed alla salute; qualche noia più o meno grossa è probabile per molti di voi.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Stanchezza o tensione nervosa potranno rendere la giornata un po' pesante. Affrontate con maggior calma possibile le contrarietà, non peggiorate le cose con reazioni eccessive o parole forti, distraetevi con le letture, gli studi o gli svaghi preferiti.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Preoccupazioni o dispiaceri possono rendervi mal disposti verso gli altri, pessimisti, nervosi; cercate di distrarvi in compagnia di persone che vi vogliono bene e possono aiutarvi a superare lo stato d'animo negativo. Prudenza in ogni campo la terza decade.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Qualcosa andrà storto nei programmi della giornata oppure vi sentirete stanchi di fare troppe cose per volta. Non fidatevi troppo delle vostre impressioni e fate attenzione ai litigi, ai problemi che possono venirvi dai parenti o dagli amici. Più riposo.

PESCI 21-2 • 20-3
Sentite la necessità di qualche cambiamento, di avere qualcosa di diverso che sia valido e concreto. Non siate troppo irrequieti, rischiate di far nascere dei disaccordi con chi è accanto a voi. Evitate gli eccessi che fanno male alla salute e al sistema nervoso.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14				■	15	■	16				
17			■	18		19			■	20	
21		■	22						23	■	
	■	24				■	25				■
■	26				■	27				■	28
29	■	30			31				■	32	
33	34	■	35					■	36		
37		38			■		■	39			
40					41	■	42				
43			■	44							

ORIZZONTALI: 1 Romanzo di Antonio Fogazzaro - 8 Esprime concessione - 11 Patrizio pugile - 12 Fanti di montagna - 14 Circolano in Italia - 16 Prodotto caseario - 17 Ha soci patentati (sigla) - 18 Irene attrice - 20 Articolo maschile - 21 Testa coronata - 22 Fiore senza profumo - 24 Fiore che può essere tea - 25 Vi fa sosta la carovana del deserto - 26 Monsignore in breve - 27 Si cantano in coro - 30 Si svolge fra due o più persone - 32 Due lettere di Kant - 33 Pronome personale - 35 Lo è la razza che ci comprende - 36 Ammiratore accanito - 37 Mina il tossicodipendente - 39 Condotti cilindrici - 40 Contrari alla morale - 42 Vento del deserto - 43 Cattiva, crudele - 44 Librétto di poche pagine.

VERTICALI: 1 Un dente - 2 Una popolare cantante - 3 Fiume del Lazio - 4 Avverbio di luogo - 5 Esprime un'obiezione - 6 In fondo a destra - 7 Città che fu fondata da Ascanio - 8 Spetta al baronetto - 9 La scritta sulla Croce - 10 Settore fiorito del giardino - 13 Lago della Lombardia - 15 Gioco con le pedine - 18 Nastro da applicare sulla cucitura - 19 Sigla di Pescara - 22 Il marito o la moglie - 23 Gli dei nordici con Odino - 24 Il nome di Steiger - 27 Particelle elettrizzate - 28 Si può mangiare imbottito - 29 King regista - 31 Articolo femminile - 32 La capitale dell'Afghanistan - 34 Lo sono grizzly e baribal - 36 Sale dalla sigaretta accesa - 38 Volatile da cortile - 39 Vizio nervoso - 41 Iniziali di Pindemonte - 42 Iniziali della Sandrelli.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pianta; 6 boom; 10 finte; 11 sbarra; 13 ledere; 14 Anas; 15 Arona; 16 chalet; 18 urla; 19 brani; 20 boe; 21 aroma; 22 dl; 23 ET; 24 elica; 25 mie, 26 asino; 27 Piaf; 28 Teresa; 30 calvo; 31 nane; 32 Marlon; 33 sartie; 35 stelo; 36 Klee; 37 estero.

VERTICALI: 1 Pierrot; 2 indole; 3 Atena; 4 Nera; 5 AS; 6 banana; 7 orali; 8 orse; 9 ma; 10 Flaubert; 12 Bahama; 16 croco; 17 telefono; 19 brina; 21 alisei; 22 diavolo; 24 esente; 25 Miller; 26 arare; 27 parte; 29 Enal; 30 cast; 33 SK; 34 EE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A DUINO famiglia offre comoda sistemazione con vitto alloggio e stipendio da concordare a persona seria disponibile per lavori di cucina e per stirare telefonare 208555. 1140/2

CERCASI collaboratrice domestica 4 mezze giornate settimanali telefonare 771679. 1193/2

CERCASI collaboratrice domestica trisettimanale mattina telefonare 773239. 1125/2

CERCASI prestaservizi referenziata 6 ore tutti i giorni. Tel. 731230. 1104/2

CERCASI tuttofare refenziata con dormire zona Faro per signore solo anziano autosufficiente - telefonare 208388. 1164/2

CERCO collaboratrice domestica anche esperta bambini. INDISPENSABILI REFERENZE CONTROLLABILI. Intera giornata. Zona Commerciale alta. Tel. 43501. 457/2

REFERENZIATA pratica lavori domestici cercasi - Telefonare ore pasti 568909. 531/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSICURATORE trentenne buona esperienza ramo vita conoscenza rami elementari cerca per miglioramento impiego responsabilità scrivere Publikompass cassetta n. 18/C - 34100 Trieste. 1025/3

ASSISTENZA infermieristica diurna-notturna offro a persona invalida-ammalata tel. 211821. 1054/2

CAMERIEREcapace massima esperienza offresi telefonare 910452 ore pasti. 470/3

COMMESSA pratica frutta-verdura offresi anche drogheria o altro telefonare dalle 14 alle 16 domenica dalle 12 alle 14 al 411433. 1142/3

CUSTODE offresi Ts o dintorni con referenze tel. 870381. 534/3

DATTILOGRAFA pratica con diploma contabilità offresi tel. 726029. 461/3

DICIOTTENNE diplomata cerca impiego di qualsiasi genere ore mattino. Telefonare ore serali 749157. 1030/3

DIPLOMATA «operatore commerciale», marketing pubblicità, buona dattilografa, preparazione base mansioni ufficio e commerciali cerca lavoro impiegata simili, anche contatto col pubblico, anche tempo determinato. Serietà, volontà, bella presenza. Telefonare 811809 pasti. 1110/3

DIPLOMATA referenziata madrelingua francese, buona conoscenza inglese, esperienza import/export offresi in qualsiasi ramo. Scrivere a Publikompass, casella n. 32/C, 34100 Trieste. 1118/3

DIPLOMATO militesente cerca impiego part-time, ottima conoscenza francese-spagnolo-inglese. Telefonare ore pasti n. 731083. 532/3

DUE studentesse offronsi come cameriere in ristoranti o pizzerie la sera tel. 411507. 1028/3

ESPERTA centralinista dattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego tel. 812813 ore 13-15. 1058/3

ESPERTA contabilità manuale e con elaboratori Ibm - prima nota - fatturazione - Iva - linguaggio programmazione Basic offresi a ditta seria. Tel. 274540. 1086/3

IMPIEGATA abilissima cerca lavoro agenzie, amministrazioni immobiliari. Tel. 53580 Cafaro. 498/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi anche mezze giornate. Tel. 53985. 820/3

IMPIEGATA pratica spedizioni, imbarchi, containers, lingua inglese, telex offresi a ditta seria - telefonare al 53985. 820/3

IMPIEGATA 19enne offresi, presso qualsiasi ufficio purché serio telefono 772197. 1046/3

LAVORANTE capacissima uomo donna manicure pedicure anni 22 offresi per migliorare posizione tel. 870280. 1000/3

MADRELINGUA tedesca, buona conoscenza francese e inglese cerca impiego anche part-time con assunzione immediata. Travaglini. Via Boccaccio 17. 530/3

MAGAZZINIERE lunga esperienza patente B quarantatreenne offresi qualsiasi mansione tel. 944525. 460/3

NEODIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego come impiegata, cassiera, commessa o simile. Telefonare ore pasti 749311. 509/3

ODONTOTECNICA neodiplomata offresi anche come assistente medico dentista. Telefonare ore pasti 758249. 500/3

OFFRESI a ditta bracciante pomeriggi massima serietà tel. 790344. 1080/3

OFFRESI apprendista meccanico con un anno di esperienza tel. 824731. 483/3

OFFRESI autista pat. D pubblica, e referenziato per servizio auto personali. Tel. 229105 ore 14-15 lunedì. 1183/3

OFFRESI giovane cuoco con referenze per albergo ristorante. Tel. 040/829910. 1044/3

OFFRESI telefonista lunga esperienza, aiuto ufficio, solo mattino, tel. 55588. 1009/3

PRATICA ambulatorio dentistico bella presenza offresi. Scrivere Publikompass cassetta n. 19/C 34100 Trieste. 1038/3

RAGAZZA ventenne, massima serietà offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 764761. 455/3

RAGIONIERA veramente capace, otto anni esperienza primanota, contabilità, bilanci, Iva, paghe e contributi, offresi. Tel. 751093. 1077/3

RAGIONIERE pluriennale esperienza tenuta contabilità esamina proposte impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/C- 34100 Trieste. 493/3

RAGIONIERE triestino 34 anni esperienza decennale responsabile amministrativo di cantiere Italia estero conoscenza inglese francese spagnolo scopo rientro esamina adeguate proposte scrivere a Publikompass n. 1/C Trieste 34100 opp. 040/271116 pasti. 107/3

SEDICENNE volonterosa, primo impiego, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 227318. 473/3

SEGRETARIA stenodattilografa primo impiego offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 774596 ore pasti. 454/3

SIGNORINA diplomata istituto magistrale in possesso l'attestato di perforatrice Ibm cerca posto di impiegata o perforatrice. Telefonare 761788 ore 12-15. 274/3

VOLONTEROSAapprendista commessa cerca primo impiego serio. Tel. 274540. 1086/3

19.ENNE bella presenza - pratica lavori ufficio - diplomata spedizioni perfetta stenodattilo - libri Iva - inglese e tedesco - passaggio diretto offresi tel. 821598. 1179/3

20.ENNE diplomata esperienza bambini offresi come baby sitter. Tel. 765822. 1177/3

22.ENNE offresi baby-sitter massima serietà. Tel. 231288. 1048/3

26.ENNE venditore capace serietà, esperienza, offresi tel. 574140. 1095/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. UNIC-MANN società in forte fase di espansione offre ad operai, impiegati, la possibilità di un secondo lavoro, da svolgere nelle ore serali e sabato. Si richiede auto propria età 21-45 anni possibilità di guadagno sino 1.000.000 al mese. Se interessati presentarsi lunedì 1 febbraio ad Aurisina centro 145 dalle 16 alle 19. 1043/4

ACCONCIATURE Nereo viale XX Settembre 14 cerca modelle non professioniste per tagli e acconciature moda in una manifestazione tra professionisti. Si chiede presenza e disponibilità al mercoledì 10 febbraio. Presentarsi quanto prima. 1071/4

APPRENDISTA pratica per salone cerco, tel. 793629. 992/4

ARIES cerca falegnami specializzati assicura continuità lavoro purché capaci, tel. 814275. 528/4

AUTORALLY Zonta 3/A assume apprendista impiegata capace conteggi, presenza. Presentarsi lunedì dopo le ore 9. 1109/4

AVETE 4-5 sere libere? Automuniti militesenti aspetto curato offresi lavoro, organizzato in esclusiva 200.000-400.000 settimanali, escluso turnisti, telefonare lunedì ore 14.30-16.30, 040/411677. 78/4

AZIENDA commerciale monfalconese operante settore distribuzione ricerca responsabile ufficio finanziario-amministrativo. Gli interessati devono essere in possesso titolo di studio base di ragioniere-perito commerciale e adeguata esperienza ramo amministrativo-fiscale. Domande di assunzione con curriculum vitae, entro le ore 12 dell'8 febbraio 1982, indirizzate a: Pubblikompass cassetta n. 45/B 34100 Trieste. 050524/4

BANCONIERE pratico buffet cercasi, telefonare 796325. 982/4

BUFFET Siora Rosa cerca internista, telef. 631373 ore 15.30-17 lunedì. 1135/4

CERCASI autista capace autocarro ribaltabile, tel. 416207.

CERCASI banconiera/e esperta/ o per bar zona Fernetti, tel. 211265. 926/4

CERCASI banconiere e uomo fatica, telefonare 767701 dopo le 14. 1005/4

CERCASI centralinista/fattorino con nozioni inglese e dattilografia, possibilità miglioramento, inquadramento sindacale industria. Scrivere a Publikompass cassetta 16/C 34100 Trieste. 1015/4

CERCASI operaio elettricista capace installazione riparazione suonerie citofoni. Zanon, Parini 6. 1094/4

CERCASI part-time per piccoli lavori su riulotte e motorcaravan, presentarsi alla Motorcaravan Carpineto 28, 810387. 1090/4

CERCASI urgentemente internista capace seria. Scrivere a Publikompass cassetta 22/C 34100 Trieste. 1097/4

CERCO operaio carrozziere lamierista pittore anche pensionato, tel. 569083. 1180/4

CERCO operaio specializzato impianti riscaldamento anche pensionato, tel. 569083. 1066/4

CINEMA: per imminenti films a Trieste attori e comparse spediscano generalità telefono statura a Publikompass cassetta 26/C 34100 Trieste. 459/4

COMMESSO militesente cercasi, presentarsi Meneghetti Riva Sauro 20 Tutto Pesca. 1023/4

IMMOBILIARE offre concrete opportunità di guadagno, persone anche occupate, massima serietà, telefonare 68549.

IMPIEGATO ufficio vendite con responsabilità gestione magazzino cerca azienda commerciale. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 25/C 34100 Trieste. 456/4

IMPORTANTE azienda settore elettronico cerca 2 tecnici con pluriennale esperienza, anche se proveniente da settore Tv. Offresi ottima retribuzione, telef. ore ufficio 65831. 1128/4

IMPRESA costruzioni assume muratori specializzati e manovali presentarsi in via S. Lazzaro 16 II piano lunedì. 1073/4

IMPRESA edile cerca ragioniera/e part-time con esperienza, gradito curriculum a Publikompass cassetta 23/C 34100 Trieste. 1101/4

IMPRESA medie dimensioni operante campo impiantistica cerca perito termotecnico/elettrotecnico da inserire propria organizzazione. Retribuzione e/o eventuale partecipazione commisurate effettiva esperienza. Scrivere a Publikompass cassetta 30/C 34100 Trieste. 472/4

INDUSTRIA Villaggio del Pescatore ricerca ragioniera primo impiego presenza dattilo lingua francese. Manoscrivere a Publikompass cassetta 22/C 34100 Trieste. 1096/4

MAGAZZINIERE ricambi auto cercasi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511-2. 516/4

MONFALCONE ditta installatrice impianti idrotermici assume operai specializzati, telefonare ore 8-12 - 13.30-18, 72959. 69/4

SEGRETARIA vasta esperienza cerca azienda commerciale. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 24/C 34100 Trieste. 456/4

SELEZIONIAMO ambosessi automuniti con spiccata personalità presenza e serietà. Offriamo opportunità guadagno 800-1.000.000 mensili per facile lavoro anche part-time, telefonare lunedì 1.2.82 allo 040/823720 dalle 9.30 alle 12.30. 504/4

SOCIETA' Immobiliare cerca operatori. Requisiti essenziali: Militesenza, età superiore ai 22, cultura superiore. Si prenderà in seria considerazione anche personale senza specifica preparazione nel settore purché con precedenti esperienze di vendita. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto indicando recapito telefonico a Publikompass cassetta 20/C 34100 Trieste. 1083/4

SOCIETA' internazionale cerca capitano con lunga esperienza di pesca per coordinamento flottiglia di pesca a bordo e a terra, disposto a viaggiare. Scrivere: VE.Te.Pe. via Nicolò Tommaseo 15 - 35100 Padova. 27/4

SOCIETA' sportiva cerca custodi per sede con annesso alloggio. Scrivere a Publikompass cassetta 28/C 34100 Trieste. 469/4

TECNICO macchine per ufficio cercasi residente Monfalconese, militesente, telef. 0481/470109. 1093/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DISPONENDO magazzino e automezzi accettansi deposito e consegne prodotti alimentari. Casella postale 17 Ronchi. 67/5

GROSSISTA articoli pulizia e detersivi cerca agente per Gorizia e provincia, Manente viale XX Settembre 103 Trieste. 1120/5

STUDIO consulenza aziendale ricerca rappresentanti introdotti medie industrie. Inviare curriculum specificando effettiva introduzione a ICP Riva Grumula 8 Trieste. 1188/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà tel. 749441. 1174/6

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 796822. 1126/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 1126/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio tel.796822. 1126/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 524/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura Battiscopa, posa. Bezzi tel. 768606. 351/6

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 910223, 414244. 719/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gasparini 755868-724092 Gambini 27/A. 1045/6

ABATANGELO parchetti pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 790497 Rossetti 41/C. 48/6

ANTENNA CANALECINQUE Triveneta altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate Tv colori garantite 3 mesi 763545. 499/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti pitture piccole costruzioni. Tel. 726848-795275. 517/6

ARTIGIANO idraulico esegue: impianti acqua e gas, riparazioni e sostituzioni di rubinetteria e sanitari. Tel. 751812.

BLASUTTI traslochi nazionali ed esteri servizio accurato prezzi convenienti tel. 421071. Trieste. 386/6 000/00

ELETTRICISTA autorizzato modifiche collaudi impianti tel. 725568 ore pasti. 1132/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettricità 827606. 897/6

IMPIANTI di riscaldamento e condizionamento energie alternative, contenimento dei consumi, progettazione e consulenza tecnica, perizie, collaudi. Termo consult, studio professionale associato. Tel. (040)52306. 1021/6

IMPRESA costruzioni esegue lavori in genere, nuove costruzioni, lavori industriali. Tel. 762005. 708/6

IMPRESA, EDILE ARTIGIANA ZAGOLIN assume lavori di restauri opere murarie in genere impianti idrosanitari tel. 733880. 1091/6

OFFRESI pittore, carta parati. Massima pulizia, serietà telefonare 944153 ore pasti. 795/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori super accurati telefonare 725896 ore pasti.

PITTORE camere appartamenti porte finestre applicazioni carta parati tel. 52034. 985/6

PITTORE camere cucine, appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 43547.

PRIMISSIME ore mattina effettuerei consegne anche fuori piazza terzi, serietà e onestà TEL. 730342. 1203/6

TRASLOCHI trasporti noleggio autocarro con autista anche sabato e domenica tel. 417308.

8 Istruzione

A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione scolastica: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, operatori Ibm, programmatori Cobol, perforazione schede, fotografia, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, musica. Orario di segreteria: 9-12 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/8

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Tel. 576497 (ore pasti). 1175/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni tel. 813374. 000/00

LAUREATA in matematica impartisce accurate lezioni tel. 213192 o 824385. 1035/8

MUSICA per giovani: chitarra, pianoforte, pianola elettrica, fisarmonica, canto e coro. Scuola musicale ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/8

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni francese medie inferiori biennio superiori tel. ore serali 828837. 1116/8

9 Vendite d'occasione

AFFARE banco prova MZ elettrauto. Telefonare 69358 martedì. 468/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI vecchi ogni argomento e lingua, periodici, musica, acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525, orario d'ufficio. 893/10

ABITI antichi, tende, copriletti, tovaglie, bigiotterie compero. Tlefonare 793972 - Abitazione 941093. 1051/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, arredi, intere giacenze compero contanti, discrezione. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 1051/10

LIBRI vecchi anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre. Marini 64960, 796817. 515/10

TRECCANI seconda edizione acquisterei se vera occasione. Tel. 64960, 796817. 515/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichità soprammobili pianoforti. Telefonare 631037 - 742669. 1150/11

A. ACQUISTO mobili soprammobili oggetti giacenze ereditarie. Tel. 772757 - 68808. 998/11

A. CAMERA matrimoniale vendo seguito trasferimento prezzo occasione 250.000. Telefonare 415830. 1195/11

AFFARONE vendesi: soggiorno, cucina componibile camera da letto, condizioni ottime. Telefonare 227178 - 756725. 1198/11

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 1115/11

PIANOFORTE verticale praticamente nuovo vendesi. Telefonare (0481) 470665. 76/11

VENDO soggiorno, divanoletto buonissime condizioni, Lire 550.000. Tel. 724874. 510/11

12 Commerciali

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 776/12

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 142/12

OREFICERIA «Liberty» acquista oro gioielli antichi argento orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 410/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 141/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta speciale valida sino al 6 febbraio: ogni 2 casse di birra acquistate in omaggio 1 meravigliosa pizza istantanea Star e inoltre vermouth Tombolini da litro a 1350, frutta sottospirito a 3950. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 393/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Pagamenti 42 mesi senza cambiali senza acconto, usato garantito 3 mesi: Fiat 127 3p 78, Ritmo diesel 1980, 131 1600 5 V 1979, 132 2000 79-80, BMW 31878 - 323i 81 - 520 M60 80, Citroen Visa 650 Club 80, Dyane 6 77, Autobianchi A112 Abarth 79, VW Golf 1100 GL, Golf GTi, Maggiolino 73, Renault 5 TL 74, 5L 75, Alfetta 1.8 73-74, Mercedes 240 diesel 79, Talbot 1600 TI 80, Mini De Tomaso 80. Moto Suzuki 550 81, e altre ancora. 1202/14

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47. Tel. 827782: Montreal 74, Giulietta 1.6 80, Alfetta 1.8 75, Alfasud 5 m, Giulia 1.3, Beta 1.6, Fulvia coupé, A112 E, 850 Special, 127-147 81, 128-128 Fam. 124 S, 131 1.6 5m, 132 1.6, Ford Escort GT, Taunus 1.3, Dyane 6, R 5 TL, R 5 Alpine, R 12, Peugeot 304 diesel, Scirocco 1.1, furgone 238 74, furgone Dyane 78, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Horizon SX automatica, 1309 SX automatica, Sunbeam 1.3 GLS, Solara 1.3 LS 80, Matra Bagheera 76-77. 514/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 997/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compera ritirando sul posto autovetture furgoni motocicli, ininterrottamente, telefonare 773683. 932/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 942/14

A.A. NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI. AUTOBIANCHI A 112 70, A112 Abarth 700 HP 75-79-81. A. ROMEO Alfasud TI 75, Alfasud Sprint 77, Alfasud 1.5 80, Alfetta GTV 2.0 78, Giulietta 1.6 81. BMW 320 M60 81, 728 78. CITROEN Mehari 79. FIAT 127 2p Conf. 78, 127 900 3P 79, 127 CL 4p 79, 128 CL 1.1 77, 131 1.6 77, Ritmo 65 CL 1.3 79. FORD Fiesta 1.1 L 77, Fiesta 1.3 S 81. MERCEDES 200 78, MGA 56. RENAULT 5 TL 77, 5 TS 77-80. ROVER Land SV88 79, Range 79. VOLVO 244 GLS 80. VW Polo 900 76, Scirocco GLI 77. AUTOCCASIONI MEDIZZA. Rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 1206/14

A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT-TALBOT, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 124, Ritmo, Giulia 1300, Alfasud, Audi 80, Bagheera X, Citroen GS, CX, Chrysler 1307, 160, Ford Escort, Taunus, Golf GL, Maggiolone, Peugeot 1100, Renault 15 Coupé, 18 GTL, Sunbeam 1000, 1250, Simca Rally 1, 1000, 1100, 1301. 7/14

AFFARONE vendo causa partenza Ford Transit 8000 kg benzina seminuovo L. 6.500.000 trattabili. Telefonare 574353. 1138/14

ALFA Romeo GT 2000 condizioni concorso vendesi a amatore. Telefonare 829847, ore pasti. 954/14

ALFASUD 12 5M aprile 81, perfetta, 6.500.000, ore pasti 774486. 1122/14

ALFETTA 1800 1975 km 53.000 vetri azzurrati, ottimo stato privato vende. Tel. 567490. 508/14

ALFETTA 2000 80, garanzia fine agosto, aria condizionata, stereo 10.000.000. Tel. 764302 ore ufficio. 952/14

ALFETTA 2000 blu, ottobre '77 vende uniproprietario 7.000.000 trattabili. Tel. 418229. 1037/14

APE 600 MP vendo anno dicembre 1970. Tel. 814617. 503/14

AUTOCARRO Fiat '79 Daily 35 ql. occasione vendesi. Tel. 755634. 1031/14

AUTOCCASIONI d'oro, alla For Sale in via della Tesa n. 39. Telefono 942470, di vetture usate di tutte le marche: Giulietta 1.6, Dyane 6, Delta 1500-1300, 124 spider Abarth, Citroen CX imp. gas, GS 1220, 128 coupé e berlina, Renault 5TS, Golf 1100, Fiesta 900 L, Renault 6 TL, Rekord diesel, Peugeot 204 diesel, Ford Transit diesel, pullmino promiscuo, moto Honda 400 c BN, Kawasaki 750 4 T, Benelli 500 E 125, Lambretta 125, inoltre barche a vela a prezzi favolosi, 5.60 8.20 e 5.40 usato completo attrezzature e accessori a L. 3.600.000 eventuale ormeggio, Pilotina 6.30 diesel 12 HP. Sempre senza acconto ne cambiali e pagamento fino a 60 mesi, garanzia 3 mesi. 050539/14

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122 Alfa Romeo GTV 2000 L 78, 128 73, 128 coupé SL 1100 75, 125 Super 70, A 112 73, Mini 90 75, Renault 5 TL 73, Mini MK3 71, Mini Cooper 1300 74, A 112 Elegant 76, 500 L 72, F 69, 127 73. 520/14

A 112 Elegant 1977 38.000 km vendo L. 3.300.000 trattabili solo contanti. Tel. 725568 ore pasti. 1132/14

BEDFORD 10 quintali, '79 seminuovo autoradio vendesi. Tel. 0481/75140 8.30-12. 72/14

BMW 320 anno 79 unico proprietario. Telefonare lunedì 414207 421478. 1084/14

BMW 323 i anno 78 metalizzata vendo. Tel. 733091 ore pasti. 1102/14

CAR 80 riparazione tubi scarico e radiatori via Val Martinaga 5. 1182/14

CAR 80 manutenzione motori fuoribordo windsurf e rimessaggi, via Val Martinaga 5. 1182/14

FIAT 126 km 2000 vendesi. Tel. 793444 ore 20/21 oppure negozio 768324. T.A. 104/14

FIAT 131 1600 uniproprietario 27.000 km vendesi. Telefonare 53345. 1032/14

FIAT 500 L 1972 ottimo stato 1.200.000 bar Ponziana, Zorutti 24. 1088/14

FIAT 500 occasione vendo Istria 86 ore 12-14. 478/14

FORD Fiesta, marzo 1981 Super accessoriata L. 6.000.000 trattabili. Tel. 823955. 507/14

FORD 2000 S accessoriata nuova vendo (km 12.000) ore 13. Tel. 422010. 1006/14

FURGONE Daily 35 F8 1980 vendesi per cessati trasporti. Tel. 569700. 1120/14

FURGONE Fiat 242 mesi 8 km 4000 perfetto praticamente nuovo fatturabile vera occasione. Tel. 790554. 462/14

GARAGE Ferrari via Coroneo 17. Tel. 773316-761863 vendonsi: Ferrari 308 GTB 1977, BMW 733 I 1979, Mercedes 300 SE convertibile, 280 SE 1976, Jaguar 3.4, Etype 1965, Daimler 2.5 1967, 4.2 1981, Alfetta turbo diesel 1981, Porsche 911 S 1973, Mini 90 SL 1980, Fiesta 1.1 1980 Mini Moke 1979, Citroen DS 21 1973, Alfa 1300, Alpine Renault 1600 GR 3 Range Rover 1980. Visibili anche domenica mattina. 535/14

GOLF GTI 79 ottime condizioni. Tel. ore ufficio 764072. 1136/14

HORIZON rossa 1978 vera occasione, telefonare 19-20 0481 43050. 70/14

MERCEDES Benz 300 D accessoriatissima 1980 vende concessionaria. Tel. 764071. 1136/14

MULTIPLA e Ford 1700 perfette vendonsi telefonare ore negozio 69410. 1074/14

OCCASIONE Dyane 6 perfette condizioni vendo. Tel. 743256. 105/14

OCCASIONE Polo ottobre '76 ottimo stato uniproprietario vende contanti 2.300.000 trattabili, telefonare 827773. 1079/14

OCCASIONISSIMA privato vende Fiat 128 3 P, perfetta '76, tel. 725784. 1103/14

PORSCHE 911 e 1970 e Honda 500 Four accessoriata vendo, tel. 733058. 481/14

PORSCHE 924 - 1978 - 5 marce, tel. ore ufficio 764071. 1136/14

PRIVATO vende Alfa 2000 km 30.000 occasione, tel. 211628 ore serali. 1171/14

PRIVATO vende 127 C giugno 1978, ottimo stato lire 3.000.000 trattabili, telefonare 274635. 475/14

RENAULT 16 TX vende privato a privato '77, 60.000 km effettivi perfetta, tel. 211825 ore pasti feriali. 452/14

RENAULT 18 GTL 1979, km 23.000 uniproprietario vende, tel. 773893 ore 18.30 - 20. 1147/14

TALBOT 1510 settembre 1979, ottime condizioni, tel. 764072. 1136/14

VENDESI Mini Cooper 1300 ottimo stato, tel. 54615 ore pasti. 471/14

VENDESI Scirocco 1100 TS anno 1976 km 47.000, telefonare 825496. 482/14

VENDO BMW 320I vera occasione anno 1976 50.000 km, telefonare 771071. 488/14

VENDO Fiat 500 perfetta, lire 1.350.000, tel. 231377. 1062/14

VENDO Giulia 1300 '74 1.650.000, telefonare ore pasti 0481-74801. 75/14

VENDO Mini 90 del '79 prezzo 4/R, tel. 228325 - 568450. 1186/14

VENDO Taunus familiare 1600, fine '79 accessoriata, telefonare 13-14 al 571240. 486/14

VENDO Volvo 245 Gled 6 Station Wagon 1980 unico proprietario telefonare dopo le ore 20 al 766968. 1143/14

VENDO 128 coupé 1100, tel. 793525. 984/14

VENDONSI Mini Metro 81, 127 Panorama diesel '81, Fiorino '80 perfettissimi garanzie. Prezzi interessanti, telef. 0481-44492. 77/14

128/C 1977 gomme nuovissime impianto gas bollata 1982 carrozzeria e motore perfetti qualsiasi prova lire 3.400.000, tel. 941801. TA 108/14

500 L 1971 uniproprietario vende, telefonare 65741. 1114/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351-822223. Visibili in esposizione: Rio 500 Onda, Rio 580 Cabin, Cranchi Holiday, Jeans Cabin, C8 Sport, Shetland 535 - 570, Molinari, Comet 700 ed altre. Usati: Chris Craft 25' bimotore, AMF 26', C6 Special Diesel, Ilver 22' con carrello, vela spigolo m 6,50 e altre. Motori Evinrude. Lunedì aperto. 1149/15

ADRIA: roulotte serie 82. Ancora più qualificate e convenienti. Nauticaravan Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 707/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Scafi: «Rio 450 cross» planante con «Mercury 25 HP» senza patente; Bostonwhaler metri 4,05/4,65/5,04 assolutamente inaffondabili; Cigalabertinetti; Elan. Gommoni: «Zodiac», Callegari, Novorama, Achilles. Novità convenientissimi. Motori: «Mercury», Tomos. Diverse occasioni usati. 1163/15

AFFARONE pilotina, Chrysler 75 Cv, Evinrude 4 Cv, carrello, accessori, posto boa 3.500.000, tel. 790344. 465/15

AFFARONE vendo motoscafo 4,30 con fuoribordo 50 Cv carrello «Ellebi» sci nautici, dotazioni complete garantita massima efficienza, tel. 747827. 519/15

ALLA Motomarine in via Machiavelli angolo via Filzi troverete la gamma completa dei prestigiosi fuoribordo Yamaha, dei famosi Farymann diesel e Mercedes diesel, inoltre generatori di corrente Yamaha e un vastissimo assortimento di articoli per la nautica e per la vela ai prezzi migliori. Visitateci!!! 466/15

AUTOCARAVAN Grand Soleil usati anno 1981 242 Kavir 900 Shango altre occasioni camper Trieste strada per Basovizza 6. 480/15

CABINATO vela m 7 anno 81 vendo o permuto, tel. 815262.

CENTRO VACANZE Opicina campers «Westfalia» Joker pronta consegna con omaggio 1000 litri benzina. OCCASIONI USATO: Fiat 238 tetto rialzato, Arca 238 «Noe» VW Westfalia anno 74, 78, 79, Motorhome «Arnold» m 6,20 su Mercedes aperto sabato mattina. 1064/15

CENTRO VACANZE Opicina Nazionale 119, tel. 212626, accettiamo prenotazioni favolose tende verande tedesche «Brand», per roulottes, occasioni roulottes usate varie misure aperto sabato mattina. 1064/15

DRAGON PATENTI vela motoscafo. Inizio corsi 1982 1 febbraio ore 20. Tel. 0481-42121. Espletiamo anche tutte le pratiche nautiche. 55/15

MOTOCARAVAN roulotte Arca con offerte speciali. Motorhome Coachmen, fuoristrada Suzuki, carrelli, tende, portaimbarcazioni, barche, verande. Nas-Mehler, varie occasioni Motorhomes camper roulotte barche usati. Motorcaravan Carpineto 28/810387. 1090/15

MOTORI «Mercury» 20 Hp elica, kg 43, garanzia 2 anni, solo 1.650.000 tutto compreso. «Adriaboats» riva Grumula. 1163/15

MOTOSCAFO Cranchi, non cabinato, 120 Hp, metri 5,50, 1981, vendesi, tel. 414162.

NOVITÀ imbarcazioni Rio, Cranchi, gommoni e motori fuoribordo tutte le potenze a prezzi bloccati con minimo anticipato; imbarcazioni usate a vela e motore. Offshore Unimar 0431/70323 Udine 0432/203938. 050538/15

OCCASIONE passera con vela, motore entrobordo B 5 Hp completa accessori 414138 ore pasti. 1144/15

PILOTINA Joda m 7,30 motore diesel 25 vendo tel. 824119. 487/15

PILOTINA 6,30 vetroresina con entrobordo diesel, vendo, tel. 826498. 1033/15

PLASTIVELA: le barche da crociera che vincono le regate, Tucano m 5,60 lire 6.500.000, Gura m 7,30 lire 14.500.000 Kudu m 7,60 lire 18.000.000, Mousse m 9 lire 34.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

PRIVATO vende Comet 801 accessoriatissimo 1980 60974 orario negozio. 1063/15

ROULOTTE Tabbert 520 TK vendesi completa di veranda e accessori 53472 - 569700. 1120/15

SCUOLA Vela Autonautica Meriggi: esperienza passione serietà, posti limitati, tel. 567868. 533/15

SOLO alcune occasioni giacenze 81: gommoni Zodiac e motori Johnson ed Evinrude a prezzi imbattibili. Lignano Sabbiadoro 0431/70323 Udine 0432/203938. 050538/15

VENDESI Boxer 24 sei vele fuoribordo accessoriato, tel. serali 272937. T.A. 107/15

VENDESI cabinato 6 metri completo, prezzo affare. Telef. 0481-44492. 77/15

VENDESI Classis 35 lussuosa barca da crociera 7 posti letto + ampia cabina poppa accessoriatissima come nuova. Tel. 411579 - 410004. 1162/15

VHF marino omologato nuovissimo. 60974 orario ufficio. 1063/15.

16 Stanze e pensioni Richieste

SOCIETÀ sportiva cerca pensione compreso vitto massimo lire 25.000 giornaliere per dieci giocatori, tel. 421518 dalle 17 alle 19. 1168/16

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

«BUCO» DI 2000 E NON DI 4600 MILIARDI

Formica censura Andreatta sul deficit tributario 1981

ROMA — Nuova polemica tra il ministro delle Finanze e quello del Tesoro: questa volta Formica è intervenuto sulle dichiarazioni di Andreatta riguardanti le previsioni delle entrate tributarie nel 1981. «Il collega Andreatta — ha dichiarato Formica riferendosi all'annuncio del ministro del Tesoro secondo il quale le entrate nel 1981 sarebbero stata inferiori agli accertamenti — sarà deluso per il ritardo del Tesoro nella contabilizzazione di duemila e passa miliardi di entrate già versate dai contribuenti, ma dovrebbe essere più sereno per la situazione di cassa del 1982 visto che si troverà in più quest'anno quello che ha registrato in meno nel 1981».

Andreatta aveva dichiarato che i versamenti in tesoreria nel 1981 registravano entrate tributarie per soli 85.600 miliardi di lire e cioè 4.600 miliardi in meno rispetto agli accertamenti, che si aggirano intorno ai 90.200 miliardi. «L'ordinario sfasamento tra competenza e cassa — precisa il ministero delle Finanze — dovrebbe ridurre questa differenza a soli duemila miliardi.

L'eccezionale differenza è dovuta alla mancata contabilizzazione palese di alcune partite tra cui gli aggi esattoriali (circa 700 miliardi) e le imposte di pertinenza della Sicilia e della Sardegna (1.300 miliardi). «In base all'esperienza passata appare, inoltre, verosimile un maggiore anomalo sfasamento della contabilizzazione dell'acconto di fine anno, sul quale sono in corso accertamenti».

Il ministero della Finanze ricorda però che, in base alla legge finanziaria 1981, «il Tesoro ha versato solo parzialmente l'Irpef trattenuta ai propri dipendenti, facendone mancare, per soli stipendi e pensioni, importi valutabili, ad una prima stima, in 1.500-2.000 miliardi. Questa manovra del Tesoro è di importo tale da vanificare da sola tutte le previsioni di incrementi di entrate del secondo bilancio di assestamento».

Le differenze tra il preconsuntivo 1981 e quest'ultimo bilancio — ricorda, infine, il ministro — possono essere dovute in generale alla recessione del secondo semestre che ha ridotto la crescita nominale del prodotto interno lordo al 15 per cento (e forse meno) contro le previsioni di un aumento del 18-19 per cento contenute nel secondo bilancio di assestamento. Quest'ultimo, inoltre, non teneva conto degli sgravi sull'Irpef.

Sulle dichiarazioni di Andreatta era intervenuto giovedì anche il ministro del Bilancio, La Malfa, riferendosi alle previsioni sulla crescita economica del paese nel 1982. La Malfa aveva replicato che il governo non aveva mai discusso elementi di valutazione diversi da quelli contenuti nella relazione previsione e programmatica approvata dal consiglio dei ministri dell'autunno scorso.

De Michelis smentisce la proroga all'Iri della presidenza Sette

TRIESTE — Il ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis, a Trieste ieri e oggi per seguire la conferenza regionale delle partecipazioni statali, ha seccamente smentito le voci, pubblicate da alcuni giornali, di una proroga del mandato di Pietro Sette alla presidenza dell'Iri. «Non ci sarà nessuna "prorogatio" — ha detto De Michelis —, la decisione sulla presidenza dell'Iri, che scade domani, verrà presa nei primi giorni di febbraio».

Secondo le voci, smentite da De Michelis, la sorte di Sette si sarebbe decisa in maggio, dopo il congresso nazionale della Democrazia cristiana, come pure quella del presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento, il cui mandato scadrà il 15 febbraio. Per il terzo colosso parastatale, l'Eni, non si sa ancora se la presidenza di Alberto Grandi entrerà nel rimescolamento generale; il suo mandato, infatti, non scade quest'anno (Grandi aveva sostituito il dimissionario Mazzanti).

«La realizzazione dei programmi di risanamento e di rilancio — ha aggiunto ieri De Michelis — richiede la pienezza dei poteri ai vertici dei grandi enti».

P. C.

■ GRANO — Il consiglio internazionale per il frumento stima a 457 milioni di tonnellate il raccolto di frumento del 1981 in tutto il mondo: si è, quindi, superato di 6 milioni di tonnellate il record del 1978.

Disoccupati in aumento in Jugoslavia

BELGRADO — Il numero dei disoccupati in Jugoslavia è aumentato, l'anno scorso, di oltre 50 mila unità e si è attestato adesso a 850 mila. La Jugoslavia ha 22 milioni e 600 mila abitanti.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, relativi al 1980, il numero dei disoccupati era inferiore a 800 mila. La disoccupazione giovanile nelle città, e in particolare di diplomati e laureati, è molto forte.

I dati relativi al 1981 sono pubblicati dal quotidiano di Zagabria «Vecerni List» che riferisce il numero degli iscritti nelle liste di collocamento.

Ricevuta fiscale: nuovo blitz della Guardia di finanza

ROMA — È stato un «blitz» in piena regola: 3500 pattuglie e 7000 militari sparsi in tutta Italia. La Guardia di finanza ha dichiarato guerra agli evasori della ricevuta fiscale e, per la seconda volta nel giro di qualche mese, ha organizzato un nuovo controllo «a tappeto» (è stato escluso solo il Veneto, dove erano in corso le ricerche del generale Dozier).

Obiettivo dei finanzieri sono stati questa volta alberghi, ristoranti, orefici, pellicciai, mobilieri, parrucchieri per signora, rivenditori di elettrodomestici, meccanici, garagisti e carrozzieri. L'operazione di novembre aveva dato risultati preoccupanti: troppi, infatti, gli «evasori» della ricevuta fiscale sia da parte dei commercianti (o artigiani), sia da parte dei clienti «sbadati».

Di qui la seconda, massiccia operazione, diretta in modo particolare ai parrucchieri per signora e alle officine di manutenzione e riparazione autoveicoli, settori nei quali è stato rilevato il numero maggiore di infrazioni. I risultati dell'operazione, scattata il 28 gennaio e diretta massicciamente anche verso le località turistiche, saranno resi noti nei prossimi giorni, ma intanto il comando generale della Guardia di finanza preannuncia nuovi controlli.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il listino attende ancora l'intervento di rilancio

MILANO — Il mercato azionario ha chiuso la settimana in pareggio: l'indice Comit, infatti, risulta attestato a quota 190,20 contro 190,19 della ottava precedente.

Le contrattazioni sono state influenzate da due avvenimenti: l'ingresso dell'Interpart di Bagnasco nel Banco Ambrosiano, le liquidazioni dei conti di fine mese. Il primo evento non ha spostato più di tanto gli affari sui valori dell'istituto di credito milanese: Toro Assicurazioni e Centrale, hanno tenuto, ma non guadagnato. In progresso sensibile, invece, il titolo Ciga, che fa capo a Bagnasco, che in una settimana è risultato in rialzo del 13,5%.

La liquidazione dei conti di fine mese ha provocato, nella giornata del 28 gennaio, vendite di assestamento, provocando una caduta della quota, bilanciata, però, da un pronto recupero nella giornata di venerdì. Gli spostamenti da una giornata all'altra sono risultati minimi, determinati anche da una volume di affari piuttosto scarso.

Si è notata una certa selettività, che si è espressa, per esempio, con la rivalutazione dei due titoli Rinascente che hanno fatto registrare una rivalutazione, da una settimana all'altra, di rilievo. Si parla di una incetta di azioni da parte di Bagnasco, dato oramai presente, dagli operatori ad ogni accenno di acquisto.

Rinascente ordinaria è passata da 282 a 310,50 (+10,10%), Rinascente priv. da 200,75 a 227 lire (+13,07%). Tra le particolarità di questi interventi selettivi, da segnalare l'assestamento dei telefonici e una incetta di Italcable, in relazione a voci su aumento di capitale misto e su favorevoli risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre. La plusvalenza del titolo è stata comunque di valore normale (3,48%) dopo spunti a +6%.

Per comparti, si è registrata uan buona tenuta degli assicurativi e dei valori delle banche; i finanziari hanno denunciato molte incertezze; gli industriali hanno costituito capitolo a parte, specie per un nuovo ribasso di Montedison, titolo ancora sottoposto ai problemi legati all'aumento di capitale. Il titolo è risultato in ribasso, rispetto a venerdì 22 gennaio, del 5%. Fiat è apparsa, invece, in tenuta, così come Olivetti.

Buoni gli spunti su Cir e gli interventi, seppure di carattere selettivo, sui cementiferi. Il mercato, come si può arguire, tiene le posizioni in attesa di un decollo che, di volta in volta, viene ipotizzato sugli scarsi eventi che l'economia del nostro paese offre. In gennaio gli operatori attendevano denaro dal reinvestimento di interessi (conti bancari e obbligazioni), ma non è arrivato. Ora si punta sulla campagna dividendi.

■ BNL — L'assemblea straordinaria dei partecipanti al capitale della Banca Nazionale del lavoro, svoltasi ieri sotto la presidenza di Nerio Nesi, ha approvato all'unanimità alcune modifiche allo statuto interno, per avere la possibilità di aumentare il capitale della Banca, che, pur restando ente di diritto pubblico, amplierà progressivamente la base sociale.

Modalità pagamento addizionale straordinaria

ROMA — Le modalità di pagamento dell'addizionale straordinaria dell'8% sull'Irpeg, sull'Ilor e sull'imposta sostitutiva relativamente all'82 sono oggetto di una circolare diramata in questi giorni dal ministero delle finanze. Nella circolare vengono chiariti tempi e modi dei versamenti secondo quanto disposto dal decreto del 22 dicembre scorso.

Per le persone giuridiche, le società di persone e le società di capitali con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, il primo versamento dell'addizionale dovrà essere effettuato a novembre 1982 contestualmente al pagamento degli acconti dell'Ilor e dell'Irpeg. Le società soggette all'Irpeg, il cui esercizio o periodo di gestione non coincide con l'anno solare, devono eseguire il versamento dell'addizionale contestualmente a quello dell'acconto e del saldo, cui si riferisce l'addizionale. Oppure se il versamento d'acconto è stato effettuato prima del 1° gennaio 1982, in occasione del pagamento del saldo delle imposte principali.

L'addizionale straordinaria è dovuta anche sulle ritenute operate sugli interessi, sui premi, e sugli altri frutti relativi ad obbligazioni e depositi e conti correnti bancari e postali e sulle ritenute eseguite sugli utili spettanti a persone fisiche non residenti, relativamente a interessi, premi ed altri frutti, o a dividendi rispettivamente maturati e deliberati nel corso del 1982.

Quanto poi alla determinazione dell'addizionale straordinaria e delle modalità del versamento da eseguire presso le esattorie delle imposte, per l'addizionale all'Irpeg e all'Ilor e sugli utili azionari, o la sezione di tesoreria provinciale dello Stato per l'addizionale sui premi, interessi ed altri frutti, il ministero precisa di aver già diramato istruzioni a tutti gli uffici interessati.

■ GERMANIA — L'indice del costo della vita in Germania occidentale è risultato a gennaio del 6,2 per cento più elevato di quello del gennaio 1981. Lo ha annunciato l'ufficio federale di statistica di Wiesbaden, il quale ha precisato che rispetto a dicembre l'aumento è stato dello 0,8 per cento.

CRITICHE ALLA POLITICA FINANZIARIA DEL GOVERNO AL CONGRESSO DELLA CONFINDUSTRIA

Merloni scettico sulle possibilità di contenere l'inflazione nel 16%

COSENZA — La Confindustria è sempre più scettica sulla possibilità di contenere l'inflazione entro il 16% e il deficit pubblico al di sotto del tetto dei 50 mila miliardi. Pur dando atto al governo degli sforzi compiuti per il perseguimento di questi due obiettivi, Vittorio Merloni li ritiene ormai «ben lontani dall'essere raggiunti; anzi — sono le sue parole — cominciano a prendere corpo fondati dubbi sulla loro possibilità di concreta realizzazione entro tempi brevi».

Parlando a Cosenza al convegno biennale della Confindustria sul Mezzogiorno, Merloni ha tracciato un quadro decisamente preoccupante dell'attuale situazione economica, sottolineando come la crescita del Sud e la sua industrializzazione passino inevitabilmente attraverso «un più efficace sfruttamento degli impianti e un rigoroso rispetto delle compatibilità tra la dinamica del costo del lavoro e le esigenze dello sviluppo dell'industria».

Decisamente in contrasto con tutto ciò — come ha sottolineato Merloni — è la possibilità di ripristinare, attraverso il referendum, la contingenza sulle liquidazioni: «È un'ipotesi che — ha detto — se si aggiunge a quelle delle rivendicazioni proposte nelle piattaforme contrattuali e al meccanismo della scala mobile sulle retribuzioni, tuttora intoccato e intoccabile, porterebbe l'incremento del costo del lavoro ben oltre il 25%, molto al di sopra cioè del tasso di inflazione del 16% verso cui tutti, a parole, dicono di voler convergere».

In questo quadro si colloca il discorso sull'industrializzazione del Mezzogiorno che — come ha detto Merloni — rimane per la Confindustria un obiettivo di fondo.

Sempre per quanto riguarda il Mezzogiorno l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha sottolineato la necessità di «denunciare il consolidarsi di un sistema assistenziale che certamente ha svolto una sua funzione di ammortizzatore, ma che rischia ormai di sostituirsi in maniera strutturale ad autonome capacità di produrre risorse».

La necessità di una razionalizzazione degli interventi nel Mezzogiorno è stata sottolineata anche dal vice presidente dell'Eni, Leonardo Di Donna. Secondo Di Donna, infatti, il processo di programmazione e di sviluppo del Mezzogiorno «rischia di rimanere inattivo se non si razionalizza l'intervento sotto il profilo della politica industriale, inteso come politica per fattori e caratterizzata, in particolare, dalla predisposizione di servizi reali a favore di piccole e medie imprese».

I PROGRAMMI DEL NEO VICE-PRESIDENTE BAGNASCO

Una gestione collegiale per il Banco Ambrosiano

ROMA — Orazio Bagnasco, neo-vicepresidente del Banco Ambrosiano, è in cerca di nuovi soci da far entrare nell'istituto di credito di Roberto Calvi: ad affermarlo è lo stesso finanziere in un'intervista che apparirà sul prossimo numero di «Panorama». «È Calvi che vuole avere intorno a sé altre forze — dice Bagnasco — e con gradualità, quindi, anche l'Ambrosiano passerà da una gestione accentrata in una sola persona ad una gestione più collegiale. È questo il senso della mia operazione».

Bagnasco non fa i nomi dei possibili nuovi soci dell'Ambrosiano ma dice che «li sta cercando. Tra qualche giorno andrò a Napoli proprio per contattare un nuovo possibile socio». Il finanziere ribadisce poi quanto ha già dichiarato nei giorni scorsi e cioè che non ha «alcuna intenzione di fare l'anti-Calvi come De Benedetti» nel consiglio d'amministrazione dell'Ambrosiano; che Calvi, «come banchiere, è stato geniale: l'Italia ci guadagnerebbe ad averne tanti, di banchieri come lui»; e che non intende seguire «la strada dello zelo purificatore da Arcangelo Gabriele seguita da De Benedetti».

Bagnasco aggiunge di non essere «assolutamente interessato» a conoscere chi sta dietro alle fiduciarie estere che controllano il Banco: «A me basta — conclude il vicepresidente dell'Ambrosiano — quanto farà la Consob per controllare le cose ora che la quotazione del Banco in Borsa è stata decisa».

■ MASSA MONETARIA — Gli ultimi dati sugli aggregati monetari Usa fanno prevedere tassi e valori di cambio elevati per il dollaro nelle prossime settimane.

DIPARTIMENTO ECONOMIA DELLA DC

Un'azione più organica a difesa dell'ambiente

MILANO — Il giugno prossimo si celebrerà, per iniziativa dei ministeri dell'agricoltura e della protezione civile, la «Giornata nazionale per la protezione dei boschi», che avrà come scopo quello di sensibilizzare alla difesa del territorio non solo le categorie che vi svolgono la loro attività produttiva, di ricerca e ricreativa, ma tutti gli italiani.

Lo ha annunciato il ministro per la protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, intervenendo a Milano, al convegno di studio sul tema «Tutela ambientale, ricerca scientifica, legislazione venatoria e valorizzazione delle tradizioni popolari», promosso dal dipartimento economia, settore agricoltura, della direzione centrale della Democrazia cristiana, d'intesa con i comitati regionali e provinciali di Milano.

«La "giornata" — ha detto Zamberletti — dovrà riguardare sia le scuole sia le autonomie locali e i vari centri di iniziativa e si propone l'obiettivo della massima sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi della prevenzione e del miglioramento dei sistemi operativi d'intervento». Zamberletti ha sottolineato l'importanza, nei casi di incendi boschivi, della mobilitazione del volontariato, «i volontari — ha detto — già oggi svolgono il 44 per cento di lavoro per la difesa dei boschi».

«Per quanto riguarda l'iniziativa del governo — ha proseguito il ministro Zamberletti — stiamo mettendo a punto il programma di supporto aereo che si muove in due direzioni: 1) attuazione di un centro di coordinamento aereo; 2) potenziamento numerico dei mezzi.

SPINTE AL RIORDINO DA UN CONVEGNO A TRIESTE

I licenziamenti collettivi: arduo un controllo di legge

TRIESTE — C'è bisogno di una legge che riordini e riorganizzi tuttà la materia concernente i licenziamenti collettivi per riduzione di personale, e che consideri questi ultimi all'interno di un contesto più vasto, formato da strumenti quali il collocamento, la mobilità, la Cassa integrazioni guadagni e la formazione professionale. È questa indicazione di massima emersa dal dibattito tenutosi ieri mattina nell'Aula Magna della Corte d'Appello di Trieste, organizzato dalla sezione regionale del «Centro nazionale di studi sul diritto del lavoro Domenico Napolitano», e al quale hanno partecipato diversi operatori del diritto.

Nella relazione introduttiva, il pretore del lavoro, dott. Carlo Presta, ha esaminato l'evoluzione normativa dell'istituto del licenziamento collettivo, affiancandovi quella che è stata in questi anni l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Ha ricordato che, in pratica, soltanto con lo Statuto dei lavoratori (promulgato nel 1970) fu introdotto nel nostro ordinamento il principio del diritto da parte del lavoratore alla conservazione del proprio posto di lavoro. In precedenza, l'imprenditore era sempre libero di procedere a riduzioni di personale, mentre con lo Statuto il licenziamento è diventato un provvedimento da usare soltanto se assolutamente inevitabile.

L'esperienza di questi anni — ha continuato il dott. Presta — dimostra, comunque, quanto lo strumento dell'azione giudiziaria non sia indicato per la soluzione dei problemi e delle controversie riguardanti i licenziamenti collettivi; il magistrato non può essere, infatti, né legislatore né imprenditore, e la sua funzione deve essere soltanto di mediazione e di controllo. È necessario, quindi, — e tale indicazione è emersa anche dal dibattito — impostare una seria e credibile politica di programmazione economico-industriale, «che superi la logica dei provvedimenti tampone, e diminuisca le occasioni stesse dei licenziamenti, creando al tempo stesso nuovi posti di lavoro».

L'organo da porre al centro di un tale intervento non può che essere la Regione, in quanto solo essa, che è dotata di poteri legislativi in materia di programmazione, — dispone dei mezzi necessari per intervenire efficacemente sul mercato del lavoro. La Regione è in grado anche di svolgere un'opera di controllo sulle scelte imprenditoriali, che può arrivare fino a decretare la sospensione dei licenziamenti ritenuti illegittimi o in contrasto con le valutazioni di politica industriale operate in sede pubblica.

Nel corso del dibattito seguito alla relazione introduttiva, al quale hanno partecipato il prof. Michele Miscione (docente di diritto del lavoro presso la facoltà di economia e commercio), il prof. Luigi Menghini (assistente di diritto del lavoro presso la facoltà di giurisprudenza) e l'avv. Sergio Pacor, è stato anche messo in rilievo il ruolo particolare che è stato via via assunto, in questi anni, dalla Cassa integrazione: pensata come mezzo per garantire la stabilità dei lavoratori esuberanti, e il loro reinserimento nel mercato del lavoro, è ormai diventata un'immensa area di parcheggi per lavoratori disoccupati. Deve essere quindi ristrutturata, per evitare gli sprechi e le storture dell'assistenzialismo, e anche perché non può essere considerato un rimedio efficace quello di scaricare sulla collettività il costo della manodopera esuberante.

Per quanto riguarda, infine, i poteri del giudice, è stato anche affermato che non è suo compito entrare nel merito della scelta imprenditoriale che sta dietro ad un licenziamento: il magistrato non può e non deve svolgere un'azione di supplenza nei confronti dell'ordinamento che è carente. C'è bisogno, quindi, di una legge, e questa necessità è stata riaffermata dal prof. Miscione in sede di conclusioni. La prof.ssa Cecilia Assanti, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, avrebbe dovuto svolgere le conclusioni del dibattito, ma è stata trattenuta a Roma da impegni di lavoro.

Carlo Muscatello

Da febbraio soccorso Aci più caro (16%)

ROMA — Le tariffe del soccorso stradale Aci dal prossimo 1° febbraio aumentano nella misura media del 16%, cioè entro i limiti previsti.

Per gli automobilisti non soci l'intervento di primo soccorso in autostrada e nei grandi centri urbani, come Roma, Milano, Torino, Napoli costerà 35 mila lire (contro le 30 mila attuali) mentre sulla restante viabilità ammonterà a 23 mila lire per i primi 10 km e L. 6.000 lire per ogni ulteriore tratta di 10 km.

Scesa in mare la Purple Planet

MONFALCONE — E' uscita ieri mattina, verso le 10, dal bacino dell'Italcantieri di Monfalcone, la motonave «Purple Planet» di 81.400 tonnellate, destinata a trasportare carichi alla rinfusa e costruita per conto della Dreyfuss Baxter Shipping ltd di Hamilton (Bermuda),

Alle operazioni, che sono state aperte dalla benedizione dello scafo da parte del cappellano di fabbrica, erano presenti il direttore dello stabilimento Leonardo Priano, il vicedirettore Aldo La Gioia, i rappresentanti della società armatrice e quelli della Bulk Ship limited di Sydney (Australia) la società per conto della quale l'Italcantieri sta costruendo la carboniera n. 4381 che, con l'allagamento del bacino, si è pure sollevata in galleggiamento.

I lavori di allestimento della «Purple Planet» proseguiranno per circa tre mesi. Poi si svolgeranno le prove in mare. La consegna è prevista per la fine di aprile.

La vita nel porto

Incredibili rese nel porto

Ma per quali motivi Porto Nogaro, nonostante le sue ristrettezze di fondali, riesce ad attrarre un buon traffico di contenitori? Ecco la ragione fondamentale: con 5 uomini per «mano» (cioè per squadra), di cui due a terra, due a bordo ed uno addetto alla gru di bordo, le rese ora/per mano vanno da 15 a 20 contenitori (superando quella di Venezia e pensiamo anche quelle del nostro porto). Ieri l'altro, una nave ha lavorato 8 ore e nel giorno seguente 3 ore, imbarcando 200 contenitori, con una resa di 18 per ora. Per le operazioni dei contenitori vuoti, le rese per mano/ora raggiungono anche 50 contenitori da 20 piedi o 25-30 all'ora quando si tratta di scatoloni da 40 piedi.

Un piccolo porto — quello di Nogaro — ma con una eccellente volontà di operare e di progredire. Dispone ora di 4 linee containers, che sono state strappate a Venezia ed ai porti jugoslavi.

Quattro linee contenitori a Porto Nogaro

Indubbiamente Porto Nogaro, nella nostra regione, sta crescendo nella sua funzione marittima. Il successo, anche se si tratta di uno scalo minore, è dovuto, come ci riferisce la società triestina «Adriatic Container Service» (che non è una impresa di navigazione nel senso comune della parola, ma una NVOCC, cioè «Non Vessels Operator Common Carriers», che acquista spazio sulle navi per piazzare i propri contenitori), è dovuto alle attività addirittura «pionieristiche» della compagnia portuale di Nogaro. Nel terminal container del porto friulano, gestito dalla consociata dell'Adriatic Container Services triestina, la «Aussa Container SpA», confluiscono oggi quattro linee containers: per il Mar Rosso; per la Libia; per Mersina, con instradamento fino all'Iraq; e la linea con navi sovietiche per Poti (scalo russo nel Mar Nero, con instradamento ferroviario fino a Giulfa e da qui a mezzo autreno per varie città dell'Iran). Quest'ultima linea si avvale esclusivamente di contenitori della nostra impresa triestina.

D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Ida I» (panamense), ag. Tripcovich, imbarco magnesite, prov. Venezuela, orm. Molo II Sud; «Santa Rita» (greca), ag. Smean imbarco bestiame, prov. Tartous, orm. Molo IV Nord.

Navi all'ormeggio: «Al Salam II» (libica), ag. Marline, attesa imbarco bestiame, orm. previsto capannone 25; «Beckmuersand (Germania occidentale), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. Molo I; «Lopud» (jugoslava), ag. Amat, imbarco varie, orm. capannone 17; «Telina», (cipriota), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. capannone 14; «Palatino», (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. capannone 12; «La Providence» (libanese), ag. Marline, imbarco varie, orm. capannone 3; «Debrecen» (ungherese), ag. Amar, lavori, orm. capannone 1 A; «Ercole Lauro» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione Marittima Nord; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Molo V; «Niki R.» (greca), Greenham, imbarco farina, orm. capannone 63; «Katherine» (greca), ag. Tarabochia, sbarco frumento, orm. Silo; «Ostebank» (Germania occidentale), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. capannone 69; «Braco» (italiana), ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm. Molo VII Sud; «Socar III» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. Molo VII Sud.

Navi in partenza: nessuna.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Bodrog» (ungherese), ag. Cattaruzza, imbarco merci varie.

Navi in banchina: «Summer day» (greca), banchina principale, ag. Costanzi, sbarco tavole; «Caroline» (greca), banchina principale, ag. Costanzi, sbarco tavole.

Navi in partenza: «Summer moon» (greca), merce varia per Vasto; «Leninsky Komsomol» (russa), Milazzo; «Rowntree» (panamense), Gibilterra; «Socartre» (italiana), Trieste.

CRONACHE DELLO SPORT

Controcampionato
di Beppe Viola

Camerun troppo forte? Azzurri, fuori i... Nocs

MILANO — Perlomeno si fa in tempo a godersi un momento di grande euforia in questo suggestivo paese. Da una parte Ronald Reagan telefona a Pertini per dirgli quanto siamo bravi, dall'altra Claudio Villa scatena un putiferio accusando di incompetenza la giuria del Festival di Sanremo, rea di averlo escluso dalla finale.

Non fai in tempo a immaginare il Camerun come avversario facile per i nostri prodi e i leoni africani addentano gli svizzeri dello Zurigo battendoli a ripetizione. Che siano davvero fenomeni? Niente di strano se per superare quell'ostacolo, Bearzot rinunci a Cabrini, Zoff, Gentile e soci e metta il proprio futuro nelle mani di una formazione Nocs, guidata magari dallo stesso generale Dozier.

E poi, ancora. Si riunisce il Consiglio federale del calcio, tutti aspettano che si deliberi sul campionato a diciotto squadre o, almeno, sul secondo straniero e viene annunciato che è stato nominato il padrino del nostro «citti» dal volto umano. Al posto di Zico o Rummenigge salta fuori il signor Carlo Di Gaudio, ovviamente napoletano, il quale assisterà spiritualmente Bearzot quando il leader degli azzurri si appartera per studiare la strategia da applicare contro i peruviani. Insomma, nel conclave anziché scegliere il Papa è stato promosso un parroco a Castelceriolo, provincia di Alessandria.

Vietato scommettere, invece, sulle partite. Il presidente Sordillo ha in animo di far arrestare tutti coloro intendano misurare la propria competenza calcistica, posta in palio. In Inghilterra scommettono regolarmente su tutto, dal ritrovamento del figlio della signora Thatcher al sesso dell'erede al trono. Da noi verranno decapitate le teste degli appassionati di tombola e di tutti coloro i quali rischiano i propri soldi senza pagare regolare tangente allo stato. Il moralismo a ogni costo è così sospetto da indurre i frequentatori degli stadi a ripensamenti decisivi, considerato poi il già varato aumento del prezzo del biglietto e la sempre più diffusa smitizzazione di personaggi importanti quali i cosiddetti «mister».

L'epidemia degli allenatori non allarma gli addetti ai lavori, anzi la maggioranza degli ex mecenati è convinta che «uno valga l'altro» per cui con una disinvoltura davvero sopraffina scaricano un allenatore stipendiato a duecento milioni l'anno per inserirne uno che costa dieci volte meno e non vanta la minima esperienza. Sono i giocatori, a questo punto, che acquisiscono sempre più potere. Il calcio ai calciatori, come la terra ai contadini. Siamo in pieno socialismo e non a caso il presidente federale, avvocato Sordillo, staziona spesso dalle parti di Craxi e Martelli. In fondo, l'ha capita anche Berlinguer che stempera il rosso strada facendo, evitando lo stopper Cossutta in dribbling ubriacanti.

I poveri, insomma, sono prossimi alla rivincita e in questo senso i viaggi dell'Avellino a Torino per incontrare la Juventus e del Catanzaro a Milano per misurarsi con l'Inter costituiscono occasioni che a definire storiche è per lo meno ovvio.

IL RIENTRO DI DE FALCO TRANQUILLIZZA I TIFOSI ALABARDATI

Ascagni ritrova la «spalla» nell'incontro con il Parma

Al «Tardini» nella partita di andata si ruppe il bel giocattolo ammirato nelle gare di Coppa Italia

Il torneo delle rivincite, è definito il girone di ritorno. E rivincita deve essere anche per la Triestina, che nell'andata a Parma iniziò la brutale terna di sconfitte, che seppellì sul nascere le sue ambizioni di promozione. Psicologicamente la botta fu terribile, perché si trattava della prima sconfitta dopo gli squillanti successi in Coppa Italia e l'esaltante vittoria — per punteggio e per gioco — nell'esordio casalingo in campionato con il Forlì.

Purtroppo il 2-0 di Parma fu seguito dal 2-1 al passivo con la Sanremese, rivelatasi veramente nefasta per i destini alabardati, e da uguale risultato negativo con il Padova, in un confronto diretto con altra pretendente alla promozione. Tre sconfitte di fila, ma la peggiore fu forse proprio quella di Parma, perché ruppe un incanto. Vediamo ancora il volto smarrito dei tifosi alabardati, con le bandiere piegate all'uscita dello stadio «Tardini». Una rete per tempo (D'Agostino, Cesati) avevano provocato quella inattesa sconfitta.

Ricorda De Falco: «A Parma la squadra biancocrociata fece ottima impressione. Ma era di fronte a lei un'altra Triestina e non lo dico solo perché mancavano Marozzi e Zanini. Forse non eravamo nelle migliori condizioni fisiche, gli avversari parevano scatenati, ci battevano in velocità. Poi prendemmo due gol non meritati, mentre avremmo potuto andare noi in vantaggio. La Sanremese ci ha poi rovinato la possibilità di un immediato recupero e così abbiamo finito per dover fare un campionato di corsa, mentre avrebbe potuto essere più tranquillo, meno ansioso. Speriamo comunque di ritrovare nel ritorno i punti persi all'andata. Ne abbiamo proprio bisogno».

Sulla esigenza di recuperare un po' di terreno a spese delle squadre che stanno davanti prima dei confronti diretti, è daccordo ovviamente anche l'allenatore. «Abbiamo già detto — precisa Buffoni — che il mese di febbraio sarà decisivo per noi. Ci troviamo nelle migliori condizioni di forma, perché la squadra sa esprimere gioco e, speriamo, anche gol. Dopo avere incontrato il Parma, con gli impegni di Coppa sopraggiunti in febbraio siamo attesi a quattro trasferte».

— Forse dovendo pensare intensamente al campionato, non ci volevano gli impegni di Coppa...

«Li onoreremo nel migliore dei modi, ma naturalmente senza rischiare di compromettere la nostra posizione. Devo dire che le partite del mercoledì abbiamo una rosa nutrita per far fronte a esse. Chi ha il sostituto riposa, e poi cerchiamo di utilizzare Strukelj, che se lo merita, e Zanini, che deve reinserirsi in prima squadra. Inoltre, con le tre sostituzioni possibili, in pratica è possibile fa giocare sei giocatori un tempo ciascuno. Insomma, non prevedo affaticamenti dalla partecipazione alla Coppa Italia».

Torniamo all'impegno odierno, considerato che la partita assume notevole importanza, non fosse altro perché... deve essere vinta. Dunque, per la formazione non ci sono grosse novità o quanto meno si tratta di cose ormai scontate. Buffoni ha ritenuto di non rischiare Costantini, che a Forlì ha riportato una contusione tanto forte a una tibia da far temere la frattura, e lo rimpiazzerà con Marlazzi, che è in buona forma. La perdurante assenza di Zanini apre un altro spiraglio a Doto, che dovrebbe giocare in avanti con il numero 10 sulle spalle, sempreché non gli sia preferito Dominissini, che a Forlì ha svolto bene il suo lavoro, con determinazione e idee molto chiare, addirittura in crescendo, fra un tempo e l'altro.

All'attacco è previsto il rientro di De Falco, smanioso di giocare e di tornare a segnare, per colmare la distanza in fatto di marcature che lo separa ora dall'amico Ascagni: sette reti all'attivo contro le nove di Tiziano. Rivedere De Falco vuol dire ritornare ottimisti e garantirsi... mezza dozzina di calci di punizione a favore. Insomma, la Triestina non può bucare questa partita e si impegnerà a fondo per mettere alle corde il Parma. Per continuare a far punti, secondo la tabella di Buffoni, che è globale, non dettagliata. Vedremo stasera come sarà andata a finire.

D. d. R.

Al «Grezar» occhi puntati sul rientrante De Falco (Italfoto)

ROTTO UN LEGAMENTO

Giovanelli (Roma) bloccato per nove mesi

ROMA — Il centrocampista della Roma Paolo Giovannelli dovrà essere operato ed il suo recupero non è prevedibile prima di nove mesi. La necessità dell'intervento è stata stabilita dall'esame artroscopico cui è stato sottoposto ieri il giocatore. «E' stata confermata artroscopicamente — ha detto il medico della Roma Ernesto Alicicco — la rottura acuta del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro nel contesto del suo corpo.

«Non si tratta quindi di disinserzione. L'indicazione è chirurgica e nel corso della prossima settimana verrà deciso il giorno dell'intervento». Anche la scelta del chirurgo che opererà Giovannelli dovrebbe essere fatta la prossima settimana in accordo con la società e con la famiglia del giocatore.

Brescia-Olimpija 2-0

BRESCIA — In una partita amichevole il Brescia ha battuto l'Olimpia di Lubiana, formazione del campionato jugoslavo di Serie «A», col risultato di 2-0 (1-0). Hanno segnato all'8' Graziani e al 78' Vincenzi.

I FRIULANI SENZA CAUSIO DEVONO DIMOSTRARE QUANTO VALGONO

L'Udinese medita vendetta al «Friuli» Con l'Ascoli subì il più brutto «k.o.»

UDINE — Vigilia senza emozioni per allenatori e giocatori dell'Udinese, se si esclude ovviamente quella derivante dall'attesa di una partita. Il «senza emozioni» si riferisce cioè al fatto che sembrano quasi del tutto rientrate le preoccupazioni che venivano nutrite crica la disponibilità di Gerolin e Orlando.

«Se proprio non ci dovessero essere problemi all'ultimo momento — ha affermato a questo proposito Enzo ferrari — Gerolin e Orlando dovrebbero poter scendere tranquillamente in campo». Oltretutto si tratta di due elementi chiave nella formazione bianconera, le cui assenze avrebbero comportato notevoli problemi per le loro sostituzioni...

«E addirittura pacifico, perché i due giocatori sono molto importanti anche dal punto di vista tattico, tanto più contro l'Ascoli squadra particolarmente pericolosa. Oltretutto devo già fare a meno di Causio, quindi non ci sarebbe stato davvero di che stare allegri».

— E per quanto riguarda Miano?

«Beh, in questo caso la risposta va... sdoppiata, dal momento che la sua domanda potrebbe essere un tranello per farmi dire se e in quale ruolo scenderà in campo. Allora le dico che Miano è ritornato dalla montagna in condizioni fisiche sicuramente migliori, per cui non ho problemi riguardo al suo impiego. Quanto al resto, se cioè verrà schierato o meno e con quale maglia, questo è un argomento al quale preferisco non rispondere».

— Lei ha più volte affermato di temere in modo particolare questa partita, che oltretutto l'Udinese «deve» vincere...

«Diciamo che "deve" vincerla né più né meno come in altre occasioni, con il vantaggio semmai, in questo caso, di avere dalla sua una certa tranquillità che prima non poteva avere. Ovviamente questo non ci agevola molto nel compito, perché l'Ascoli è una squadra di tutto rispetto, molto ben organizzata».

— Sembra però che si siano invertite le situazioni rispetto all'andata; allora l'Udinese si recò ad Ascoli con problemi di disponibilità di uomini, ora sembra che sia l'Ascoli in queste condizioni. Questo sì che sarà un vantaggio...

«Dipende dalla piega che assumerà la partita. Ho sempre sostenuto che la disponibilità di una panchina lunga è uno dei punti di forza di una squadra e in effetti ad Ascoli avevamo questi problemi. Ma i nostri avversari hanno già abbondantemente dimostrato di saper tenere con autorità il campo pur avendo qualche giocatore fuori uso o non al massimo della condizione. Basta vedere cosa la squadra è riuscita a fare domenica scorsa per rendersene conto».

Fin qui l'allenatore, le cui preoccupazioni sono del resto ampiamente condivise dai giocatori, che proprio contro questa squadra, nei confronti della quale persero per 0 a 3, vennero accusati, e non a torto, di aver preso troppo allegramente l'impegno. Chiaro quindi che per nessuna cosa al mondo vorranno ripetersi.

— È possibile, chiediamo ancora a Ferrari, che la squadra si impegni al massimo per vendicare la bruciante sconfitta e per far sentire il meno possibile l'assenza di Causio?

«I giocatori sono sempre chiamati al massimo impegno, quindi quando lo fanno eseguono semplicemente i compiti loro affidati. Per quanto riguarda Causio, la sua domanda fa ritornare al concetto di partita-esame per verificare quanto vale la squadra senza il barone. Ebbene, io rifiuto il concetto di esame: per quanto bravo sia Causio, la squadra è un'entità reale quale collettivo, e sarebbe del resto assurdo che si possa reggere solo su un giocatore. Niente esami, quindi, ma solo la volontà da parte di tutti di raggiungere la vittoria per l'importanza che avrebbero altri due punti in classifica e per l'ulteriore, inevitabile carica psicologica che ne deriverebbe».

Per quanto riguarda la formazione, non ci dovrebbero essere varianti rispetto a quella che è stata più volte ipotizzata in settimana, schierata cioè con Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Miano, Bacchin, De Giorgis, Orazi, Muraro, in panchina dovrebbero andare Della Corna, Pancheri, Pin, Cinello e Casarsa.

Nell'Ascoli Mazzone quasi sicuramente confermerà l'undici che si è opposto brillantemente contro l'Inter. De resto il tecnico marchigiano ha gli uomini contati tra incidenti e squalifiche, tanto che in panchina andranno alcuni elementi della cosiddetta «linea verde».

Sulla partita Mazzone è categorico: «Sarà dura anche se l'assenza di Causio nelle file friulane costituisce per noi un vantaggio considerevole. Le nostre possibilità? Un pareggio ci starebbe tutto».

Gli odierni avversari dei bianconeri si schiereranno così: Brini, Mandorlini, Boldini, Scorsa, Gasparini, De Vecchi, Torrisi, Carotti, Pircher, Greco, De Ponti.

Giorgio Verbi

Sport in Tv

ROMA — Questi gli appuntamenti sportivi in televisione.

Oggi sulla Rete 1, alle 14.15, 15.45 e 16.55 «Notizie sportive»; alle 19 Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A; alle 21.45 «La domenica sportiva».

Sulla Rete 2 dalle 15.15 alle 18.45, nel corso di «Blitz», da Schladming (Austria), Coppa del mondo di sci - slalom femminile di combinata e, da Parigi, ippica - Prix d'Amerique; alle 18.45 «Tg2 gol flash»; alle 20 «Tg2 domenica sprint»; alle 23.30, da Los Angeles, la cronaca registrata dell'incontro di pugilato Arturo Frias-Ernesto Espana - titolo mondiale pesi leggeri Wba.

Sulla Rete 3 dalle 13.15 alle 17.25 «Diretta sportiva» comprenderà: da Cavalese, marcialonga di Fiemme e di Fassa - da L'Aquila, rugby L'Aquila-Catania - da Formia, Coppa dei campioni di atletica leggera femminile; alle 19.15 «Sport regione»; alle 20.40 «Sport tre»; alle 22.30 Campionato di calcio serie A.

IN «C1»

Una giornata di «testa-coda»

Fatta eccezione per l'Atalanta e il Modena, alle prese rispettivamente in casa con il Forlì e il Treviso, le altre tre compagini del quintetto di testa saranno impegnate in altrettanti testa-coda. All'«Appiani» giocherà la Sanremese; Monza e Vicenza renderanno visita invece all'Empoli e al Sant'Angelo Lodigiano.

Teoricamente le prime della classe non dovrebbero temere molto da questi scontri anche se, soprattutto Monza e Vicenza, si troveranno a dover affrontare due compagini che si batteranno con la forza della disperazione e quindi raddoppieranno lo sforzo per raccogliere punti preziosissimi, per la loro magra classifica. Una giornata, la seconda di ritorno, che potrebbe anche riservare qualche sorpresa per quanto riguarda l'alta classifica.

La Triestina, opposta a Valmaura al Parma, la sua bestia nera, vuole a tutti i costi i due punti per affrontare con maggior slancio la successiva doppia trasferta di Sanremo e Padova. Sul «neutro» di Cesena, dopo la squalifica del proprio campo a causa degli incidenti verificatisi quindici giorni fa nel finale di partita con il Monza, il Fano affronterà la Rhodense, con il proposito di compiere un altro passo verso la tranquillità.

Il Piacenza rischia di allungare la serie negativa dovendo rendere visita al Trento, particolarmente agguerrito sul proprio campo. Completerà il programma lo scontro diretto fra le pericolanti Alessandria e Mantova.

C. N.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Bologna-Torino: Menicucci
Fiorentina-Milan: D'Elia
Genoa-Como: Patrussi
Inter-Catanzaro: Prati
Juventus-Avellino: Casarin
Napoli-Cagliari: Lanese
Roma-Cesena: Bergamo
Udinese-Ascoli: Menegali

Classifica: Fiorentina p. 23; Juventus 22; Inter 21; Roma 20; Avellino e Napoli 18; Catanzaro 16; Torino e Udinese 15; Ascoli, Genoa e Cagliari 14; Bologna 13; Milan e Cesena 12; Como 9.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Alessandria-Mantova: Vallesi
Atalanta-Forlì: Damiani
Empoli-Monza: Baldi
Fano-Rhodense: Sguizzato
Modena-Treviso: Pellicano
Padova-Sanremese: Lorenzetti
S. Angelo Lod.-Lanerossi: Pampana
Trento-Piacenza: Bin
Triestina-Parma: Agnelli

Classifica: Atalanta p. 27; Monza e Padova 26; Modena 25; L. Vicenza 24; Triestina 21; Trento 19; Forlì 18; Treviso e Parma 17; Rhodense 16; Fano 15; Alessandria e Piacenza 14; Mantova 13; Empoli e Sanremese 12; Sant'Angelo Lodigiano 8.

SERIE C 2

In forse l'incontro Chieti-Monselice

CHIETI — Rischia di saltare l'incontro Chieti-Monselice (serie C2 - girone B). La Lega calcio ha comunicato al commissario del Chieti, avv. Carlo de Virgiliis, che l'arbitro non darà inizio alla partita se prima non avrà ricevuto un assegno di 20 milioni che la società deve alla Lega a saldo parziale delle pendenze nei confronti dei giocatori in forza al Chieti nello scorso campionato.

Programma e arbitri:
Anconitana-Cattolica: Scevola
Avezzano-Maceratese: Ramicone
Chieti-Monselice: Bruni
Jesi-Mestre: Testa
Lanciano-Conegliano: Ruffinengo
Mira-Teramo: Scalise
Montebelluna-Osimana: Pucci
Pordenone-L'Aquila: Ramacci
Venezia-V. Senigallia: Frigerio

Classifica: Virtus Senigallia p. 25; Anconitana e Mestre 23; Cattolica 22; Montebelluna 21; Teramo e Avezzano 19; Lanciano 18; Osimana e Maceratese 17; Conegliano, Venezia e Mira 16; Jesi, Chieti e Monselice 15; L'Aquila 14; Pordenone 13.

INTERREGIONALE

Programma:
Pievigina-Abano
Pro Aviano-Belluno
Pro Gorizia-Cittadella
Trivignano-Dolo
Pro Tolmezzo-Monfalcone
Jesolo-Opitergina
Valdagno-Sacilese
Spinea-Sommacampagna

Classifica: Pro Gorizia p. 25; Valdagno, Monfalcone e Opitergina 22; Cittadella e Sacilese 21; Jesolo e Belluno 20; Pievigina e Spinea 17; Abano e Sommacampagna 16; Trivignano e Dolo 13; Pro Aviano 12; Pro Tolmezzo 11.

PROMOZIONE

Programma: Azzanese-Brugnera, Pro Cervignano-Spal Cordovado, Maniago-Orcenico, Edile Adriatica-Basiliano, Ponziana-Fontanafredda, Cordenonese-Cormonese, Valnatisone-Manzanese.

Classifica: Valnatisone p. 24; Cordenonese e Pro Cervignano 23; Manzanese 22; Fontanafredda e Tarcentina 20; Azzanese 19; Orcenico 18; Edile Adriatica 17; Brugnera 16; Spal e Pieris 15; Cormonese 13; Maniago e Basiliano 10; Ponziana 8.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma: Valvasone-Percoto, Flumignano-Union Nogaredo, Reanese-Pasianese, Spilimbergo-Casarsa, Bertiolo-Julia, Doria-Codroipo, Vivai Rauscedo-Sandanielese, Gemonese-Corno Rosazzo.

Classifica: Pasianese p. 26; Julia e Spilimbergo 22; Percoto 21; Union Nogaredo 20; Reanese 19; Doria e Codroipo 18; Gemonese e Casarsa 16; Sandanielese 15; Flumignano e Vivai Rauscedo 14; Corno Rosazzo 13; Bertiolo 9; Valvasone 7.

Reanese e Corno Rosazzo una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma: Fortitudo-Lignano, Ronchi-San Canzian, Torviscosa-Muggesana, Vesna-Palmanova, Gradese-Isonzo Turriaco, Portuale-Costalunga, Sovrana-Sangiorgina, Lucinico-San Giovanni.

Classifica: Isonzo Turriaco p. 29; Lucinico 27; Palmanova 23; Torviscosa 19; Costalunga e Portuale 18; Gradese 17; San Canzian e Sangiorgina 16; Lignano e Sovrana 15; Muggesana 14; Fortitudo 13; San Giovanni 12; Ronchi e Vesna 10.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma: Kras-Domio, Opicina-Libertas, Zarja-Primorje, Stock-Roianese, Breg-San Marco Sistiana, C.G.S.-Opicina Supercaffè, Campi Elisi Prisco-Zaule.

Classifica: Stock p. 27; Primorje 21; Zarja, San Marco Sistiana, Campi Elisi Prisco e Campanelle 19; C.G.S. 18; Opicina e Zaule 17; Kras, Libertas e Breg 15; Olimpia 13; Opicina Supercaffè 12; Domio 8; Roianese 6.

C.G.S. due partite in meno; Primorje, San Marco Sistiana, Campi Elisi Prisco, Opicina, Zaule, Breg, Olimpia, Opicina Supercaffè e Domio una partita in meno.

INTERREGIONALE: GLI ISONTINI DEVONO VINCERE AD OGNI COSTO

Cittadella avvisato! Gorizia dopo due mesi vuole dimostrare di essere degna capolista

GORIZIA — Con la massima cura sono stati messi a punto gli ultimi dettagli della preparazione della Pro Gorizia, alfine di non lasciar nulla al caso per l'incontro di oggi pomeriggio con il Cittadella, giudicato da tutti come decisivo per il futuro della squadra.

L'allenatore Anzolin sta da giorni predicando ai suoi giocatori di impegnarsi al massimo giocando con determinazione per tutti i novanta minuti, in modo da non correre brutte sorprese.

Un buon segno per i colori goriziani è che finalmente la squadra potrà essere schierata nella formazione tipo, quindi una chance in più per Colavetta e soci che ormai da quasi due mesi non assaporano la gioia della vittoria.

Il Cittadella è sicuramente un avversario temibile, i veneti cercheranno a tutti i costi di tentare il colpo gobbo dopo l'infortunio di domenica scorsa quando il Pro Aviano è andato a vincere sul terreno della squadra dell'entroterra

Nessuno si nasconde che se la Pro Gorizia non dovesse vincere questo incontro il discorso promozione verrebbe rimesso in ballo e gli isontini perderebbero i favori del pronostico. A questo scopo la società esorta gli sportivi ad essere vicini alla squadra in un momento delicato che potrebbe essere decisivo per il futuro stesso della società.

A.G.

■ MARADONA — Diego Maradona ha segnato il gol che ha dato la vittoria al Boca Juniors sul Giappone nell'ultima delle tre partite giocate dagli argentini in terra nipponica.

Monfalcone a Tolmezzo in un derby da scintille

MONFALCONE — Ancora un derby regionale per il Monfalcone che, dopo l'incontro di domenica con il Trivignano, si reca oggi a Tolmezzo sullo slancio di una ritrovata posizione di classifica, la quale consente di nuovo agli azzurri di entrare concretamente nella lotta per il primato.

Sulla base delle recenti prestazioni della squadra è lecito concedere buone possibilità nell'odierno incontro all'undici di Medeot che però dovrà vedersela quasi di sicuro con una compagine molto determinata e decisa a conquistare punti per la sua precaria classifica.

Relegato in coda al campionato l'undici carnico si vede in pratica costretto ad aggredire gli azzurri per i quali perciò non sarà sufficiente esprimere solo su buoni livelli tecnici, ma sarà opportuno per loro prepararsi ad un confronto ricco di agonismo.

Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci troppi problemi per il tecnico che, oltre agli atleti che hanno affrontato sette giorni fa il Trivignano, potrà eventualmente contare sull'apporto del terzino Antoniazzi ristabilito.

I. G.

C 2: IL PORDENONE OSPITA L'AQUILA

Neroverdi di D'Alessi ormai all'ultimo lido

PORDENONE — Per il Pordenone è giunta l'ora della verità. Dall'incontro interno con L'Aquila, gli uomini di D'Alessi potrebbero trovare nuova forza e cominciare così un nuovo capitolo intitolato «salvezza» ma potrebbero anche, in caso di un ennesimo risultato negativo, dare l'addio anticipato alla C2.

E' quindi la classica partita da ultima spiaggia, che i neroverdi devono assolutamente vincere, perché anche un pareggio a questo punto e per di più contro una diretta avversaria, non servirebbe a molto.

Purtroppo D'Alessi, pur essendo un tecnico serio e preparato, non può fare miracoli e infatti, sino ad ora, non è riuscito a mettere assieme una formazione competitiva, come era già successo in precedenza a Reja. In queste ore di vigilia, il tecnico non si sbilancia e continua soltanto ad affermare che si tratta di un incontro delicato, anche perché L'Aquila sembra in netta ripresa dopo un inizio di campionato a dir poco disastroso.

«Top secret» anche per quanto riguarda la formazione. All'ultimo momento è stato recuperato il terzino Rosi, ma saranno assenti Semenzato, Marcellan e Geissa. Questi, comunque, i convocati: Da Pieve, Zavarise, Carlo, Siega, Rosi, Fortunato, Perini, Pillon, Ravioli, Vriz, Pianca, Sorci, Dri, Fava, Paviotti, Fantinato e Dolce.

R.C.

■ UNGHERIA — L'Ungheria ha battuto il Canberra 4-1 nella prima partita della sua tournée in Australia.

GLI ANTICIPI DI IERI NEI CAMPIONATI DILETTANTI

Salomonico pareggio a Pieris

PROMOZIONE

Pieris-Tarcentina 1-1 (1-1)

MARCATORI: p.t., al 25' Lendaro e al 44' Clemente I (rigore).

PIERIS: Comelli, Clemente I, Santostefano (Gregoretti), Giordani, Mascarin I°, Mascarin II, Peressini, Grimaldi, Clemente II, Sgubin, Sclauzero.

TARCENTINA: Visintini (Lizzi), Missera, Patat II, Vidoni, Beltramini, De Zucca, Guanin, Vuanello, Lendaro, Fanutti, Cisilin.

ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

PIERIS — L'anticipo con la Tarcentina si è concluso con un mezzo successo che ha accontentato tutti. Anche Clama, allenatore dei granata, interpellato subito dopo la partita, si è dichiarato soddisfatto del risultato conseguito dalla sua squadra, del comportamento positivo dei suoi ragazzi i quali hanno giocato una buona partita che avrebbe potuto concludersi anche con un successo più vistoso per il maggior numero delle azioni da gol sviluppate dai granata nel corso della partita.

Effettivamente, i pierissini hanno osato di più ma si sono trovati di fronte ad un avversario sempre pericoloso con le idee molto chiare e con uomini di valore quali Guanin, Lendaro e Cisilin. Anche i padroni di casa comunque hanno dimostrato ancora una volta di aver raggiunto un buon livello di gioco e di aver superato la crisi che li ha perseguitati nella prima fase del campionato. La squadra ieri ha risposto bene, mettendo particolarmente in evidenza la buona forma raggiunta da Clemente II, Mascarin I e Grimaldi.

I pierissini si facevano pericolosi dopo dieci minuti dall'inizio con una lunga azione in area di Visintini, il quale era costretto subito dopo a lasciare il campo per un infortunio ad una mano. Lo sostituiva Lizzi che si dimostrava all'altezza con ottimi interventi nel corso di tutta la partita. Dopo fasi alterne Lendaro, uno dei migliori in campo, metteva in rete, al 25', di testa, su cross pervenutogli dalla sinistra. I pierissini si facevano più attivi, ma gli ospiti anticipavano quasi sempre e liberavano senza eccessiva fatica. Al 44' l'arbitro rilevava un fallo di mano in area di un difensore tarcentino: tirava il rigore Clemente I e pareggiava.

La prima fase della ripresa era degli ospiti, poi erano ancora i padroni di casa a prendere l'iniziativa inserendosi più volte in area avversaria.

G.M.

II CAT. - GIRONE F

Olimpia 1
Campanelle 0

MARCATORE: p.t. al 30' Dicandia (rigore).

CAMPIONATO PRIMAVERA

Udinese 0
Vicenza 0

UDINESE: Cortiula, Siviero, Antonutti, Papais, Cossaro, Lanaro, Trombetta, Marcati, Cecotti, Peressotti, Masolini (18' s.t. Sesso).

VICENZA: Dal Bianco, Tosato, Cressoni, Pizzolen, Tavellini, Venica (uscito al 14' s.t.), Masiero (Tinelli dal 28' p.t.), Trevisanello, Cisco (Gaziero dal 35' p.t.), De Miceli, Manzato.

ARBITRO: Vertemati di Milano.

UDINE: Dopo l'inattesa sconfitta di sabato scorso a Verona, gli sportivi si attendevano una netta ripresa dei Primavera dell'Udinese contro il Vicenza. L'incontro è terminato sullo 0-0, lasciando quindi un po' d'amaro in bocca in casa bianconera.

L'Udinese ha avuto tre ottime occasioni per superare i veneti (al 4' con Cecotti, nel secondo tempo con Siviero e Lanaro) ma ha sempre trovato nel bravo portiere Dal Bianco una barriera insormontabile.

Il Vicenza (che dal 14' del secondo tempo ha giocato con dieci uomini in quanto, dopo le due sostituzioni, è stato richiamato in panchina anche Venica, probabile titolare oggi in prima squadra) non si è mai reso pericoloso davanti a Cortiula, ma ha saputo ben amministrare una partita che, secondo i piani, doveva pareggiare.

A. C.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1

TRIESTINA-PARMA, stadio «Grezar», ore 15.

Promozione

EDILE ADRIATICA-BASILIANO, Guardiella, ore 15; PONZIANA-FONTANAFREDDA, via Flavia, ore 15.

Prima categoria

FORTITUDO-LIVORNO, Muggia, ore 15; VESNA-PALMANOVA, Santa Croce, ore 15; PORTUALE-COSTALUNGA, Prosecco, ore 15; SOVRANA-SANGIORGINA, San Sergio, ore 15.

Seconda categoria

KRAS-DOMIO, Rupingrande, ore 15; OPICINA-LIBERTAS, via Alpini, ore 15; ZARJA-PRIMORJE, Basovizza, ore 15; STOCK-ROIANESE, viale Sanzio, ore 15; BREG-SAN MARCO SISTIANA, San Dorligo, ore 15; C.G.S.-OPICINA SUPERCAFFE', Villaggio del pescatore, ore 15; CAMPI ELISI PRISCO-ZAULE, Domio, ore 15.

Allievi regionali

DOMIO-PRIMORJE, Domio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFE'-GIARIZZOLE, Santa Croce, ore 10.30; SAN GIOVANNI-UDINESE, viale Sanzio, ore 10.30; MUGGESANA-SANGIORGINA, Muggia, ore 10.30; PORTUALE-CHIARBOLA, Prosecco, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

CHIARBOLA-SAN GIOVANNI, Villaggio del pescatore, ore 10.30; TRIESTINA-PONZIANA, Guardiella, ore 10.30.

BASKET MASCHILE

Serie A 2

OECE TRIESTE-RAPIDENT LIVORNO, palasport, ore 17.30.

Serie C 2

SERVOLANA-CUSINANORD ODERZO, palasport, ore 20.

Promozione

ANTONUCCI-BARCOLANA, viale Miramare, ore 11; CASA DEL FRIGO-SCOGLIETTO, Muggia, ore 11; CUS-STELLA AZZURRA, via Monte Cengio, ore 11.

BASKET FEMMINILE

Promozione

PALLACANESTRO MUGGIA-WEEK END CHIARBOLA, Muggia, ore 18.30; JUVENTUS-UNDER, via della Valle, ore 19.

PALLAMANO MASCHILE

Torneo quadrangolare

SASSON-JADRAN, palasport, ore 10; ITALIA-KLAGENFURT, palasport, ore 11.15.

PALLAMANO FEMMINILE

Serie B

LATTE CARSO-ICARUS, Aurisina, ore 11.30.

RUGBY

Serie C 1

RUGBY TRIESTE-VICENZA, San Luigi, ore 14.30.

CORSA CAMPESTRE

Campionato provinciale

La terza prova si svolgerà sul percorso compreso fra la foiba di Basovizza e il bosco Bazzoni. Partenze: ore 9, categoria cadetti (2 km); ore 9.15, categoria allievi (4 km); ore 9.45, categoria juniores (6 km); ore 10.15, categoria seniores (8 km); ore 11, categoria amatori (6 km).

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

A Lucchinelli il «Guerin d'oro»

SASSUOLO — Tra un impegno sportivo (test a Misano sulla nuova Honda) e uno canoro (Festival di Sanremo) Marco Lucchinelli ha ricevuto il «Guerin d'oro» perché i lettori del «Guerin Sportivo» l'hanno eletto «Sportivo dell'anno 1981». Il campione del mondo della classe 500 ha stravinto il referendum con 7580 preferenze, precedendo John McEnroe, secondo con 5100 voti. Terzo Paulo Roberto Falcao, quarto Zico, quinto Rudy Krol.

CRONACHE DELLO SPORT

SCI: A MENO DI NUOVE SORPRESE OGGI IN PISTA LA ZINI NELLO SLALOM DI COMBINATA

Il malocchio incombe su Schladming Rinviate ancora le «libere» mondiali

SCHLADMING — Per tutta la giornata di venerdì e sino alle tre della scorsa notte sono scesi settanta centimetri di neve. Poi la temperatura si è alzata ed è arrivata la pioggia. Il lavoro di decine di «gatti della neve» e di centinaia di soldati e valligiani è stato completamente inutile. L'acqua ha perforato la neve fresca e il fondo duro delle piste di libera di Haus e della «planai» di Schladming.

Così ieri mattina, all'unanimità, la giuria e gli organizzatori hanno preso la loro decisione: la libera femminile in programma per ieri e quella maschile di oggi sono state annullate e tutto il calendario dei campionati del mondo (dopo che per la neve era già saltata la discesa libera maschile valida per la combinata) è stato completamente stravolto provocando nell'organizzazione una vera e propria catastrofe.

Basti pensare che per oggi erano previsti trenta treni speciali provenienti da Austria e Svizzera, oltre un migliaio di autobus carichi di «fans» di Klammer e Weirather.

In fretta e furia giuria, dirigenti della Federazione internazionale e capi delle delegazioni (il tutto mentre molti atleti, soprattutto gli slalomisti più prestigiosi come Stenmark e i gemelli Mahre, non sono ancora a Schladming) hanno messo in piedi un nuovo calendario che riportiamo nella tabella a parte.

Ma non è tutto. Le gare di libera, quelle per le quali il tempo influisce maggiormente, sono state comprensibilmente spostate in avanti nel nuovo calendario nella speranza che le condizioni atmosferiche migliorino e che si possa così rimettere a posto le piste. Se per una qualche ragione ci dovesse essere un nuovo rinvio di una delle gare in programma, la libera maschile (la prova che con lo slalom maschile attira più pubblico) si faranno a cavallo di due giorni (sabato 6 e domenica 7 febbraio); il fatto è che ancora nessuno si fida ad avanzare previsioni meteorologiche per i prossimi giorni.

Se la temperatura dovesse alzarsi ancora con l'arrivo del vero e proprio vento caldo «foehn» (che la scorsa notte si è fatto sentire solo leggermente pur provocando tanto disastro) diventerebbe quanto mai concreta la possibilita di prolungare il calendario dei mondiali che senza dubbio devono essere fatti. Ma la cosa, scaramanticamente in una terra dove (nonostante l'aria nordica) si crede ancora al malocchio, non è stata ancora presa in considerazione dagli organizzatori.

Insieme alle altre slalomiste, Daniela Zini è invece una delle poche protagoniste di questi mondiali cui non dispiace la rivoluzione del programma provocata prima dalla neve e poi dalla pioggia, al contrario dei liberisti costretti a una nuova lunga attesa e a nuove prove cronometrate.

«Fare oggi lo slalom di combinata mi va bene. È pur sempre un validissimo allenamento in vista dello slalom vero e proprio e inoltre oggi corro per vincere», dice Daniela. La ragazza di Livigno appare psicologicamente molto caricata. Ha visto la pista dello slalom e le piaciuta: «È molto ripida. La pioggia ha rovinato il fondo ma è certo che ci metteranno sale e cemento rimettendola a posto e io voglio fare proprio una bella gara come sono anche decisa a uscire da questi mondiali con una medaglia».

Dalla sua Daniela Zini ha il fatto che Erika Hess — grande favorita nella combinata — dovrà essere oggi prudente per non rischiare di saltare, perdendo così una medaglia d'oro che ha a portata di mano. Daniela — che correrà con Linda Rocchetti mentre Paoletta Magoni, caduta nella libera, starà a guardare — intanto sta provando gli sci per il gigante dove ha avuto sinora dei problemi.

Con le altre migliori gigantiste è anche andata a fare una gara in un paese qui vicino, un gigante vinto da Maria Epple.

Sconvolto il calendario

Oggi: slalom femminile di combinata.
Domani: slalom maschile di combinata.
Martedì 2: gigante femminile.
Mercoledì 3: gigante maschile.
Giovedì 4: libera femminile.
Venerdì 5: slalom femminile e libera maschile di combinata.
Sabato 6: libera maschile.
Domenica 7: slalom maschile.
Tutte le gare si faranno sulle piste già designate dal programma originale mentre per la libera maschile e quella femminile sono previste ovviamente altre prove cronometrate.

Bob a quattro: alla Svizzera il titolo europeo

CORTINA D'AMPEZZO — Dominio svizzero nei campionati europei di bob a quattro in corso a Cortina. Gli elvetici hanno piazzato al termine delle due prime discese tre equipaggi nei primi sette posti della classifica. Al comando della classifica provvisoria è balzato sin dalla prima prova l'equipaggio pilotato da Pichler, che ha confermato le sue doti giungendo primo anche nella seconda prova.

Diretti antagonisti degli svizzeri, sono stati i tedeschi della Rdt con Richter, gli austriaci con Delle Kart, e i tedeschi della Rft con Kopp.

Gli italiani, conformemente alle previsioni, hanno mantenuto le loro posizioni: Bellodis ottavo e Zembelli quattordicesimo. Alla competizione hanno partecipato 16 equipaggi di dieci nazioni.

A causa delle avverse condizioni atmosferiche (vento caldo di scirocco con temperatura molto elevata) la giuria ha deciso ieri sera di sospendere la gara. Pertanto il titolo è stato definitivamente assegnato, in base ai risultati conseguiti nelle due discese.

IL GIGANTE DI COPPA EUROPA VALIDO PER LA 34.a «DUCA D'AOSTA»

Successo jugoslavo a Tarvisio Oggi nello slalom atteso Gros

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Vittoria jugoslava nello slalom gigante d'apertura della XXXIV Coppa Duca d'Aosta e successo della Norvegia nella classifica per nazioni valevole per il trofeo «Banca del Friuli». Il vincitore è Jure Franko, nome ormai noto in campo internazionale: un quasi ventenne (compirà gli anni in marzo) di Nuova Gorizia, sciatore da sempre cresciuto sulle piste di Loqua e affermatosi via via su quelle più rinomate. Ieri è stato il migliore in assoluto, avendo fatto segnare i tempi più bassi sia nella prima sia nella seconda prova.

La delusione è venuta da Marco Girardelli, l'austriaco che gareggia per il Lussemburgo e che è stato respinto dalla sua patria perché è tesserato per il Granducato di cui però non possiede il passaporto. Così i mondiali di Schladming sono diventati una mèta a lui preclusa. Girardelli è «saltato» alla dodicesima delle 45 porte e cercherà di rifarsi oggi nello slalom. Il più arrabbiato, manco a dirlo, era suo padre che stravede per Marco; ed è un miracolo che questo ragazzotto viziatello sia arrivato a così notevoli traguardi... nonostante l'assillo dei genitori, perché neanche la mamma sotto questo profilo si tira indietro.

La delusione italiana è venuta da Riccardo Foppa, cortinese trapiantato ad Arabba, «saltato» nella seconda prova. Ma una buona conferma è venuta fortunatamente da Alex Giorgi, cui il Tarvisiano si confà particolarmente. Ieri si è classificato secondo con un terzo posto nella prima prova. per cui ha recuperato nella «manche» decisiva. Lo scorso anno Giorgi era arrivato secondo nello slalom e nello slalom gigante di Sella Nevea.

«Mi dispiace per il salto di Foppa — ha detto Giorgi — perché Roberto meritava di più. Era una porta difficile. Sono stato avvertito dall'apripista dopo il suo arrivo, per mezzo della radio, che bisognava stare attenti per non uscire. Foppa, che era partito prima di me, non aveva potuto cogliere il segnale di allarme. Spero a Schladming di poter fare bene, almeno concludere le gare. Per me è tutta esperienza da mettere nel bagagliaio. Una gara di campionato mondiale o la si azzecca o se ne resta fuori. In Coppa del mondo è più facile, si hanno più possibilità, si può insomma trovare prima o dopo la giornata buona».

Foppa era deluso. «Potevo fare bene — ha detto — ma non sono riuscito a concludere. Certo in questo momento sono molto demoralizzato perché non riesco a fare un buon risultato».

Dopo Franko e Giorgi due norvegesi nelle prime piazze d'onore: Paul Arne Skajen e Jarle Halsnes finiti separati da un solo centesimo di secondo. Per merito loro la Norvegia si è accaparrata il trofeo «Banca del Friuli» in palio per il gigante e si è ipotecata una parte della Coppa Duca d'Aosta se oggi i due si confermeranno nello slalom che ha in palio il trofeo «Sci Cai Trieste».

Alle spalle dei quattro era finito l'austriaco Spiess ma è stato squalificato per salto di porta, la quintultima, che è stata fatale alla maggioranza dei concorrenti non giunti al traguardo. Ma l'Austria ha occupato comunque il quinto, il sesto e il settimo posto con Guido Hinterseer, Gerhard Jaeger e Hans Wallinger. Uno svedese alle loro spalle, Jakobson, poi lo svizzero Sonderegger e l'austriaco Zoller decimo. Fra gli italiani meglio piazzati Merelli undicesimo, Dalini tredicesimo ed Erlacher quattordicesimo. Tutti in gruppo, insomma, nelle posizioni di rincalzo.

Novantacinque gli iscritti; dieci sono stati tolti di mezzo dalla prima prova, altri ventisette nella seconda di cui cinque per squalifica e diciannove per ritiro. Buona la condizione della pista che ha retto bene al logorio dei tanti passaggi. Fra i presenti il consigliere nazionale della Fisi, Giancarlo Predieri, che, diretto a Schladming, non ha mancato di sostare ai piedi del Priesnig. Perfetta l'organizzazione. E del resto, dopo tanti collaudi positivi sostenuti dallo Sci Cai Trieste guidato dal presidente Albrizio al comando di un affiatatissimo «staff», la cosa non andrebbe più sottolineata, tanto è scontata.

In serata il pranzo di gala ha visto l'intervento di Amedeo di Savoia-Aosta che ha voluto con la sua presenza onorare la competizione e il ricordo dello zio, l'Eroe dell'Amba Alagi di cui ricorre quest'anno il 40.o della scomparsa.

Stamane si disputa lo slalom. Sarà in gara anche Piero Gros. Speriamo bene, Girardelli permettendo. Però attenzione: è arrivato da Schladming Bojan Krizaj e sarà lui forse l'uomo che metterà d'accordo tutti.

Dante di Ragogna

SLALOM GIGANTE

1) JURE FRANKO (Ju) 1'16"17 + 1'17"86 = 2'34"03; 2) Alex Giorgi (Ita) 1'16"87 + 1'18"58 = 2'35"45; 3) Paul Arne Skajen (Nor) 1'17"25 + 1'18"62 = 2'35"87; 4) Jarle Halsnes (Nor) 1'17"74 + 1'18"4 = 2'35"88; 5) Guido Hinterseer (Au) 1'18"21 + 1'18"38 = 2'36"59; 6) Gerhard Jaeger (Au) tot. 2'36"72; 7) Hans Wallinger (Au) tot. 2'37"83; 8) Torsten Jakobson (Sve) tot. 2'37"01.

CLASSIFICA PER NAZIONI

1) Norvegia (Skajen-Halsnes); 2) Jugoslavia (Franko-Petrovic); 3) Austria (Hinterseer-Jaeger); 4) Italia (Giorgi-Merelli).

Assoluti fondo: la 15 chilometri a Maurilio De Zolt

ASIAGO — Maurilio De Zolt, 31.enne cadorino, l'atleta più anziano della nazionale, ha vinto, sul tracciato di Piana Ave, ad Asiago, la prima prova dei campionati italiani assoluti di fondo, la 15 chilometri. De Zolt si è preso così l'attesa rivincita nei confronti della speranza del fondismo italiano, Giorgio Vanzetta, il più giovane degli azzurri, che l'anno scorso, a Cogne, lo aveva preceduto sul traguardo di una manciata di secondi aggiudicandosi il titolo.

Oggi si disputa la «30 chilometri» e il 7 febbraio la «50 chilometri». De Zolt, su entrambe, ha fatto un pensierino.

CLASSIFICA 15 KM

1) MAURILIO DE ZOLT (Gruppo sportivo vigili del fuoco di Belluno) 39'45"6; 2) Benedetto Carrara (Centro sportivo forestale) 40'07"6; 3) Giuseppe Ploner (Centro sportivo carabinieri) 40'16"2; 4) Marco Alberello (Centro sportivo esercito) 40'19"; 5) Gampaolo Rupil (Centro sportivo forestale) 40'27"4, 6) Serafino Guadagnini (Gruppo sportivo fiamme gialle) 40'47"3; 7) Giulio Capitanio (Centro sportivo carabinieri) 40'49"3.

BASKET A2: OGGI A CHIARBOLA UNA PARTITA CHE I NEROVERDI DEVONO ASSOLUTAMENTE VINCERE

Oece-Rapident: per i due punti ... e per non perdere la faccia

Salvare la faccia, guadagnare due punti preziosi, essenziali per inseguire le posizioni-promozione ancora alla portata dei neroverdi nonostante i tanti passi falsi; vendicare la prima bruciante sconfitta di Livorno maturata quando già l'Oece stava pregustando un prestigioso successo esterno su una squadra che in quel momento girava al massimo; sfruttare al massimo il calendario favorevole che in questo quart'ultimo turno, oltre a far giocare i triestini in casa, manda le dirette avversarie Honky, Tropic e Matese in trasferta, rispettivamente sugli infuocati campi di Roma, Napoli e Vigevano e che ha già fatto registrare la sorprendente sconfitta in casa del Sapori (pari punti di neroverdi) ad opera della Sacramora nell'anticipo. Ne ha di motivi l'Oece dunque per far sua la partita di questo pomeriggio con la Rapident.

Salvare la faccia prima di tutto. Infatti, questo obiettivo, aldilà degli esiti finali del campionato, diventa in questo momento assolutamente prioritario. Dopo la imprevedibile battuta a vuoto contro il Matese non è infatti pensabile che l'Oece non trovi determinazione e concentrazione tali da far dimenticare subito ai tifosi la delusione di domenica e che proprio sul suo campo sciupi ancora l'ennesima possibilità di stare in lizza per le posizioni che valgono in questo campionato. Inoltre, bisogna tenere conto che la Rapident — squadra pur ricca di elementi di valore — non ha l'impianto di gioco, la fluidità di manovra che sono invece in grado di vantare i campani. Più contratto, misurato, meno fantasioso è il gioco della Rapident, in questo più affine a quello dei neroverdi. Anche dall'ottica del momento psicologico attraversato le due contendenti vivono pressoché le medesime sensazioni, frrutto di un certo ristagno dopo aver conosciuto momenti più brillanti.

Per i labronici vincere oggi praticamente rappresenta l'ultima chance di riagguantare i triestini, e con essi le posizioni delle pur flebili speranze, come per i triestini quella di non esserne scalzati. Bloccato ieri il Sapori, fermare oggi la Rapident, per la squadra di Lombardi, qualora i risultati dagli altri campi fossero anch'essi favorevoli come è stato domenica scorsa, significherebbe tagliare fuori contemporaneamente ben due dirette avversarie del sestetto che lotta per il quarto posto e... poltrone ad esso collegate (quinta e sesta) e nel contempo rinfocolare le proprie speranze.

Che la partita abbia alle sue spalle una storia, registrata all'andata, che da sola dovrebbe essere movente sufficiente per i neroverdi a riprendersi di slancio una eloquente rivincita è fuori discussione. Ma è anche certo che se la squadra di Lombardi allestirà oggi una difesa inconsistente, allentata, priva di mordente, come ha fatto domenica neppure con i livornesi di Primo avrà grandi possibilità.

Ecco difesa è uguale a carattere, spirito agonistico, solidarismo di squadra, dedizione al collettivo, componenti — aldilà dei contenuti tecnici dei singoli e tattici del complesso, dati di fatto del problema su cui è ben difficile in operare miracolosi miglioramenti — componenti che troppo spesso è parso sono venute alquanto a mancare. E' questo non è scusabile. Ecco perché oggi l'Oece deve giocare anche per salvare la faccia.

Piero Trebiciani

Pochi rischi per Gorizia

GORIZIA — Dato il divario dei valori in campo, efficacemente espresso dalla classifica, l'unico pericolo che può venire alla San Benedetto dell'odierno incontro casalingo con la Latertini è quello di considerare il risultato già scontato in partenza. Il pronostico, infatti, non concede alcuno scampo alla formazione laziale, che in ventidue incontri ha conquistato solo sei successi, contro i diciotto degli isontini. Sono diverse le motivazioni con le quali le due squadre scenderanno in campo: la San Benedetto gioca da tempo solo per il soprappiù, mentre per la Latertini, in lotta per salvarsi, ogni partita è questione di vita o di morte.

Il quintetto isontino dovrà quindi usare la necessaria circospezione per garantirsi l'affermazione che potrebbe avvicinarla ulteriormente alla vetta. Non sono annunciate novità in formazione, ma presumibilmente De Sisti continuerà a dare fiducia, in quintetto base, a Sfiligoi, dando anche a Turel, sostituto obbligato di Biaggi, quelle occasioni che le necessità agonistiche finora gli avevano fatto mancare.

G. B.

A Napoli la Tropic spera

UDINE — Oggi da Napoli per la Tropic devono per forza arrivare i due punti. Flavio Pressacco lo ha già detto: «Giudicate la mia squadra quando sarà in grado di poter contare su tutti i giocatori. Una Tropic al completo può battersi con ampie possibilità di successo per conquistare il quarto ed anche il terzo posto in classifica, visto che ormai anche la Libertas Livorno con quattro soli punti di vantaggio, può considerarsi nella mischia».

Contro la Seleco, dunque, Pressacco, avrà la fortuna (che quest'anno gli è toccata soltanto due o tre volte) di poter schierare una Tropic ben allenata, con nessun giocatore acciaccato, nella migliore condizione psicologica. Il pericolo numero uno dei partenopei è Mike Davis, il lottatore che ha entusiasmato per tre anni il pubblico di Roma: toccherà a Lingenfelter cercare di arginare la sua furia e bravura sotto i tabelloni, ma non è improbabile che a ruota Pressacco lo faccia marcare anche da Delle Vedove o Lorenzon. Nella Seleco c'è infatti anche Johnson, 2,10 di altezza per contrastare il quale potrà essere utilizzato proficuamente (per ovvie ragioni di statura) il pivot statunitense gialloblù.

A. C.

SERIE A2 - PROGRAMMA: Libertas-Cidneo Brescia; Stella Azzurra-Honky; Sapori Siena-Sacramora 71-82 g.i.; Seleco-Tropic Udine; Sweda-Latte Matese; San Benedetto-Latertini; Oece Trieste-Rapident. CLASSIFICA: Cidneo Brescia p. 40; San Benedetto Gorizia 36; Libertas Livorno 28; Honky Fabriano, Latte Matese e Tropic Udine 24; Sapori Siena e Oece Trieste 22; Rapident Livorno 20; Sacramora 18; Stella Azzurra 16; Latertini, Sweda Vigevano e Seleco 12.

Reclamo Squibb sul furto di Tel Aviv

CANTÙ — Attraverso la Fip, la Squibb ha inoltrato reclamo alla Fiba per chiedere che «in base all'inoppugnabile filmato della televisione israeliana» venga modificato il risultato della partita di coppa dei campioni di Tel Aviv (87-86 per il Maccabi) e le venga assegnata la vittoria con il punteggio di 88-87. «Questo — sostiene la società campione d'Italia — è sancito da quanto avvenuto sul campo entro i limiti dei tempi regolamentari».

La decisione di procedere al reclamo ufficiale, dopo la protesta inviata la stessa notte della partita, è stata presa una volta visionata la registrazione della televisione israeliana, trasmessa anche da quella italiana. Da quando la palla è tornata in gioco su rimbalzo per il tiro libero sbagliato da Flowers a quando Kupec ha realizzato il canestro che avrebbe dato il successo alla Squibb trascorrono — cronometro alla mano — sei secondi e sei decimi. Al momento del tiro libero di Flowers (che, come noto, avviene a gioco fermo con il cronometro che per regolamento può scattare solo nel momento in cui un altro giocatore, in questo caso il n. 15 del Maccabi, Williams, tocca la palla), mancavano otto secondi, pertanto la Squibb chiede che il canestro di Kupec le venga assegnato a tavolino.

Caduti a Toronto due record mondiali indoor

TORONTO — Due migliori prestazioni mondiali sono state stabilite nella riunione «indoor» di atletica leggera a Toronto. Le hanno realizzate gli statunitensi Renaldo Nehemian, che nelle 50 yarde ad ostacoli ha abbassato di sei centesimi (5"92 contro 5"98) il proprio limite stabilito lo scorso anno sempre a Toronto, e Bobby Olson che nell'asta ha saltato m. 5,71, alzando di un centimetro il record precedente che apparteneva dal 20 febbraio 1981 al francese Thierry Vigneron.

MONDIALE SUPERWELTER

Benitez-Duran per Canale 5 (ore 13)

Il mondiale di questa notte tra il panamense Roberto Duran ed il detentore del titolo dei superwelter, il portoricano Wilfredo Benitez, sarà trasmesso oggi in differita da Canale 5. Duran, trent'anni, ex campione del mondo dei leggeri e dei welter (74 vittorie, di cui 55 prima del limite e due sole sconfitte) ha già annunciato che si ritirerà nel caso di una sconfitta.

Vittoria Nazionale militare

ORVIETO — Netto successo della nazionale militare dilettanti di pugilato (10-6) nell'incontro internazionale che la vedeva opposta alla rappresentativa nazionale irlandese nell'ambito delle manifestazioni per il 61.o anniversario di fondazione della scuola militare di educazione fisica di Orvieto.

STAMANE IL QUADRANGOLARE IMPERNIATO SU ITALIA-KLAGENFURT

Pallamano in azzurro a Chiarbola

Tutto è ormai pronto per il «Trofeo del decennale» che si svolgerà questa mattina al palasport di Chiarbola per celebrare (magari con un po' di ritardo) i dieci anni della pallamano a Trieste.

La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale della Federpallamano e dalla Cividin, ha in programma due incontri internazionali che dovrebbero richiamare il pubblico delle grandi occasioni a Chiarbola.

Alle 10, infatti, si affronteranno Sasson e Jadran Cosina, mentre alle 11.15 sarà la volta della nazionale italiana, infarcita da giocatori triestini, che se la vedrà con la formazione austriaca del Klagenfurt. Quello odierno sarà l'ultimo collaudo ufficiale dell'Italia prima di partire per il Belgio.

Questi i giocatori a disposizione del commissario tecnico Vittorio Francese: Manzoni, Jelic e Breda (portieri), Pischianz, Chionchio, Widmann e Zafferi (terzini); Sivini e Cinagli (centrali); Scropetta, Gitzl, Gialdini e Bozzola (ali); Schina; Pippan e Culini (pivot).

BASEBALL

Alpina in assemblea

I soci dell'Alpina di baseball si riuniranno questa mattina in assemblea nella sede della Scuola superiore di Prosecco.

LA TRIESTINA VEDE SFUMARE A MODENA UNA VITTORIA CHE PAREVA AVERE GIÀ IN TASCA

«Rotelle»: nessuna regionale al successo

SERIE A

Viareggio	**4**
Goriziana	**2**

VIAREGGIO: Coppola, Paoli, Pagni, Pardini Marco, Marabotti 2, Crudeli, Tomè, Maggi 1, Cinquini 1, Pardini Alessandro.

GORIZIANA: Grassi, Zotti, Antonini, Vidoz, Giardini, Lepore, Brandolin 1, Figar 1, Culot, Fedon.

ARBITRO: Aldovieri di Monza.

VIAREGGIO — La Goriziana contro il Viareggio ha subito una sconfitta in verità preoccupante ma, sulla non facile pista viareggina che ha registrato vittime di lustro, Brandolin e compagni hanno reso vita dura ai bianconeri locali.

La Goriziana dopo essere stata in svantaggio per 3-0 ha preso quota recuperando terreno; Brandolin e Figar con due realizzazioni hanno fatto sognare un sospirato pareggio ma l'imprecisione nel tiro è stata determinante.

A. C.

GLI ALTRI RISULTATI

Lodi-Bassano 3-2; Vercelli-Corradini 8-4; Valdagno-Forte dei Marmi 4-3; Breganze-Giovinazzo 1-1; Castiglione-Monza 4-3; Stern-Pordenone 1-1.

POULE PROMOZIONE

Villa D'Oro	**5**
Triestina	**5**

VILLA D'ORO: Paltrinieri, Bardi, Poppi (1), Muratori, Salami (2), Barbieri, Balugani (1), Iorio, Gozzi (1), Ascari.

TRIESTINA: Tancovich, Palusa, Schinaia, Bono (3), Sicignano (2), Perok, Cerneca, De Santis.

ARBITRO: Vin di Verona.

MODENA — Peccato! La Triestina, sotto all'inizio di due gol (1-3), aveva saputo impostare un'accorta gara ribaltando il risultato fino al 5 a 3 a poco più di 5' dalla fine. Oltre ai gol, anche il gioco di ottima fattura avevano fino a quel momento legittimato il successo della compagine giuliana. Poi, inopinatamente, intorno al 20' in poco più di un minuto, esattamente 72 secondi di gioco effettivo, una doppietta del modenese Salami permetteva alla squadra di casa di conquistare il suo punto nella poule promozione ed impediva alla Triestina un successo che tutto sommato avrebbe meritato.

Luigi Mattiello

BASKET FEMMINILE «A 2»
Cedisan-Busto Arsizio 62-68

POULE RETROCESSIONE

Giovanni XXIII	**6**
Ferroviario	**2**

GIOVANNI XXIII: Brenna (Panzeri), Paolo Gatti, Mariani 1 (e un'autorete), Formenti, Cesana 1, Mario Molteni, Ghibaudi 3, Franco Gatti, Luigi Molteni 1.

FERROVIARIO: Cartago (Biasizzo), Susich, Galli, Lodi, Vigoriti 1, Marinuzzi, Martellani.

ARBITRO: Perroni di Novara.

BRUGHERIO — Il Dopolavoro Ferroviario, fanalino di coda della classifica della poule B del campionato cadetti, nel corso del primo tempo non ha per niente sfigurato al cospetto della capolista Giovanni XXIII, che ha stentato a ingranare la giusta marcia rischiando addirittura di andare al riposo in svantaggio.

Nella ripresa la musica è però cambiata e per i giuliani, trafitti per quattro volte di fila, è crollato il sogno, legittimamente a lungo cullato, di conseguire il primo utile risultato.

G. D. B.

BASKET
ANTICIPO «C 1»
Pall. Vicenza-Jadran 77-73

Hockey Club Lodi	**5**
Italmonfalcone	**2**

HOCKEY CLUB LODI: Tizzoni, Bernardini, Ceccoli (1), Prada (3), Moroni (1), Fari, Motta, Nelli, Guido, Basselli.

ITALCANTIERI: Sturli, Kodra, Rossi, Lo Presi, Pin, Antonini (2), Mutascio, Ritossa, Maulias.

ARBITRO: Fanesi di Viareggio.

LODI — Per il Monfalcone è notte fonda. Nello scontro che aveva già il sapore dell'ultimissima sfida per poter continuare a sperare nella salvezza, gli uomini di Fonzari hanno ceduto ai lodigiani nell'ultimo quarto d'ora, subendo il colpo del ko al termine di un'azione che hanno parecchio contestato. Schoccato, il Monfalcone ha praticamente perso ogni chance per tornare, a Lodi con un punteggio positivo e del tutto platonica è risultata la sua seconda rete, messa a segno proprio sul finire.

La partita ha visto un primo tempo decisamente mediocre, anche nel ritmo. La ripresa, almeno sotto il profilo agonistico, ha fatto vedere qualcosa in più. L'incontro comunque è risultato povero di contenuti tecnici. Il Monfalcone ha sprecato molto quando si trovava in parità, specialmente con Pin e Antonini, nelle sue file il migliore è stato il portiere Sturli.

Beppe Cremaschi

NEL «CLOU» PER I QUATTRO ANNI A MONTEBELLO

Assalto ad Ambrosiana ed Akron d'Ausa

Si è arricchita di qualche nome nuovo la «batteria» dei «4 anni» di punta della piazza triestina. Non più soli Ambrosiana e Akron d'Ausa, i rappresentanti della generazione 1978 che per l'intera passata stagione si sono avvicendevolmente scambiati a turno i panni del protagonista, ma qualche soffio di novità, forse un alito, ma comunque meglio che niente...

Da Ponte di Brenta giungono in due, il già noto Asso Bi e la novità Azzarita SP, figlia di Top Hanover e Lady Cristal che si presenta, con Massimo Trevellin alle redini, con l'avallo invero interessante di un record di 1.18'8".

Poi, a completare un campo diverso, ci saranno i progrediti Akito Bi e Androclo, la svettante Abesada Jet e il promettente Adro, proprio un quadro omogeneo che lascia bene sperare per una competizione di buon livello.

Azzarita SP e Ambrosiana, sistemate con i numeri più bassi, possono d'acchito dare un'impronta alla corsa. Chi andrà in testa avrà buone possibilità di regolare poi il ritmo a piacimento, e di conseguenza, potrà salvarsi una frazione ancora vitale al «redde rationem». Ma è anche possibile che Akito Bi e Androclo, sistemati piuttosto svantaggiosamente, diano una scossa al carosello e con essa una «calda» a chi manterrà lo steccato e ciò potrebbe poi tornare utile ai «finisseur», nella circostanza ad Akron d'Ausa, Asso Bi e Abesada Jet, costretti a fare gli attendisti, un ruolo che potrebbe rivelarsi producente.

Corsa atipica, almeno sulla carta, che potrebbe quindi sprigionare soluzioni inedite e maggiormente gradite al pubblico.

* * *

Ai «3 anni» la funzione di inaugurare il convegno alle 14. Rientra Barbamagi sulla scorta di buoni lavori, e si può pertanto indicare il puledro di Bragaloni, con Beniamino all'opposizione.

Nell'handicap, Covolo, dopo l'infruttuoso rientro, sembra di fronte a compito quanto mai accessibile e pertanto non dovrebbe perdere, anche perché Rabacal — il suo pericoloso rivale dovrà rendergli un nastro.

Begliano e Briofite contro Biorn d'Ausa, la storia si... ripete e anche l'esito non dovrebbe risultare difforme a quello del primo confronto fra i tre in gara, poiché Begliano, con il numero più basso, difficilmente si lascerà imbrigliare da Biorn.

Di Fronzo presenta il suo nuovo allievo Coco Bill nel Premio della Grappa e potrebbe centrare subito il bersaglio, anche se Germo e Kilian lo impegneranno strenuamente.

Occasione per Audio nell'affollato Premio del Rum.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Vodka: Barbamagi, Beniamino, Bifra.
Premio della Tequila: Covolo, Rabacal, Fraghe.
Premio del Whisky: Begliano, Briofite, Biorn d'Ausa.
Premio della Grappa: Coco Bill, Germo, Kilian.
Premio del Rum: Audio, Vispes, Bulbo.
Premio dei Liquori: Ambrosiana, Akron d'Ausa, Azzarita SP
Premio del Brandy: Provence, Agognato, Redoro.
Premio del Gin: Little, Pindaro, Porto Alegre.

MA DOVE VAI?!

Siamo dell'opinione che ogni negozio è competente soprattutto in un genere. RADIOTELEX non vende altro che autoradio e questo ci sembra una garanzia per il cliente. Le marche migliori. La massima competenza al giusto prezzo.

GARANZIA RADIO TELEX			
PIONEER KP 3500	L. 230.000	PHILIPS AC 682	L. 140.000
BLAUPUNKT PORTO 21	L. 195.000	AUTOVOX 732	L. 180.000
		SHARP 5800	L. 145.000

GARANZIA Fabbrica costruttrice			
PIONEER KP 3500	L. 205.000	PHILIPS AC 682	L. 130.000
BLAUPUNKT PORTO 21	L. 178.000	AUTOVOX 732	L. 168.000
		SHARP 5800	L. 125.000

I PREZZI SONO CON IVA COMPRESA

RADIO TELEX

Trieste – Via Settefontane 27-36 – Tel. 790904 - 722211

Continuaz. dalla 10.a pagina

STUDENTE medicina cerca urgentemente camera ammobiliata, telefonare da lunedì 0432-46742. 21/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI cameretta massima serietà, tel. 761912. 1153/17

AFFITTASI stanze a donne comodo cucina doccia, centro, tel. 771382. 977/17

SPLENDIDA camera ammobiliata centrale affittasi signorina occupata, 65425. 1141/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto garage o posto macchina zona Duino o Sistiana, telefonare 208565 - 765420. 1042/18

CERCASI in affitto appartamento camera per 1-2 persone, tel. 725944, ore 18-19. 1049/18

CERCHIAMO affitto ampio appartamento di prestigio diamo garanzie economiche e referenze, telefonare lunedì, tel. 415048. 1156/18

CERCO in affitto camera con il bagno o appartamentino fino dicembre 82, telefonare 415217. 1189/18

CERCO magazzino 150-200 mq in affitto anche periferico adatto attività ingrosso, telefonare 729256. 1137/18

CONIUGI pensionati referenziati cercano appartamento due stanze cucina oppure stanza soggiorno cucinino, confort, anticipando un anno di affitto, tel. 724407 ore pasti. 1027/18

GIOVANE coppia cerca camera cucina servizi in affitto non a termine, anche tramite intermediari, telefonare 943956 dalle 14.30 alle 16.30. 664/18

GIOVANI sposi cercano urgentemente un appartamento in affitto, tel. 575224. 1099/18

HANDICAPPATO cerca uso laboratorio locale circa 20 mq zona Chiarbola o limitrofe affitto modesto con solvenza garantita, telefonare 816656. 1165/18

IMPIEGATO cerco urgentemente appartamento camera cucina e gabinetto interni non ammobiliato massimo lire 100.000 mensili, tel. 724568. 1082/18

INGEGNERE non residente cerca appartamento piccolo in affitto periodo transitorio un anno, tel. 796524. 506/18

LAUREATI non residenti senza figli cercano appartamento in affitto, telefonare 274185. 1152/18

SCIENZIATO straniero referenziato cerca appartamento ammobiliato in affitto zona centrale per circa un anno. Pregasi telefonare al n. 224281 int. 59 da lunedì a venerdì ore 8.30 - 17.15. 1057/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. MUGGIA locale affittasi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1130/19

AFFITTASI locale 80 mq zona SETTEFONTANE adatto ambulatorio, tel. 68677. 1134/19

AFFITTASI OPICINA arredati stanza soggiorno cucinino bagno, contratto termine, non residenti, tel. 68677. 1134/19

AFFITTASI ufficio salone bistanze servizio completamente restaurato zona via Udine, tel. 420297 - 418345 ore pasti e serali. 323/19

AFFITTASI ufficio zona Tribunale lussuosamente rifinito 130 mq, tel. 728334. 1127/19

APPARTAMENTO ammobiliato, Muggia, 3 letto, soggiorno, ecc., per anni uno affittasi, 273645. 1067/19

APPARTAMENTO in coabitazione ammobiliato tutti comforts affittasi signora sola pensionata eventualmente compensando lavoretti casalinghi, tel. 576596, dalle 12 - 15. 1112/19

APPARTAMENTO mobiliato media grandezza Sistiana affittasi, tel. 299190. 00366/19

BOX auto libero affitto, tel. 911972 ore pasti. 491/19

DOMUS affittasi UFFICIO in stabile mq 160 TRIBUNALE, tel. 61763. 1/19

LORENZA affitta centrali uso ufficio mq 200 riscaldamento ascensore, altro 4 + 2 stanze servizi da restaurare. Informazioni, tel. 734257. 1194/19

MONOLOCALE con servizi uso ufficio zona Ospedale Militare affittasi, tel. 224180. 500/19

RIVE affittiamo ufficio completamente arredato 4 stanze con eventuale magazzino, tel. 62043, Consorzio. 17/19

UFFICIO affittasi arredato, due stanze atrio accessori 400.000 mensili, zona Dreher, 54629. 1167/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - BAR zone centrali, reddito accertabile, cedonsi con licenze, arredamento. 1173/20

A.A.A CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - GRADO zona centralissima cedesi boutique pelletterie. Affarone! 1173/20

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - CENTRALISSIMO negozio lussuosamente arredato, tutte tabelle abbigliamento, cedesi, muri compresi. 1173/20

A.A.A. ECCARDI vende latteria bene avviata ottima posizione, zona (Ghirlandaio) vasta licenza. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 1148/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

A.A. PRESTITI procuriamo a operai impiegati improtestati alle condizioni miù amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 1076/20

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale vera occasione cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

A.G. ARTICOLI sportivi Monfalcone ottimo incasso cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

A.G. CENTRALE tabacchi - giornali. Reddito elevato. Cedesi ADRIA Mazzini 30 tel 68758. 1130/20

A.G. OFFICINA meccanica - elettrauto avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

A.G. PANIFICIO - pasticceria proprio laboratorio cedesi con vendita muri. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

A.G. SALUMERIA - alimentari cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1130/20

ADVISER 62765 licenza tabella XIV vastissima con 36 mq più 30 mq magazzino 20.000.000. 22/20

ALBERGATORE cerca in gestione pensione zona montagna. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/C - 34100 Trieste. 484/20

ADRIATICA vende: erboristeria - profumeria - drogheria - sanitari - detersivi - bigiotterie - plastica - elettricità - pesca - colori - giocattoli - bombole - kerosene. Abbigliamento - cartoleria. Mazzini 30. 68549.

BOUTIQUE RIONALE 3 fori tabelle IX X XVI vendesi eventualmente anche GESTIONE. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 1127/20

CASA MIA vende locali affari centrali affittati mq 30-40 prezzi interessanti ottimi investimenti. XXX Ottobre 3 68858. 1185/20

CASA MIA vende zona Settefontane avviatissima latteria, licenza completa alimentari, avviamento arredamento, muri. XXX Ottobre 3 68858. 1185/20

CASA MIA vende officina meccanica centrale 100 mq attrezzatura completa reddito assicurato 30.000.000. XXX Ottobre 3 68858 1185/20

CASA MIA vende causa trasferimento pizzeria-bar centralissima zona grande passaggio recentemente rinnovata pagamento dilazionato. XXX Ottobre 3 68858. 1185/20

CAUSA malattia vendesi pizzeria ristorante Grado tel. 53122. 00899/20

CEDESI licenza edicola centralissima. Telefonare 758421 ore pasti. 965/20

COMMESSA disposta assumere gestione negozio dischi cercasi. Precisare curriculum, età, referenze. Offerte Publikompass cassetta n. 35/C 34100 Trieste. 1139/20

CONSORZIO vende San Giacomo negozio alimentari avviatissimo con ampia licenza 25.000.000 tel. 62043. 17/20

CORSO licenza bigiotteria, pelletteria, articoli regalo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 1107/20

DISPONENDO piccolo capitale mi associerei attività commerciale apportando inoltre capacità e volonterosità professionale. Tel. 730342. 1203/20

DOMUS oreficeria centrale zona di passaggio vendesi. Tel. 69210. 1/20

DROGHERIA profumeria rionale vendesi occasione per cessazione attività telefonare giorni feriali 766391. 495/20

GRADO cedesi attività profumeria avviatissima con licenza preziosi, posizione centralissima, sul viale, telefonare 0431-80285 - 81065. 2/10

GRADO NEGOZIO abbigliamento stagionale avviamento arredamento vendesi EUROPA IMMOBILIARE Duca d'Aosta 12 44411. 1137/20

LICENZA ortofrutticoli-alimentari, pulitura secco zona centrale. Telefonare 574191. 1192/20

MACELLERIA vendesi o cedesi in gestione, zona senza concorrenza in interessante sviluppo, provincia di Udine. Telefonare ore serali 0481-82144. 63/20

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca negozio calzature. Ottima posizione. 41807. 73/20

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende avviata drogheria e negozio casalinghi 41807. 73/20

NEGOZIO mobili tab. XII e XIV avviatissimo lunga attività posizione centrale cedesi, piccolo affitto. Telefonare ore pasti 748955. 1178/20

PRENDEREBBESI in affitto latteria ottime garanzie. Tel pomeriggio 750966. 371/20

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 764317 772737 orario 8.30-12.30/14-18, ROIANO pulitura secco fortissimo lavoro licenza arredo macchinario 18.500.000. 12/20

QUADRIFOGLIO GARIBALDI latteria licenza tab. 1/A avviamento arredamento bancofrigo nuovo affare 5.750.000 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO GRETTA licenza avviamento arredamento alimentari inventario escluso 11.000.000 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO PAM pulitura secco licenza avviamento attrezzatura alto reddito 26.000.000 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO MUGGIA unico in zona alimentari licenza arredamento negozio avviatissimo 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO zona SANSOVINO licenza cartoleria libreria ampio locale 9.000.000 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO MUGGIA periferico unico in zona tabacchi giornali cartoleria merceria fortissimo lavoro 49.500.000 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO bar latteria zona Università ampia licenza patentino tabacchi 16.000.000 772737. 12/20

RIVENDITA giornali cartolibreria giocattoli, centrale vende immobiliare Amco tel. 732467. T.A. 109/20

SOCIO con capitale cercasi per attività decennale avviata concessionaria automobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/C - 34100 Trieste.

VENDESI bar ristorante compreso immobile zona Grignano telefonare 631778 dalle 10-12. 485/20

VENDESI cartoleria con licenze di mercerie giocattoli - profumeria - confezioni e libri zona medio centro. Telefonare al n. 945289 dalle 13.30 alle 17. 1065/20

VENDO drogheria vasta licenza zona Valmaura tel. 822210-70495. 944/20

VENDO salone parrucchiera centrale - nuovo - Tel. 944173-52459. 936/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ACQUISTO appartamento 35-100 mq zona centrale, oppure casetta qualsiasi zona, tratto solo con privati, telefonare 730435. 1166/21

A.A. RABINO via Coroneo 33, tel. 762081 acquista contanti interi stabili ville casette appartamenti anche occupati capannoni locali d'affari massima serietà e riservatezza. 14/21

ACQUISTO contanti casetta Gorizia. Telefonare 0431-91561, 0431-82380, 0481-86775. 54/21

ACQUISTO da privato modesto appartamento, casetta, mansarda, telefonare 54519 pomeriggio. 1010/21

ACQUISTO mansarda anche da ristrutturare con servizio interno purché casa decorosa pagamento immediato tel. 796524. 506/21

AGENZIA «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E, ore 9-12, tel. 768800, assume vendite o acquista direttamente. 1011/21

APPARTAMENTO libero acquistasi subito da privato. Telefonare ore pasti 70800. 050537/21

CERCO in acquisto casetta libera Trieste e dintorni pago contanti tratto solo con privati telefonare 755059. 14/21

CERCO libero appartamento da privati preferibilmente zone Scorcola Vicolo Castagneto e Università. Telefonare al 775115. 1000/21

FINANZIARIA acquista in Trieste stabile occupato. Si acquisiscono anche quote di proprietà purché maggioritarie. Scrivere a Publikompass cassetta 36-C 34100 Trieste. 513/21

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 100 mq circa, telefonare 54118. 502/21

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento 2 camere, camerino, guardaroba, cucinino, servizi, semicentro tel. 730201. 497/21

PRIVATO acquista appartamento 80 mq decente riscaldamento possibilmente non periferico. Telef. 729256. 1137/21

PRIVATO acquista da privato appartamento libero o occupato. Telef. 420227 mattina. 496/21

URGENTEMENTE acquisto solo privatamente appartamento libero 40-60 mq in Trieste telef. 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - CATULLO in palazzina recentissima, appartamento lussuosamente arredato. Tutti confort, garage. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - CENTRALISSIMI, Carducci e Corso, secondo, terzo piano appartamenti tre, cinque stanze. Ideali per uffici. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - zona PERUGINO, secondo piano, due stanze, stanzetta, cucina, servizi. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - ROIANO sesto piano, soleggiato, tutti confort, ampio poggiolo. 1173/21

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - SISTIANA in villa bifamiliare splendido appartamento con vasto giardino, garage, riscaldamento autonomo. Prezzo conveniente, mutuo concesso. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - SANLUIGI, stabile recente, appartamento su due piani con ampie terrazze, posto auto. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - CENTRALISSIMO con due ingressi in stabile recente con tutti confort, adatto uffici, abitazione. Box auto. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - zona BAIAMONTI negozio (muri) 320 mq con ampie vetrine. Inoltre magazzino mq 600-800 con accesso carrabile. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - zona BESENGHI, secondo piano, due stanze, cucina, servizi, cantina. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - SANVITO vista mare bellissimo attico mq 180 divisibile due appartamenti mq 80-100. Possibilità box auto. 1173/22

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349 - PASCOLI quinto piano, appartamento luminoso in stabile recente con tutti confort. Garage condominiale. 1173/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero in palazzina vicolo Scaglioni, salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazza, vista mare, cantina, posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 1148/22

A.A.A. ECCARDI vende Villa Opicina appartamento libero recente costruzione, seminuovo, rifiniture eccezionali, soggiorno, due camere, cucina, due bagni-w.c., due terrazze, autorimessa singola, parco condominiale. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 795861.

Continua in 15.a pagina

La nostra amica automobile

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

Sollevatori su 2 e 4 colonne nonché su ruote. Spianatrici lavatrici a pressione ed a sbattimento. Tornietti freni, smontagomme, saldatrici a filo, attrezzi di sollevamento tiraggio e spinta idraulici e pneumatici, avvitatori pneumatici, per dadi ruote auto e camion, caricabatterie tester vari ecc.

VISITATE LA NOSTRA MOSTRA

GUSELLA & Co.
TRIESTE - VIA GAMBINI, 26 - TEL. 763750 / 766300

AUTOGAMMA snc di B. Lenardon e C.
VIA VENIER 1-3-5 - TELEFONO 725244 - TRIESTE

ASSISTENZA E VENDITA



Dopo la casa, l'auto è infatti l'oggetto più costoso che una famiglia possiede, e la sua sostituzione diventa sempre più un'operazione economicamente impegnativa, un vero e proprio investimento.

Per questo motivo, è spesso un buon affare avere l'auto in ottime condizioni al momento della permuta: il prezzo che si può spuntare per l'usato è infatti maggiore.

Qui, prendiamo in esame gli interventi da eseguire su una vettura nuova o quasi, affinché essa duri il più a lungo possibile.

La prima cosa da fare è tenere pulita l'auto con frequenti lavaggi. Dopo pochi mesi, specie se quelli invernali, la patina di lucido originale tende a scomparire per effetto dello smog, dell'olio e della polvere presenti nell'aria (non dimentichiamo che l'auto si trova nelle condizioni peggiori, in quanto nel traffico ogni vettura è nella scia di quella precedente e ne riceve i gas di scarico, le particelle di gomma e quelle di olio) per cui conviene passare spesso una mano di cera protettiva di buona qualità.

Va da sé che in caso di urto o strisciata, la carrozzeria deve essere pulita dalla vernice che eventualmente si fosse attaccata (dall'altro veicolo, se era un'auto l'oggetto contro cui si è urtato). Questa pulizia va fatta con una pasta «polish» allo scopo di accertare che il danno non abbia messo a nudo la lamiera.

In tutti i casi in cui si vede affiorare la lamiera, o peggio la ruggine, bisogna intervenire con gli appositi prodotti (il Ferox, per esempio) che oggi fortunatamente la chimica ci fornisce. Si tratta di composti che riducono la ruggine bloccandone efficacemente il processo di corrosione e proteggendo anche la lamiera, le cerniere ed in genere i meccanismi accessibili all'utente; inoltre proteggere i cablaggi elettrici dall'umidità.

Tutto questo si effettua in una sola operazione e con un solo prodotto che è l'ormai ben noto spray ai siliconi di uso universale. Questo infatti lubrifica le parti metalliche, protegge quelle di gomma e stende un velo antigroscopico sui cavi elettrici, migliorandone la durata e l'isolamento: tale operazione è particolarmente utile per l'impianto elettrico di accensione, ma vale anche per gli altri cavi elettrici.

a cura della PK

OLIO DI GOMITO E L'AUTO SPLENDE!

arexons — due mani in più

SHADO RIVESTIMENTO PROTETTIVO DELLA VERNICE

MIRAGE CERA PROTETTIVA E LUCIDANTE

SMASH LUCIDANTE PER CRUSCOTTI E RIVESTIMENTI PLASTICI

FEROX CONVERTITORE DI RUGGINE

ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE – Via del Coroneo, 4 – Tel. 62530 - 69588

COMUNICATO

da

BAN & LEUZ

TRIESTE - VIA FLAVIA, TEL. 810214 - VIA GHIRLANDAIO 5, TEL. 790659

la gamma completa **PEUGEOT**

in pronta consegna

CONDIZIONI DI PAGAMENTO OTTIMALI
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE

CONCESSIONARIO
SKODA
in pronta consegna

AUTOAGENZIA
CLAUDIO
Via Geppa 2 - Tel. 62640

Opel Kadett. Sceglietela e partite

KADETT

In pronta consegna
presso la: CONCESSIONARIA
SERRI & C. S.N.C.

Concessionario OPEL
al vostro servizio dal 1927
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

RENAULT TRAFIC

24 versioni Diesel, Benzina, Camper

LA MIGLIOR GARANZIA DI EFFICIENZA AL MINOR COSTO

L. DAGRI
TRIESTE

Rotonda del Boschetto
Tel. 55511
Via Flavia 118
Tel. 828731

ATTUALITÀ

MILANO: ERA STATO RAPITO LA SERA DEL 4 DICEMBRE

Rilasciato Franco Monzino Forse 3 miliardi il riscatto

La famiglia (il nonno è presidente della Standa) non volle collaborare con la polizia

MILANO — Franco Monzino, nipote del presidente onorario dei magazzini «Standa» è stato rilasciato venerdì sera a Milano dai sui rapitori. Il giovane, 20 anni, studente universitario, ha raggiunto la sua abitazione alle 21.30 in taxi. Mezz'ora prima era stato lasciato libero in un campo alla periferia della città. E' in buone condizioni di salute.

Franco Monzino era stato sequestrato il 4 dicembre alle 22. Le indagini di polizia e carabinieri scattarono in ritardo, perché la famiglia continuò a sostenere che non si era trattato di un rapimento, ma di un volontario allontanamento da casa.

Per il riscatto si sono diffuse voci di richieste attorno ai venti miliardi di lire: cifra definita «assurda» da una rappresentante della famiglia.

Sarebbe stata invece ammessa dalla famiglia la cifra di tre miliardi. A consegnare il denaro sarebbe stato l'avvocato Gennaro Zanfagna, legale dei Monzino, che ha tenuto i contatti con i rapitori per tutta la durata del sequestro.

Franco Monzino ha detto di essere stato accompagnato venerdì sera in auto da tre dei suoi sequestratori, che prima di lasciarlo in un campo nei pressi di via Novara lo hanno bendato e gli hanno consegnato diecimila lire per prendere un taxi e tornare a casa.

I familiari del giovane non sottoscrissero alcuna denuncia. Questa mancanza di collaborazione, assieme alla notizia di una richiesta di riscatto nell'ordine di una ventina di miliardi di lire erano stati due degli elementi che, il 15 gennaio scorso, aveva indotto il sostituto procuratore della Repubblica, Carmen Manfreda, a firmare un'ordinanza con la quale si bloccavano i beni della famiglia Monzino e dei parenti più stretti.

Libero anche il nipote di Sacchi

NUORO — E' stato rilasciato ieri mattina, nelle campagne di Orgosolo, in località «Monte Lenardeddu», Gianni Ticca, il calzolaio di 33 anni di Nuoro, che si era consegnato ai rapitori di suo zio, Antonio Sacchi, per consentire a quest'ultimo di tornare in libertà per raccogliere il denaro dell'ultima rata del riscatto richiesto, 500 milioni di lire.

Lo scambio dell'ostaggio era avvenuto una decina di giorni fa, ma era stato tenuto segreto per garantire una rapida conclusione della vicenda.

Antonio Sacchi, proprietario di un ristorante tipico sul monte Ortobene di Nuoro, era stato rapito il 10 agosto scorso mentre lavorava in un orto di sua proprietà. Tre banditi armati e mascherati costrinsero Sacchi a salire sulla sua «Ritmo» e nascosero sotto un ponticello, legata e imbavagliata, Giovannangela Carai, la cognata di Sacchi, che si trovava con lui. I rapitori non si accorsero che nel podere c'era anche una terza persona, Angelina Caria, cugina della Carai, la quale, nascosta, aveva assistito al sequestro. La donna liberò Giovannangela Carai appena i banditi fuggirono portando via Antonio Sacchi. Le due donne diedero l'allarme e cominciarono le ricerche.

Gianni Ticca è stato rilasciato poco prima della mezzanotte. Accompagnato a Orgosolo da un pastore, che gli ha prestato i primi soccorsi, il calzolaio ha atteso le otto di ieri prima di telefonare al padre, Francesco.

Gianni Ticca, che aveva accettato di prendere il posto dello zio, Antonio Sacchi, per consentire la conclusione della vicenda, è scoppiato in lacrime quando ha riabbracciato la madre malata, Piera Sacchi, sorella dell'albergatore.

Particolarmente toccante l'incontro tra i due ostaggi. Antonio Sacchi ha abbracciato a lungo, in lacrime, il nipote senza dire una parola.

Mentre Gianni Ticca si è limitato a dire che i banditi lo avevano trattato bene, Antonio Sacchi ha raccontato alcuni episodi avvenuti durante gli oltre cinque mesi trascorsi in prigionia.

«Almeno venti persone — ha detto — hanno preso parte al mio sequestro e alla mia custodia. In questi mesi sono stato spostato da una grotta a un'altra per sei volte. I trasferimenti avvenivano a piedi o a cavallo, sempre di notte. Qualche volta i miei custodi mi hanno trasportato a spalle».

INDAGINI SULL'ASSENTEISMO IN CAMPANIA

Si va estendendo la caccia al pigro

A Nocera Inferiore i sindacati collaborano

SALERNO — Inchieste sono state aperte a Salerno e ad Avellino su assenteismo, doppi lavori, malattie croniche e «fughe dalle scrivanie» all'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore, dove circa 2.000 dipendenti assistono non più di 900 ammalati .

Una lunga serie di lettere anonime è sulla scrivania dei magistrati di Salerno, ma è stata una firmata dai paramedici del mosocomio che, a quanto pare, ha indotto la procura della Repubblica ad affidare alla Guardia di finanza lo svolgimento delle indagini.

Gli interrogatori delle «fiamme gialle» sono iniziati da qualche giorno.

Giovedì prossimo, promossa dalla Cgil Funzione pubblica dell'Agro nocerino sarnese, si terrà a Nocera inferiore un'assemblea sui problemi dell'assenteismo all'ospedale psichiatrico e sulla relativa indagine della magistratura.

«Il sindacato potrà avere un ruolo importante, anche di aiuto alla giustizia», ha affermato Romano Liccardo, segretario Cgil-Funzione pubblica dell'Agro nocerino-sarnese. «Vogliamo ricordare ai dipendenti — ha detto — che i contratti di lavoro non hanno previsto solo miglioramenti economici, ma anche una serie di strumenti per la tutela degli interessi della produttività degli enti pubblici».

Ad Avellino, un'indagine è stata promossa sull'assenteismo in alcuni enti pubblici del capoluogo. L'ha disposta la procura della Repubblica a seguito di segnalazioni di assenze ingiustificate. Gli accertamenti sono coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Gagliardi.

Da indiscrezioni trapelate negli ambienti del palazzo di giustizia, il magistrato starebbe esaminando le certificazioni mediche rilasciate a dipendenti di enti, i quali avrebbero fatto registrare reiterate assenze per malattia.

DISTRUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO DI UNA CHIESA DI AVELLINO

Che freddo: facciamo un buon fuoco E bruciano dipinti del Milleseicento

Con altre tavole gli ignari muratori hanno costruito una palizzata attorno al cantiere

AVELLINO — *I pannelli lignei del soffitto affrescato nella seicentesca chiesa di Santa Maria del Carmine, danneggiata dal sisma, nel capoluogo d'Irpinia, sono stati distrutti da un gruppo di muratori e carpentieri, i quali hanno utilizzato i resti delle pitture per costruire una staccionata. Quest'ultima blocca la strada in via Triggio, dove sono in corso anche i lavori di ristrutturazione dell'orfanotrofio provinciale.*

L'altra parte dei pannelli, anch'essi affrescati, è stata distrutta in un falò acceso dagli stessi operai per difendersi dalla tramontana. I muratori hanno agito inconsapevoli del valore artistico dei pezzi di legno. A fare la scoperta è stato il consigliere di circoscrizione Antonio Rigione il quale, passando per via Triggio, ha notato brandelli di tavola dipinta che ricopriva le tavole della staccionata e ha informato gli esperti della sovrintendenza.

Sembra che il soffitto del tempio sia stato distrutto durante i lavori di ristrutturazione ai quali l'antica chiesa è stata sottoposta dopo il sisma del 23 novembre 1980. Varie imprese si sono avvicendate nell'opera di consolidamento del tempio, che fu caro ai principi Caracciolo.

I lavori hanno riguardato in modo particolare le strutture portanti e il tetto. Le prime sono state consolidate e rinsaldate, assicurando la stabilità generale della costruzione, mentre la copertura è stata rifatta con assi di legno e lamiere. Si è appreso che durante il rifacimento del tetto è stato abbattuto anche il timpano che sovrasta il grande portale ad archivolto. Si presume che in questa circostanza il soffitto sia stato squarciato in qualche punto. Le tavole staccatesi sarebbero state abbandonate e poi utilizzate da muratori e carpentieri di un'altra impresa per la staccionata e il falò.

Nella chiesa del Carmine si trova tuttora un bassorilievo di Cosimo Fanzago, l'architetto di Clusone che morì nel 1678 a Napoli.

«Voglio sperare — ha detto l'assessore comunale ai beni ambientali, Armida Tino — Che il bassorilievo non sia tagliato in blocchi e usato come pietra per la ricostruzione».

Il consigliere di circoscrizione Rigione ha affermato che «se a controllare i lavori ci fosse stato un architetto della sovrintendenza, come è avvenuto per altri restauri in città, lo scempio non sarebbe avvenuto. Per fortuna le altre opere della chiesa sono state messe al sicuro, dopo le proteste dei cittadini di un quartiere dove la desolazione e l'abbandono, almeno per il momento, regnano sovrani».

Pecs, la città degli indovinelli

BUDAPEST — C'è una città, Pecs, nel Sud dell'Ungheria, che è riuscita ad entrare nel Guiness dei primati. Non per i suoi novemila pezzi di ceramica esposti al museo «Junius Pannonius» ma per la più grande raccolta di indovinelli e rompicapi del mondo custodita dall'archivio dello stesso museo.

Si tratta di circa 120 mila indovinelli in gran parte di origine popolare, in versi o sciolti, messi insieme in 25 anni di ricerche dall'etnografo ungherese Laszlo Mandoki. Ecco, secondo lui, l'indovinello più noto in ogni parte del mondo: «Bianco è il fondo, nera la sostanza: che cos'è?» «La scrittura».

Tra le rarità della collezione di Pecs vi sono rompicapi delle popolazioni lappone, filippine, dei negri nordamericani e degli indios del Sudamerica. Secondo Mandoki, un popolo possiede un patrimonio di seimila-ottomila indovinelli, la metà in rima o sciolti, l'altra metà del tipo: «Qual è la differenza tra...?».

Gli indovinelli di Pecs sono conservati nella loro lingua originale: il più antico di tutti risale al quarto secolo ed è in latino.

Un appello dei sindaci per la pace nel mondo

TORINO — Al X Congresso della Fédération Mondiale Villes Jumelées - Città unite, svoltosi a Casablanca dal 15 al 18 novembre scorso, è stato lanciato un appello ai capi delle grandi potenze.

Il documento, presentato dal sindaco di Torino Diego Novelli e dal sindaco di Madrid Enrique Tierno Galvan, è stato approvato all'unanimità dai rappresentanti di oltre 3000 città di 90 stati dei cinque continenti.

Nel documento è detto tra l'altro: «I cittadini delle nostre città hanno detto a noi, e noi diciamo a voi, che tenete nelle vostre mani le chiavi della guerra: non è credibile che l'equilibrio del terrore generi la pace, come è certo che l'equilibrio delle urla non genera il silenzio; la pace si ottiene con la concordia delle opere e la minaccia delle armi non può che creare discordia.

Ai grandi stati, che reggono le sorti del mondo, ripetiamo ancora una volta, da un capo all'altro di questo pianeta che essi potrebbero annientare per la distrazione o la leggerezza di un generale o il calcolo errato di un computer; nessuna ragion di Stato vale la distruzione degli Stati e degli uomini che ci vivono».

Divampa il fuoco sotto Napoli

NAPOLI — Continua senza soste l'attività dei vigili del fuoco di Napoli, impegnati da martedì scorso nel tentativo di spegnere l'incendio, di rifiuti e di altro materiale che divampa in una cavità del sottosuolo in corrispondenza di via Salvatore Tommasi nel quartiere «Avvocata», e che ha causato — per lo sprigionarsi di esalazioni di ossido di carbonio — la morte di un'anziana donna e l'intossicazione di altre sei persone, una delle quali — il marito della vittima — è in gravi condizioni.

GIAPPONE

Si diffonde l'assicurazione contro il cancro

TOKIO — Con due milioni e 200.000 polizze vendute in breve tempo in un mercato ritenuto ormai saturo, una compagnia assicurativa degli Stati Uniti, l'«American Family Life Assurance Company» (Aflac), ha conquistato un rapido e clamoroso successo in Giappone assicurando la clientela contro il rischio dell'«assassino numero uno» dei giapponesi: il cancro.

«L'assicurazione contro i tumori è esattamente ciò che il popolo giapponese andava cercando, dice Norimichi Toyama, il portavoce della compagnia. Le vostre ansie nei confronti di questa malattia sono infatti molto vive e molto grandi».

Secondo le statistiche del ministero della sanità e del benessere di Tokio, infatti, il cancro ha sostituito l'apoplessia cerebrale nel ruolo del morbo che uccide più giapponesi di qualunque altro. Dal 1951 in poi l'apoplessia occupava il primo posto nella «classifica» del tasso di mortalità, ma recentemente è stata «spodestata» appunto dal cancro, che l'anno scorso ha ucciso in media 1413 giapponesi per ogni milione di abitanti.

Tuttavia, nessuno aveva pensato, prima della compagnia americana, di distribuire polizze specializzate contro questo solo rischio. L'idea ha dato nuova vitalità al mercato delle assicurazioni sulla vita che mostrava segni di stanchezza, dato che i giapponesi sono già il popolo più assicurato del mondo.

Il totale delle somme che le compagnie assicuratrici nel loro insieme si sono impegnate a versare ai beneficiari delle polizze di assicurazione sulla vita in Giappone ammonta infatti a una cifra astronomica, superiore al doppio del prodotto nazionale lordo annuo del Paese, secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'associazione nipponica degli assicuratori.

IL CONTROLLO DELLE NASCITE INCONTRA MOLTE RESISTENZE

Un nuovo boom demografico minaccia le risorse cinesi

PECHINO — In Cina ogni minuto nascono 33 bambini e muoiono 11 persone. Le autorità cinesi temono così una ripetizione del boom delle nascite che caratterizzò gli anni cinquanta e implicitamente ammettono che la campagna per il controllo demografico incontra resistenze molto serie in particolare nelle campagne. Nell'ultimo numero della rivista «Prospettive» il vicepremier signora Chen Muhua che presiede anche il «gruppo dirigente per la pianificazione familiare ha detto senza mezzi termini che sebbene il tasso di crescita della popolazione sia sceso a meno dell'1,2 per cento «il problema della sovrappopolazione è tuttora preoccupante».

La signora Chen ha aggiunto che il raccolto record dello scorso anno ha spinto molti giovani a sposarsi ma, ha aggiunto, «la pianificazione familiare non è più osservata rigorosamente ed il tasso è superiore alle previsioni». Il vicepremier ha ricordato che con una popolazione di gran lunga inferiore il raccolto del 1980 è stato negli Stati Uniti quasi analogo a quello cinese, rilevando che la Cina scarseggia di terra arabile.

Dando cifre concrete Chen Muhua ha affermato che sotto questo aspetto «la nostra terra arabile è pari ad un diciassettesimo di quella del Canada, un ottavo di quella degli Stati Uniti, una settimo di quella dell'Urss ed un terzo di quella della Francia».

La signora Chen Muhua ha proseguito: «Taluni contadini possono anche pensare che avendo più figli potranno avere più braccia lavoro e quindi maggiori entrate, ma hanno forse dimenticato che più figli vuol dire più bocche da sfamare e meno entrare per ciascuno».

A questo punto il vicepremier è passato a parlare delle questioni eugenetiche. E' un problema importante, ha aggiunto, in quanto «attualmente la Cina ha oltre un milione di persone che soffrono di deficienza mentale congenita, e inoltre il livello dell'istruzione della sua popolazione in generale è abbastanza basso se confrontato a quello di altri paesi.

Carlo e Diana: un «boom» dei francobolli

LONDRA — Carlo e Diana hanno scatenato un boom dei francobolli. I filatelici della Gibbson hanno condotto uno studio sull'andamento del mercato per i francobolli ricavandone interessanti deduzioni. Le emissioni sul matrimonio reale sono andate a ruba e, secondo l'amministratore della Gibbson, si tratta di un investimento sicuro perché essi sono in grado di tenere il passo con l'inflazione ed aumenteranno considerevolmente di valore nei prossimi anni.

Gli appassionati di filatelia puntano ancora sui francobolli vittoriani emessi prima del 1870 i cui prezzi di mercato sono saliti del dieci per cento.

Un'indicazione del potenziale speculativo dei francobolli reali viene data dalla valorizzazione della collezione Giubileo d'argento di Giorgio quinto (250 francobolli) passati da 60 sterline nel 1974 a 950 sterline nel 1981.

«Sì» del vescovo a matrimonio non consumabile

WASHINGTON — Una speciale dispensa vescovile ha risolto con generale compiacimento un'aspra polemica suscitata nello stato dell'Illinois da un paralitico che, per l'impossibilità fisica di consumare il matrimonio, si era visto negare le nozze in Chiesa. L'invalido, Larry Bonvallet di 32 anni, è totalmente paralizzato dalla vita in giù per un incidente, ma voleva ugualmente sposare in Chiesa un'infermiera di 26 anni, cattolica, che lo assiste da cinque anni.

Le pubblicazioni matrimoniali sono state però respinte dal parroco, che si è appellato all'invalidità di un matrimonio non consumato e, in questo caso, non consumabile. Bonvallet allora ha denunciato pubblicamente la propria vicenda.

Il vescovo di Joliet, Joseph Imesch, ha deciso alla fine di intervenire di persona per chiudere la polemica.

Bloccata la ferrovia del Brennero

BOLZANO — La ferrovia del Brennero era interrotta dall'alba di ieri nel tratto tra Vipiteno e il confine con l'Austria, in seguito alla caduta di una valanga, che ha distrutto un binario, e dall'intensa nevicata che ha bloccato i convogli anche sul binario rimasto libero.

Sulla statale e sulla autostrada tra Vipiteno e il Brennero si procede con difficoltà e solo con l'uso delle catene. Viabilità in crisi anche in Val Venosta tra Malles e il Passo Resia, che da venerdì sera è raggiungibile dal versante austriaco a causa del pericolo di valanghe.

La neve è caduta con abbondanza anche in Val Pusteria e sui passi dolomitici. Il Gardena e il Sella non sono [illegible]ibili. Sono caduti [illegible] cm di neve.

Di «seconda mano» le notizie delle Tv private

ROMA — Il 18 per cento delle emittenti televisive private italiane non trasmettono telegiornali o li mandano in onda solo occasionalmente, mentre il 14,7 per cento li trasmettono una volta al giorno (in genere con forte prevalenza per le notizie locali), il 45,4 per cento due volte e il 22,7 per cento più di due volte al giorno.

Ma perché molte Tv rinunciano all'informazione? A questa domanda il 25 per cento degli interpellati ha risposto: perché il pubblico preferisce i telegiornali della Rai; il 43 per cento ha addotto come motivo il fatto che fare un buon telegiornale costa troppo e il 6,8 per cento ha dichiarato che l'informazione non procura pubblicità. Le restanti emittenti hanno addotto altri motivi.

Come fonti delle notizie il 50 per cento delle Tv ha citato la stampa quotidiana (ciò vuol dire che i telespettatori ricevono le notizie in ritardo rispetto a quelle già date dai giornali, il che inverte le parti e vanifica il pregio fondamentale della Tv, che dovrebbe essere appunto l'immediatezza dell'informazione).

Il 47,2 per cento delle Tv private ricavano le notizie dalle agenzie di stampa e il 23,6 per cento da altre fonti. Il totale è superiore al 100 per cento perché molte Tv hanno fornito più di una risposta.

Questi dati, che danno un panorama statistico dell'informazione televisiva «libera» in Italia, sono contenuti nel secondo rapporto dal titolo «Le Tv private in Italia», edito dalla Rai e dalla Fns (Federazione Friedrich Naumann).

I dati raccolti dalla Fns e dalla Rai sono stati riuniti in un unico opuscolo, dato che le due ricerche, pur essendo condotte indipendentemente e con metodologie ed obiettivi diversi, hanno tuttavia numerosi punti in comune e sono almeno in parte complementari.

La Fns ha preso in considerazione solo 88 delle 636 Tv private italiane censite nel dicembre 1981, mentre la Rai ne ha prese in esame 233. Si tratta comunque di un campione rappresentativo.

In una giornata normale, i telegiornali «privati» dedicano in media alle notizie locali ben l'81,9 per cento del tempo di trasmissione, a quelle nazionali il 12,6 per cento e a quelle estere solo il 5,5 per cento.

La concorrenza della Rai, i costi troppo elevati e la scarsità di personale qualificato sono le ragioni più spesso citate per spiegare la decisione di sospendere la trasmissione. Una Tv a diffusione regionale ha precisato che i propri telegiornali non venivano seguiti dal pubblico perché l'informazione offerta era «troppo locale» e l'emittente non aveva i mezzi per estendere i propri servizi almeno a livello nazionale.

E' stato chiesto alle emittenti di esprimere un giudizio sulla qualità dei telegiornali «liberi» nella propria regione. I giudizi sono questi: qualità buona 51,1 per cento, scadente 48,9 per cento, ottima 2,3 per cento anche qui la somma delle percentuali è superiore a cento perché alcuni hanno dato più di una risposta.

Continuaz. dalla 14.a pagina

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

CASETTA da ristrutturare Basovizza centro con piccolo terreno adatta attività commerciali vendesi, tel. 225628. 1169/22

CASETTE 13-24 milioni vendonsi San Giovanni, altra affittata 19.000.000, 55491. 1003/22

CASTAGNETO ammezzato recente libero camera cucina bagno ripostiglio ingresso riscaldamento privato vende, tel. 55400. 489/22

CONSORZIO vende Commerciale in casetta panoramicissima come primingresso con mansarda saloncino due camere salotto terrazze giardino proprio garage 90.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO Vende LAZZARETTO Vecchio casa signorile perfetto stato saloncino due camere cucina abitabile bagno 56.500.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO Gestione Servizi vende VILLETTA rustica San Giuseppe nuova panoramica salone cucina tre stanze garage 120.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende centralissimo soleggiato recente adatto anche ufficio salone tre grandi camere cucina abitabile servizi poggioli, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Sistiana tra il verde due VILLINI nuovi salone tre camere terrazze tavernetta giardino box mutuo approvato prezzo conveniente esente mediazione, tel. 62043. 17/22

CORMONS recente IV piano 110 mq possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

DOMUS recente UFFICIO mq 220 divisibili, tre ingressi, moderni, conforts. Borgo Teresiano. Pronta entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS in casa d'epoca signorile UFFICIO di mq 185 con grande atrio, moderni conforts, vicinanze Piazza Carlo Alberto, tel. 61763. 1/22

DOMUS unica disponibilità appartamentino nuovo di mq 30 arredati. Muggia. Prima entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS occasione mq 85: soggiorno, due stanze, cucina, servizio. Viale XX Settembre. Pronta entrata, tel. 61763. 1/22

DOMUS completamente restaurato in casa d'epoca con riscaldamento autonomo: soggiorno, due stanze, cucina bagno. San Giusto. Pronta entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS combinazione ultimo piano casa nuova: soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, box auto. Rotonda Boschetto. Prima entrata, tel. 61763. 1/22

DOMUS prezzo molto interessante in casa nuova: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Ippodromo. Pronta entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS in casa recente da restaurare parzialmente: soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Via Udine. Pronta entrata, tel. 61763. 1/22

DOMUS in casa nuova ultima disponibilità piano alto: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage. Rotonda Boschetto. Prima entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS iniziata costruzione palazzina signorile: appartamenti con riscaldamento autonomo, composti da salone, una o due stanze, cucina abitabile. Combinazione con grande terrazza-giardino. Garage. Prenotazioni e visioni plastico presso i nostri uffici in Galleria Tergesteo, tel. 61763. 1/22

DOMUS in casa recente signorile in condizioni perfette, rifinito: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, box auto. Via Rossetti. Imminente consegna, tel. 69210. 1/22

DOMUS primo ingresso panoramico mq 120 abitazione più taverna, giardino proprio, box auto, terrazza. Riscaldamento autonomo. Rifiniture accuratissime. Scorcola. Trattative riservate, tel. 61763. 1/22

DOMUS primo ingresso attico e superattico mq 300 abitabili in parco naturale, rifiniture particolari, box auto, giardino condominiale. Scorcola. Trattative riservate, tel. 69210. 1/22

DOMUS soleggiatissima casetta con giardino e grande box, mq 130 di abitazione. Semicentrale. Possibilità mutuo trasferibile oppure permuta, tel. 61763. 1/22

DOMUS villa recente con vista completa sul golfo, mq 160 abitabili più mansarda, terrazze, taverna, garage, giardino. Vicinanze Grignano. Pronta entrata, tel. 69210. 1//22

DOMUS grande villa al grezzo, panoramica, originale disposizione architettonica, grande taverna, porticato, giardino, garage. Opicina, tel. 61763. 1/22

DOMUS locale d'affari centrale con servizio e soppalco. Rifinito. Prima entrata, tel. 69210. 1/22

DOMUS affarone affittato in casa d'epoca restaurata: soggiorno, matrimoniale, cucina, doccia. Zona stazione, tel. 61763. 1/11

DOMUS locale affittato con servizio. 16.000.000 Zona Ospedale Militare, tel. 69210. 1/22

DOMUS locale affittato di mq 20 in via Udine, tel. 61763. 1/22

DOMUS locale d'affari affittato mq 25 Zona Garibaldi, tel. 69210. 1/22

DUINO Edilrex ultima vendita ville a schiera da mq 200 con giardino riscaldamento indipendente rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050509/22

EREMO attico con superattico, panoramico, parco condominiale, telefonare 768800 mattina. 1011/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze stazione stabile d'epoca 2 camere cucina servizi 20.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardino 55.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Piazza Scorcola libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi autoriscaldamento 55.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero luminoso appartamento mansardato completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostigli autoriscaldamento 60.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Tribunale libero ideale uso ufficio soggiorno camera cameretta cucina servizi autoriscaldamento 77.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Carducci libero ideale uso ufficio in signorile stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento soggiorno 4 camere camerino cucina doppi servizi 135.000.000 Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ascensore centralnafta 58.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA zona Ippodromo recente buono stato camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 24.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA viale D'Annunzio libero recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Possibilità mutuo. Tel. 631036.

GENERALE FONDIARIA semiperiferico libero recentissimo ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA Borgo Teresiano libero in prestigioso stabile d'epoca salone 6 camere cucina tripli servizi autoriscaldamento 162.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna primavera 1982 soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box 116.000.000 mutuo compreso. Tel. 631036. 15/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villetta nuova due piani 190 mq più terreno 600 mq 148.000.000. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Sgonico villa prestigiosa salone sei camere quattro servizi garage scantinato terreno favoloso 11.000 mq. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Fiera ristrutturato completamente soggiorno camera cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Gretta villetta vista completa golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Rossetti recente appartamento con attico mq 190 abitabili terrazze mq 230 190.000.000 eventuali box. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino villette accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi imbattibili da 139.000.000 minimi acconti facilitazioni permute. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Romagna primo ingresso appartamento in villa panoramico salone tre camere cucina doppi servizi terrazza doppio garage parco.

GEOM. Sbisà 942494 S. Pasquale appartamento con mansarda 140 mq recente 130.000.000 eventuale box. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi saloncino due camere doppi servizi da 73.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casetta due piani panoramica parte affittata vasto terreno 95.000.000. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol primo ingresso verde mare salone cucina camera cameretta doppi servizi garage 82.000.000. 1108/22

GEOM. Sbisà 942494 Rossetti (zona) villa d'epoca vista completa golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq.

Continua in 17.a pagina

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia (Etta) Pizzamei nata Cernivani

Con profondo dolore lo annunciano il marito GUGLIELMO, le figlie ALIDA e LICIA con il marito ALBERTO, i Suoi cari nipoti ROBERTO con ELISABETTA, SERENELLA con SERGIO, STEFANO e ROSSANA, la sorella LIDIA con il marito GIORGIO, le cognate BRUNA ed ERMINIA, la buona LIBERA e tutti gli altri nipoti e cugini.

La famiglia desidera ringraziare i medici e il personale tutto della Riabilitazione e della II Geriatria dell'Ospedale Maddalena per l'umanità dimostrata, e tutti coloro che vorranno portarLe l'ultimo saluto.

I funerali seguiranno lunedì 1 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio della nostra cara non fiori, ma eventuali offerte all'A.N.F.Fa.S.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancata ai suoi cari

Caterina Cernecca ved. Novel

La piangono i figli, la nuora, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Le zie DE LORENZI ed i parenti della cara

Laura Archer

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste-Aurisina, 31 gennaio 1982

«Non piangete per la mia assenza. Sentitemi vicino. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra».

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Anna Zoratto ved. Kert

i figli BRUNA, RENATO e LUCIANA La ricordano con infinito amore e tanto rimpianto.

Trieste, 31 gennaio 1982

29-1-1981 29-1-1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Gall

la moglie e familiari Lo ricordano con grande affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

DOTTOR

Giovanni Zirnstein

EQVITEM ORDINIS SANCTI GREGORII MAGNI

È mancato all'affetto di quanti Lo apprezzarono il giorno 28 gennaio.

Piangono la Sua scomparsa i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie commosso al dottor MAURO TOMMASI ed al personale dell'Ospedale Santorio che Lo ha amorevolmente assistito.

Un grazie particolare all'amico dottor RENZO PECORARI.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. La funzione funebre sarà celebrata nella Chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— CESCA
— BONETTI
— BENVENUTI

Trieste, 31 gennaio 1982

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

ODONTOIATRA

Giovanni Zirnstein

per molti anni rappresentante degli odontoiatri nel Consiglio dell'Ordine.

Trieste, 31 gennaio 1982

Profondamente addolorate partecipano al lutto:
— AUGUSTA, SERENA, LUCIANA

Trieste, 31 gennaio 1982

Ricordano l'amico

Nino

LUCIANO e PINA RINALDI.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto per la scomparsa del suo socio ed ex consigliere la SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA.

Trieste, 31 gennaio 1982

Il consiglio direttivo e i soci dello YACHT CLUB ADRIACO prendono viva parte al lutto per la scomparsa del socio

Nino Zirnstein

che per molti anni dedicò al club la sua appassionata attività di dirigente.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Il 30 gennaio si è spenta

Carmela Sandrin ved. Stanco

Ne danno il triste annuncio i figli MARIELLA, LEILA e LIBERO, la nuora, i generi, gli amati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Vinicio Tenze

ringrazia con tanta riconoscenza tutti coloro che in ogni modo Le sono stati vicini.

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel II triste anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Antonietta Paolatti Paulatto

il fratello, la sorella, nipoti e pronipoti addolorati La ricordano.

Trieste, Muggia, 31 gennaio 1982

30-1-1981 31-1-1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Otello Lizzi

i suoi cari e quanti gli vollero bene lo ricordano con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Giuseppe Limido

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli EUGENIO con la moglie FIORELLA, ANNAMARIA con il marito MICHELE, i nipoti RANDOLFO, STEFANIA e FRANCESCA, il fratello LUIGI unitamente ai cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

I dipendenti della AMERICAN SERVICE BANK Filiale di Mestre e Venezia, partecipano al lutto che ha colpito il collega EUGENIO per la perdita del padre

Giuseppe Limido

Mestre, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto famiglia BUSSANI.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie JAZBAR.

Trieste, 31 gennaio 1982

Addolorati partecipano al lutto PEPPINO, TINA e ANNAMARIA.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto ALFREDO DORNI.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto la famiglia AGLIATA.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Si è spento serenamente il 29 corrente

Oliviero Babich

Ne danno il triste annuncio la figlia e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto: famiglie CHEBER, CERVO, PALLINI.

Trieste, 31 gennaio 1982

Si associano al dolore della cara LEILA, famiglia ANTONIO BABICH e LIVIO FANT.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto ARRIGO ZANINI e famiglia.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara e indimenticabile mamma e nonna

Angela Cordasco ved. Posa

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Giulia 70 giovedì 4 febbraio alle ore 18.30.

Il figlio e la nuora

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Eligio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egone de Felszegi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e la cognata

Trieste, 31 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli

Insegnante elementare a riposo

Nel IX triste anniversario della Sua scomparsa, i figli CARLO, ANNA e MARIA, la cognata, i nipoti e nipote, La ricordano con rimpianto e infinito amore a quanti La conobbero e stimarono.

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel terzo anniversario della morte di

Amelia Stocchi nata Zennaro

il marito, la figlia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

Il giorno 28 gennaio ha concluso la Sua vita terrena

Francesco Zudini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i figli, il genero, le nuore e i parenti tutti.

Trieste-Melbourne, 31 gennaio 1982

Partecipano sentitamente al lutto del dott. DIOMIRO gli amici e i colleghi dell'Istituto di Glottologia dell'Università di Trieste.

Trieste, 31 gennaio 1982

Si associano al lutto PAOLO e LIVIA ZANMARCHI e LAURA TOSOLINI.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Marcella Balbi

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il suo EMILIO, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al primario dottor ALDO MARINUZZI e a tutto il personale medico e paramedico della Divisione Oncologica.

I funerali seguiranno lunedì 1 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Si associano al lutto le famiglie: BARCOBELLO-CORTALE.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Del Tin ved. Siega

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con il marito NICOLO' SERRI, la nuora ELENA, le nipoti VALNEA e NEREA con RINO, la sorella MARCELLA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Il giorno 30 corrente si è spento

Giuseppe Comin

Addolorati lo annunciano i fratelli IOLANDA, ALDO e RENATO, la nipote VIVIANA, la cognata PALMIRA, e i cugini.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

I familiari di

Wally Polidoro in Demichele

commossi, ringraziano, tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

La famiglia ZORZENONI ringrazia quanti hanno voluto dimostrare affetto al caro

Oliviero

e confortato Noi da tanta perdita.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottorino Zaratin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 31 gennaio 1982

II ANNIVERSARIO

Giuseppe De Ceglia (Pino)

2-2-1980

Due anni sono già passati dal giorno che ci hai lasciato. Il Tuo dolce ricordo nei nostri cuori è sempre vivo come allora.

La moglie GIUDI e la figlia GIOVANNA Ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 31 gennaio 1982

Ricorre il 1 febbraio il IV anniversario della scomparsa del caro

Pietro Rodella

La moglie IDA lo ricorda con rimpianto e immutato affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Trieste, 31 gennaio 1982

Ricorre oggi l'VIII anniversario dalla morte del nostro caro

Leandro Travan

La moglie e i figli lo ricordano sempre.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Adriana Zago ved. Radoicovich

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA ed ANNAMARIA, la nipote FEDERICA, il papà GIUSEPPE, la sorella RINA ed il fratello CARLO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— GUIDO ed EZIO RADOICOVICH
— LUSSI
— ABBONDANZA
— BOLLE

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Zanolini Roba

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIULIANA TAMARO col marito SILIO, il nipote LORENZO con la famiglia unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie alla nipote JENNY BRANDOLIN.

Le esequie avranno luogo martedì 2 febbraio alle ore 13 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia.

Trieste, 31 gennaio 1982

Prendono parte al lutto: JOLE e GIANNI MARCHESE, PIA e GIULIO TAMARO.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Il giorno 26 gennaio 1982 si è spenta ad Anguillara Sabazia (Roma)

Gina Gabucci Monacelli

A tumulazione avvenuta nel cimitero di S. Cipriano (Gubbio) ne danno l'annuncio i figli GINO, ALDINA e OLGA, la nuora, i generi, i nipoti.

Trieste, Anguillara-Gubbio, 31 gennaio 1982

†

Il 30 gennaio si è spenta

Angela ved. Goat

Ne danno il doloroso annuncio la sorella CARLA e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate al mio

Gianni

sentitamente ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questo doloroso momento.

Ida Sbona

Trieste, 31 gennaio 1982

I familiari di

Maria Dapretto ved. Dudine

Ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 31 gennaio 1982

Commossi per la sentita partecipazione di affetto tributata al nostro caro

Luigi Bonetta

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 31 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

1980 1982

Ermelinda Apollonio ved. Furlani

Due anni sono già passati da quando ci hai lasciati, però nemmeno un attimo ci siamo scordati di Te. Sii felice lassù con i tuoi e veglia su di noi.

Con tanto amore: EVELINA, GIORDANO, MORENO

Muggia, 31 gennaio 1982

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa della

DOTT.

Renata Zadro nata Giulianini

Il marito ERNESTO, i figli ALDO e FABIO la ricordano, a quanti le vollero bene, con tristezza ed affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel primo anniversario della morte di

Guglielmo Marconi

la moglie e le figlie lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

Il giorno 27 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Darinka Plesničar ved. Zajec

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli SERGIJ, NADJA e RAJKO, il genero ALDO, le nuore JOŽICA e ZVONKA, le nipotine MARTINA e TAMARA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto la famiglia RUBINO.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancato improvvisamente il

CAPITANO

Ettore Suttora

Lo piangono la moglie LUCIA, il figlio BRUNO, la nuora CLOTILDE, coi piccoli SERGIO e GABRIELE, le sorelle PIA, ERSILIA, IDA, i cognati ed i nipoti.

Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno al dolore dei familiari.

I funerali seguiranno domani 1 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipa al lutto la famiglia LINO FELICIAN.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Furlan ved. Cramastetter

Ne danno il triste annuncio il figlio ARTURO, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

I familiari di

Odorico Ruzzier

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo il giorno 9 febbraio alle ore 9.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Guido Ferluga

ringrazia commossa tutti coloro che le sono stati vicino in vario modo onorando la memoria di suo marito.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Ceppa

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto onorare la nostra cara mamma e nonna

Gemma Klodic de Sabladoski

I familiari

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GASPERINI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto.

Muggia, 31 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

Domani ricorre il primo anniversario della tua scomparsa

Girolamo Levi

tua moglie, figlio e parenti tutti Ti ricordano sempre.

Trieste, 31 gennaio 1982

I ANNIVERSARIO

Silvestro Brzan

La moglie lo ricorda con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel primo anniversario della morte di

Danilo Klun

la moglie e la figlia lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze, a conclusione di un'esistenza difficile ma generosamente consacrata agli altri

Aurelia Katalan ved. Piccolo

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito FABIO, gli adorati nipotini LUCIANO e BARBARA, i fratelli FRANCESCO, LUCIANO e ROMANO unitamente alle cognate, i nipoti NELLA, CARLETTO, FULVIO e GIORGIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Divisione Oncologica.

I funerali seguiranno lunedì 1 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto:
— ANITA, MARCELLA e LUCIANO

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Il 29 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Velner

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ETTA, i figli GIANNI, BETTY, la nuora, il genero, i nipotini, il fratello IVO (NINI) con la moglie MARIA.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— CALIANNO
— TIKAL

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È serenamente spirata nel braccio del Signore all'età di 94 anni

Beatrice Marusci

Insegnante di francese e pittrice

Le cugine SAVERIA, CLELIA e PHARISIEN lo annunciano a quanti Le vollero bene.

I funerali seguiranno domani 1 febbraio alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancato improvvisamente

Carlo Sardo

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

La nipote di

Maria Cotic ved. Cossi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

Il marito e i figli di

Maria Kozmina in Nieddu

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosalia Marussich ved. Bidisnich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Beniamino Sancin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

Oggi 31 gennaio 1982 ricorre il primo e triste anniversario della scomparsa della tanto buona e cara

Elda Tomasini

Il marito la ricorda con immutato dolore a tutte quelle persone che le vollero veramente bene. Una S. Messa verrà celebrata alla sua memoria nella chiesa dei S.S. Ermacora e Fortunato a Roiano oggi 31 gennaio 1982 alle ore 11.30

Trieste, 31 gennaio 1982

VI ANNIVERSARIO

Rosita Grego Radivo

I suoi cari la ricordano con tanto affetto.

Trieste, 31 gennaio 1982

---

†

Il 28 gennaio si è spenta

Noemi Brandolin ved. Ubaldini ved. Giorgini

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio UGO con la moglie LUCIANA, la nipote MARINA con il marito FULVIO e i piccoli MATTEO e LUCA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore per le amorevoli cure prestateLe al Prim. Dott. BONINI, ai medici e al personale tutto della III geriatria.

I funerali seguiranno domani 1 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà direttamente al Cimitero di Muggia.

Trieste, 31 gennaio 1982

Partecipano al lutto TINA, GIORGIO, ANTONELLA FARNETI.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Chiussi

Danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 2 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Quebec, 31 gennaio 1982

Si associano le famiglie DUIMOVICH, FICINI e l'infermiera RITA LEONARDI.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

Il 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, i figli AURORA, ROSANNA e ROMANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio alle 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Moraro.

Gorizia, 31 gennaio 1982

†

Valeria Spaventi ved. Schrot

non è più.

Lo annunciano la figlia ANNA, i nipoti.

I funerali lunedì ore 12.15 Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

†

È mancata il 30 gennaio

Maria Pegan in Vecchiet

lo annunciano il marito GIULIO, il fratello FRANCESCO, la cognata LELIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico Gleria

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un ringraziamento particolare al reparto di chirurgia polmonare dell'Ospedale Santorio.

I familiari

Trieste, 31 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I nipoti DINA e GINO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, per la scomparsa dello zio

Raffaele Imputato

Gorizia, 31 gennaio 1982

Caro marito, adorato papà e indimenticabile nonno

Mario Fonzari

nel rimpianto di ogni giorno ti ricordiamo a quanti ti vollero bene.

I familiari

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel II anniversario della morte di

Vera Dordei nata Oricovaz

il marito, i figli, il genero, la nuora i nipoti tutti la ricordano.

Trieste, 31 gennaio 1982

Nel trigesimo della scomparsa di

Mietta Salvemini

verrà celebrata una S. Messa in suffragio presso la Parrocchia Immacolato Cuore di Maria giovedì 4 febbraio alle ore 17.30.

Trieste, 31 gennaio 1982

ESTERI

DALL'INTERNAMENTO FILTRA UN APPELLO DEL LEADER DI SOLIDARNOSC

Walesa incita a protestare contro l'aumento dei prezzi

Manifestazioni in varie città europee per la giornata di solidarietà con i polacchi

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa avrebbe invitato i membri del sindacato (sospeso dalle autorità militari) a protestare contro gli aumenti (dal 100 al 400 per cento), degli alimentari e di altri prodotti di base, che debbono entrare in vigore domani. È quanto afferma un dispaccio da Varsavia dell'agenzia inglese «Reuter» che cita fonti clandestine di «Solidarnosc».

Intanto, proprio ieri si è celebrata la giornata di solidarietà con il popolo polacco: in varie città europee si sono tenute manifestazioni, tra le quali spiccano quelle tedesche e quelle belghe.

Ritornando all'appello di Walesa, la notizia, che non precisa in quale modo Walesa avrebbe trasmesso tale invito (egli si trova in uno stato di isolamento rotto soltanto dalle visite di rappresentanti governativi, della famiglia e di esponenti episcopali), afferma che l'appello chiede tuttavia di fare in modo che la protesta non pregiudichi definitivamente l'esistenza, ormai affidata totalmente alla clandestinità, del sindacato indipendente ed autogestito.

Secondo le stesse fonti, citate dall'agenzia inglese, vi sarebbe stato un accordo in base al quale Walesa, accompagnato da cinque «consiglieri» ancora in libertà avrebbe dovuto iniziare colloqui preliminari con il governo la scorsa settimana, ma che tali colloqui non sono mai cominciati.

A tale riguardo si ricorda, tuttavia, che da Varsavia sono giunte l'altro ieri informazioni di fonte giornalistica secondo cui le autorità militari avrebbero trasformato il «domicilio coatto» del presidente del sindacato in «internamento» in seguito al suo rifiuto di trattare.

Fino a questo momento, stando a tutte le informazioni che è stato possibile raccogliere, Walesa si è sempre rifiutato di trattare con le autorità fino a quando non gli fosse stato consentito di avere accanto a se i «consiglieri» del sindacato internati. Il governo aveva sempre respinto tale richiesta (in particolare di consentire la presenza ai colloqui di Bronislaw Geremek e di Tadeusz Mazowiecki) ma avrebbe poi accettato che altri «consiglieri», mai arrestati, assistessero Walesa nei suoi contatti con le autorità.

È quindi possibile (se corrisponde al vero che sia stato deciso di trasformare in «internamento» il «domicilio coatto» di Walesa a causa del suo rifiuto di trattare) che il leader di «Solidarnosc» non abbia accettato la sostituzione di consiglieri da lui designati con gli altri decisi dalle autorità.

Secondo le fonti citate dalla «Reuter» Walesa ritiene che il governo intenda organizzare nuove elezioni del sindacato al fine di creare una nuova leadership più morbida nei confronti del governo e ha invitato i membri del sindacato a partecipare a tali elezioni e a votare i rappresentanti sindacali ancora detenuti in base alla legge marziale. A proposito di eventuali elezioni in seno a «Solidarnosc» si ricorda che esse possono essere imposte in base alla nuova legge sindacale proposta dal governo.

C'è intanto da sottolineare che una riunione del comitato centrale del Poup — la prima dopo la proclamazione dello «stato di guerra» — si terrà alla metà di febbraio, come ha annunciato nel corso di un incontro all'officina «Cegielski» di Poznan il segretario del Cc e membro dell'ufficio politico del Poup Kazimierz Barcikowski.

Secondo Barcikowski nel corso di questo plenum si discuterà del modo in cui bisognerà realizzare il programma presentato in Parlamento dal primo segretario del Poup, primo ministro e capo del «Wron» (Consiglio militare per la sicurezza nazionale), generale Wojciech Jaruzelski.

«La giornata della solidarietà con la Polonia» è stata celebrata ieri in tutta la Repubblica federale tedesca con raduni politici e sindacali.

Manifestazioni si sono svolte in tutto il Belgio. A Bruxelles, i sindacati nazionali socialista e cristiano e le organizzazioni dei funzionari della Cee hanno protestato davanti alle ambasciate di Polonia prima, dell'Urss poi. A Liegi, il comitato di appoggio a Solidarnosc ha invitato la popolazione a sfilare in corteo per la Polonia.

È gravemente ammalato?

LONDRA — Il leader di Solidarnosc Lech Walesa sarebbe gravemente ammalato secondo un messaggio morse captato da un radioamatore britannico residente nella contea di Dorset.

«Per favore informate tutto il mondo libero che Lech Walesa è gravemente malato in una prigione di Varsavia. Solidarnosc si sta riorganizzando clandestinamente e quanto prima avremo armi per combattere contro l'esercito. Grazie per l'aiuto dell'Occidente. Per favore ditegielo»: questo il messaggio ricevuto dal radioamatore Roy Price di 42 anni il quale ieri ha aggiunto che lo sconosciuto trasmettitore ha chiuso il contatto solo dopo aver controllato che quanto aveva comunicato era stato trascritto esattamente.

«Il segnale di chiamata aveva un insolito «Sp/P» — ha detto Roy Price —. «Sp» è il prefisso della Polonia ma a queste consonanti segue generalmente una cifra e quindi altre lettere.

IL PICCOLO
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
Certificato N. 437 del 23-12-1981

LO DICE IL NEO-PRESIDENTE DANKERT

«Ma l'Europarlamento ha ancora poco peso»

L'Europa incapace di aprire il dialogo Nord-Sud

BRUXELLES — «Il Parlamento europeo deve ottenere nuovi poteri per potersi presentare in condizioni accettabili alle prossime elezioni dirette dell'84. Una sconfitta dell'assemblea di Strasburgo al prossimo appuntamento con le urne, cioè una scarsa partecipazione degli europei alle elezioni, metterebbe in causa non solo la rappresentatività del Parlamento, ma la stessa legittimità democratica dell'integrazione europea».

È quanto ha dichiarato a Bruxelles, in un'intervista, il nuovo presidente dell'assemblea dei Dieci, il socialista olandese Piet Dankert. «È questo il nostro strumento di "ricatto" — ha aggiunto — per costringere i governi comunitari a concedere all'Euroassemblea ciò che in fondo ci hanno promesso fin dal Consiglio europeo del 74».

Evocando il deterioramento del «peso» del Parlamento dalle elezioni del '79, Piet Dankert ne ha attribuito la responsabilità alla mancanza di poteri dell'Euroassemblea: «Il Parlamento non è riuscito a difendere il prestigio conferitogli dalle urne. Da molti anni l'elezione a suffragio diretto era considerata in numerosi paesi europei una priorità politica. Ma non ci si è resi conto che cosa significasse non dare poteri concreti al nuovo Parlamento. Ora l'opinione pubblica ha capito che un'assemblea che non può decidere, ma solo influenzare le scelte, è diversa dalle altre».

Circa la proiezione esterna della Comunità, il neopresidente dell'assemblea di Strasburgo, ritiene che «l'Europa è stata incapace di superare il "vicolo cieco" del dialogo Nord-Sud», non sapendo sfruttare la «propria influenza di grande potenza commerciale per aiutare i paesi del Terzo Mondo ad uscire dagli allineamenti ideologici».

«Eppure l'Europa — prosegue il presidente dell'Europarlamento — potrebbe svolgere un ruolo di primo piano nella politica internazionale, sviluppando i propri rapporti con il Terzo Mondo e con i gruppi di paesi "non ideologici" e spezzando l'allineamento automatico sulle due superpotenze».

Definito «atlantista» da numerosi commentatori, il nuovo europresidente non intende rimettere in causa l'alleanza dei paesi europei con Washington: «Non siamo una potenza militare in grado di competere con gli Stati Uniti o con l'Urss». Ma le relazioni con l'alleato d'oltreatlantico debbono essere improntate a un maggiore rispetto reciproco e coinvolgere in modo equilibrato tutti i paesi comunitari.

NUOVI SCONTRI CON LA POLIZIA CONTRO L'AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO

Francoforte, ecologisti all'attacco

Francoforte — Lo schieramento dei poliziotti pronti a sparare i lacrimogeni (Telefoto Ap)

FRANCOFORTE — Ancora una volta gli ecologisti tedeschi sono scesi in campo per protestare contro la decisione delle autorità cittadine di ampliare, con una nuova pista, l'aeroporto internazionale di Francoforte. Il confronto tra polizia e dimostranti è presto degenerato.

Gli ecologisti e altre organizzazioni che si battono per la difesa dell'ambiente sostengono che l'ampliamento dello scalo di Rhein-Main è inutile e che la costruzione della nuova pista costituirebbe un grave danno ambientale. Di parere contrario è il governo dell'Hesse, che ha deciso di ampliare l'aeroporto sacrificando centinaia di ettari di verde.

Prima del tramonto, ieri sera, la polizia aveva arrestato 47 persone: il bilancio dei feriti era arrivato a 30 persone.

E' morto a New York l'ex sovrano del Sikkim

NEW YORK — Falden Thondup Namgyal, il deposto re del Sikkim, il piccolo stato indiano sul versante meridionale dell'Himalaia, tra il Tibet e il Nepal, è morto di cancro a 58 anni.

Il nome dell'allora principe del Sikkim divenne famoso in tutto il mondo quando sposò, nel marzo del 1963, una giovane americana, Hope Cooke, ignorando il parere contrario del governo di Nuova Delhi.

Alla morte del padre, nel 1964, venne incoronato sovrano. La data venne scelta dopo una approfondita consultazione di astrologi.

Ma i sogni di indipendenza del re svanirono nel 1973, allorché venne defenestrato da un colpo di mano dei suoi avversari e dal successivo intervento dell'India. Posto agli arresti dimiciliari, venne ufficialmente deposto nel 1975. La monarchia (vecchia di 333 anni), fu così abbattuta e il re costretto a vivere come un comune mortale. Oggi il Sikkim è il ventiduesimo stato dell'India.

UNA DELLE DUE PENTECOSTALI RIFUGIATE NELL'AMBASCIATA USA

Dissidente costretta a «mollare» dopo un mese di digiuno a Mosca

È stata ricoverata in ospedale - Assieme alla madre, chiedeva il «visto» per l'Occidente

MOSCA — Con un gesto destinato a suscitare negli Usa un vespaio di polemiche, l'ambasciata americana a Mosca si è liberata ieri di una delle due dissidenti religiose in sciopero della fame da oltre un mese: Lydia Vashcenko, 30 anni, da tre anni e mezzo rifugiata dentro la sede diplomatica con padre, madre, due sorelle e altri due correligionari della setta cristiana dei Pentecostali, è stata portata d'autorità in un ospedale sovietico.

Rischia l'arresto, l'alimentazione forzata, forse l'internamento in un ospedale psichiatrico e non potrà certamente far più ritorno nello scantinato che dal giugno '78 è stato la sua casa.

«Non avevamo alternative, il ricovero si è reso necessario perché la donna aveva già perso più del dieci per cento del suo peso», ha spiegato ai giornalisti il «numero due» dell'Ambasciata Usa, Warren Zimmerman.

Lydia Vashcenko aveva cominciato lo sciopero della fame dopo Natale, assieme alla madre Augustina, di 52 anni, esasperata dalla situazione di stallo in cui il gruppo si trova: loro vorrebbero andarsene dall'Urss, dove dicono di non poter professare liberamente il proprio credo, ma le autorità sovietiche continuano a negare i visti d'espatrio.

Pur avendo trovato ospitalità nell'ambasciata, che li ha nutriti e ha avuto cura di essi durante questo lungo periodo di tempo, i Vashcenko lamentano che gli americani non hanno fatto abbastanza per aiutarli ad emigrare: anche contro di loro è rivolto lo sciopero della fame.

Per scongiurarle a desistere dal digiuno, il Presidente Reagan in persona ha scritto l'altro ieri alle Vashcenko una lettera, assicurando il suo massimo interessamento. «Sarebbe stato meglio se avesse scritto a Breznev, piuttosto che a noi», ha ribattuto polemica Lydia mentre si avviava da sola al pulmino dell'ambasciata che l'ha portata all'ospedale «Botkin», riservato generalmente agli stranieri.

Pallida, ridotta a soli 41 chili, la ragazza si è detta pronta tuttavia a continuare nel digiuno. Al «Botkin», Lydia è stata subito sottoposta — a quanto si è saputo — a una terapia intensa contro la disidratazione.

Pier Antonio Lacqua

Condanne leggere nel Kossovo contro tre militari di leva

BELGRADO — È stato clemente il tribunale superiore di Zara nei confronti di tre giovani reclute, appartenenti alla comunità etnica albanese del Kosovo, accusate di aver organizzato gruppi militari nel «Fronte popolare rosso», il movimento clandestino di lotta armata per l'unione del Kossovo all'Albania e che avrebbe sede nella città albanese di Kuks.

Il principale imputato, Adem Ciekaj, di 21 anni, è stato condannato a 18 mesi di carcere; i due suoi compagni, Muhamet Bitic, 22 anni, e Fadil Bufai, 21 anni, sono stati condannati a 8 mesi, con la condizionale per tre anni. La sentenza afferma che i giudici hanno tenuto in considerazione la loro età e le loro povere condizioni economiche.

DA TRIPOLI: «IL VERO NEMICO È ISRAELE»

Hussein: appello anti-Iran Gheddafi difende Khomeini

AMMAN — L'appello rivolto da Re Hussein alla gioventù giordana perché affluisca nel corpo speciale di volontari denominato dello «Yarmuk», destinato a combattere a fianco dell'esercito iracheno contro l'Iran, non è caduto nel vuoto. Centinaia di ragazzi in età di leva si sono presentati ai diversi distretti militari del paese, secondo quanto affermano fonti ufficiali. Ma anche diversi ufficiali in congedo si sono detti pronti a riprendere le armi contro il regime di Khomeini.

La brigata dello «Yarmuk» prende il nome da un'epica battaglia che i guerrieri musulmani combatterono e vinsero nel sesto secolo dopo Cristo contro i soldati bizantini lungo le sponde del fiume Yarmuk, che scorre in prossimità dell'attuale confine tra Siria e Giordania.

A Tripoli, in merito alla presa di posizione di Hussein di Giordania nei confronti del conflitto tra Iran ed Iraq, il colonnello Muammar el Gheddafi ha invece così dichiarato alla sua agenzia «Jana»: «Credevamo che l'appello per il volontariato formulato da Re Hussein di Giordania avesse come obiettivo la liberazione della Palestina e della città santa di Gerusalemme (che è a portata d'occhio della Giordania di Hussein), non già di combattere contro l'Iran».

Gheddafi afferma poi che «i paesi arabi, la cui esistenza è minacciata dallo Stato sionista, hanno cominciato a confondere il vero nemico con un altro nemico, voltando le spalle al nemico della nazione araba».

«Questa demagogia — prosegue Gheddafi — è espressione della farsa della storia che viene recitata sul vacillante teatro arabo. Invece è giusto che tutti i fucili siano puntati contro il nemico sionista, il quale minaccia l'esistenza araba».

Il leader libico, aggiunge: «Nello stesso tempo, noi abbiamo una nostra posizione verso questa guerra, che si svolge tra due stati islamici, Iraq e Iran. Noi, per principio, siamo contro tale guerra, siamo contro l'occupazione di ogni palmo dei territori iracheni, siamo contro la schiavizzazione di qualsiasi componente del popolo iracheno da parte dell'Iran. L'Iran lo sa e noi non crediamo che esso pensi di farlo».

«Nello stesso modo — Gheddafi conclude — siamo contrari all'occupazione da parte dell'Iraq di qualsiasi parte del territorio iraniano. I nostri sforzi rimangono sempre impegnati a porre fine a questa guerra. Bisogna affidarsi alla saggezza e alla ragione. Dichiariamo di essere pronti ad assumerci la responsabilità di porre fine a tale guerra se gli arabi decidono di combattere il nemico sionista, il vero nemico comune, per liberare i loro territori occupati».

Auto-bomba a Beirut: tre morti

BEIRUT — Tre persone sono rimaste uccise e una ferita in seguito all'esplosione di un'automobile imbottita di esplosivo, ieri mattina a Sidone, 43 chilometri a Sud di Beirut.

Secondo informazioni della polizia, l'esplosione è avvenuta vicino alla centrale elettrica della città.

DAVID KENNEDY FINIRÀ IN TRIBUNALE

Ex ministro Usa accusato di «maneggi» con Sindona

NEW YORK — L'ex ministro del tesoro degli Stati Uniti David Kennedy è uno degli imputati nella causa civile intentata a New York dai liquidatori della Banca Privata Italiana di Milano: è accusato di concorso nello storno illegittimo di azioni per un valore di 27,1 milioni di dollari dalla banca già controllata da Michele Sindona.

Kennedy, ministro del tesoro sotto la presidenza di Richard Nixon, è oggi il rappresentante speciale della prima presidenza della Chiesa mormone, nello Utah: al suo ufficio rispondono che si trova fuori dello stato, e che non sarà possibile rintracciarlo prima di domani.

Oggetto della causa, intentata davanti alla Corte distrettuale statunitense, sono 1.600.000 azioni della «Talcott National Corp.», che Sindona acquistò nel 1973 per acquisire il controllo di quella società.

Secondo i liquidatori della Banca Privata Italiana, il prezzo di 27,1 milioni di dollari di quelle azioni venne stornato illegittimamente da Sindona dalla Banca Unione (di Milano), prima della sua fusione nella Banca Privata Italiana.

Secondo i liquidatori italiani, quelle azioni appartengono legittimamente alla Banca Privata italiana, e che Kennedy, già direttore di un istituto finanziario posseduto da Sindona, è colpevole di concorso in truffa ai danni della Banca Privata Italiana, privandola della legittima proprietà delle azioni che avrebbe trasferito illegalmente allo scopo di impedire alla banca milanese di tornarne in possesso.

Per anni Sindona si è sottratto alla richiesta di estradizione delle autorità italiane, che lo accusano di bancarotta fraudolenta per avere stornato fondi per un valore di 225 milioni di dollari dalle banche italiane da lui possedute (e fallite) per finanziare le altre sue iniziative negli Stati Uniti. Ma poco dopo il fallimento della Banca Privata Italiana (venne dichiarata fallita nel settembre 1974), fallì anche la Franklin National Bank, del Long Island, appena acquistata da Sindona: fu il peggiore crack bancario della storia finanziaria degli Stati Uniti.

Continuaz. dalla 16.a pagina

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO zona GOLDONI mansarda in corso di ristrutturazione 65 mq panoramica. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO GIACINTI ottime condizioni recente cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO S. VITO luminosissimo appartamento 70 mq recente ascensore riscaldamento cucinotto tinello 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli 50.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO ROIANO perfette condizioni cucinotto tinello 2 camere bagno cantina poggioli. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO TORREBIANCA casa d'epoca signorile mansarda 143 mq da ristrutturare affare 25.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO SCALA ERICA recente appartamento 75 mq vista mare da ripristinare 50.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18. CARSO in casetta cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio box. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO S. SABBA palazzina recentissimo alloggio soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza posto auto 58.500.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO LUCREZIO panoramicissimo cucina abitabile saloncino 2 stanze servizi terrazza posto auto. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO GINNASTICA centralissimo signorile V piano 100 mq buone condizioni ascensore riscaldamento 70.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO CASTALDI mansarda ristrutturata luminosissima III piano cucina 2 stanze bagno 30.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE bassa autometano salone stanza cucina doppi servizi ripostiglio. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO PUCCINI perfetto recentissimo saloncino cucina arredata stanza 2 stanzette bagno doppi poggioli 79.500.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18. SERVOLA in palazzina tra il verde cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi terrazza giardinetto. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO casetta perfettamente ristrutturata 80 mq abitativi autometano piccolo cortile 49.500.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recente cucina abitabile 3 stanze bagno cantina poggioli 73.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO centralissimo VI piano 90 mq panoramico ascensore riscaldamento. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO zona UNIVERSITÀ VECCHIA signorile piano alto saloncino 2 stanze bagno poggioli cucina. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO BARCOLA recentissimo lussuoso appartamento salone cucina 2 letto doppi servizi box terrazze 135.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO MASCAGNI soggiorno 3 camere cucina bagno grande terrazza 85.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE alta signorile VI piano ascensore riscaldamento 120 mq 115.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18. LARGO SANTORIO soleggiatissimo da ripristinare appartamento 132 mq panoramico 55.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO IRENEO DELLA CROCE autometano cucina soggiorno camera 2 camerette servizi ripostiglio 86.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO GRETTA casette da restaurare 100 mq possibilità box progetti ristrutturazione approvati. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE autoriscaldamento soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina soffitta. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO ALTURA 2 appartamenti 115 mq attigui recentissimi piano alto prezzo estremamente interessante. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO CANTÙ lussuoso primo ingresso 150 mq box giardino proprio. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO CICERONE prestigioso 260 mq ultimo piano + ampia soffitta trattative riservate. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO VERNIELLIS appartamento in villetta 110 mq ampia mansarda box auto vista mare 121.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, FARNETELLO VILLINO D'EPOCA ottime condizioni soleggiatissimo vista mare 210 mq su 2 piani + mansarda tavernetta cantina box auto giardino 280 mq 189.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO CARPINETO villino indipendente cucina salone 2 stanzette 4 stanze tripli servizi tavernetta soffitta serra box giardino 300 mq 185.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO SISTIANA villa prestigiosa 320 mq abitabili taverna lavanderia garage parco privato 3000 mq piscina prezzo interessante trattative riservate. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO SISTIANA terreno 1500 mq edificabile progetto approvato 65.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO MUGGIA S. ROCCO terreno 1465 mq edificabile progetto approvato vista mare 47.000.000. 764317.
QUADRIFOGLIO BORGO S. SERGIO terreno pianeggiante 250 mq adattissimo deposito materiali campers roulottes 7.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO GABROVIZZA terreno attrezzato 1200 mq ideale roulottes box in lamiera vialetti rotonda con caminetto 8.500.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO HORTIS locale d'affari 70 mq 3 fori altezza 4,50 m possibilità soppalco 68.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE affittato recente perfetto piano alto cucinotto tinello 2 stanze bagno 2 terrazzi ripostiglio 37.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO SEVERO affittato signorile recentissimo saloncino matrimoniale cucina bagno 2 terrazzi 40.000.000. 764317. 12/22
QUADRIFOGLIO S. DANIELE affittato epoca 60 mq discrete condizioni 13.000.000. 772737. 12/22
QUADRIFOGLIO MORERI prestigioso su 2 piani recentissimo saloncino cucina 3 stanze doppi servizi terrazze 140.000.000. 764317. 12/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Soncini da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio 29.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta Sistiana soggiorno 2 camere cucina bagno grande portico posto macchina 118.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende viale Raffaelo Sanzio pulitura a secco (mura) di circa 90 mq composta da due vani con ufficio e servizio 106.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Settefontane soggiorno camera camerino cucina servizio terrazzo 41.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente (zona Pam) via Tacco soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende liberi via Udine camera cucina servizio 5.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo (via del Veltro) camera cucina bagno giardino proprio 30 mq 28.200.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Lazzaretto Vecchio) 160 mq salone 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo 65.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Madonnina soggiorno camera cucina servizio 10.800.000; altro 2 camere cucina servizio 7.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Navali soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale 58.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Muggia (via Oberdan) camera cucina servizio 19.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze viale XX Settembre 2 camere tinello cucinino servizio 22.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende box libero via Pertsch (Strada del Friuli) 14.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Revoltella locale d'affari di circa 100 mq 3 fori 68.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera villa Monrupino (Carso) recente signorile vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi ampie terrazze box per 2 auto lavanderia cantina giardino e bosco recintato. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente lussuosissimo Barcola vista mare salone 3 camere cucina tripli servizi doppi ingressi grande terrazzo taverna con bar di 70 mq sala giochi di 150 mq cantina posto macchina in garage enorme parco condominiale con campo tennis e parco giochi 289.000.000 più 100.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via San Michele in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo 21.300.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Marconi locale d'affari attualmente adibito a trattoria circa 75 mq 2 fori 52.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via Montebello) recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo di 60 mq 36.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende Roiano camera cucina servizio interno 7.600.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centralissima piazza Oberdan in signorile stabile con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno 35.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo piazza Libertà in signorile stabile d'epoca con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 54.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende villa libera recente signorile Strada per Chiampore stupenda vista mare salone 5 camere 2 cucine 3 servizi terrazze box 279.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende terreno inedificabile 21.000.000 mq frazionabile 59.200.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Diaz (Marina) signorile circa 160 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 168.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Madonnina soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 38.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 46.300.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero (via dell'Eremo) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo 94.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via S. Francesco) ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 63.200.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno giardino condominiale 69.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Foschiatti (zona Barriera) monovano con servizio 20.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero signorile Strada del Friuli saloni 6 camere cucina 3 servizi attico con mansarda cantina box auto vista meravigliosa sul golfo 368.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera recente casetta S. Dorligo soggiorno cucinino camera cameretta posto macchina giardino vista mare 79.000.000.
RABINO telefono 762081 vende centrale via Donadoni salone angolo cottura 2 camere 2 servizi ripostiglio terrazzo volendo box 67.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via del Dittamo) soggiorno camera cucina bagno 53.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Duino salone 2 camere cameretta cucina tripli servizi mansarda 2 terrazze giardino grande portico vista mare 102.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero capannone Zona Industriale 330 mq altezza 7 metri passo carraio servizi uffici 215.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale (Scala Erica) completa vista golfo recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 37.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile (via Broletto) soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende Duino Aurisina terreno edificabile di circa 700 mq 16.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende Santa Croce casetta libera soggiorno 2 camere cucinino bagno cortile 45.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta Barcola da ristrutturare vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizio terreno 500 mq 47.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Carmelitani locale d'affari di circa 40 mq 36.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata vista golfo via Bonomea su 2 piani grande salone ampia cucina 3 camere doppi servizi taverna terrazzi ripostigli complessivi 210 mq giardino proprio 100 mq volendo box per 2 auto 155.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero signorile vicolo Castagneto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 71.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero vista mare Passeggio S. Andrea signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 77.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via D'Alviano recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Besenghi (via De Amicis) soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo 61.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Muggia (viale XXV Aprile) monolocale saloncino angolo cottura servizio cantina 34.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000.
RABINO telefono 762081 vende libero via Brunner soggiorno camera cucinotto bagno ingresso riscaldamento autonomo 29.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via del Bosco arredato affittato a studenti circa 2.000.000 annui camera cameretta cucina bagno 23.500.000 compreso arredo. 14/22
RABINO telefono 762081 vende viale XX Settembre alto (via Bonomo) camera cucina bagno 7.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Rotonda del Boschetto (via Verga) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Beato Angelico (adiacenze viale Sanzio) in casetta attico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo di 90 mq 43.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero appartamento in casetta San Luigi (via Aldegardi) camera cameretta cucina servizio 18.900.000 più 11.000.000 mutuo. 14/22
RABINO telefono 762081 appartamento su due piani libero signorile via Besenghi salone 4 camere 3 servizi cucina terrazzo cantina posto macchina 298.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende terreno per uso commerciale di circa 42.000 mq 690.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende recente centrale via Crispi soggiorno 2 camere cucinotto bagno ingresso poggioli 39.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente attico in palazzina via Brigata Casale soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo di 70 mq cantina posto macchina 105.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Altura (via Monte Canin) recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi poggioli cantina posto macchina 103.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera villetta Santa Croce recente signorile salone 3 camere cucinino doppi servizi cortile 89.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (piazza Libertà) soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 59.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile in casetta Muggia strada per Chiampore salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina giardino condominiale 124.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende recente via Capodistria soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 31.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero zona Pam (via Broletto) recente signorile soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Ponticello) recente composta da 2 appartamenti di soggiorno camera cucina bagno terrazzo inoltre posti macchina giardino di 100 mq 110.000.000. 14/22
ROSSETTI libero, tristanze servizi 70.000.000 privato vende. Tel. 943249 ore ufficio. 999/22
SALITA DI ZUGNANO 15/1 ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE, ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67 - 71 - 100 con DOPPI SERVIZI TUTTI I CONFORTS PREZZI RIMASTI INVARIATI, MUTUI GIÀ CONCESSI 20 ANNI, senza provvigione. VISITE SUL POSTO SABATO E DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 1127/22
SALITA Zugnano libero vendesi, cucina, soggiorno, tricamere, poggiolo, cantina, ripostigli, 59.000.000, telefonare 730435. 1166/22
SAN Zanut terreno di 4200 mq circa uso seminativo 15.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SISTIANA libero in palazzina vista mare tutti i conforts + box. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131 60251. 1124/22
SUPERATTICO recente via Eremo, vista panoramica, due saloni, caminetto, tricamere, cucina, doppi servizi, terrazzi, parco, vendesi 220.000.000. Telefonare 730435. 1166/22
TERRENO balneare S. Croce mare 900 mq 30.000.000 vendesi. Tel. 750281 ore ufficio. 1129/22
TERRENO edificabile periferia di Trieste cercasi. Tel. ore pasti 569308. T.A. 106/22
TERRENO edificabile 4500 mq Opicina 150.000.000, frazionabile in due lotti. Telefonare 730435. 1166/22
TERRENO panoramico Muggia progetto approvato villa bifamiliare vendesi. Telefonare 68723 mattino. 050537/22
TERRENO per villa 45.000.000. Altro per stalle 1300 mq Padriciano 15.000.000. Tel. 753232. 1111/22
TRISTANZE doppi servizi cucina soggiorno cantina mansardina box in palazzina Domio impresa vende consegna luglio-agosto. Tel. 827636 ore 16-19. 967/22
UFFICI centralissimi 123-130-150-270 mq in palazzina lussuosissima e palazzi epoca. Tel. 728334. 1157/22
UFFICI 50-100-200 mq vendonsi oppure affittansi. Visitare ore 11-13 Economo 1, primo piano. 527/22
VENDESI appartamento via Molino a Vento ultimo piano, costruzione recente, ingresso due camere, servizi, ripostiglio, cucina grande, due balconi. Tel. 415676. 1172/22
VENDESI appartamento libero centralissimo uso ufficio e abitazione mq 323. Informazioni telefonare lunedì 64524. 1001/22
VENDESI bi-tri familiare in villa di non recente costruzione in Trieste via Virgilio 4. Prezzi a partire da lire 750.000 al mq per abitazioni e lire 450.000 per pertinenze. Visite in loco dalle ore 9 alle 13 dei giorni 8, 9 e 10 febbraio c.a. 1154/
VENDESI casa rustica grande con vigneto alto nei pressi di Cormons. Telefonare 0432-759369 dalle 11 alle 14. 1085/22
VENDESI mansarda libera, zona Università, da ristrutturare, ascensore, camera, cucina, stanzino, 16.000.000. Telefonare 730435. 1166/22
VENDESI mura negozi borgo Teresiano varie metrature occupati e liberi. Tel. 728334. 1157/22
VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Duino panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda giardino garage. Per visione progetti e plastico Gallina 4, telefonare 730344. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti prossima consegna zone Roiano Servola Sangiovanni, 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Combi soleggiato vista mare stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano alto soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi casa di prestigio 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero zona S. Giusto 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardinetto. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero zona Servola stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano ammezzato da restaurare 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero piazza Perugino stanza cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VESTA IMMOBILIARE libero zona Pam restaurato 2 stanze cucina wc. Telefonare 730344, Gallina 4. 1121/22
VIA FOSCHIATTI 6 piano IV vendesi ristrutturato tre stanze cucina bagno. VISITE 10-13, tel. 68677. 1134/22
VIALE D'Annunzio 4 stanze cucina servizi tutte comodità 80.000.000, 55491. 1003/22
VILLA centralissima OPICINA, esposta SUD, tra il verde, prima entrata, salone, pranzo, cucina, tavernetta, caminetto, tristanze, triservizi, garage, poggiolo, terrazzo coperto, terreno 800 metri, vendesi lire 190.000.000. Telefonare 213383. 494/22
VILLE carsiche al prezzo incredibile di lire 750.000 mq vende direttamente impresa. Tel. 827602 - 422328. 1113/22
VILLE in costruzione immediata periferia Muggia, zone panoramiche vendesi. Tel. 274309. 915/22
VILLINI APPARTAMENTI Opicina impresa vende mutuo approvato prezzi bloccati. Informazioni 64216 - 68797. 458/22
Z PALAZZINA centralissima 135 mq cucina salone bicamere biservizi confort moderni Spaziocasa. Tel. 64266. 6/22
Z GRETTA primingresso panoramicissimo cucina salone tricamere biservizi garage giardino 200 mq. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z S. ANDREA recentissimo 90 mq cucina saloncino bicamere bagno. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z. RIVE 130 mq cucina salone tricamere bagno soffitta. AFFARONE 55.000.000. SPAZIOCASA, tel. 64266. 6/22
Z VIA Panorama stupendo 90 mq cucina saloncino 2 matrimoniali biservizi solo 83.000.000. SPAZIOCASA, tel. 64266. 6/22
Z MANSARDATO perfetto stato 65 mq 22.500.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z VIA Roma 120 mq primo piano adattissimo STUDIO-ABITAZIONE. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z ROSSETTI occupato 100 mq cucina 4 stanze biservizi più monolocale per 35.000.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z BONOMEA cucina saloncino matrimoniale bagno TAVERNA garage VISTA ESCLUSIVA. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z IN stabile prestigio Marina 230 mq 8 vani biservizi poggioli. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22
Z VILLINI in costruzione Opicina sviluppati 2 piani MANSARDA giardino 2 garage 125.000.000. Visione progetti Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/22
Z LOCALI liberi-occupati zone Maddalena Veltro Giulia Stazione Barriera. Informazioni esclusivamente Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22
ZONA BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli riscaldamento seminuovo finiture signorili prontentrata, eventuale arredamento prezzo vantaggioso VENDE STUDIO G3, S. Caterina 3, tel. 60457. 1196/22
ZONA CONTI soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo, primingresso vende Studio G3, tel. 60457. 1196/22
ZONA OSPEDALE CASA D'EPOCA tre stanze stanzetta cucina servizi mq 90 occupato. TRENTACINQUEMILIONI VENDE STUDIO G3, TEL. 60457. 1196/22
ZONA ROSSETTI palazzina panoramicissima pronta consegna finiture lusso giardino condominiale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, box. Riscaldamento metano. Mutuo approvato, telefonare 60098. 156/22
ZONA S. GIOVANNI CONSEGNA FEBBRAIO ULTIMI APPARTAMENTI 2-3-4 STANZE FINITURE SIGNORILI VISTA PANORAMICA RISCALDAMENTO CENTRALE ASCENSORE GIARDINO POSTI MACCHINA BOX ESENTI MEDIAZIONE. VISIONE PROGETTI E VENDITA STUDIO G3, VIA S. CATERINA 3. 1196/22
ZONA SERVOLA casetta libera da restaurare con due appartamentini camera cucina wc adatta investimento vende STUDIO G3, TEL. 60457. 1196/22
ZONA Valbruna - Tarvisio su quadrifamiliare, libere due unità a 4 e 8 posti letto vicino impianti di risalita, consegna estate 82, prezzo interessante dilazionabile. Studio Rizzi 049-26952. 30/22
110 MQ casa recente 85.000.000 vendesi in via Matteotti, 55491. 1003/22
34.700.000 rimanenza mutuo fondiario 14,75% Commerciale, occupato termoautonomo, 120 mq, 3 stanze, cucina, ingresso, bagno, 2 ripostigli, ampio balcone, ascensore. S.IM.I. 772629. 980/22
66.000.000 via Pinguente 90 vendesi o permuta con 50 55491. 116
73.000.000 saloncino cucina stanze palazzina recente po macchina Servola, 55491. 116

23 Turis e villeggiat

CORVARA appartamento p zione panoramica affittasi timanalmente tel. 0471 37 ore serali. 119
ROMA Hotel Bled, via S. Cr in Gerusalemme 40, 2.a cat recentemente rimodern tutte le camere con ba aria condizionata e filodifu ne, parcheggio privato chi ristorante con cucina itali e jugoslava, assicura ai gra ospiti provenienti da Tries Gorizia un particolare tra mento di riguardo. Scrive o telefonateci allo 06-77710 05000

24 Smarrime

CANE bracco tedesco ma marrone nome Aiax smar zona Gretta il 27-1-1982 t 411193. 117
CHI ha raccolto un capp pelo chiazzato perduto c bora via Ovidio lunedì 25 rente è pregato telefo numero 767532 mancia. 11
CUCCIOLO lupo pastore sco nome blu smarritosi Villa Revoltella. Rinven tel. 761064. Lauta mancia. T.A. 1
RITROVATO orologio do Gorizia inizio via Diaz 0481-90049.

25 Anim

CHI vuole adottare un bel tipo volpino età un anno foni al 750557. 10
DOBERMANN figli camp d'Europa prezzo vantagg Possibilità pagamento t strale 410701. 5

26 Matrimo

ASPIRANDO felice matrim inviamovi gratuitamente dicimila vantaggiosis «proposte matrimoniali» età, condizione, reside Risolverete felicemente v solitudine. Ventennale rienza. «Focolare» - Eus 45 - Milano - 02/222380. 82081-

27 Div

A.A. STELLA Sibilla cur talismani sfera cristallo c cartomanzia telefo 763714. 10
A. CHEIRO PARAPSIC GIA astrologia chirom Problemi, autorealizza Telefonare 775453. 1
ALMA chirocartomanzia siasi problema talisman locchi famosissima br ma tel. 750249. 1
DESIDERO completare scenza parlata francese glese con conversazioni, ondecorte, viaggi. Cerc sone stessi interessi. C lum e recapito telegraf Publikompass cassetta 34100 Trieste.
DINAMICA di gruppo per mazioni telefonare al 4 da lunedì a venerdì da alle 17.
EMIPLEGICI - Fisioter diplomato neurologica p nico Roma, tratta domi mente, telef. ore serali 63
METTO a disposizione esercizi danza tel. 743224 1